Anno 119 - Numero 177

LA STAMPA

Sabato 17 Agosto 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 3

Il rock tedesco una bandiera per le due Germanie

di Mario Ciriello

La cantante Nina Hagen

A PAGINA 4

Il Pontefice al presidente dello Zaire: «C'è ostilità verso la Chiesa cattolica»

Giovanni Paolo II

Coro di proteste dal mondo per l'immobilismo di Pretoria

La doccia fredda di Botha

Nel suo atteso discorso il presidente sudafricano ha di fatto respinto le aspettative dei neri - «Sono disposto al dialogo, non a guidare i bianchi e le altre minoranze sulla strada del suicidio» - Anche tra i sostenitori del governo diffuse critiche per la mancanza di «diplomazia» verso l'Occidente - Ieri un forte ribasso del «rand»

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Il presidente sudafricano Pieter W. Botha, intervenendo ieri al Congresso del partito nazionalista, ha riso per quella che ha definito la «confusione di Babele» sul suo discorso della sera precedente. «*Datemi il tempo di studiare le reazioni — ha detto — mi sembra che qualcuno la notte scorsa abbia dormito male*». Aveva ragione, qualcuno ha davvero dormito male, molto male. Gli operatori della Borsa di Johannesburg sono andati a malincuore al loro lavoro ieri mattina. Nel giro di un'ora il rand era scambiato a 38,50 centesimi di dollaro, 6,35 cents sotto il livello di chiusura di giovedì, e chiudeva, dopo un massiccio intervento della Banca Centrale, a circa 40 cents. E' stata la maggiore contrazione, secondo gli osservatori, che la moneta sudafricana abbia mai subito nei confronti del dollaro.

Anche se fonti della Borsa hanno detto che si è trattato di una reazione abnorme, il fenomeno non ha suscitato eccessiva sorpresa. Due delle maggiori organizzazioni commerciali del Paese, l'Afrikaanse Handelsinstitut e la Unione delle Camere di Commercio, hanno dichiarato che erano dispiaciute del fatto che «*in questo momento di crisi il presidente, rivolgendosi al mondo, non sia stato più preciso nel sottolineare che il Paese è avviato verso le riforme e la ricostruzione nazionale*».

Ed è stato sottolineato come Botha non abbia tenuto conto che non parlava soltanto di fronte a duemila nazionalisti riuniti in congresso a Durban ma a milioni di americani e inglesi che seguivano il suo discorso alla tv.

Il quotidiano di Johannesburg *Business Day*, la cui proprietà è indirettamente di una società anglo-americana, ha scritto ieri in un polemico editoriale: «*Si è comportato come un mediocre politico*». L'editoriale titolava: «*E' ora di andarsene, P. W.*», e affermava nel testo: «*Botha ha dimostrato al mondo di non essere uno statista, di essere lontano dalla realtà contemporanea*».

Nel Sud Africa la maggioranza delle reazioni al discorso di Botha sono critiche. Il vescovo nero di Johannesburg Desmond Tutu, Nobel della pace, ha detto di essere rimasto scosso dalle parole del presidente. «*Credo che le possibilità di un mutamento pacifico della situazione nel Paese siano virtualmente nulle, se non interviene un miracolo*».

Tutu ha chiesto la liberazione incondizionata di Nelson Mandela, il leader del Congresso nazionale africano (Anc), e libere elezioni. Botha aveva detto che Mandela non sarà liberato fino a quando non garantirà di rinunciare alla violenza.

Il presidente aveva detto a Durban: «*Lasciatemi dire che, da quando il Sud Africa si è liberato del colonialismo, si è estesa la democrazia nel Paese e milioni di persone che non avevano mai avuto diritto di parola nelle questioni di governo sotto il regime coloniale inglese oggi hanno questo diritto*».

Una delle poche reazioni favorevoli al discorso viene dal giornale *Die Volksblad* in afrikaans, organo dell'ultra destra conservatrice, il quale afferma che Botha ha messo il Sud Africa «*su una nuova strada*». L'editoriale del giornale afferma: «*Anche se si tratta soltanto di uno schema, è un contesto che dà ogni possibilità alla popolazione nera di avere lo stesso diritto di cittadinanza dei tre gruppi attualmente rappresentati nel governo centrale*».

Il presidente Botha, secondo voci che circolavano ieri, avrebbe avuto, durante la riunione di gabinetto di mercoledì, forti pressioni da parte di alcuni ministri, rafforzate da minacce di dimissioni, perché riconsiderasse la sua strategia.

Ray Kennedy

A PAGINA 2

Il discorso di Botha

A PAGINA 4

Reagan spiazzato, Andreotti spera nella forza Cee

Difesa della carovana

Ancora una volta trionfa in Sud Africa lo spirito del *laager*. *Laager* è una parola *afrikaans*, risale all'epoca delle grandi migrazioni boere dal Capo alle terre dell'Orange e del Vaal. Quando le carovane sostavano, contro le insidie di un mondo ostile si disponevano i carri in cerchio: *laager* era lo spazio racchiuso dai carri, difeso dalle sentinelle armate. Lo spirito del *laager* è la volontà di arroccarsi, di respingere le intrusioni: a fucilate se occorre. E' lo spirito del *laager* che fa dire a Pieter Botha: «*Non abbiamo mai ceduto alle pressioni esterne... i nostri problemi li risolveremo noi, non gli stranieri*».

Il presidente sudafricano queste cose le ha dette a Durban, la città del Natal che ha visto nei giorni scorsi gli zulu in rivolta prendere d'assalto i quartieri indiani. Non c'erano indiani né tanto meno zulu in platea: soltanto bianchi, i delegati del partito nazionale. Ma oltre i muri di quella sala il mondo intero era in ascolto, ansioso di sentire una parola nuova: la parola capace di deviare il corso della storia sudafricana verso la pace interrazziale. Questa parola nuova Pieter Botha non l'ha detta. Ha parlato, è vero, di negoziato, di corresponsabilità, di partecipazione al potere dei «*cittadini neri*». Ma ha negato che esista nel Paese una maggioranza nera: ci sono solo minoranze in Sud Africa, i bianchi, gli indiani, i meticci, gli zulu, gli xosa, i sotho... Ha ammesso, è vero, che il sistema dei passi, i limiti ferrei alla libertà di circolazione dei neri, è superato e va corretto. Ma ha respinto la formula «un uomo-un voto», ha escluso la creazione di un Parlamento nero accanto alle assemblee dei bianchi, dei meticci e degli indiani.

Il presidente sudafricano Botha

Per qualche tempo il motto di Botha — «*Bisogna adattarsi o morire*» — ha fatto sperare nella riforma radicale dell'apartheid. Adesso Botha dice: «*Non voglio guidare i bianchi sulla via dell'abdicazione e del suicidio*». Adattarsi o morire, dunque, è diventato adattarsi e morire? Da Durban si aspettava un altro annuncio, la liberazione di Nelson Mandela, il capo leggendario della resistenza nera in carcere dal '64. Sì, Botha ha parlato di Mandela libero, ma a una condizione. La libertà in cambio di un impegno: la rinuncia alla violenza. Una condizione che Mandela ha respinto più volte dal fondo della sua cella.

Per spiegare, per spiegarsi, Botha punta il dito verso l'Africa nera. «*Guardate che cosa i rivoluzionari hanno fatto a un continente che sta morendo, come dicono anche molti leader africani*». Da sempre, fra il Capo e il Transvaal, si indica l'Africa indipendente con un'alzata di spalle: *that mess up North*, quel casino lassù nel Nord... Implicito il messaggio: se i neri governassero il Sud Africa, chissà dove andremmo a finire... Ma c'è anche chi si chiede: è lecito negare un diritto sulla base del cattivo uso che di quel diritto prevedibilmente si farebbe?

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Dal terminale passa il 90% del greggio iraniano

Gli aerei iracheni su Kharg
Devastata l'isola del petrolio

Baghdad: «L'abbiamo raso al suolo» - Ma fonti indipendenti precisano che almeno uno dei tre pontili funziona regolarmente - Colpita una petroliera maltese, salvi i marinai

BAGHDAD — L'aviazione irachena ha attaccato giovedì il terminale petrolifero iraniano di Kharg, ganglio vitale delle esportazioni di greggio iraniano. Secondo fonti governative di Baghdad, il terminale sarebbe stato distrutto. Secondo fonti occidentali, sarebbe stato danneggiato in modo «serio». «*I danni — notano funzionari delle società di navigazione europee presenti negli Stati del Golfo Persico — sarebbero enormi*».

Osservatori indipendenti hanno dichiarato ieri che, nonostante i danni, «*almeno uno dei tre pontili di carico è ancora in funzione*». Anche un agente marittimo di Ras Tanura, in Arabia Saudita, ha affermato che il pontile «H» funziona normalmente, mentre il pontile «I» è fuori uso e un terzo è stato «*probabilmente danneggiato*».

Neppure il Dipartimento di Stato americano ha confermato la distruzione del terminale iraniano: «*Non è chiaro fino a che punto la struttura petrolifera possa essere danneggiata*», ha detto un portavoce. Un altro funzionario del governo Usa ha notato che l'isola è dotata di tali difese antiaeree e il terminale è di tali dimensioni che è diffile pensare a una sua distruzione.

In serata l'Iran ha confermato l'incursione aerea irachena, ma ha smentito danni al terminale petrolifero. Lo stato maggiore di Teheran ha aggiunto che un caccia di Baghdad è stato abbattuto, ma ha negato che un proprio aereo sia stato colpito, come sostenuto dagli iracheni.

A gonfiare gli effetti dell'incursione, si nota in ambienti occidentali del Golfo, potrebbe essere stato il desiderio di compiere una mossa propagandistica in coincidenza con le le elezioni presidenziali in Iran.

Giovedì, un bollettino di guerra iracheno aveva annunciato, con toni trionfali, che l'aviazione di Baghdad aveva «*completamente distrutto*» il terminale dell'isola di Kharg. «*Lo abbiamo raso al suolo*», confermava l'agenzia di stampa irachena: «*E' un giorno di grande vittoria, una lieta novella per tutti i fratelli, madri, padri e figli. E' una delle giornate più gloriose dell'Iraq. Le aquile della nostra aviazione — concludeva il bollettino — hanno raggiunto in modo devastante e mortale, colpendolo al cuore, il maligno e il fulcro delle esportazioni di greggio del tiranno*». La notizia dell'attacco a Kharg ha provocato manifestazioni di giubilo tra la popolazione irachena. In tutto il Paese la gente è scesa in strada inneggiando ai piloti.

Durante l'attacco, avvenuto in due ondate e compiuto da aerei Super Etendard armati con missili Exocet, è stata colpita la petroliera «Torill», battente bandiera maltese. Nessun membro dell'equipaggio, secondo la compagnia assicuratrice «Lloyd's» di Londra, è stato ferito. E' la prima volta, notano fonti occidentali, che una petroliera viene colpita mentre è attraccata al terminale di Kharg. Secondo un marittimo che si è messo in contatto telefonico con un'agenzia di stampa, altre navi sarebbero state colpite durante le incursioni.

(Ansa-Reuter-Afp-Ap)

(A pag. 4: Da Kharg una svolta nella guerra del Golfo? di Mimmo Candito).

Il naufragio del catamarano record

Londra. Dopo il naufragio del loro catamarano, i nove uomini dell'equipaggio aspettano i soccorsi sui canotti di salvataggio. Così si è concluso il tentativo di record del Virgin Atlantic Challenger di conquistare il «nastro azzurro», assegnato alla nave che compie nel minor tempo la traversata dell'Atlantico settentrionale. L'affondamento causato dall'urto con i rottami del jumbo indiano? (Servizio a pagina 5)

L'Aeronautica militare smentisce: si trattava di un pallone-giocattolo

Il pilota avverte la torre di Linate «Un missile ha sfiorato il Boeing»

L'aereo, in servizio da Zurigo ad Atene, sorvolava in quel momento il cielo di Milano

MILANO — Era un missile o un «Ufo-Solar» (cioè un pallone-giocattolo) quello che il 15 agosto, nel cielo lombardo, ha incrociato il volo OA132 in servizio da Zurigo ad Atene? Il pilota, Christos Stamulis, sostiene la prima ipotesi; le autorità italiane civili e militari del settore credono alla seconda.

I fatti. Alle 16,05 di giovedì, alla torre di controllo di Linate, Stamulis comunica di avere incrociato un missile. Il «Boeing 737» — circa 200 passeggeri a bordo — si trovava in quel momento a Sud-Est del Monte Ceneri, in corrispondenza del «punto Canne», che è una posizione «di riporto» fissa per i velivoli in servizio da Zurigo ad Atene. Viaggiava a circa 8000 metri di altitudine, velocità sugli 800 chilometri orari, corridoio aereo «Amber 14» con rotta 147.

L'oggetto, «dalla forma tipica del missile militare», era di colore marrone scuro o nero, traiettoria inversa a quella dell'aereo (quindi dall'Italia verso la Svizzera), distanza dal «Boeing» da 70 a 150 metri. Lo stesso pilota appena giunto ad Atene compila la relazione d'obbligo per l'Air Traffic Incident Report. Aggiunge di non essere in grado di stabilire se, al momento dell'incrocio, rapido come un lampo, il suo aereo si trovasse più in alto o più in basso del «missile».

L'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo, saputo della segnalazione da Linate, ha subito diramato un comunicato: presumibilmente si tratta di un pallone-giocattolo, un «Ufo-Solar» in plastica nera, di quelli che per poche migliaia di lire si possono comprare in qualsiasi edicola di giornali. Di forma cilindrica, lunghi circa 3 metri e del diametro di 60/70 centimetri, gonfiati con aria, i palloni possono raggiungere alcuni chilometri di quota.

Contemporaneamente l'Aeronautica militare aveva spiegato che il missile non poteva trattarsi in quanto sugli schermi-radar non era apparso nulla, mentre invece, «persino un cioccolatino sarebbe rilevabile, purché incartato in carta stagnola».

Le altre ipotesi. Sia il «pallone-giocattolo» sia il «missile» incontrano parecchia perplessità. Chi si mette a sparare missili a Ferragosto? Non è come un fucile da caccia, dal quale può sempre partire un colpo. E' possibile si sia trattato anche di un abbaglio. Però — si fa notare — non è detto che un missile debba necessariamente apparire nel radar: per esempio ci sono i missili anti-radar, e poi non tutti i radar sono in grado di inquadrare i missili perché la loro superficie metallica è troppo piccola per riflettere le onde elettromagnetiche.

L'ipotesi di un «pallone-sonda» per le rilevazioni del tempo è stata esclusa dal generale Giovanni Cavatorta, vice-comandante della zona aerea di Milano: quelli del servizio meteorologico dell'Aeronautica infatti si autodistrugge regolarmente alle 15, ed eventuali altri, trascinati dal vento e sfuggiti, consistono in involucri di polistirolo dalla forma, più o meno, di una scatola per scarpe.

Ornella Rota

Jet sudyemenita in avaria a Aden 2 morti

ADEN — Due passeggeri di un Boeing 707 della compagnia aerea sudyemenita Alyemda sono morti per le ferite riportate durante un atterraggio d'emergenza compiuto giovedì sera all'aeroporto di Aden.

Il pilota dell'aereo — che assicurava il collegamento tra Aden e Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti — è stato costretto a invertire la rotta e a atterrare d'urgenza sull'aeroporto della capitale sudyemenita per problemi tecnici.

Ozbey deporrà al processo per l'attentato al Pontefice

ROMA — Yalcyn Ozbey, il turco interrogato nel carcere tedesco di Bochum dalla Corte che giudica a Roma il bulgaro Antonov e altri per l'attentato al Papa, ha accettato di prendere parte al dibattimento processuale come testimone e di essere messo a confronto con Agca, a Roma.

Ai magistrati italiani, Ozbey ha raccontato come abbia conosciuto i particolari dell'attentato da alcuni dei protagonisti. Si è soffermato sui «Lupi grigi», l'organizzazione turca di destra dal cui provengono alcuni imputati, raccontando come — a suo giudizio — i servizi bulgari avessero interessi comuni con questo gruppo, nonostante le differenti ideologie.

Un altro personaggio del complotto incomincia ad avere maggiore rilievo: è Akif, legato a un gruppo turco di sinistra.

(Servizio a pag. 2)

Caldo afoso e grandi roghi (a Rapallo manca l'acqua)

Nel weekend di mezza estate corsa al fresco, gravi incidenti

ROMA — Il lungo weekend di Ferragosto è tornato la festa di sempre: 20 milioni di italiani in vacanza, spiagge e vallate alpine affollate, spesso più dell'anno scorso. Una corsa che nasce dalla voglia di esorcizzare lo stress del lavoro, del caldo, della noia.

In questo lungo weekend gli italiani hanno bruciato un migliaio di miliardi: benzina, pasti, alloggi e altre spese che si trascina la vacanza, o il viaggio per raggiungere la famiglia. Fra il 14 e il 15 hanno viaggiato quasi undici milioni di auto (716 mila in più dell'84). E ancora una volta non sono bastati gli appelli alla prudenza, gli itinerari alternativi, le partenze intelligenti. Quarantatré persone hanno perso la vita sulla strada delle ferie.

Troppi per una vacanza, troppi comunque. Ma sono dati che ormai, si sente, non colpiscono più. Altrettanto come un bollettino dal fronte d'una guerra lontana. Così, ancora ieri, in Puglia, in quattro incidenti con morte sette persone, una decina ferite. L'onda del rientro brucerà altre vite. Così come sempre, ieri, mezza Italia ha lanciato l'allarme per i roghi.

Distrazione, volontà di distruggere, rare volte il gran caldo di questi giorni e centinaia di ettari vanno in fumo. E' toccato a un bosco sull'Argentario, alle foreste del Gargano (due incendi estinti solo a tarda sera), alle falde del Vesuvio e più sotto ai Camaldoli, vicino al monastero sulla collina di Napoli. Ma l'elenco continua: giovedì nove incendi in Liguria, a Monte Moro, Santa Maria del Campo, Rivarolo e Mele, Isolabona e Castelvittorio, nomi che spuntano di rado sulle cronache, nomi che richiamano il verde della macchia e dei pini, oggi feriti dall'incuria.

L'Italia in vacanza vuol dire anche questo. Un danno che aggiungerà danni futuri sui fianchi delle montagne al tempo delle piogge, e fatiche di uomini e amministrazioni che dovranno rimboschire. Ferite alla natura che non dimentica. Uno spreco. E fra i tanti (quanti si lavano l'auto o innaffiano il giardino?) ecco che a Rapallo, Camogli e Zoagli scatta l'allarme: manca l'acqua.

Certo non solo per lo spreco. Il gran caldo, la siccità ormai lunga (da giugno non piove) hanno anche questi risvolti. E in centri che d'estate raddoppiano s'affaccia la penuria d'acqua, si debbono riaprire vecchi pozzi dimenticati, si fanno i conti con previsioni sbagliate. La siccità, il caldo: ieri a Firenze si sono sfiorati i 39 gradi, ovunque il gran sole ha impennato il mercurio dei termometri. Ma è vacanza.

In otto bottiglie scoperte minime tracce di dietilenglicole

Anche Londra accusa i vini italiani

LONDRA — I test del ministero dell'Agricoltura britannico per individuare eventuali adulterazioni nel vino importato a base di glicole dietilenico, il solvente simile all'antigelo per auto già trovato in bianchi austriaci e tedeschi, hanno dato esito positivo per otto bottiglie importate dall'Italia. La sostanza chimica è stata individuata, in minime quantità, in due bottiglie di Lambrusco, in tre di Barolo, in due di Barbera e in una di vino bianco. Un portavoce del ministero dell'Agricoltura ha comunque reso noto che si tratta di percentuali «*estremamente basse*» e «*inferiori a quelle individuate nei giorni scorsi in bottiglie di vino importate da altri Paesi*».

Fino alla scorsa settimana le analisi svolte in Gran Bretagna erano limitate a vini provenienti da Austria, Germania e Europa Orientale. Dopo che un laboratorio giapponese aveva dato notizia di aver trovato tracce di dietilenglicole anche in vini italiani, i test erano stati estesi ai prodotti provenienti da Italia, Francia e Spagna. La sostanza chimica — una specie di alcol usato come solvente industriale, tossico in alte percentuali — era già stata individuata (massima concentrazione 3,2 milligrammi per litro) in 18 vini austriaci e in 3 tedeschi.

Sul caso dei vini italiani la stampa inglese prospetta alcune possibilità: «*Si avanzano tre possibili ipotesi per la contaminazione — scrive il* Financial Times —: *residui inosservati dall'imbottigliamento, taglio deliberato e illegale con vini austriaci oppure un indipendente di glicole dietilenico*». Il giornale londinese fornisce anche i nomi delle ditte identificate: «*I vini italiani sono due imbottigliati Spadi di Casalino, che sono Lambrusco bianco Gionelli e Lambrusco Gionelli (questo è un vino da tavola rosso), oltre a sei vini imbottigliati tutti dai fratelli Dogliani: Barolo riserva Kiola del 1974, del '75 e del '76, Barbera d'Asti 1982, Barbera del Piemonte '82 e bianco da tavola*». In un analogo servizio il *Times* cita solamente la ditta dei fratelli Dogliani e aggiunge che in quattro vini di questa cantina in Giappone sono già state trovate tracce di glicole dietilenico.

Il ministero dell'Agricoltura britannico ha specificato comunque che «*nessun provvedimento di carattere generale*» sarà adottato contro il vino italiano importato, come già era stato fatto per le bottiglie provenienti dall'Austria, la cui vendita è attualmente vietata in Gran Bretagna. L'Italia è al terzo posto nella graduatoria delle importazioni britanniche: al primo posto c'è la Francia con un milione e 120 mila ettolitri l'anno, la Germania segue con un milione e 370 mila ettolitri, quindi c'è il vino italiano con 685 mila ettolitri.

Una nota dell'ufficio Ice (Istituto per il commercio estero) di Londra ricorda che i vini italiani «*sono caratterizzati dal fatto di essere asciutti e secchi con sostanze organolettiche naturali, date le condizioni ambientali della penisola che risultano ideali per la viticoltura. Pertanto la pratica enologica che prevede l'aggiunta di glicole dietilenico (Gde) per eliminare asprezza ai vini e per migliorarne le caratteristiche organolettiche non è necessaria*».

Il glicole dietilenico era stato infatti usato dai produttori austriaci per rendere il loro bianco più morbido e rotondo, con un aumento del tenore degli estratti.

e. st.

(Altro servizio a pag. 8)

Un urlo, è il Palio

Siena. Il cavallo Benito (nella foto) ha vinto il Palio per l'Onda. Attesa per la 14ª vittoria di Aceto, ma il fantino sardo non ce la fa. Abbattuto un cavallo (A pag. 9 servizio di Pierangelo Sapegno)

Esprit, Brite, Race: tre grandi programmi in attesa di Eureka

Poca Italia nella ricerca Cee

Nella prima iniziativa (la più importante) partecipiamo a 42 progetti su 91, ma oltre la metà sono della categoria «B» - Bocciate quasi tutte le domande di Università e Politecnici - La sfida al rinnovamento tecnologico nippo-americano si scontra con l'estrema lentezza nell'erogazione dei fondi

ROMA — Aspettando Eureka, la risposta globale dell'Europa alla sfida tecnologica americana delle guerre stellari, la Cee prosegue il varo di progetti scientifici «precompetitivi», una via di mezzo fra la ricerca di base e quella orientata direttamente verso prodotti industriali.

Prima di andare in vacanza la Commissione della Comunità europea ha varato la seconda tornata di «Esprit» (il programma strategico di ricerca informatica) e ha fatto partire «Brite» (ricerca di base sulle tecnologie industriali) mentre il Consiglio ha lanciato la prima fase di «Race», ricerca sul sistema europeo di telecomunicazioni avanzate: tre programmi che coprono tre aspetti cruciali per lo sviluppo scientifico e soprattutto tecnologico-industriale di questo scorcio di secolo. Vediamoli uno alla volta.

1) Esprit, European Strategic Programme in Information Technologies, ha selezionato i partecipanti al secondo round. L'edizione 1985 conferma il ruolo non eccellente dell'Italia, malgrado gli sforzi di informazione e coordinamento compiuti dal ministero della Ricerca scientifica e la presenza più incisiva dei rappresentanti nazionali negli organi di decisione comunitari.

L'Italia partecipa a 42 progetti di ricerca (su 91) ma più della metà sono di categoria «b», programmi meno impegnativi e a più breve scadenza. Solo in 16 casi poi industrie e istituti di ricerca italiani hanno ottenuto l'importante ruolo di capocommessa (e tra questi 9 sono programmi b). Ridotta è soprattutto la presenza dell'Italia nell'area della microelettronica (circuiti integrati avanzati) dove dominano SGG e Cselt (il laboratorio di ricerca Stet che ha sede a Torino) insieme a Telettra. L'Olivetti fa la parte del leone nel campo dell'automazione d'ufficio mentre Elsag e Selenia guidano progetti di intelligenza artificiale insieme a numerosi altri partner minori (Cise, Enidata, Ansaldo, Italcad).

Nel settore «fabbrica automatica» dove l'anno scorso la Comau aveva avuto due ruoli di capocommessa, quest'anno la presenza italiana è frantumata in molti rivoli, fra Aeritalia, Italsiel, Microtecnica, Fiar, Pirelli e altri. L'area delle «tecnologie del software» in questa tornata non ha raggiunto proposte in tutti i sottosettori e godrà di un nuovo bando di concorso, annunciato per la prima settimana di settembre.

Scarsissima, anche questa volta, la partecipazione di Cnr e Università, a conferma delle preoccupazioni espresse qualche mese fa dallo stesso ministro Granelli che lamentava l'incapacità dei ricercatori italiani di stendere progetti di ricerca internazionali. Eccezioni: l'Università di Genova e il Politecnico di Milano, mentre piccoli ruoli giocano Politecnico di Torino, ateneo di Bologna e Crai, un consorzio che fa capo all'Università di Calabria.

Eppure a livello europeo questa edizione Esprit 1985 è considerata migliore di quella passata: solo un terzo delle domande è stato bocciato, contro la metà di quelle del 1984. Il problema è piuttosto l'insufficienza dei fondi stanziati dalla Comunità Europea, che devono integrare al 50 per cento quelli dei concorrenti. E questi limiti finanziari si traducono in selezioni giudicate a volte troppo drastiche.

Quanto all'esperienza già compiuta, a detta dei partecipanti senz'altro positiva è la collaborazione internazionale. Le lamentele riguardano le complicazioni burocratiche e soprattutto la lentezza esasperante con cui vengono assegnati i fondi. A un anno dalla prima selezione e a otto mesi dall'inizio delle ricerche i denari dei contributi Cee non si sono ancora visti.

2) Gli stessi limiti rischiano di pesare su Brite (Basic Research in Industrial Technologies) sul quale si sono riversate le industrie piccole e medie escluse da Esprit. I suoi progetti hanno infatti dimensioni più modeste e investono direttamente la fabbrica (nuovi materiali, progettazione assistita dell'elaboratore, metodi avanzati di controllo). L'affollamento delle domande è stato enorme. Ma le oltre 550 proposte sono state ridotte a 55, e neppure tutte riusciranno a decollare quest'anno. Quelle italiane «promosse» subito sono 51 (su 300). Tra le 46 presentate da varie Università ne sono passate solo 2 e altre 6 sono in attesa.

3) Race (Research and Developement in Advanced Communications for Europe) ha un obiettivo molto ambizioso: la messa a punto di un sistema di telecomunicazioni europee per gli Anni Novanta, una rete a banda larga capace di trasportare dati, voci e immagini che unifichi l'Europa al livello tecnologico più alto. La prima parte del programma, già varata, dovrà definire un modello comune di riferimento e coinvolgerà esperti e operatori delle Poste. Solo in un secondo tempo interverranno le industrie con progetti che spazieranno in otto campi.

Maria Grazia Bruzzone

Corte dei conti lede l'autonomia delle Regioni?

ROMA — Battaglia giuridica in vista tra Corte dei conti ed enti locali: con distinte iniziative, due Regioni hanno sollevato conflitto di attribuzione di fronte alla Corte Costituzionale, lamentando la lesione della loro sfera di autonomia per le richieste di atti e notizie avanzate dalla Corte dei conti.

Le polemiche sull'omaggio a Giovanni Paolo II

Cossiga: in ginocchio solamente in privato

AURONZO (Belluno) — Seduto ad una tavola di legno sotto pini e abeti, pantaloni di velluto e camicia felpata a quadrettoni, nel giorno di Ferragosto il presidente Cossiga ha ricevuto i giornalisti mentre è in vacanza al Centro sportivo del Corpo forestale dello Stato di Collalto, nei pressi di Auronzo, nel cuore del Cadore.

Signor Presidente, la sua elezione e tutti i suoi primi atti sono stati accompagnati da un consenso generale. C'è stato solo un piccolo rilievo. Non le pare di genuflettersi troppo?

«Io mi genufletto in privato — risponde Cossiga pacato ma deciso — *e se qualcuno non vuole che mi genufletta in privato, è un fazioso e un intollerante. Quando svolgo una funzione pubblica mi atteggio come si atteggiano tutte le autorità. Essendo anche comandante delle forze armate, mi atteggio anche così come si atteggerebbe un militare. Nelle cerimonie religiose e pubbliche cerco di essere composto come sono straordinariamente composti e rispettosi coloro i quali non hanno la mia fede. Potrei fare dei nomi...»*.

Interviene il prefetto Meola, uno dei suoi collaboratori più vicini: *«In alcune foto era ritratto davanti a delle tombe»*. Aggiunge Cossiga: *«Sì, ero davanti a dei morti e questo è un atto di pietà»*.

E quando ha incontrato il Papa? *«E' stato dopo la mia elezione, ma non ero Presidente della Repubblica* — precisa Cossiga — *sono andato in udienza privata dal Papa e come tutti i buoni cattolici mi sono genuflesso. Sono andato dal Papa come un cattolico che stava per assumere un pesante ufficio: niente di più e niente di meno»*. (Ag. Ansa)

Auronzo. Il presidente Cossiga in un momento di relax (Telefoto)

Tornato in Italia l'imprenditore bloccato 3 mesi in Arabia Saudita

BARI — Con un volo dell'Ati è arrivato ieri in Puglia l'imprenditore tarantino Michele De Pace, insieme con la moglie Anna, bloccato per tre mesi in Arabia Saudita per una intricata vertenza di crediti e debiti.

L'imprenditore edile pugliese, che ha dovuto anche subire nove giorni di carcere, era impegnato nella costruzione di infrastrutture per una moschea a Medina, commissionata dalle autorità locali per un valore di circa due miliardi di lire.

Nel contempo una ditta locale, vantando crediti nei confronti di De Pace per 120 milioni di lire, si era rivolta alla magistratura che in un primo momento ha ritirato il passaporto al De Pace ed una ventina di giorni addietro lo ha imprigionato nelle carceri di Medina. Solo l'intervento del vicepresidente della Associazione industriali di Taranto, Donato Carelli, che ha versato i 120 milioni necessari per il rilascio, ha consentito la risoluzione della vicenda.

Al rientro in Italia l'imprenditore tarantino ha avuto parole molto amare per i funzionari dell'ambasciata italiana in Arabia Saudita che non gli avrebbero dato l'assistenza necessaria e ha ringraziato Carelli.

Appena giunto all'aeroporto di Bari Palese De Pace ha potuto riabbracciare i quattro figli.

Rinviata la decisione per Reggio C.

REGGIO CALABRIA — La riunione del comitato regionale di controllo convocata per esaminare la legittimità della delibera di nomina della giunta comunale eletta sabato scorso a Reggio Calabria con i voti del msi-dn, del pci, di un socialdemocratico e di alcuni indipendenti, è stata rinviata a data da destinarsi, perché l'atto non è stato trasmesso dal consiglio comunale per la mancanza di una formalità prevista dalla legge.

Infatti, nonostante nel corso della seduta del consiglio comunale la delibera sia stata firmata dal presidente e dal consigliere anziano Italo Falcomatà e Giuseppe Simonetta, entrambi del pci, l'atto non è stato ancora pubblicato nell'albo del Comune.

Regione Abruzzo psdi sconfessa l'intesa

L'AQUILA — Giunta regionale respinta in Abruzzo, dove i cinque segretari di federazione del psdi hanno attaccato la segreteria regionale, sconfessandola. Tra dc, pli, pri e psdi, c'era stata un'intesa programmatica che avrebbe potuto contare, in consiglio, su 22 dei 40 voti, e quindi sostenere una giunta senza il psi. Ma tale accordo viene ora sconfessato dai segretari provinciali socialdemocratici.

Accordo invece per il Comune dell'Aquila: il sindaco sarà socialista, il presidente della Provincia dc.

I sindaci temono che i grandi progetti subiscano ritardi: «C'è una caduta di attenzione»

L'amarezza del Sud per i fondi bocciati sono in discussione 120 mila miliardi

ROMA — Tra gli impegni che attendono il Parlamento alla ripresa dei lavori in settembre, c'è anche la tanto attesa legge per il Mezzogiorno. La bocciatura del fondo di 120 mila miliardi in nove anni previsti per gli interventi straordinari è stata una delle tante sorprese del «luglio caldo» del governo: la maggioranza a Montecitorio era stata battuta per le numerose assenze dei propri rappresentanti e dai franchi tiratori. Le sinistre chiedono che la legge, che sarà riproposta a settembre, non ricalchi in tutto e per tutto l'ex Cassa per il Mezzogiorno.

Ma intanto l'amarezza per questo risultato balza evidente nelle dichiarazioni dei sindaci di alcune principali città del Sud. A Palazzo San Giacomo di Napoli, il sindaco Carlo D'Amato, socialista, ha affermato che la mancata approvazione *«rappresenta una disavventura non priva di significati negativi penalizzanti: non tanto per il mese in più a fronte di anni di discussione che si sono svolti inutilmente, ma perché è un preoccupante segnale nei confronti del Mezzogiorno, che, superata la vecchia Cassa, poteva finalmente disporre di uno strumento operativo agile e di risorse finanziarie adeguate per la ripresa dello sviluppo»*.

«Non vorremmo — ha aggiunto — *che ci fosse dietro la manovra delle grandi imprese del Centro-Nord per bloccare ogni iniziativa e vantaggio delle "aree forti". L'invito pertanto è a tutte quelle forze politiche che credono realmente nel Mezzogiorno di mettere da parte ingerenze di partito, perché Napoli e il Sud non possono più attendere.»*

Marcello Furriolo, avvocato, 41 anni, sindaco di Catanzaro dal dicembre '83, non ha dubbi che a Montecitorio *«si è dato un pesantissimo colpo alle attese delle popolazioni meridionali, e calabresi in particolare, per arrivare finalmente all'avanzamento civile e sociale. Lo sviluppo calabrese è legato a una strategia complessiva che riguarda l'intero Mezzogiorno; quindi anche la legge sulla Calabria è legata a questa politica»*. Teme che l'appuntamento di settembre possa essere disatteso *«se non si crea all'interno del Parlamento quel consenso e quella concisata adesione a far sì che il problema del Mezzogiorno diventi realmente un problema centrale, nazionale»*.

Il mancato finanziamento, per quanto riguarda la provincia catanzarese, rischia di bloccare tutti i progetti delle opere legate ai collegamenti. *«In città, invece, i problemi più grandi li abbiamo nel settore dell'ecologia e degli impianti di depurazione. Catanzaro sta portando avanti un progetto che riguarda l'approvvigionamento idrico e dovremmo passare dalla fase dei collegamenti generali a quelli interni. Poi ci sono gli impianti di depurazione: ne abbiamo realizzato uno che è già in funzione, ma a regime ridotto. Perché possa operare in pieno, ha bisogno di una perizia ed anche questa è legata al blocco dei finanziamenti. Sono tutti problemi pressanti che quotidianamente viviamo sulla nostra pelle»*.

Antonino Mirone, dc, è sindaco di Catania da pochi giorni e la bocciatura della legge è stato il primo problema che ha dovuto affrontare: *«Non sono in grado di precisare le opere che rimarranno interrotte per il mancato finanziamento, però è certo che con il nostro bilancio possiamo sì e no sbrigare l'ordinaria amministrazione. Come giudizio politico, debbo dire che questo dimostra ancora una volta che il Mezzogiorno non è preso in considerazione, la questione meridionale è sempre più trascurata dal Parlamento»*. Il sindaco ha preso contatti con il suo collega di Palermo *«per vedere di promuovere una iniziativa nei confronti del Parlamento, convocando anche i deputati nazionali della Sicilia, dobbiamo discutere la situazione e risolverla»*.

Per quanto riguarda Catania, le grandi opere in lista di attesa riguardano la viabilità e l'ammodernamento dei servizi: metanizzazione, acquedotti, fognature. Quando piove — dice il sindaco — Catania viene allagata dalle acque che scendono dall'Etna, perché non esiste una rete di smaltimento: *«Insomma, in certi giorni non c'è una goccia d'acqua nei rubinetti e in altri la vediamo correre sulle strade»*.

Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, commenta: *«A Roma c'è stata una caduta di tensione sui temi che riguardano lo sviluppo del Mezzogiorno. La mia città ha bisogno di fiducia e attenzione»*. Ricorda le case fatiscenti, la carenza d'acqua potabile, la viabilità caotica che si potrebbe eliminare con la costruzione della metropolitana, i prestiti per dare impulso a una economia che toglierebbe tanti giovani dalla strade. Afferma: *«Non ci mancano i numeri per diventare una città di prim'ordine»*. Anche l'offensiva della mafia, tragicamente rinnovatasi nelle ultime settimane, proprio nelle difficoltà economiche dell'isola trova terreno fertile per prosperare. Conclude il sindaco: *«Comunque l'amarezza per quanto è successo a Montecitorio non cambia il nostro impegno, anzi ci spinge a fare sempre di più e meglio»*.

Aldo Popais

Leoluca Orlando (Palermo)

Carlo D'Amato di Napoli

Antonino Mirone di Catania

I produttori albesi replicano a Londra e Tokyo

«Barolo al glicole: forse è colpa di un antimuffa»

ALBA — *«Le nuove notizie che vengono da Londra, dopo la doccia fredda di una settimana fa dal Giappone, ci lasciano perplessi. Mancano conferme sulle quantità di dietilenglicole che sarebbero state trovate nel vino di queste zone, ma tutta la vicenda è assurda. Siamo di fronte a qualcosa che ci sfugge e dall'Italia dobbiamo reagire con contromisure, con dati di fatto a difesa della produzione»*. L'enotecnico Beppe Colla — come altri produttori in zona — è preoccupato: da 20 giorni è presidente del Consorzio Barolo e Barbaresco e si è trovato subito ad affrontare il più pesante attacco all'immagine del più pregiato fra i vini piemontesi.

La produzione di Barolo è abbastanza limitata, intorno ai 55 milioni di ettolitri l'anno, ma il giro d'affari supera i 30 miliardi, con 7 milioni di bottiglie che partono per il mondo. *«Stati Uniti e Germania* — spiega Colla — *sono i principali Paesi nei quali esportiamo, ma anche la Gran Bretagna stava andando bene, dopo anni di stasi. L'export supera il 40 per cento della produzione. Negli ultimi anni abbiamo avuto qualche problema di prezzo, ma dopo le difficoltà sul mercato interno, se ci dovesse mancare quello estero la crisi potrebbe diventare anche di superproduzione»*.

Mentre dall'estero continuano a giungere notizie preoccupanti per l'immagine dei grandi vini dell'Albese, mancano riscontri ufficiali. I Nas (nuclei antisofisticazioni dei carabinieri, che dipendono dal ministero della Sanità) e i Servizi di repressione frodi di Asti e Torino (ministero Agricoltura) hanno prelevato una settimana fa campioni da diverse ditte della zona. Non ci sono ancora i risultati ufficiali delle analisi, alcune compiute a Roma all'Istituto superiore della Sanità, ma pare che siano tutte negative.

Le tracce di dietilenglicole sarebbero così basse (un grammo per quintale di vino) da renderne assurdo, dal punto di vista enologico, l'utilizzo. E allora? Si fanno ipotesi. Fiorenzo Dogliani, uno dei cinque fratelli titolari della cantina di Belasielo, in La Morra, a pochi chilometri da Alba, che produce alcuni dei vini «incriminati» a Tokyo e Londra, ne ha due e le avanza subito: *«Non sappiamo come possa essere stata trovata traccia* — spiega Fiorenzo Dogliani, anima commerciale di questa ditta che ogni anno produce tre milioni di bottiglie con 35 dipendenti — *di questa sostanza nel nostro vino. Abbiamo indagato e ora pensiamo a due possibilità. La prima è un trattamento fungicida per la vite, usato ampiamente in questa zona e autorizzato dal ministero della Sanità: si tratta del Ronilan della Basf, sulle confezioni sta scritto esplicitamente che contiene glicole dietilenico.*

«Non sappiamo — continua il titolare della cantina — *se ne possa rimanere traccia anche dopo la spremitura delle uve e la fermentazione alcolica. Stiamo anche cercando se possa essere avvenuta qualche contaminazione dell'impianto di raffreddamento che usiamo per stabilizzare il nostro prodotto»*. Il vino viene portato per un breve periodo a 5 gradi sottozero, in modo che poi le bottiglie non debbano più soffrire dopo eventuali sbalzi di temperatura nel trasporto: è una tecnica moderna e del tutto lecita. Poiché nelle serpentine di raffreddamento passa anche il glicole, è nata l'ipotesi della contaminazione casuale.

Gigi Padovani

Dalla Regione «Concorrenza sleale?»

TORINO — Sul vino italiano imperiale nel quale a Londra sono state trovate tracce di glicole dietilenico, l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Emilio Lombardi, ha affermato che «si potrà dare un giudizio solo quando si conosceranno le quantità presenti nelle bottiglie».

«Comunque — ha concluso l'assessore Lombardi — intensificheremo i già severi controlli. Non vorremmo però che si tentasse di coinvolgere il vino italiano per salvare altri vini stranieri».

Continua la polemica Martelli-Spadolini

L'Avanti risponde al pri «C'è un lavorio di talpe contro la maggioranza»

ROMA — Il quotidiano del psi *Avanti!* replica, con un corsivo non firmato che verrà pubblicato oggi, ad un articolo comparso nei giorni scorsi sulla *Voce Repubblicana* a commento delle conclusioni della verifica di maggioranza. *«Prendiamo atto che la* Voce Repubblicana *polemizza* — scrive l'*Avanti!* — *con il vicesegretario del psi per negare l'esistenza di accordi programmatici sottoscritti dai cinque partiti di governo al termine della verifica di luglio e conclude polemizzando con il psdi e con il pli, i quali, sempre secondo la stessa nota della* Voce, *"sembrano dimenticare gli accordi programmatici sottoscritti". Prendiamo atto dell'attaccamento che l'anonimo notista della* Voce *rivela a una distinzione che sa di reminiscenza scolastica tra giudizio politico, giudizio morale e giudizio di galateo. Quanto alle conclusioni della verifica di luglio, al di là delle versioni autocelebrative e di comodo, ricordiamo perfettamente la tesi di Spadolini contraria, inizialmente, ad ogni documento, ma soprattutto ricordiamo l'impostazione che prevalse, quella del presidente Craxi e degli altri segretari: nessuna invadenza dei partiti nelle aree istituzionale e decisionale di governo ma un documento di indirizzo politico.*

«Quanto a ciò che il giudizio politico può comprendere e a ciò che deve escludere, quanto a ciò che è ammissibile e accettabile e a ciò che non lo è, con buona pace della Voce *ciascuno* — prosegue l'*Avanti!* — *resta della propria idea. In ogni caso il nostro giudizio politico, così come il comune buon senso, tiene conto anche di ciò che è giusto e corretto nei rapporti di maggioranza e anche del lavorio in senso contrario di talpe e di altre specie di roditori»*. (Ansa)

Il discorso del presidente sudafricano a Durban

Botha: Non possiamo accettare il principio «un uomo-un voto»

JOHANNESBURG — Ecco alcuni passi del discorso del presidente sudafricano Pieter Wilhelm Botha, giovedì sera, al Congresso del partito nazionalista a Durban. Botha ha detto tra l'altro che i problemi del suo Paese saranno *«risolti dai sudafricani e non dagli stranieri»* ed ha ribadito che la partecipazione dei principali leader dei 22 milioni di negri sudafricani al potere dovrà essere ottenuta tramite negoziati.

Botha ha precisato di essere pronto a parlare con il leader del movimento «Congresso nazionale africano» (Anc), fuorilegge, Nelson Mandela, se egli prometterà di rinunciare a ogni forma di violenza (Mandela ha già respinto una simile proposta nel gennaio di quest'anno).

Botha ha detto che la tragedia è rappresentata dal fatto che *«pressioni ostili ed agitazioni condotte dall'esterno hanno agito da catalizzatore per i rivoluzionari in Sud Africa affinché continuassero con le loro violenze e con le loro politiche d'intimidazione»*. *«Non sono disposto a guidare i bianchi sudafricani e le altre minoranze sulla strada dell'abdicazione e del suicidio»*, ha esclamato il presidente sudafricano.

Botha ha affermato che *«bruciando case, scuole ed uccidendo brutalmente la gente non si può costruire un Paese migliore, ma lo si distrugge»*.

Respingendo il principio del suffragio universale, il presidente sudafricano ha detto: *«E' un dato di fatto che molti dirigenti politici e tutti i sudafricani di buon senso non possono accettare il principio di un uomo-un voto»*. Ha sostenuto che il solo modo di risolvere la crisi è quello di permettere alla gente di ogni colore di esprimersi attraverso i loro leader eletti, ma ha ammonito i bianchi a non farsi dominare da altri gruppi etnici.

Il presidente, che ha prospettato una prossima abolizione del controllo sui movimento dei neri nel Paese, ha affermato che per cambiare *«ci vuole tempo»*, ed ha aggiunto: *«I rivoluzionari non hanno alcun rispetto per il tempo perché non hanno rispetto per se stessi. Guardate cosa hanno fatto ad un continente che, a detta dei leader africani, sta morendo. Non sono disposto a dare in mano il Sud Africa a questi rivoluzionari»*. (Ansa)

Il Canada ha richiamato l'ambasciatore a Pretoria

OTTAWA — Il Canada ha annunciato il richiamo in patria per consultazioni del suo ambasciatore in Sud Africa. L'annuncio è stato fatto prima che il presidente sudafricano Botha pronunciasse il suo discorso a Durban.

Con 6000 dollari ricostruita la casa

Colletta per Mandela di dodici senatori Usa

Winnie Mandela

NEW YORK — Dodici senatori americani, sia repubblicani che democratici, hanno versato ieri 500 dollari a testa per contribuire alla ricostruzione della casa del leader negro sudafricano Nelson Mandela, distrutta in un recente attacco incendiario. Mandela è in prigione da vent'anni per la sua attività contro il regime di apartheid. Nel suo discorso il presidente sudafricano Botha ha detto che lo libererà soltanto se si impegnerà esplicitamente a non fare ricorso alla violenza, e a non predicarla ai suoi seguaci.

Nella casa data alle fiamme da estremisti viveva la moglie di Mandela, Winnie, che da anni si batte con coraggio per la liberazione del marito.

I dodici senatori hanno consegnato i loro 6000 dollari al dipartimento di Stato che si è incaricato di farli pervenire a destinazione tramite l'ambasciata degli Stati Uniti a Pretoria. Il dipartimento di Stato ha a sua volta aggiunto diecimila dollari quale proprio contributo alla ricostruzione di una clinica adiacente la casa di Mandela.

L'iniziativa di quotarsi per Mandela è stata presa dal senatore democratico dell'Ohio Howard Metzenbaum e ad essa hanno aderito, tra gli altri, il senatore Edward Kennedy, il senatore ed ex astronauta John Glenn.

Difesa della carovana

(Segue dalla 1ª pagina)

E adesso che accadrà? Accolte così le loro pressioni anti-apartheid, gli Stati Uniti applicheranno le sanzioni economiche suggerite dal Congresso? E gli altri Paesi che faranno? Già si parla di missioni a Johannesburg, di imprese britanniche tedesche e giapponesi pronte a prendere il posto dell'America se l'America se ne va... Quanto alle reazioni interne, riflettono una dialettica tradizionale. Beyers Naude, segretario del consiglio delle Chiese: *«Il presidente ha perduto l'occasione di parlare da uomo di Stato in un momento di crisi»*. Il ministro degli Esteri, Pik Botha: *«E' il discorso più importante della storia del Sud Africa»*.

Dietro le parole di Naude il timore del peggio, nella prospettiva ormai imminente dello sciopero dei minatori neri. Dietro l'applauso del ministro il desiderio di rassicurare il mondo: qualcosa è cambiato, qualcosa si farà, il Rubicone è stato attraversato. Di più, si implica a Pretoria, non si può fare ora. Perché si devono fare i conti con un'opinione bianca che teme ogni cedimento. Una costellazione di gruppi politici allarmati e allarmanti incalza da destra Pieter Botha e il suo partito nazionale. C'è il partito conservatore di Andries Treurnicht, c'è il partito nazionale ricostituito di Jaap Marais, c'è il movimento di resistenza *afrikaner* di Eugène Terre-Blanche. Tutti in vario grado convinti che cedere potere ai neri significa distruggere il Sud Africa. Tutti in vario modo rinserrati nella logica del *laager*: e molti di loro indotti, da un fatale intreccio di psicologia e storia, a guardarsi attorno attraverso il mirino di un fucile carico.

Alfredo Venturi

ROMA — Il Boeing 727 della Twa dirottato il 14 giugno a Beirut mentre era in volo da Atene a Roma, e rimasto poi nella capitale libanese, è giunto ieri sera a Roma dopo una sosta a Larnaca, nell'isola di Cipro. Dalla liberazione degli ostaggi sono passati 61 giorni.

le opinioni del sabato

Un pci due volte diverso

FRANE BARBIERI

La colpa è di Natta, di Berlinguer o risale a Togliatti? Declinando le proprie responsabilità (anche perché ha fatto in tempo solo a raccogliere i frutti delle altrui semine), Natta si rifugia in un'interpretazione teorico-storicistica: non ci sono colpevoli per la crisi del pci o eventualmente le colpe sono di tutti, perché la stessa linea politica del partito è stata disegnata da Togliatti e poi «portata avanti» da Longo e Berlinguer. Lui, Natta, non fa che ricalcare la costante della strategia originaria. Come per dire: se la fede nel socialismo e l'attaccamento alla democrazia sono un banco di prova, il pci è stato ugualmente riformista e ugualmente democratico con Togliatti, con Longo e con Berlinguer, quanto lo è oggi con Natta.

Ma è proprio vero? Formalmente la tesi continuista trova fondamenta storiche abbastanza consistenti. I testi di Togliatti, da Salerno in poi, si ripetono nei testi dei successori. Eppure, lo storicismo, se basato sui testi, in questo caso trae in inganno il lettore e la stessa storia. Le stesse posizioni dottrinarie, enunciate dai tre segretari, non erano lette dai militanti del pci né interpretate allo stesso modo nei tempi di Togliatti, nei tempi di Longo e nei tempi di Berlinguer. Il rapporto strumentale, il dosaggio dei valori storici, tra socialismo e democrazia risultavano nella mentalità comunista sostanzialmente diversi durante i tre periodi.

In Togliatti l'acquisizione della democrazia borghese nell'armamentario della rivoluzione socialista consisteva nell'elaborazione della strategia concernente dei fronti popolari, redatta alla vigilia della guerra, su suggerimento di Stalin, dallo stesso Togliatti. Dove non è possibile la rivoluzione armata vera e propria, bisogna usare la democrazia per compiere il capovolgimento rivoluzionario. La democrazia è in ogni caso uno strumento soggetto al fine assoluto del socialismo. Non c'era in quell'epoca un comunista, o erano molto pochi, che non credesse che l'odioso gioco democratico andasse esercitato per sopraffare gli avversari di classe, compagni di viaggio compresi.

Le laceranti rivelazioni di Krusciov, il cui effetto Togliatti aveva cercato più di minimizzare che esaltare, avevano insinuato nei comunisti per la prima volta forse il sospetto che la democrazia fosse qualcosa di più che puro strumento della conquista del potere. Dopo il trauma cecoslovacco, ai tempi di Longo, si parla per la prima volta della democrazia in assoluto come componente insostituibile dell'assoluto obiettivo socialista. L'esercizio assiduo poi del gioco democratico, nel quale si scoprono bravi, convince una parte sempre maggiore di comunisti che non solo il gioco vale la posta ma che la democrazia per se stessa ha un valore intrinseco che il socialismo, applicato unilateralmente, di solito annulla. Infatti è stato Berlinguer appena che dal pci viene confermata la conversione (erano stati Amendola e Pajetta i primi ad azzardarla): la democrazia è un principio superiore agli altri, serve per salire al potere ma va osservata pure quando lo si deve lasciare. E' una conversione che nemmeno oggi, con Natta, coinvolge tutti i comunisti. In fondo le divisioni messe in luce dalla crisi indicano la sopravvivenza di due partiti in seno al pci. Da Togliatti a Natta, un partito pur sempre «diverso», ma diverso come mai anche nei confronti di se stesso, malgrado la presunzione continuista.

Apartheid a Bolzano

E. GALLI DELLA LOGGIA

Da quel che vedo mi pare di capire che la stragrande maggioranza dei cittadini e — come si dice — delle forze politiche di questo Paese giudichino l'apartheid sudafricana una cosa abominevole. Contro il regime di Pretoria l'indignazione giustamente si spreca, grandinano mozioni, s'invocano sanzioni. Chissà perché, invece, l'apartheid italiana ci sta bene e contro di essa nessuno fiata, nessuno alza un dito.

Apartheid italiana? Sì, apartheid italiana, dal momento che, per chi non lo sapesse (ma in realtà lo sappiamo tutti benissimo), la «provincia autonoma» di Bolzano — territorio della Repubblica italiana, almeno fino a prova contraria — si regge ufficialmente e con beneplacito universale sul principio della segregazione razziale. Il cui cappio si stringe ogni giorno un po' di più intorno alla gola di 120 mila nostri concittadini di «razza italiana».

Naturalmente la parola vituperevole è accuratamente evitata, per carità: l'espressione in uso è quella assai più leggiadra di «separazione etnica». Ma la sostanza è la medesima. Scuole separate, con ingressi separati, campi sportivi separati, perfino orari di ricreazione sfalsati perché non sia mai che a un bambinello tedesco capiti di rivolgere la parola ad una ragazzina di «razza italiana» (che tra l'altro, come si sa, è anche una razza bastarda come poche); poi divieto negli asili «italiani» d'insegnare il tedesco (che sarebbe una pericolosissima premessa di convivenza), caserme divise nelle caserme, divise anche le cerimonie delle prime comunioni, le corsie ed i bar degli ospedali e quant'altro mai si può immaginare.

Sembra invece, almeno per il momento, che sugli autobus gli «italiani» possano ancora sedere accanto ai «tedeschi». Ma se aspirano ad una casa popolare o ad un posto di medico condotto i diritti civili ed il principio di eguaglianza garantiti dalla Costituzione per loro non valgono. Nel Bantustan alla rovescia di Bolzano conta solo la «razza», ribattezzata per l'occasione «proporzionale etnica» e determinata sulla base di un censimento «etnico».

Ognuna di queste cose anch'io — al pari di molti altri, immagino — le avevo lette a suo tempo qua e là sui giornali. Ma è diverso, e ben altra impressione, vederle raccolte tutte insieme, ricomposte in un quadro unico e commentate dalla viva voce dei protagonisti. Il merito di averlo fatto va ad un giovane scrittore italiano, Sebastiano Vassalli, il cui sconvolgente «viaggio tra gli italiani trasparenti» è stato appena pubblicato da Einaudi con un titolo appropriato, *Sangue e suolo*, che come si sa, era la formula su cui poggiava l'ideologia razzista del nazionalsocialismo.

Ma il razzismo anti italiano della Volkspartei è riuscito a codificarsi nella provincia di Bolzano solo grazie all'assenso dei «patiti di Roma» e con l'attiva complicità della diplomazia — presunta italiana — della Farnesina, nonché nel sostanziale silenzio di tutta quanta l'opinione pubblica nazionale. E allora il problema più vero e imbarazzante che quel razzismo solleva riguarda noi, noi italiani, voglio dire. Esistiamo realmente come popolo? E in che senso? Che immagine abbiamo di noi se possiamo accettare tutto ciò tranquillamente? Non sarà, forse, che se il Veneto, o la Sardegna ne avessero la possibilità probabilmente riserverebbero agli «italiani» lo stesso trattamento che gli riserba già oggi il dottor Magnago?

C'è un euronarcotico?

ALDO RIZZO

Dilaga l'europessimismo. E trova sempre nuovi argomenti. Ora infatti siamo oltre la sfiducia che l'unificazione europea possa trovare, in tempi brevi, le condizioni di un rilancio. Siamo al punto che ci si chiede se poi ne valga la pena, e se un paese come il nostro non riceva ormai dalla «cultura europea» impulsi negativi.

Al solito, è un sociologo acuto come Giuseppe De Rita, grande «annusatore» degli umori nazionali, a porre esplicitamente questa tematica (in un articolo sul *Corriere della Sera*). La domanda-chiave è se *«assorbire cultura europea»* sia ancora *«un fattore di innovazione»* per noi italiani, o non piuttosto *«un fattore, occulto ma profondo, di staticità»*, visto che nell'Europa comunitaria *«vanno prevalendo processi solo ridistributivi, e non di innovazione e sviluppo»*.

La domanda è legittima. Certo, la logica della ridistribuzione, o di una equa ripartizione dei vantaggi e degli svantaggi economici, è alla base stessa della costruzione europea, che ha coinvolto paesi più o meno avanzati e arretrati. Anche l'Europa ha un Nord e un Sud, e va da sé che non sarebbe stato possibile un processo comunitario che non ne avesse tenuto conto. Ancora oggi si può dubitare che sia stato fatto tutto il possibile, in questa direzione.

Ma è vero che la logica ridistributiva, pur senza aver raggiunto i suoi scopi, diciamo così, istituzionali, ha finito per pervadere lo spirito europeo, appannando e infine logorando l'esigenza, altrettanto vitale, di porsi nuovi traguardi tecnologici e produttivi. L'America ha continuato e anzi ha accelerato la sua corsa verso il Duemila, e così il Giappone, mentre l'Europa annaspa tra *«montanti compensativi» e «giusti ritorni»* di bilancio, in pratica paralizzata dai problemi di politica interna dei singoli governi nazionali.

Detto questo, lascia però perplessi l'idea che un paese come l'Italia *«abbia più da guadagnare a confrontarsi sui limiti alti su cui giocano i giapponesi e gli americani che a integrarsi nella nazionale ridistribuzione europea»*. Non nel senso che singole imprese, che ne abbiano la capacità tecnologica e finanziaria, non possano e non debbano cimentarsi o accordarsi con analoghi colossi americani e giapponesi, ma nel senso che nessuna reale strategia competitiva è pensabile al livello, non dico di una singola impresa, ma di un singolo paese europeo. E accetterebbe in ogni caso senza risultati importanti il fatto che un paese come l'Italia riuscisse, diciamo così, a vivacizzarsi, mentre il resto dell'Europa (che è il nostro «habitat» naturale) languisse nella stagnazione «ridistributiva». Le risorse sommerse, o spontanee o creative, di cui De Rita ci diede notizia a suo tempo, hanno indubbiamente aiutato l'economia italiana a sopravvivere, ma sono rimasti insoluti tutti i problemi di fondo. Lo stesso accadrebbe, bisogna immaginare, su scala europea.

La vera alternativa alla decadenza dell'Europa è invertire la linea di tendenza, col contributo di tutti, compresa l'Italia, che ne ha bisogno più di altri. Certo, non sarà facile. Ma non è facile, anzi appare illusorio, anche il resto.

ESPLODE DOVUNQUE, E' UNA BANDIERA PER LE DUE GERMANIE

Rock, un ponte sopra il Muro

E' il «Rock auf deutsch», il rock in tedesco - La «star» Nina Hagen, idolo dei giovani: «La nostra lingua è sexy quanto l'inglese» Ma i temi sono soprattutto l'ecologia, il disarmo, la pace - Quando comparve un gruppo «punk» neonazista, fu annientato con una canzone: «La notte dei cristalli» - Nella Germania Est è meno vitale: «Un rock agit-socialista» - Ma sempre meglio di niente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una nazione è una casa con mille stanze e perde tempo chi fruga soltanto in quelle che albergano politica ed economia. Prendiamo la Germania. C'è una camera che pochi esplorano, eppure è importante, sgargiante, rivela molte cose e ne spiega altre. Il rock. Il rock tedesco. Un fenomeno a sé, sui generis, con proprie radici, che non s'intrecciano con quelle del rock internazionale, cosmopolita, anglo-americano. Per l'anagrafe è nato ad Amburgo, la medesima città che battezzò il talento musicale dei Beatles. Ma nulla appaia i figli di Liverpool e i figli della Germania.

Nietzsche affermava che, per un tedesco, è «impossibile» vivere senza musica, «sarebbe un errore». E aggiungeva: «Nell'immaginazione germanica, Dio stesso canta». Purtroppo, non tutti i suoni che zampillano oggi dalle ugole e dagli strumenti sono di Bach, Beethoven, Haydn, Mozart, Schubert: ve ne sono altri che colpiscono e stordiscono con violenza spietata, con isterismo tribale. Non si può fare d'ogni erba fascio e arricciare il naso dinanzi a ogni rock, ma qui ce n'è troppo. Non esagera chi afferma che la tediosa tivù tedesca offre un'unica scelta, o dibattiti socio-politici o rock; non si sfugge a questi assordanti programmi mattutini, pomeridiani, vespertini; neppure nelle patrie del rock, America e Inghilterra, se ne vede e se ne ode tanto.

E la televisione non è che lo specchio di quanto avviene nel Paese. Quotidianamente, il rock esplode da Nord a Sud, da Est a Ovest, in centinaia, migliaia forse, di locali. Dalle sale ultramoderne, con attrezzature elettroniche da centro spaziale, alle rustiche Kneipen, le birrerie, le taverne, affollate di studenti; dalle piazze cittadine, trasformate in rimbombanti palcoscenici, ad ex fondachi, ex mercati, ex hangar, convertiti in arene per tenzoni musicali. Un famoso hit di un famoso antesignano, Bill Haley, esortava «to rock around the clock». Beh, qui l'hanno ascoltato. Il rock non conosce orari.

E non è soltanto rock, è Rock auf deutsch, ovvero in tedesco. Non tutto s'intende, ma il suo verbo, il suo grido più interessante. E' avvenuto l'impensabile. Ancora dieci, sei, cinque anni fa, l'idea di accoppiare la lingua tedesca alla musica rock faceva ridere o sorridere. I ritmi esigono una lingua con l'agilità del mercurio, la flessibilità del caucciù, la fulminea incisività di una saetta, virtù di cui l'inglese è più che ricco: il tedesco è invece una cattedrale, un monumento dell'architettura ferrea e ferrigna. Un impresario racconta: «Quando Lindenberg mi disse che voleva cantare in tedesco, gli risposi: "Perché non provi in latino?"».

Udo Lindenberg, uno scarno personaggio vestito di nero dal cappello alle scarpe, fu infatti il pioniere. Tentò nel '73, ed ebbe un incoraggiante successo. Tentò di nuovo con Treno speciale per Pankow, un motivo rock in cui immaginava l'arcigno leader dell'Est, Honecker, ansioso d'indossare una giubba alla Marlon Brando, di celarsi in bagno e godersi per radio gli ultimi hit americani; e, anche questa volta, i giovani reagirono con divertita curiosità. Ma il Rock auf deutsch non esplose veramente che con l'arrivo sulla scena di Nina Hagen, Nena, Peter Schilling, il gruppo Spliff, i BAP. Tutti giunti al proscenio in piena recessione, all'alba degli Anni Ottanta.

Nina Hagen è ormai una vedette internazionale, è stata a Hollywood, ha fatto soldi; ma è tornata qui, e dice: «Le mie radici sono in Germania. Mi piace cantare in tedesco, è la mia lingua e può essere sexy quanto l'inglese». Foggiata da un severo conservatorio, i cui insegnamenti arricchiscono tuttora la sua voce, Nina Hagen fu espulsa dalla Germania Orientale nel '76, all'età di ventuno anni, si piazzò a Berlino Ovest, si conquistò presto il titolo di First Lady del punk tedesco. Oggi, posa a Zarah Leander, l'attrice e cantante svedese che divenne il sex symbol del Terzo Reich, ma è sempre sciocca-

Nina Hagen è ormai una «vedette» internazionale: «Ma le mie radici sono qui, in Germania»

le, sferzante, graffiante. La Neue deutsche Welle, questa nouvelle vague tedesca, sarebbe forse approdata anche senza Nina Hagen, che ne resta però una delle figure centrali.

Nena, la Fräuleinwunder degli Anni Ottanta, è meno vistosa, meno rutilante, ma non meno intense sono le passioni che accende nelle platee. Nell'80, faceva la barista in una cupa cittadina della Ruhr, guadagnava cinquemila lire l'ora. Nell'82, incise una canzone in tedesco, Nur Geträumt (Soltanto un sogno), nulla di speciale, ma che bastò a lanciarla nel firmamento rock. L'anno seguente, un vivido successo, e tedesco e internazionale, 99 Luftballons (99 palloncini). «Dieci anni fa, avrei cantato in inglese. Oggi, no — dice Nena —. In Germania, si canta nuovamente, e finalmente, in tedesco. Artisti e fans. Ed è bello che sia così».

Sul Rock auf deutsch si appuntano i microscopi di osservatori diversi. I semiologi studiano questo agro Stilmoco, non certo eccelso, ma che, con puberale ribellismo, infrange ogni sacro precetto. I sociologi parlano di un ritorno alla Heimat, alla casa, alla terra natia, vi vedono una conclusione del lungo e caldo americanismo. Politologi e politici vi scorgono la conferma di una «fratellanza germanica», di una «continuità culturale» che ignora il Muro e la divisione del '45. Tutti esagerano: ma non travisano. Ogni analisi offre grani di verità.

La frontiera tra le due Germanie non arresta le immagini televisive: e la tv della Repubblica Federale ha pertanto due pubblici, uno ad Ovest, l'altro ad Est. E' un fenomeno unico nel mondo comunista e il regime Honecker non tenta neppure di circoscriverlo. Insieme con Dallas, Dynasty, i telegiornali, i dibattiti politici, arrivano così nell'altra Repubblica anche tutte le celebrità del rock, e il fatto che sia in tedesco, che parli spesso di cose tedesche, accresce l'entusiasmo dei fans. Insomma, un rock per due Germanie, un rock casalingo, in famiglia.

Politicamente, questo rock sposa cause prevedibili. La causa ecologica, la causa anti-Pershing, la causa antinucleare, la causa pace. Il neonazismo di alcuni manipoli punk non ha mai contagiato la scena. Un episodio eloquente. Due anni fa, un gruppo rock che si fregiava del nome Breslau (il nome tedesco di Wroclaw, la città polacca) incise un LP equivoco, un disco che si prestava a torbide interpretazioni. Contrattacco immediato degli stimatissimi BAP di Colonia, con La notte dei cristalli (novembre '38, il primo pogrom nazista), un canto pieno di rabbia, scagliato contro coloro «che già hanno dimenticato il passato». Subito, i Breslau tramontano, spariscono nell'oblio.

C'è anche un rock della Germania Est, pure in tedesco. E trova fans a Ovest dell'Elba. I Puhdys, i Karat, i Silly. Eccedono. Le loro parole rispecchiano troppo spesso la propaganda ufficiale; c'è un unico eroe: l'America; Nina Hagen, che da Est viene, non ha molta ammirazione per questa arte che definisce «rock agit-socialista». E' un altro Rock auf deutsch, ma senza la vitalità, l'inventiva, la combattività di quello che sorge al di qua del Muro, dal Mare del Nord alla Baviera. Senza la libertà di seguire le strade più bizzarre, più feconde.

All'eterna ricerca di un'identità nazionale, milioni di giovani tedeschi si rifugiano in questo rock. Non è un granché, ma è qualcosa. Gli esperti avvertono che è soltanto una ribellione musicale, un'insurrezione contro lo «pseudo-romanticismo» delle vecchie melodie popolari; è un desiderio di parole e ritmi «con significati». «Questo rock — sostiene Udo Lindenberg — ha qui un impatto politico, ci fa sentire più tedeschi, in senso positivo, e più europei». Suscita altresì il neoregionalismo. A Colonia, i BAP hanno creato un brillante rock dialettale. Nella Ruhr, i gruppi rock formano il coro che meglio esprime le malinconie e le ansie della sua decadenza industriale.

C'è chi ravvisa un'involuzione, chi non ama questi angusti orizzonti tracciati o bramati dai giovani tedeschi. Se c'è una nazione che ha bisogno di guardare oltre i suoi boschi e i suoi fiumi è proprio la Germania. Ma è meglio non leggere troppi messaggi in questo rock? Si corre un pericolo. Di divenire troppo seri e inquieti, come i figli di questa accigliata terra.

Mario Ciriello

Tutto Faulkner pubblicato in Urss

MOSCA — Una casa editrice sovietica pubblicherà, per la prima volta in una raccolta organica, tutta l'opera più rappresentativa dello scrittore americano William Faulkner.

La nuova edizione — riferisce la Tass — è prevista in sei volumi, dei quali il primo è uscito in libreria in questi giorni. Saranno presentate, accanto ad opere già note al pubblico sovietico, altre tradotte per la prima volta in russo.

La casa editrice Raduga ha inoltre preparato un volume in cui sono raccolti numerosi articoli, discorsi e lettere dello scrittore, dedicati ai problemi della letteratura e dell'arte e «alla lotta per la pace e la sicurezza internazionale».

DISEGNI E PROGETTI PRESENTATI DA PAOLO PORTOGHESI

I nuovi architetti giocano con l'antico

«Misurata in metri cubi, la produzione degli architetti inclusi in questo libro è inferiore a quella di un solo studio di taglio industriale», scrive Paolo Portoghesi nella introduzione al volume, ampiamente illustrato, che dovrebbe presentarci i nuovi architetti italiani. Il lettore non iniziato a certi misteri e non appartenente a gruppi culturali soggetti all'influenza del post-moderno osserva i disegni, le tavole colorate, e tira un sospiro di sollievo: è davvero una grande fortuna che pochi di quei progetti vengano realizzati. In parole elementari, i «nuovi architetti» producono poche cose belle, molte decisamente brutte, caratterizzate dal pastiche col passato che dovrebbe ispirarli.

Ma chi sono i nuovi architetti? La scelta è scopertamente arbitraria, o di parte. Esclusi quelli che hanno passato la soglia dei 50 anni, Portoghesi parla di una generazione nuova, non intesa in senso cronologico ma culturale. Un gruppo di persone «legate da esperienze comuni, toccate dallo spirito del tempo e portatrici di un messaggio che si annuncia carico di conseguenze». Questa non è dunque una rassegna di nuovi architetti appartenenti a scuole e orientamenti diversi. L'opera ignora volutamente personaggi di statura internazionale al di sotto dei 50 anni (non per sola amicizia penso a Renzo Piano) e ci presenta uno stuolo di costruttori teorici, i quali avrebbero il compito di riportare nell'architettura italiana «le luci del paradiso perduto».

E' da tutti riconosciuta la crisi del movimento moderno, da oltre vent'anni entrato in una parabola discendente e responsabile (almeno in parte) di tante aggressioni al paesaggio, all'ambiente naturale, alla stessa identità sociale di migliaia di cittadini costretti ad abitare in quartieri di casermoni disumani firmati da autorevoli maestri. Ma questa nuova avanguardia che proclama di aver riscoperto l'antico come unica novità possibile, che cosa propone di alternativa all'edilizia del razionalismo? Sembra di scorgere un miscuglio di Palladio e di Elia, di neoliberty e di barocco, con scelte difficilmente comprensibili.

Le prime tavole a colori del libro (*I nuovi architetti italiani*, editore Laterza) lasciano più che perplessi. Il passato suggerisce balconcini alternati a tetre muraglie, coperture ornate da gratuiti pinnacoli, edifici scatolari con buchi rossi e blu (Franco Purini e Laura Thermes). In molti progetti dominano i colori crudi e freddi, contro la lezione del passato riassunta da Ruskin: «Il colore in architettura deve contenere calore». I volumi e le forme sono spesso ossessivi. La quarta illustrazione è dedicata a uno dei pochi progetti realizzati, il cimitero di Parabita (Lecce) di Alessandro Anselmi e Paola Chiatanti. Una fortezza da incubo.

Chi non riusciva a condividere le certezze e le geometrie dei razionalisti osserva i disegni di questi nuovi architetti come divertimenti a volte carichi di ingenuità, del tutto presunta o apparente. Vedi il giardino progettato da Giancarlo Priori: siepi disposte come tasselli di un gioco infantile, ghirigori, un piccolo padiglione con l'immancabile bandierina sul tetto, quattro cipressetti disposti come soldati sull'attenti. Ci prendono in giro o davvero questi architetti sono portatori di una nuova sensibilità che noi non possediamo? Sono capaci di ridar valore alle condizioni dell'uomo, dell'ambiente, della memoria collettiva (come afferma Portoghesi) e noi non riusciamo ad afferrare questa restituzione? Si parla di «ritorno alle radici della cultura regionale» ma il padiglione provvisorio per la Mostra del Cinema a Venezia (1984, Francesco Cellini, Enrico Valeriani, Alessandro Dei Bufalo) appare piuttosto un grosso giocattolo da fiera in ogni luogo.

Non pochi di questi architetti «nuovi» sembrano affascinati dal progetto dipinto più che dal progetto destinato a tradursi in muratura, e vengono presentati con oli su tela, disegni, schizzi. Ecco un sogno da interpretare: altissime case gialline e azzurre con le sommità ornate da figure umane in uno scenario di rocce con laghetto (Stefano Cordeschi).

Il profano, che è poi l'utente degli architetti manipolatori della città di domani, spera di orientarsi meglio e di avere risposte ai suoi dubbi dalle autobiografie e «dichiarazioni di poetica» in appendice al libro. Ma quasi tutti gli autori propongono filosofie e teorie personali, passano dall'antropologia ai richiami onirici dell'infanzia, senza riferimenti espliciti alle opere illustrate.

Le realizzazioni ancorate alla memoria dei luoghi e facilmente comprensibili sono poche. Cito la Casa di pietra a Langhirano, di Aurelio Cortesi, il Municipio di Cercivento (Udine), firmato da Augusto Romano Burelli e Paola Gennaro, la Casa a Noceto ancora di Aurelio Cortesi. Questi architetti non rifuggono dalla «piacevolezza estetica» che viene dalle forme adeguate al terreno, dai materiali locali, da una certa umiltà nel rifarsi alla lezione del passato.

Gli altri sembrano voler contaminare, provocare, stupire, arrivando come Gianfranco Cundari al progetto di una «città del sole» in Calabria che ha la struttura di un nucleo medievale ma suscita ancora una volta nell'osservatore la sensazione di trovarsi di fronte a un gioco dalle forme impure. Ci resta deluso: l'idea aristocratica e accademica di un'architettura che non deve rendere conto al cittadino-utente, che non è fatta per comunicare e convincere ma è destinata al giudizio di pochi, resiste tenacemente alle svolte e alle mode culturali.

Mario Fazio

Scheletro di plateosauro trovato fra i ghiacci

GINEVRA — Uno scheletro di plateosauro, un sauro vissuto circa 200 milioni di anni fa, è stato scoperto nei pressi di Frick, nel Cantone d'Argovia, nella Svizzera settentrionale. Misura circa cinque metri.

La scoperta di uno scheletro del genere, praticamente intero, si può considerare un evento rarissimo. E' tuttavia previsto di dividere lo scheletro in due o tre parti al momento in cui sarà liberato dalla morsa del ghiacciaio di Frick dove è rimasto conservato per tutti questi secoli.

OSSERVATORIO

Da Kharg una svolta alla guerra del Golfo?

Il terminale di Kharg è il cuore del sistema petrolifero iraniano, e il petrolio è la sola risorsa economica che, dopo cinque anni di guerra, permette ancora all'Iran di continuare lo sforzo militare contro l'Iraq. Se Kharg si ferma, se il petrolio non può più esser venduto, non ci sono soldi per pagare le armi che i trafficanti internazionali danno in abbondanza ma solo cash, cioè con pagamento di dollari in contanti. Può essere la svolta decisiva di questa lunga guerra del Golfo.

Privo di grandi alleati nel quadro della diplomazia internazionale, tenuto in una ragionevole condizione di sospetto per l'appoggio diffuso al terrorismo sciita, l'Iran combatte la sua guerra in uno stato d'isolamento; l'elevato potenziale demografico, e l'ideologia rivoluzionaria, gli facilitano una tattica di aggressività sull'avversario, ma le condizioni del terreno, e i rilevanti appoggi finanziari di cui gode l'Iraq, bloccano la spinta militare iraniana a uno stallo che una spreco immane consuma quotidianamente risorse, uomini e mezzi.

Il costo della guerra supera il miliardo di dollari al mese, per ciascuno dei due eserciti; se l'Iraq può farcela con l'aiuto dei suoi alleati, l'Iran deve arrangiarsi a vendere il suo petrolio anche a un prezzo più basso di quello fissato dal cartello dell'Opec, pronto anche ad accollarsi le spese elevate di assicurazione che dal 1984 i Lloyds hanno imposto a tutte le petroliere in viaggio verso Kharg.

La guerra del petrolio, infatti, è cominciata già dallo scorso anno, quando l'Iraq ha dichiarato una zona di esclusione attorno a Kharg, sotto la minaccia di colpire e affondare qualsiasi nave che si avvicina ad attraccare nel terminale iraniano. Attirato dal basso prezzo del greggio praticato da Teheran, e dalle facilitazioni che il regime concede con l'assunzione delle avversarie assicurative, un ricco traffico di speculazione ha continuato però ad attraversare il Golfo. Finora sono state colpite, o affondate, una trentina di petroliere; e non di tutte s'è avuta notizia. Ma il deterrente psicologico non è servito a ridurre granché il traffico verso Kharg, che ha continuato a pompare più di un milione di barili al giorno, cioè il 90 per cento del petrolio venduto dall'Iran.

Si sapeva infatti che il terminale è assistito da un sistema missilistico e da una copertura aerea di grande capacità difensiva, avendo Teheran concentrato su questa sua la parte migliore della sua ormai esangue armata aerea, i sette Tomcat e quindici dei venticinque Phantom rimastigli. Gli iracheni hanno sempre attaccato le petroliere con i cinque bombardieri Super-Etendards ricevuti in leasing dalla Francia, armati del sistema missilistico Exocet: è la stessa accoppiata che gli argentini avevano usato con tanta efficacia contro gli inglesi alle Malvinas, solo che qui i risultati erano stati finora di livello assai inferiore. Ora, evidentemente, la pratica e l'esercizio hanno migliorato la resa di queste micidiali macchine elettroniche: e per la prima volta l'Iran si trova in seria difficoltà, sotto la minaccia reale del soffocamento economico.

Se le notizie che arrivano dal Golfo saranno confermate in pieno (e non c'è dubbio che l'attacco ha voluto anche il massimo dei risultati politici, poiché ieri si votava in Iran per l'elezione del presidente della Repubblica), allora il corso della guerra è destinato a mutare. E si riaccendono nel mondo le tensioni e le paure che l'inabbissamento del conflitto aveva ormai assopito sulla linea di frontiera.

In risposta, infatti, alla «zona di esclusione» ordinata dal comando militare iracheno, l'Iran aveva rilanciato con durezza sul tavolo delle minacce, e aveva detto: se Kharg sarà colpito in modo decisivo provvederemo a chiudere il Golfo bloccando lo stretto di Ormuz. Secondo gli studi del Pentagono non pare che la minaccia iraniana possa essere realizzata in pieno, e comunque la flotta americana che naviga nei pressi di Ormuz è già impegnata a mantenere «la libertà di navigazione» nel Golfo.

In più la dipendenza dell'Occidente dal petrolio del Golfo, che nel 1980 assicurava il 63 per cento del fabbisogno energetico dei Paesi industrializzati, è ora ridotta di quasi 15 punti percentuali, e le riserve dei Paesi europei, che nel 1983 erano di 70 giorni, oggi sono aumentate di quasi un terzo, calcolate a 92 giorni. Il quadro si presenta dunque con elementi di forte instabilità, ma senza giustificare ancora preoccupazioni elevate. Certo, bisogna tener conto della imprevedibilità delle reazioni iraniane, che muovono secondo una logica dove fanatismo e sacrificio riducono ampiamente le possibilità di una difesa preventiva.

Mimmo Càndito

Il Sud Africa sempre più solo nella difesa dei privilegi bianchi

Botha ha spiazzato Reagan Il Congresso per la linea dura

Sempre più difficile per il presidente Usa opporsi alle sanzioni contro il regime dell'apartheid - Nuove dimostrazioni di piazza - Kennedy attacca «l'impegno costruttivo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il duro discorso di Botha ha reso quasi impossibile per il presidente Reagan opporre il veto alle sanzioni economiche contro il Sud Africa. A meno che nelle prossime settimane si aprano fruttiferi negoziati tra il regime di Pretoria e la maggioranza negra, e venga revocato lo stato di emergenza, eventualità considerate entrambe remote, a settembre Reagan sarà costretto ad accettare le ritorsioni contro l'apartheid già approvate dalla Camera e in via di approvazione al Senato. In caso contrario, il presidente rischierebbe la rottura col Congresso, e si alienerebbe l'opinione pubblica americana restando fra l'altro isolato sul piano internazionale visto che da tutta Europa e da numerosi altri Paesi del mondo sono giunte ieri aspre critiche alla minìriforma di Botha.

A caldo, giovedì sera, le reazioni della Casa Bianca sono state assai diverse da quelle dei deputati e dei senatori. Mentre questi ultimi hanno criticato con asprezza il presidente sudafricano, la prima ha fatto buon viso a cattivo gioco, assumendo una posizione possibilista. Il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale McFarlane ha anzi letto un breve comunicato, concordato con Reagan, in cui le modeste riforme prospettate da Botha venivano definite «un passo importante».

«Stiamo studiando il discorso con attenzione» ha detto McFarlane. «Speriamo che le misure delineate dal presidente sudafricano accelerino la fine dell'apartheid. Botha ha proposto negoziati su una nuova struttura costituzionale, e ha accettato il principio della partecipazione di tutti i sudafricani al futuro del loro Paese». «Ci aspettiamo una sollecita applicazione di questi principi» ha concluso il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale «in una serie di trattative tra il governo e le varie comunità».

Col passare delle ore, tuttavia, McFarlane, che la scorsa settimana a Vienna aveva ricevuto grosse rassicurazioni dal ministro degli Esteri sudafricano Botha (omonimo del presidente), non ha nascosto il proprio rammarico per «l'occasione perduta» dal regime di Pretoria, come ha affermato il senatore Lugar, capo della Commissione Esteri. «Metà delle riforme erano scontate» ha osservato «e l'altra metà non hanno molto di concreto». L'alto funzionario è rimasto colpito dall'atteggiamento negativo del vescovo sudafricano Tutu, premio Nobel per la pace, che abbandonando la sua normale cautela ha esortato la maggioranza negra al confronto coi bianchi. McFarlane ha rifiutato tuttavia di dire se Reagan opporrà il veto o no alle sanzioni economiche: «Dipenderà dagli eventi in Sud Africa e dalla portata delle sanzioni stesse» ha spiegato.

Ieri si sono svolte negli Stati Uniti nuove manifestazioni di protesta contro il Sud Africa. E nell'ambito del Congresso si sono avute manifestazioni di risentimento verso Reagan. Il senatore Kennedy, per esempio, ha fatto diffondere un comunicato sostenendo che «tutte le speranze di un cambiamento in Sud Africa sono state soffocate», che è ora di inviare a Pretoria «un segnale che la politica di impegno costruttivo nei confronti del razzismo è finita», e che l'America «aspetta da troppo tempo» l'apartheid».

Ennio Caretto

La seconda visita a Nairobi

Nairobi. Giovanni Paolo II saluta la folla che lo applaude al suo arrivo dallo Zaire. A destra il presidente Daniel Arap Moi, che gli ha dato il benvenuto. Il Pontefice è già stato in Kenya nel 1980, ora prenderà parte al 43° congresso eucaristico, che si concluderà domani (Telefoto Ap)

Andreotti spera nella forza Cee

Conferma per la missione a Pretoria L'ambasciatore: svolta sottovalutata

ROMA — «Quello del presidente Botha è un discorso pieno di concessioni e nella politica del governo di Pretoria costituisce un cambiamento fondamentale» ha commentato ieri l'ambasciatore sudafricano a Roma. Per gli osservatori, il leader di Pretoria non ha annunciato alcuna riforma concreta dell'apartheid, limitandosi ad un manifesto molto annacquato sul futuro del Paese. «Si tratta di un giudizio falso e riduttivo» — ha detto l'ambasciatore Vernon Steward. E, rivolto ai giornalisti presenti alla conferenza stampa, ha aggiunto: «Mi domando come mai il mondo sia dalla parte sbagliata, quando da una parte c'è un governo impegnato a realizzare riforme e a creare strutture per i negoziati e dall'altra terroristi».

Quali sono le grandi aperture di Botha? Innanzitutto, l'annuncio, ha chiarito Steward, che «il futuro del Paese, di tutta la sua area geografica, dovrà essere deciso con consultazioni tra bianchi e neri. Inoltre, nelle decisioni più impegnative verrà consultata la maggioranza nera. Fino ad oggi, invece, la politica del partito nazionalista al potere era stata quella di giungere ad una divisione rigida tra Stati neri e Stato bianco. Ciò non significa, comunque, che non sarà più perseguita una linea di 'partizione qualificata' del Sud Africa tra le diverse nazionalità».

I diversi Stati neri non saranno più obbligati a chiedere l'indipendenza — e quindi a rinunciare alla cittadinanza sudafricana — e anche i leader delle comunità nere che vivono nelle «townships» vicine alle città bianche «saranno inseriti nel processo di negoziati sul futuro del Paese». Il governo, ha ripetuto Steward, riconosce che nelle più importanti decisioni vi sarà una partecipazione nera «per risolvere i problemi e raggiungere un compromesso soddisfacente per tutti».

Si tratta soltanto di una generica disponibilità a negoziare, abbiamo osservato. Le attese a livello internazionale su ciò che il discorso di Botha poteva contenere, ha replicato l'ambasciatore, erano «irrealistiche. Il presidente, parlando al congresso del suo partito, non poteva anticipare il contenuto di cambiamenti che dovranno essere concordati con i neri».

Vernon Steward non ha confermato le date che circolano sulla prossima missione a Pretoria della «troika» Cee composta dai ministri degli Esteri italiano, lussemburghese e olandese, e cioè 29 agosto-2 settembre, anche se non le ha escluse. «Credo che gli avvenimenti degli ultimi giorni non complichino il viaggio che farò in Sud Africa dopo la decisione della Comunità europea» ha detto l'altro ieri Andreotti, in una dichiarazione resa prima del discorso di Botha.

«Da alcune informazioni che ci hanno dato — aveva proseguito il ministro degli Esteri — da parte del governo sudafricano dovrebbero farsi alcune aperture che cercheremo di approfondire. Un contrasto c'è anche all'interno dello stesso governo. Questo è noto ormai da parecchio, da quando hanno preso contatti con Mozambico e Angola. Quindi — ha concluso Andreotti — è tutto un discorso da farsi in modo molto complesso, non solo riguardo alla situazione interna ma anche nei confronti degli altri Paesi vicini, e della creazione della Namibia indipendente. Speriamo di fare qualcosa di buono».

Giuseppe Fedi

Svolta nella guerra delle spie I «commercianti» sovietici sotto tiro di Fbi e Congresso

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — E' l'ultimo atto della «guerra delle spie»: la denuncia delle autorità di Washington che gli uffici commerciali dei Paesi dell'Est negli Usa nascondono in realtà, dietro la facciata di un'attività legale, la vera rete spionistica del Cremlino in terra americana. Fbi e Cia lo sostenevano da tempo. Ieri Congresso e Amministrazione hanno deciso di denunciare pubblicamente la manovra, annunciando che scatteranno restrizioni serie alla libertà di movimento di queste società che all'ombra del commercio immagazzinano dati, notizie, segreti che spaziano dalla finanza alla tecnologia.

La svolta nasce dalla serie di casi collegati allo spionaggio dell'Est venuti alla luce recentemente, e dalla convinzione del Congresso di dover assecondare gli sforzi del controspionaggio americano. I dossier sono espliciti: James M. Fox, il capo del «Soviet counter intelligence division» dell'Fbi, ha spedito al Dipartimento di Stato un rapporto in cui denuncia otto esempi di «attività clandestina», due dei quali riguardano impiegati della Amtorg Trading Corporation, una società commerciale sovietica di New York che secondo la polizia federale è servita a mascherare la prima base spionistica dell'Urss negli Usa.

Secondo la Cia, all'Amtorg (che dovrebbe favorire la vendita di prodotti americani in Urss e funzionare da agente per la vendita in Usa di vodka, ammoniaca e metalli) almeno metà del cinquantotto dipendenti sono ingegneri. Tutti vengono direttamente dall'Urss, circa un terzo può essere considerato a pieno titolo agente segreto: tra gli altri vengono reclutati gli agenti occasionali.

Quello dell'Amtorg — che non a caso è la più importante società commerciale dell'Est negli Usa — non è l'unico caso, secondo le autorità federali. Negli ultimi sei mesi dell'84, secondo i controlli Fbi, ci sono stati negli Usa 1877 «visitatori commerciali» provenienti dal blocco sovietico. I dipendenti delle società di commercio sono aumentati di numero, e se non godono di immunità diplomatica, godono di una sorta di «immunità commerciale» di fatto, che consente loro di superare le limitazioni ai viaggi interni fissate un mese fa dal Congresso per i funzionari sovietici.

Così, con la valigetta del commercio i sovietici, secondo la denuncia Cia e Fbi, viaggiano ovunque negli Usa, tenendo d'occhio basi navali, postazioni militari, installazioni nucleari, immagazzinando dati più o meno legali, controllando da vicino salute e programmi del mondo industriale e finanziario americano.

I controlli e le limitazioni federali per le agenzie d'affari sovietiche si faranno più stretti.

Sentiti 900 testimoni

Processo Baires I 9 superimputati devono assistere alla requisitoria

BUENOS AIRES — I giudici argentini incaricati del processo ai generali della passata dittatura hanno stabilito che i nove imputati — tre generali dell'esercito, tre dell'aviazione e tre ammiragli — dovranno essere presenti in aula durante le udienze dedicate alla lettura delle requisitorie e delle arringhe dell'accusa e della difesa.

Conclusa l'altro ieri la fase testimoniale, con l'escussione di oltre 900 testi, il processo segna ora una battuta d'arresto fino al 5 settembre, quando toccherà al pubblico ministero, Julio Cesar Strassera, iniziare la sua requisitoria.

Quindi comincerà un secondo intervallo fino al 23 dello stesso mese, quando saranno di scena i difensori dei generali.

Le arringhe degli avvocati di difesa dovrebbero durare fino al 10 ottobre, poi la Corte si ritirerà in camera di consiglio.

Ieri pomeriggio l'arrivo in Kenya, penultima tappa - Smentito un «Concilio africano»

Il Papa al presidente zairese «C'è ostilità verso la Chiesa»

NAIROBI — Giovanni Paolo II è arrivato ieri pomeriggio dallo Zaire in Kenya, penultima tappa (seguirà il Marocco) del suo viaggio in terra africana.

Nel corso del soggiorno a Kinshasa il Pontefice aveva sollevato con fermezza il problema dei rapporti Chiesa-Stato in un intervento che è parso di critica diretta al presidente Mobutu e alla sua amministrazione.

Parlando ai sacerdoti zairesi il Papa li ha infatti esortati a non arrendersi «in un mondo indifferente e a volte ostile al messaggio del quale siete portatori». Un accenno che non è passato inosservato, un chiaro riferimento alle tensioni esistenti nel Paese. Lo stesso cardinale arcivescovo di Kinshasa, Joseph Malula, salutando il Papa dal microfono dell'altare, aveva parlato infatti dei molti che «soffrono ogni giorno il martirio della mancanza di giustizia e di libertà». Il presidente Mobutu, pur non intervenendo direttamente, è parso molto infastidito dalle critiche.

Giovanni Paolo II dopo Kinshasa ha visitato Lubumbashi, ex Elisabethville, dove l'hanno accolto majorettes vestite di bianco e rosso (i colori della Polonia).

Arrivando a Nairobi, dopo altri 1800 chilometri di volo, ha parlato della crescita della Chiesa africana. Nella capitale del Kenya, per la prima volta, è in svolgimento un congresso eucaristico internazionale. Il Pontefice — accolto dal presidente Arap Moi, leader filoccidentale del partito unico che guida il Paese a più alto tasso di natalità di tutta l'Africa — l'ha definito una dimostrazione del «nuovo stadio di maturità e vigore» di queste Chiese.

Durante la sua permanenza a Nairobi, oltre a partecipare al congresso eucaristico, il Papa inaugurerà l'istituto superiore cattolico per l'Africa orientale e visiterà due istituzioni delle Nazioni Unite che hanno qui la loro sede: il Centro per il programma ambientale e il Centro per gli insediamenti umani.

Queste visite, ha riferito il Papa al suo arrivo, confermano l'intenzione della Chiesa di «offrire il suo sostegno alle iniziative» che vanno incontro al «crescente bisogno di dialogo e di cooperazione fra individui e fra nazioni».

Stamane il Papa farà inoltre una visita a un parco naturale. In forma rigorosamente privata, accompagnato da pochissime persone, si recherà a Masai Mara, 350 chilometri ad ovest di Nairobi.

Si è intanto appreso che non si farà nessun «Concilio africano». E' stato un portavoce della Santa Sede a dichiarare che «il nome di Concilio è apparso più volte sulla stampa, ma l'idea di una concentrazione o assemblea panafricana di vescovi sembra più adeguata alla realtà

Beatificata Suor Anaurite una Maria Goretti d'Africa

KINSHASA — L'Africa ha una sua Maria Goretti: il nome della giovane santa italiana è stato ricordato infatti dal Papa per associarvi quello di Anuarite Alphonsine Negapeta, proclamata beata nel corso del soggiorno in Zaire di Giovanni Paolo II.

Quando, al termine della formula di beatificazione, c'è stata la proclamazione e si è scoperto il quadro che riproduce suor Anuarite, grida e applausi si sono levati dalla folla.

Anuarite era nata a Wamba, nel Nord del Paese, nel 1941 e si era fatta suora nel 1959. Cinque anni dopo, il 29 novembre 1964, veniva rapita insieme con alcune consorelle da un gruppo di guerrieri simba, guidato da Pierre Openge Olombe, un ex sergente dell'esercito, divenuto colonnello con i ribelli. Quest'ultimo tentò di violentarla: di fronte alla resistenza della giovane, la minacciò di morte, poi la fece torturare e la uccise.

Morendo, Anuarite — ha detto il Papa — perdonò il suo assassino. E io stesso — ha aggiunto — a nome di tutta la Chiesa, perdono con tutto il mio cuore.

Tra la folla, quasi sicuramente, c'era anche l'assassino della religiosa. Si era anche detto che l'uomo — tornato in libertà anni fa — avesse chiesto di incontrare il Papa; ma il portavoce papale lo ha smentito.

Le conclusioni di un antropologo americano contestate da altri studiosi

«Ho trovato l'anello mancante primati-uomo Ha 44 milioni di anni, viene dalla Birmania»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un antropologo americano, Russell Ciochon, ritiene di aver scoperto il progenitore della scimmia e dell'uomo. Si tratterebbe del primo antropoideo, o scimmia antropomorfa, che rappresenta uno stadio assai più evoluto del lemurideo, o proscimmia, che lo ha preceduto di parecchi milioni di anni. Entrambi sono un sottordine dei primati. Ciochon e alcuni colleghi hanno trovato numerosi frammenti di una mandibola fossile dell'antropoideo in Birmania, e sono convinti che risalga ad almeno 44 milioni di anni fa. Questa data precede di almeno cinque milioni di anni quella della più vecchia scimmia antropomorfa finora conosciuta.

Dagli antropoidei sono discesi sia la scimmia che l'uomo, ma sino ad ora non era stato definito il momento del passaggio dai lemuridei a loro. «Le scimmie antropomorfe da noi trovate» ha scritto l'antropologo in un rapporto all'università di Berkeley in California «formano l'anello mancante tra i primati inferiori e quelli superiori. Ha ancora alcune caratteristiche della proscimmia, ma anticipa un sottordine nuovo». Questo momento cruciale dell'evoluzione, ha aggiunto Ciochon, dimostra che le origini dell'uomo sono forse da cercare in Asia e non in Africa, come si è sempre pensato. «Personalmente, credo che gli antropoidei abbiano attraversato i mari (allora erano paludi) che separavano i due continenti», ha detto lo scienziato. Ciochon ha aggiunto che comunque il passaggio finale dalla scimmia all'uomo deve essere avvenuto nel continente africano.

Non è la prima volta che un fossile di animale viene scoperto in Birmania, e fa parlare degli antropoidi. Accadde nel 1930 a un altro antropologo americano, il professor Barnum Brown. Ma i frammenti portati alla luce allora erano pochi e mal conservati. Il professor Brown battezzò l'antropoide «Amfipiteco», ma non riuscì a dimostrare nulla. Russell Ciochon è ritornato sui luoghi da lui scavati dieci anni fa, insieme con il collega Donald Savage e due studiosi birmani, e ha avuto maggiore fortuna. I suoi frammenti, ha dichiarato il Museo di storia naturale, «sono esaurienti, e il ritrovamento di altri farà luce sugli anelli mancanti tra l'uomo e la scimmia».

Altri scienziati dubitano però della tesi di Ciochon. Essi osservano che l'animale era molto piccolo — pesava al massimo tre chili — e che potrebbe aver costituito una forma evolutiva spentasi poi nei millenni. Il professor Elwyn Simons, della Duke University, ha affermato che «occorreranno altri frammenti, non solo di mandibola, per gettare piena luce sugli antropoidi». Simons è uno dei sostenitori della tesi che il progenitore dell'uomo è il cosiddetto egittopiteco, i cui resti fossili, come dice il nome, furono scoperti in Egitto, e sembra risalgano a 33 milioni di anni fa. I resti comprendevano intere parti di scheletro, ben preservate, e Simons sostiene che puntano all'antenato degli ominidi.

Sciopero in una miniera del Kosovo

BELGRADO — I minatori della miniera jugoslava di piombo e d'argento Trepca, a Kosovska Mitrovica (nella regione autonoma del Kosovo), hanno scioperato martedì notte e mercoledì per molte ore. Lo ha reso noto la radio jugoslava. I minatori protestavano contro i salari del mese di luglio considerati insufficienti.

Nuovo attentato a impianto Usa in Germania

BONN — Due bombe hanno danneggiato un'antenna del sistema di comunicazione radio delle forze armate Usa all'interno di un deposito militare di Moenchengladbach, nella zona occidentale della Repubblica federale tedesca.

L'attentato, il terzo compiuto in una settimana contro i militari statunitensi di stanza in Germania, è stato rivendicato da un sedicente gruppo anti-americano denominato «Unità combattente per la costruzione del fronte anti-imperialista nell'Europa occidentale».

Nella lettera di sei pagine inviata alla redazione di Bonn dell'agenzia Associated Press gli attentatori chiedono la scarcerazione di Guenter Sonnenberg, un noto esponente della «Raf», il gruppo terroristico tedesco che insieme ai francesi di «Action Directe» ha rivendicato il mortale attentato compiuto una settimana fa contro la base aerea americana di Francoforte.

Cristianamente è mancata a San Bartolomeo al Mare

Celsa Chianale

A funerali avvenuti lo annunciano la sorella [illegible] col marito Carlo [illegible], [illegible]. Messa di Trigesima il 13/9 ore 8, S. Teresina, via Cabrini.

— Torino, 17 agosto 1985.

Il fratello Emilio unitamente alla moglie [illegible] partecipa al lutto per la scomparsa della sorella CELSA.

Lalla con Gigi, Lupo e Federico [illegible] ricorda con affetto e riconoscenza la cara zia

Celsa Chianale

— Roma, 17 agosto 1985.

Il 14 agosto si è spenta serenamente la MARCHESA

Maria Teresa Franco ved. Brancia di Mirabella

A funerali avvenuti partecipano addolorati: il fratello Enrico con i figli Luisa e Roberto, il cognato Marchese Armando Brancia di Mirabella e famiglia, [illegible] e i parenti tutti.

— Torino, 17 agosto 1985.

Lucia piange l'AMICA carissima.

Amedeo Luti Emanuele si uniscono al dolore di Enrico e di Armando.

La famiglia [illegible] partecipa affettuosamente.

Improvvisamente è mancato

Aristodemo Biasizzo

anni 63

Anziano FIAT premio fedeltà

Addolorati lo annunciano la moglie [illegible], il figlio Roberto, la nuora [illegible], l'adorato nipotino Luca, parenti tutti. [illegible] lunedì 19 agosto ore 8,30.

— Torino, 17 agosto 1985.

E' mancato improvvisamente

Lino Massimello (Nino)

Lo annunciano la moglie Gina e parenti tutti. [illegible] Funerali oggi 17 c.m. ore 14,30 parrocchia S. Benedetto.

— Torino, 16 agosto 1985.

Partecipano al dolore le nipoti [illegible] ed Emilia con rispettive famiglie.

Dirigenti e Soci Circolo Club Torino partecipano al lutto.

Luigina Massimello con Luigi Anna Piero e famiglie è vicina a zia Gina per la scomparsa di

Lino Massimello

— Torino, 16 agosto 1985.

Luigi e Nicola d'Ambrosi e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di

Lino Massimello

— Torino, 16 agosto 1985.

La famiglia Roberto Luciana Luca [illegible]

Gli amici [illegible] partecipano [illegible].

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Mario Ruligliano

anni 54

Lo annunciano la moglie Angela [illegible], i figli [illegible], fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Vibò 145. [illegible]

— Torino, 16 agosto 1985.

Il cognato [illegible] con la moglie [illegible] piangono il caro MARIO.

In Cuba è tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carmelo Pilato

agente immobiliare

anni 55

Lo annunciano la moglie Maria, i figli [illegible]. Funerali in Pino Torinese sabato 17 corr. ore 15,15 nella parrocchia B.V. Annunziata di via S. Cristina 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Pino Torinese, 16 agosto 1985.

[illegible]

Si uniscono al dolore di Maria, Amici e Commercianti di Pino Torinese.

La famiglia Prandi partecipa con profondo cordoglio alla grave perdita del ragioniere

rag. Carmelo Pilato

— Pino Torinese, 17 agosto 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Pilato: [illegible]

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Piero Bezzano

anni 72

Lo annunciano la moglie Ada, [illegible]. I funerali si sono svolti venerdì 16 c.m. a Grignasco.

— Grignasco, 16 agosto 1985.

[illegible]

Gli amici del Rotary Club di Borgomanero [illegible] partecipano alla scomparsa del

dott. Piero Bezzano

[illegible]

— Borgomanero, 16 agosto 1985.

Il 14 agosto 1985 serenamente veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Concetta Doncaldo Zanghi

Professoressa di Lettere

La piangono il marito Angelo Zanghi con [illegible]. Dopo i funerali, venerdì 16/8, nella chiesa di Gesù Nazareno, la salma è partita alla volta di [illegible] (Messina).

— Torino, 16 agosto 1985.

[illegible]

[illegible]

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del direttore [illegible] Francesco Allocco per la scomparsa del papà, signor

Lodovico Allocco

— Torino, 16 agosto 1985.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la Direzione generale [illegible] partecipano con profondo cordoglio al dolore del consigliere [illegible] Francesco Allocco per la scomparsa del papà, signor

Lodovico Allocco

— Como, 16 agosto 1985.

[illegible] partecipa al dolore della Giorgio Armani per la scomparsa dell'insostituibile amico e collaboratore

Sergio Galeotti

— Torino, 16 agosto 1985.

Franco, Marco e Carlo [illegible] si stringono con affetto a Giorgio Armani nel ricordo dell'indimenticabile amico SERGIO.

(Continua a pag. 5)

Servizi segreti e imbarazzanti mandati di cattura: anche dal fondo del Pacifico la «Rainbow Warrior» dà battaglia

Una nave verde l'incubo di Parigi

La polizia dà la caccia agli 007 francesi che hanno fatto saltare il vascello antimilitarista dei Greenpeace in un porto neozelandese - Sono in gioco gli esperimenti nucleari a Mururoa e il futuro di Mitterrand, che vuole evitare un Watergate - Nel «pastiche» sarebbero coinvolti alti funzionari, ma potrebbe venire travolto anche il ministro della Difesa, Charles Hernu

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La situazione è paradossale, i poliziotti francesi devono dare la caccia agli agenti segreti francesi. E se per caso dovessero arrestarli sul serio, un tribunale francese dovrà giudicare dei militari francesi (gli agenti segreti ricercati sono ufficiali e sottufficiali) che hanno compiuto un atto di terrorismo, con cadavere, in servizio comandato. E' questa una delle conseguenze del giallo del «Rainbow Warrior», la nave degli ecologisti affondata con due cariche di dinamite, il 10 luglio scorso, nel porto neozelandese di Auckland. Sembra ormai certo che a mettere le mine sotto la chiglia di quella pacifica imbarcazione siano stati gli agenti della Dgse (Direzione generale della sicurezza esterna) ossia dei servizi segreti parigini. La polizia neozelandese ha fornito le prove a quella francese e ha lanciato un mandato di cattura internazionale, che peraltro ufficialmente costringe appunto i tutori dell'ordine mitterrandiani a mettere in gattabuia i loro colleghi 007.

Negli ultimi giorni i misteri di Auckland sono stati in buona parte svelati. L'operazione «Rainbow Warrior» è stata organizzata a Parigi dai capi della Dgse, probabilmente con l'approvazione del ministero della Difesa da cui quell'organismo dipende. Affiorate le prime notizie e ricevute le prime indicazioni dal governo neozelandese, François Mitterrand ha affidato a un funzionario integerrimo, il gollista Bernard Tricot, il compito di stabilire le responsabilità al più presto, e ha promesso sanzioni contro i responsabili. Le ultime rivelazioni fanno pensare che i fulmini presidenziali colpiranno molto in alto. Forse i capi dei servizi segreti, l'ammiraglio Pierre Lacoste e il generale Roger Emin, entrambi militari rispettati, forse alcuni alti dirigenti del ministero della Difesa. Non è escluso che lo stesso ministro Charles Hernu, che alcuni giornali parigini citano sempre più spesso tra coloro che potrebbero avere se non ordinato per lo meno coperto l'operazione, venga travolto dalla faccenda.

Il giallo di Auckland è sempre meno misterioso, ma sta trasformandosi in un affare di Stato, il più grave da quando Mitterrand è al potere. Promovendo l'inchiesta con insolita rapidità, e promettendo di rendere pubblico il risultato, il Presidente della Repubblica non vuole che la vicenda assuma i contorni di un Watergate francese. Nessuna macchia o sospetto deve pesare sul Presidente a pochi mesi dalle elezioni legislative. E inoltre, sul piano internazionale, il governo socialista di Parigi, difensore dei diritti dell'uomo, non deve essere ritenuto responsabile di un atto di terrorismo (con morto) contro un'organizzazione pacifista, quale è quella di Greenpeace, proprietaria del Rainbow Warrior.

I giornali parigini hanno contribuito in modo determinante a chiarire l'intera operazione. Il settimanale *L'Express* ricostruisce i fatti e afferma: *«Si sa adesso che il sabotaggio del Rainbow Warrior era un'operazione concepita, preparata ed eseguita dai servizi segreti francesi, coperti ad alto livello nell'apparato dello Stato»*. E ad analoghe conclusioni giunge il quotidiano *Le Monde*. Dalle ipotesi dei giorni scorsi si è arrivati alle certezze.

Ma ecco come si sono svolti i fatti. Anzitutto i motivi che hanno spinto a promuovere l'operazione Auckland. La Francia si prepara a una serie di esperienze atomiche nell'Oceano Pacifico, in particolare per miniaturizzare la bomba al neutrone. Epicentro della zona sperimentale nel Pacifico è l'atollo di Mururoa, dove dal 1960 il ministero della Difesa parigino mette alla prova la sua *force de frappe* nucleare, voluta da De Gaulle. Il Centre d'expérimentation du Pacifique ha organizzato 41 «tiri aerei» fino al 1975, e 77 esplosioni sotterranee dal '75 ad oggi. Un'attività intensa, in quel poligono dell'oceano, [illegible] rispetto a quella americana (314 esplosioni negli ultimi dieci anni) e sovietica (390 nello stesso periodo).

Per proteggere quell'area del Pacifico da occhi indiscreti ed anche per evitare incidenti, la flotta francese è particolarmente attiva nella regione. Per conservare il rango di potenza atomica la Francia ha bisogno di quel poligono, il solo che le è concesso. Ma le sue prove atomiche hanno da tempo allarmato i Paesi vicini, l'Australia e la Nuova Zelanda, che lanciano periodicamente campagne di protesta e servono da basi di partenza per i pacifisti del Greenpeace, la grande organizzazione pacifista, che protegge le foche e le balene, ma che svolge soprattutto un'attività antinucleare. La Marina francese respinge puntualmente le imbarcazioni di Greenpeace che si avvicinano a Mururoa per manifestare contro gli esperimenti nella Polinesia, e che cercano di raccogliere le prove dell'inquinamento dell'oceano ed anche degli abitanti di alcune isole vicine.

In previsione delle grandi prove di settembre i servizi segreti francesi hanno deciso di affondare il Rainbow Warrior, la nave ammiraglia della flotta di Greenpeace, ancorata nel porto di Auckland. E così comincia il giallo. In maggio un'agente della Dgse, una donna che si fa chiamare Frédérique Bonlieu, si infiltra nelle file di Greenpeace in Nuova Zelanda. Studia i luoghi, prepara tecnicamente il terreno per gli uomini incaricati dell'operazione. Il 24 maggio lascia Auckland per Tahiti. In luglio è in un cantiere di scavi archeologici presso Haifa, in Israele, da dove fugge a fine luglio infiltrandosi nel Libano, appena affiorano le prime rivelazioni sul sabotaggio del Rainbow Warrior. Frédérique lascia però numerose tracce sul suo cammino.

Sempre in maggio tre sottufficiali della Dgse, esperti sommozzatori, preparano uno yacht (l'Ouvea), affittato in Nuova Caledonia e attrezzato per la navigazione in alto mare, dall'isola francese fino alle coste della Nuova Zelanda. Due altri agenti segreti, un uomo e una donna (un maggiore del Genio e una civile con rango provvisorio di capitano), raggiungono Auckland con falsi passaporti svizzeri. E quando lo yacht proveniente dalla Nuova Caledonia arriva in Nuova Zelanda la coppia di «svizzeri» entra in contatto con l'equipaggio. La polizia di Auckland ricostruirà nel dettaglio, più tardi, i movimenti degli 007 francesi, ma dopo l'affondamento del Rainbow Warrior il 10 luglio, si lascerà scappare i passeggeri dello yacht caledoniano, di cui non si sono più ritrovate le tracce. Si pensa sia stato affondato volontariamente e che l'equipaggio sia stato raccolto da una nave militare francese.

Il mandato di cattura internazionale riguarda i tre uomini dello yacht e la misteriosa Frédérique Bonlieu, dileguatasi in Libano. I coniugi «svizzeri» sono in prigione a Auckland, nell'attesa di essere rinviati a giudizio per l'affondamento del Rainbow Warrior e l'uccisione di Fernando Pereira, il fotografo portoghese di Greenpeace che si trovava a bordo al momento della duplice esplosione. Sulla loro scia gli agenti segreti francesi hanno lasciato innumerevoli tracce. Troppe. I tre sommozzatori dello yacht sono persino stati fotografati su un canotto Zodiac. Uno di loro portava una cuffia rossa. Hanno abbandonato una bombola a ossigeno, il suddetto canotto (comperato a Londra), una cintura di salvataggio. E i coniugi «svizzeri» hanno tranquillamente telefonato dagli alberghi, anche in Francia. In un ristorante sono state trovate le firme (false) dei due agenti segreti sull'album degli ospiti illustri in cui ci si congratula col cuoco.

E' stata una *débâcle*, scrivono i giornali parigini. Una Waterloo dei servizi segreti. L'ex capo di quei servizi, Roger Wybot, sospetta che l'MI-5 inglese, il servizio di controspionaggio di Londra, abbia «venduto» i francesi ai neozelandesi. La perfida Albione avrebbe giocato uno dei soliti scherzi alla Francia. La storia per Wybot si ripete. E non esclude che anche i sovietici fossero della partita. Egli giura infatti che gli uomini del Kgb sono infiltrati nel movimento Greenpeace.

Bernardo Valli

Auckland (Nuova Zelanda). La nave dei pacifisti «Rainbow Warrior» parzialmente affondata a seguito di un'esplosione (Telefoto Ap)

La signora Moroni: «E' incredibile morire così»

Il jumbo era usurato Nuove testimonianze

TOKYO — Un gruppo di nove funzionari dell'aviazione civile statunitense si è unito ieri agli inquirenti giapponesi nell'inchiesta sulle cause della sciagura del Boeing 747 della Jal, precipitato sul monte Osutaka con 524 persone a bordo. Fonti ufficiose nipponiche hanno rivelato che anche il gruppo americano intende concentrare le indagini sulla «usura» della coda e del timone verticale, emersa come la più probabile causa della caduta del velivolo.

Dalle prime indagini, secondo la stampa giapponese, risulta abbastanza chiara la dinamica dell'incidente: l'apparecchio ha perso per motivi ancora ignoti parte del timone verticale di coda mentre sorvolava la baia di Sagami. Pare totalmente tramontata qualsiasi ipotesi di attentato.

Sugli ultimi momenti del tragico volo del jumbo, una nuova testimonianza è stata offerta ieri da una delle quattro donne sopravvissute, la hostess fuori servizio della Jal, Yumi Ochiai, che già due giorni fa aveva fornito un primo resoconto agli inquirenti del ministero dei Trasporti. Rispondendo per la prima volta alle domande dei giornalisti dalla sua camera nell'ospedale di Fujioka, Ochiai ha raccontato che tutti i passeggeri si sono comportati con grande senso di responsabilità, cercando di seguire le istruzioni del personale di bordo. *«Le scene di panico — ha detto — sono avvenute all'inizio, quando si è trattato di applicare al viso le maschere per l'ossigeno e tirar fuori i giubbotti salvagente. Molti non sapevano come azionare le maschere né dove si trovassero i giubbotti»*. Secondo la hostess, tuttavia, la calma è ritornata poco dopo.

«Poi — ha concluso — *non ho più visto nulla. Con la testa piegata sulle ginocchia come gli altri, ho seguito con il cuore in gola la discesa e picco del jumbo e ho perso i sensi»*.

La signora milanese Heidemarie Buhl Moroni, che ha perduto il marito Giancarlo Moroni e il primo figlio Andrea di 17 anni, non si recherà per il momento sul luogo del disastro per partecipare all'opera di riconoscimento dei corpi dei congiunti.

La donna non ha nascosto il proprio risentimento: *«Siamo rimasti sconvolti nell'apprendere che le cause del disastro sembrano dovute a problemi tecnici di manutenzione. E' incredibile morire così»*.

Cinque morti per incendi nel Nord Grecia

ATENE — Cinque persone, tra cui due turisti belgi, hanno perso la vita per gli incendi forestali divampati alla periferia di Kavala, nella Grecia settentrionale e nella vicina isola di Thassos. Decine di persone, fuggite davanti all'avanzare delle fiamme, mancano all'appello dei parenti, amici e albergatori.

Il sottosegretario al Cairo, poi forse ad Amman

Freddezza degli israeliani con l'inviato Usa Murphy

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La visita a Gerusalemme del segretario di Stato aggiunto Richard Murphy si è svolta, come si prevedeva, in clima di freddezza per il convincimento che l'attuale viaggio non farà progredire i negoziati di pace data la posizione delle parti. Ieri Murphy è partito per il Cairo, ma prima è stato ricevuto una seconda volta da Peres che gli ha sottolineato l'interesse d'Israele per una vera pace con l'Egitto e lo ha pregato di esprimere la gratitudine di Gerusalemme all'amministrazione americana per i suoi ingenti aiuti.

E' ancora incerto se Murphy andrà a Amman o si recherà direttamente a Washington. I suoi interlocutori israeliani, e in particolare il ministro degli Esteri Shamir, hanno ribadito la loro opposizione a un incontro degli americani con la delegazione giordano-palestinese e il convincimento che il maggiore ostacolo sia la partecipazione dell'Olp alla delegazione stessa. Murphy non ha potuto negare di aver avuto l'impressione, nell'incontro con Hussein, che questi non sia in grado di ottenere dall'Olp di cambiare nessuno dei sette membri che ha nominato.

I due palestinesi che si erano recati ad Amman nella speranza di incontrare il sottosegretario di Stato (l'avvocato di Gaza Fayez Abu Rahme e il direttore del quotidiano Al-Fajr di Gerusalemme, Hanna Seniora) sono rimasti nella capitale giordana nella speranza che Murphy decida di farvi una nuova tappa e di incontrarli dopo la sosta al Cairo. Sebbene nessun comunicato lo affermi, Peres ha fatto intendere al suo interlocutore americano che personalità come queste sarebbero più o meno accettabili per Israele.

Il viaggio di Murphy è coinciso con un risveglio di tensione in Cisgiordania, già inquieta dopo i fatti di Atala della settimana scorsa. Ieri mattina a Ramallah è stata lanciata una bottiglia molotov contro una macchina israeliana senza fare gravi danni, mentre a Bet Hagai, a Sud di Hebron, dove in mattinata era scoppiata una bomba a orologeria, è stata trovata una lettera di una organizzazione palestinese nella quale si dice che ogni volta che ci sarà una iniziativa ebraica ci sarà un atto di ritorsione.

In una abitazione vuota della Kasbah di Hebron, dove erano entrati clandestinamente alcuni abitanti di Kiryat Arba per attestare il diritto degli ebrei di vivere nella città, e che erano stati sgomberati per ordine del ministro della Difesa, si sono insediati sei deputati (quattro del movimento Tehiya, uno di Morasha e uno del Likud) approfittando dell'immunità parlamentare e affermando il diritto ebraico di tornare nelle case di Hebron (parte delle quali pare siano state acquistate), cosa che l'autorità militare vuol evitare per impedire provocazioni.

Giorgio Romano

La procura: «Vigileremo»

Fondato a Zurigo un partito nazista

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — Sembra incredibile, ma è vero: a Zurigo è stata annunciata ieri la fondazione del partito Nazional-socialista svizzero. La notizia non ha mancato a suscitare una certa inquietudine negli ambienti politici di Berna, ma va subito detto che il movimento nazista zurighese non costituisce, almeno per il momento, un pericolo per le secolari istituzioni democratiche della Confederazione elvetica: pare infatti che il numero degli aderenti all'ideologia di Adolf Hitler sia molto esiguo.

Capo del partito nazional-socialista svizzero è il quarantenne Ernest Maister, che lavora in un'impresa di calcolatori elettronici. Proviene dalle file della «Azione nazionale», uno dei maggiori movimenti antistranieri della Svizzera tedesca. Nella primavera dell'83 era candidato al Gran Consiglio del Cantone di Zurigo, ma non ottenne che un numero di voti limitato e qualche mese più tardi abbandonò «Azione».

In un volantino distribuito ieri a Zurigo, Ernest Maister afferma che *«il compito essenziale del partito è quello di promuovere un'intensa lotta contro il fenomeno della corruzione in Svizzera»*. In una serie di successive dichiarazioni alla stampa egli ha aggiunto che il programma del partito Nazional-socialista prevede una campagna contro la presenza di un eccessivo numero di stranieri.

Molti hanno chiesto l'immediata messa al bando del nuovo movimento neo-nazista. Un portavoce della Procura Federale di Berna ha precisato che in Svizzera ognuno è libero di esprimere le proprie idee politiche, a condizione tuttavia che si attenga scrupolosamente alla legislazione in vigore. *«Il nome del nuovo partito* — ha aggiunto il portavoce — *indica nondimeno che si tratta di un movimento estremista. Per tale motivo la Procura vigilerà attentamente sulle sue attività»*.

I. F.

Scontato l'esito delle presidenziali dopo la bocciatura di 47 candidati su 50

Un Iran frustrato rivota Khamenei

TEHERAN — Gli iraniani si sono recati ieri alle urne per una elezione presidenziale che quasi certamente confermerà il presidente uscente Khamenei e rafforzerà la politica di Khomeini. L'ipotesi che Khamenei potesse non riottenere la rielezione era praticamente caduta il 30 luglio quando il Consiglio dei guardiani ha scelto come suoi avversari due candidati senza nessun particolare prestigio politico fra gli oltre 50 in lizza.

Le urne sono state aperte alle 7 ora locale e si sono chiuse alle 17. L'ayatollah Khomeini ha votato alle 7,40 ad un seggio elettorale situato nei pressi della sua abitazione. Fonti ufficiali parlano di intensa affluenza, ma i mujaheddin — principali oppositori del regime — sostengono invece in un comunicato da Parigi che gli iraniani hanno disertato i seggi, e che in concomitanza delle elezioni guerriglieri anti-khomeinisti hanno attaccato una caserma di pasdaran ad Abadan, uccidendone parecchi.

Il ministro degli Interni Mohtashemi Tehui ha detto che ci vorranno diversi giorni per conoscere il risultato della consultazione, tuttavia l'agenzia ufficiale Irna rileva che secondo la maggior parte degli osservatori Khamenei vincerà.

I suoi avversari sono l'ex ministro del Commercio Habibollah Ashar Owaldio e il teologo Mostafavi Mahmoud Kashani. I tre candidati avevano rivolto il loro ultimo appello agli elettori mercoledì. L'Irna ha detto che i candidati giovedì si sono riposati dopo *«intense attività elettorali»* ma non ha menzionato quali sono stati gli argomenti dibattuti.

Il predecessore di Khamenei, Mohammed Ali Rajai, venne assassinato in un attentato nel 1981 e lo stesso Khamenei perse l'uso del braccio destro per lo scoppio di un registratore-bomba.

Teheran. L'ayatollah Khomeini ha votato a un seggio elettorale nei pressi della sua abitazione (Ansa)

Il catamarano tentava il record atlantico, salvi i nove uomini

Il Virgin naufragato per l'urto coi rottami del Boeing indiano?

LONDRA — Si è concluso senza vittime ma con un disastroso naufragio il tentativo del catamarano britannico «Virgin Atlantic Challenger» di conquistare il «nastro azzurro», il trofeo assegnato alla nave che compie nel minor tempo la traversata dell'Atlantico settentrionale.

Il catamarano, un'imbarcazione di circa 20 metri spinta da due potenti motori diesel, costruita interamente in alluminio, equipaggiata con le più moderne apparecchiature e del valore di oltre tre miliardi di lire, è naufragata giovedì pomeriggio nel mare in tempesta a poche miglia dal traguardo, quando pareva avere la vittoria in pugno, dopo aver urtato contro un ostacolo, forse una parte del relitto del jumbo dell'«Air India» precipitato il 23 giugno scorso al largo dell'Irlanda. Subito intervenuti, mezzi di soccorso hanno tratto in salvo i nove uomini di equipaggio.

Al momento del naufragio il catamarano si trovava a 138 miglia nautiche dalle isole Scilly, all'estremità sudoccidentale dell'Inghilterra, dove era il traguardo, e pareva destinato a migliorare di due ore il primato di tre giorni, dieci ore e 40 minuti stabilito nel 1952 dal transatlantico statunitense «United States».

Appena tornato sulla terraferma il finanziatore dell'impresa Richard Branson — proprietario di una casa discografica e di una compagnia aerea, tutte con etichetta «Virgin» — ha annunciato che farà un nuovo tentativo l'anno prossimo con un'altra imbarcazione, poiché il catamarano — anche se mantenuto a pelo d'acqua da un perfezionato sistema antiaffondamento — è da considerarsi perduto.

L'equipaggio ha spiegato di aver sentito un forte contraccolpo; subito dopo il catamarano ha imbarcato rapidamente acqua affondando di prua. I nove uomini sono allora saliti sui canotti di salvataggio muniti di apparecchiature radio che trasmettevano automaticamente.

Si ritiene che la falla possa essere stata provocata da rottami dell'aereo indiano poiché lunedì scorso due grossi pezzi, inequivocabilmente del jumbo (una porta e un serbatoio d'acqua) sono stati spinti dalle onde sulle spiagge di una delle isole dell'arcipelago delle Scilly.

Il presidente della Tanzania va in pensione

DAR ES SALAAM — Il partito rivoluzionario Chama Cha Mapinduzi, al potere in Tanzania, ha designato il vicepresidente Ali Hassan Mwinyi a succedere a Julius Nyerere alla presidenza della Repubblica dal prossimo ottobre. Mwinyi è presidente dell'isola di Zanzibar che gode di una limitata autonomia.

(Segue da pagina 4)

Correndo con la sua moto è volato in cielo

Luigi Carbone

di anni 26
S. Ten. cpl. Alpini

Lo partecipano disperati il papà, la mamma, la sorella Giovanna con Giovanni e l'adorata Benedetta, la cara nonna Gemma, l'affezionata Maddalena, e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella parrocchia S. Agnese corso Moncalieri partendo dalla Medicina legale via Chiabrera 37 (ind) la cara salma sarà trasportata a Montanaro Canavese dove verrà inumata nella tomba di famiglia. Non fiori ma beneficenza, la presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1985.

Gli zii Renzo e Franco con Marco partecipano angosciati all'immenso dolore.

Lalla, Bianca e Paolo Ghirardi partecipano al dolore della famiglia.
— Ivrea, 16 agosto 1985.

Simona e Oscar con Roberto e Roberta partecipano con affetto al grande dolore di Luigina, Luciano, Giovanna, Giovanni e nonna Gemma.

Gli zii Carlo e Gabriella, i figli e Maria Luisa sono vicini a Giovanna, Giovanni e alla famiglia Carbone.

La Editorium S.r.l. partecipa con smarrimento la morte del suo amministratore

dott. Luigi Carbone
— Torino, 17 agosto 1985.

Caro LUIGI, sarai sempre con noi. Tiziana e Roberto, Carlo e Roberta.

Carla e Fulvio ricorderanno sempre LUIGI e sono affettuosamente vicini a Luciano, Luigina, Giovanna e parenti tutti.

Orlando Crosetto
Alessandra Rostbach
Bruno Gai
Giovanni Croce
Santino Liegeri
sono vicini a Luciano e Luigina in questa tristissima circostanza.

Sienna e Bruno Merlo con Antonia, Elena, Piera con il marito Michele Pesce, sgomenti sono vicini a Luigina e Luciano per la tragica scomparsa del figlio

dott. Luigi Carbone
— Torino, 17 agosto 1985.

Renato Domenico ved. [illegible] partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Carbone.

Carmela Maria ved. Picotto prega affinché Luigina e Luciano riescano a superare questo difficile momento.

Marina e Giuseppe Minoli partecipano al lutto.

Impiegati e Maestranze della Ind. Pianet S.p.A. ricordano con rimpianto il caro

dott. Luigi Carbone
— Torino, 17 agosto 1985.

Il suo «Boss» ricorderà sempre la maturità della tua intelligenza, la tua volontà sul lavoro e la tua grande educazione. Ciao LUIGI.

Presidente e Soci della Coop. Alfa s.r.l. partecipano al lutto della famiglia per la perdita del titolare della «Editorium»

dott. Luigi Carbone
— Torino, 17 agosto 1985

I condomini di viale Thovez 37 partecipano addolorati al grave lutto della famiglia Carbone.

Celsi, Felice, Leonardo piangono l'AMICO di sempre.

Costernati piangono il caro LUIGI, Silvia e Rosina Barco con Maria Antonietta e Riccardo.

Luciana Barco
Mario e Lalla Perlato
Teresa e Nicola Rosella
partecipano all'immenso dolore.

Maria Preddi con i figli e la mamma si stringe con tanto l'affetto a Luigina, Luciano e Giovanna nell'immenso e profondo dolore.

LUIGI caro, la tua grandissima bontà, l'onestà, l'alta moralità, la sensibilità, la gentilezza e la grande nobiltà del tuo animo non erano forse degne di questo mondo. Ci lasci sconvolti nel vuoto e nell'immenso strazio. Tuoi Ivana e Franco.

La famiglia Frassini si associa al dolore della famiglia Carbone per la straziante perdita del figlio LUIGI.

Ezio e Simona sono affettuosamente vicini a Luigina, Luciano e Giovanna.

Sgomenti, sono particolarmente vicini a Luigina e Luciano: Nino e Lina Dogassi con Paolo ed Emanuela e Giuseppe, Angelo e Jolanda Dragone con Piergiorgio, Alberto e rispettive famiglie.

A Nonna Barbara, Ing. Carbone e Signora, il nostro più vivo cordoglio. G. Battista e Rina Cavaglià.

Ciao LUIGI! Ti ricorderò sempre. Carla con Matteo, Gegia, Silvana, Nini.

Fulli non dimenticherà mai il suo amico LUIGI.

Achille, Ivetta, Roberto, Jorio Fill, partecipano al dolore degli amici Carbone.

Ricordando il sorriso di GIGI abbracciano gli amici dei giorni felici. Papà, Stefano, Alessandro, Giovanna Paolo.

Mini, Ada Reinert e figlie partecipano commossi.

Francesco Tabaroni rimpiange l'amico GIGI.

Partecipano al dolore Fradiano, Susanna Boggio.

Enrico Luisa Paolo Carlo partecipano affettuosamente al dolore di Giovanna, Giovanni e famiglia per la immatura scomparsa del caro LUIGI.

Gioachino, Maria Teresa Nicola e figli partecipano al grande dolore di Luciano e Luigina.

Franco Conte ricorda l'amico fraterno e con il padre Mario partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

dott. Luigi Carbone
— Torino, 16 agosto 1985.

Beppe, Marisatela, Cesare e Silvia Mino sono affettuosamente vicini a Luciano, Luigina e Giovanna nel loro dolore.

Gabriele Elvira Marina e Maurizio si stringono con affetto agli amici carissimi Luciano Luigina e famiglia per la perdita dell'amato

Luigi Carbone
— Torino, 16 agosto 1985.

Mario e Giuseppina Alemani
Gigi e Mina Guarente
Giorgio e Luisa Villata
sono particolarmente vicini a Luciano e Luigina in questo tragico momento.

La famiglia Gianni e Maria, Bruna e Lucia Piccolo profondamente scosse prendono parte al dolore della famiglia Ing. Carbone per l'immatura perdita del figlio LUIGI.

Paolo e Luisa commossi partecipano al grande dolore che così prematuramente ha colpito Giovanna e i suoi cari genitori per la perdita di LUIGI.

Patrizia e Lia profondamente addolorate partecipano con commosso affetto all'immenso dolore di Giovanna e dei suoi genitori per la perdita del caro LUIGI.

Fabrizio e Anna Gianni, Fabrizio e Lella Castaldi sono vicini con tanto affetto a Giovanna e Giovanni nel dolore immenso perdita caro LUIGI.

E' mancato

Andrea Daniello

Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 presso santuario San Pancrazio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 17 agosto 1985.

(Continua a pag. 6)

Le novità alla Conferenza di Bari sulle alte energie

Universo a dieci dimensioni? E' il segreto delle particelle

La nuova teoria elaborata dal Premio Nobel 1985, Abdus Salam - Conferme o smentite verranno dai «macroscopici microscopi» - L'intervista al professor Giuliano Preparata

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Per Abdus Salam, premio Nobel 1979 per la Fisica, è molto probabile che il 1985 venga ricordato come l'anno in cui è nato un nuovo modo di intendere il mondo intorno a noi: l'Universo avrebbe non quattro ma dieci dimensioni. Accanto alle quattro dimensioni di cui si parla da anni (le tre dei corpi solidi e il tempo) dobbiamo aggiungerne altre sei, che devono essere considerate come arrotolate in un cerchio interno ad un piccolo raggio. La struttura non sarebbe più basata su punti ma su «stringhe».

La nuova teoria, di cui ci limitiamo a citare i concetti più originali e a presentarli in una sintesi forzatamente ristretta e incompleta, è stata illustrata e discussa nella Conferenza sulla Fisica delle Alte Energie di Bari. Ai lavori hanno partecipato circa 900 fisici teorici e sperimentali provenienti da 55 paesi diversi.

«Si tratta di una teoria formulata qualche mese fa — ha proseguito Salam — ma fino ad oggi non è stato ancora possibile avere le conferme pratiche. Conferme o smentite ci potranno venire soltanto da macchine acceleratrici di particelle molto più potenti di quelle attualmente a disposizione».

L'attesa delle nuove macchine, che i fisici sperimentali definiscono «macroscopici microscopi», per esplorare l'infinitamente piccolo a livelli sempre più profondi, non vale soltanto per i teorici dell'universo a dieci dimensioni, naturalmente. Ai fisici sperimentali tocca il compito, tutt'altro che facile, di raccogliere le prove che dovranno decretare la validità o la morte delle ipotesi e delle teorie proposte negli ultimi anni.

«Soltanto 60 anni fa le frontiere dell'esplorazione strumentale era quella dell'atomo», ricorda il professor Giuliano Preparata, docente di Fisica Teorica all'Università di Bari e presidente del Comitato organizzatore della Conferenza. «Il conoscere come si comportano gli elettroni in un cristallo ci ha consentito di realizzare il transistor e il chip. Ed è facile immaginare quanto sarebbe diversa oggi la nostra vita se non ci fossero i chips. Ebbene, con la fisica delle alte energie si possono evidenziare delle particelle rivelandone la presenza e il comportamento con una risoluzione da 300 milioni ad un miliardo di volte più piccola dell'atomo. Non sappiamo ancora cosa troveremo a profondità così grandi».

Appropriarsi di tutta la conoscenza che una nuova scoperta produce non è né facile né rapido. La scoperta dei bosoni «W» e «Z» (zero), che hanno meritato il Nobel 1984 a Carlo Rubbia e a Simon Van der Meer, si sta rivelando una miniera di nuove informazioni. Quando un fascio di protoni (materia) si scontra con uno di antiprotoni (antimateria) nel «collider» del Cern utilizzato da Rubbia per le sue ricerche, si genera energia pura che istantaneamente si trasforma in nuove particelle di materia.

Subito dopo, in un milionesimo di milionesimo di secondo, questa «polvere di atomi» si disintegra ancora in particelle più leggere e in radiazioni, che vengono captate da rivelatori mentre le loro tracce sono ricostruite dal computer. Da una collisione protone-antiprotone sprizzano 100 particelle.

«Le particelle non vanno in una certa direzione per caso — prosegue Preparata — ma sotto la spinta di forze e di situazioni ben precise. Analizzando le loro tracce siamo pertanto in grado di capire che cosa è veramente successo nel momento in cui i frammenti di materia e di antimateria si sono scontrati ad energie enormi».

A Bari è stato intanto confermato che le collisioni sono assai più frequenti di quanto si riteneva in precedenza: avvengono infatti nell'uno per cento dei casi. In secondo luogo tutto lascia prevedere che quando si disporrà di energie maggiori, modificando gli acceleratori attuali e con l'aiuto delle nuove macchine in fase di costruzione, riusciremo con ogni probabilità a far luce sul mistero dei quark.

«Un mistero paradossale — tiene a precisare Preparata —, i protoni non riusciamo ancora a romperli, sebbene riusciamo a «radiografarli» e a vedere nel loro interno tre nuclei tremendamente duri, i quark, che noi indichiamo come un costituente inseparabilmente unito al costituito. I ricercatori del mio gruppo stanno mettendo a punto indicazioni molto interessanti a questo riguardo».

Un'indagine teorica, per il momento. Poi ci vorrà la verifica sperimentale. Ma con una macchina acceleratrice che riesca a funzionare con energie dell'ordine di 10-20 volte quelle attualmente a disposizione di Rubbia (900 Gev), come si otterrebbero mettendo nel tunnel del LEP già in costruzione a Ginevra una macchina a protoni con un anello superconduttore anziché una ad elettroni, ci sono buone speranze di trovare la chiave di questo mistero.

Bruno Ghibaudi

Premi Nobel favorevoli alla «scienza senza segreti»

ROMA — Scienziati e premi Nobel — tra i quali Eccles, Rubbia, Ting, Salam, Yang, Wigner e il prof. Victor Weisskopf — hanno espresso in alcuni messaggi, pervenuti ad Erice al comitato «Science for peace», la loro adesione alla proposta del ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti per una «scienza senza segreti».

Su pei monti ascoltando Mozart

Cuneo. Cinquemila persone sono salite ai 2100 metri del rifugio Migliorero, in alta Valle Stura, per il concerto di Ferragosto, che si tiene da cinque anni in un rifugio diverso, dell'orchestra sinfonica «Bruni», diretta dal maestro Giovanni Mosca. Nell'incantevole scenario delle Alpi Marittime, e in un'acustica incredibilmente perfetta, sono state eseguite musiche di Bellini, Paganini, Mozart, Rossini e Lehar. Gli strumenti sono stati portati a braccia da volontari e dagli stessi orchestrali dopo una marcia di quasi due ore; per quelli più pesanti e ingombranti (contrabbassi e timpani) si è ricorsi all'aiuto dei muli (Foto Cesare Bosio)

Liberato Giulio Rota

Per Tesero in carcere non rimane più nessuno

TRENTO — Giulio Rota, uno dei due fratelli contitolari della «Prealpi mineraria spa», la società che aveva in concessione la miniera di fluorite e i due bacini di decantazione crollati a Stava, ha ottenuto la libertà provvisoria.

Il provvedimento è stato deciso dal procuratore capo della Repubblica di Trento, Francesco Simeoni, che conduce l'inchiesta.

Giulio Rota, che si trovava già agli arresti domiciliari a Zogno, in provincia di Bergamo, non ha dovuto pagare alcuna cauzione. Tuttavia rimane privo del passaporto e della carta d'identità, e dovrà quindi rimanere in Italia.

Con la concessione della libertà provvisoria all'imprenditore bergamasco non resta più nessuno in stato di detenzione per la sciagura di Stava. Di conseguenza la procura della Repubblica avrà ora tempo per continuare l'inchiesta prima di passarla al giudice istruttore per la sua formalizzazione. Stando alla legge, infatti, l'inchiesta deve essere formalizzata entro 40 giorni se uno o più imputati sono in stato di arresto.

Milano, si analizzano le acque

Bidoni di cianuro gettati nel canale

MILANO — Ventisette fusti di varia grandezza, dieci dei quali avevano contenuto cianuro, sono stati recuperati dai vigili del fuoco in un canale di irrigazione che attraversa le campagne di Gaggiano. Sei erano arenati in una secca dove il corso d'acqua si getta nel Naviglio Grande e sotto il ponte sulla statale per Abbiategrasso. Chi si è liberato dei contenitori, due o tre giorni fa, non deve aver valutato le gravi conseguenze del suo gesto: c'è da sperare che fossero completamente vuoti; anche l'acqua del Naviglio viene prelevata per i campi e gli orti.

Come abbiamo detto solo dieci fusti hanno contenuto cianuro di sodio; negli altri vi sono tracce di una sostanza (forse un liquido diluente) di cui non si conosce ancora la composizione, ma che potrebbe essere altrettanto velenosa. I carabinieri stanno controllando tutti gli stabilimenti della zona, per trovare chi fa uso di cianuro. In modo particolare le ricerche sono più accurate nelle fabbriche che temperano e cromano i metalli.

In questo periodo il canale ha il livello dell'acqua molto basso, la corrente è forte, ma non sufficiente per poter trascinare nel Naviglio oggetti di una certa dimensione, anche se galleggiano. Comunque sono stati prelevati campioni d'acqua sia nel fosso d'irrigazione sia nel Naviglio per controllare se contengono tracce del potente veleno. I risultati si sapranno solo fra alcuni giorni. Ma questo non significa che nei due canali non sia finito del cianuro, anche se in minima quantità, quello che era rimasto attaccato alle pareti dei fusti: in ogni caso la corrente lo ha scaricato nel Ticino.

I fusti sono stati notati da alcuni passanti che hanno informato i vigili del fuoco. Il recupero non è stato difficoltoso, ma hanno creato apprensione le etichette e i residui di quello che avevano contenuto. «Nei canali non dovrebbero essercene altri — ha detto un ufficiale dei vigili del fuoco —, comunque li stiamo ancora controllando metro dopo metro».

Che i ventisette bidoni siano finiti in acqua accidentalmente è molto improbabile. Il canale d'irrigazione non ha mai avuto una piena che possa aver superato l'argine in qualche punto e averli strappati da dove si trovavano. Non si esclude l'ipotesi che i contenitori siano stati abbandonati in una discarica e che un ragazzino li abbia poi buttati in acqua per gioco. Resta comunque il fatto che chi ha usato il cianuro avrebbe dovuto pulire i fusti. **r. a.**

Un assessore arrestato per ricettazione

AGRIGENTO — I carabinieri hanno arrestato l'assessore comunale all'Igiene di Grotte, Angelo Terrana, 27 anni, dc, per ricettazione. Nella sua casa sono stati sequestrati elettrodomestici rubati nei giorni scorsi da un magazzino della vicina Favara.

Terrana era stato eletto per la prima volta consigliere comunale il 12 maggio scorso.

In settembre testimonierà a Roma, nel processo sull'attentato al Papa

Ozbey rivela ai giudici gli intrecci tra «lupi grigi» e servizi bulgari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il 18 settembre, quando nell'aula del Foro Italico riprenderà il processo per l'attentato al Papa, si vedrà se le dichiarazioni rese dal turco Yalcin Ozbey, interrogato nei giorni scorsi in un carcere tedesco dai giudici della corte d'assise di Roma, hanno davvero contribuito a rafforzare la tesi del complotto e a dare nuovo vigore all'ipotesi della pista bulgara.

In cinque giorni di colloqui con il presidente Severino Santiapichi, con il giudice a latere Fernando Attolico e con il pubblico ministero Antonio Marini, il giovane turco, condannato in Germania a nove mesi per detenzione di arma e falsificazione di documenti (uscirà dal carcere il 23 settembre prossimo), ha mostrato di conoscere numerosi e importanti particolari sul gruppo di terroristi che il 13 maggio di quattro anni fa entrarono in azione in piazza San Pietro. Bisognerà ora vedere se il turco ripeterà in aula, a Roma, dove ha promesso di venire a deporre nella seconda metà di settembre, tutto ciò che ha raccontato in questi giorni su Ali Agca, i suoi complici, il ruolo svolto dai servizi segreti bulgari nell'attentato al Pontefice polacco.

Ozbey, già ascoltato dal giudice Ilario Martella nel corso della lunga istruttoria, aveva svelato, in tempi non sospetti, particolari che poi risultarono collimare con quelli raccontati da Agca dopo la decisione di collaborare. Ma Ozbey fece mettere a verbale anche episodi e riferimenti che poi risultarono infondati. Il turco, insomma, sembra un altro personaggio da considerare con qualche prudenza.

In ogni modo, la deposizione di Ozbey, raccolta dai giudici italiani alla presenza di un difensore sebbene il turco fosse ascoltato solo in qualità di testimone, ha dato modo di fissare alcuni punti fermi in un processo che rischiava di affondare nelle sabbie mobili delle confessioni bugiarde o più volte ritrattate. Uno di questi, piuttosto importante: sarebbe stata trovata la conferma, abbastanza consistente, che l'attentato al Papa fu la conseguenza di un complotto.

In un filmato portato dall'Italia, Ozbey avrebbe infatti riconosciuto, oltre ad Agca, il latitante Oral Celik, un certo Akif, un personaggio di cui finora si era parlato molto ma senza che si avesse idea delle sue sembianze, ed un quarto giovane molto rassomigliante a Sedat Sirri Kadem, il turco di sinistra che Ali Agca, nella sua ricostruzione dell'attentato, «pose» in quel giorno in piazza San Pietro insieme con lui, Oral Celik ed Omer Ay.

Ozbey, che ha ribadito al presidente Santiapichi di non aver preso parte né all'attentato né alla sua preparazione, ma di aver appreso i particolari direttamente da Oral Celik e Akif, dà anche una spiegazione logica della presenza di quest'ultimo (noto esponente del Dev-Sol, il partito rivoluzionario armato di estrema sinistra) nel gruppo dei «lupi grigi», ritenuto invece formazione militare neonazista. Sarebbe stato infatti proprio attraverso Akif, legato ai servizi di Sofia, e grazie al capomafia turco Abuzer Ugurlu, legato al trafficante Bekir Celenk, che lo spionaggio bulgaro riuscì ad agganciare il gruppo dei futuri attentatori.

Trattandosi di «lupi grigi», sia Agca sia il suo compagno furono tenuti dapprima in osservazione dai bassi livelli dell'apparato spionistico di Sofia e solo successivamente, una volta giudicati «affidabili», messi in contatto con esponenti più alti. Prima di fuggire dalla Turchia, dopo l'evasione dal carcere, Agca avrebbe confidato inoltre ad Ozbey che Ugurlu gli aveva assicurato protezione in Bulgaria ma prima, grazie all'aiuto di Akif, doveva recarsi in Iran per attuare un «progetto interessante». Su questo misterioso piano Ozbey non ha voluto aggiungere altro.

Per la sua trasferta, Ozbey ha chiesto alcune garanzie, che gli sono state accordate perché non contrastanti con le leggi italiane.

Il «New York Times»: Agca è un buffone non attendibile

NEW YORK — Il quotidiano New York Times commenta il processo per l'attentato al Papa, in corso a Roma, definendolo «una farsa di Pirandello». Scrive inoltre che finora non sono state fornite nuove prove indipendenti delle asserzioni di Ali Agca circa la «pista bulgara», ma il dibattimento ha messo in luce che le radici del complotto sono in Turchia e che sembra esservi qualche legame tra la Bulgaria comunista e il terrorismo di destra dei «lupi grigi» turchi.

Agca — sostiene il giornale — si è comportato «come un buffone» e «non si può dar retta a quello che egli dice». «Non sono state fornite prove credibili per corroborare le sue affermazioni di esser stato assoldato dai servizi segreti bulgari e sovietici per eliminare uno scomodo Papa polacco (...). Ma se le testimonianze non hanno potuto confermare la pista bulgara, hanno quanto meno dato consistenza a un'ipotesi più semplice, quella che le radici del complotto si trovino in Turchia».

Da quanto si è visto — aggiunge il New York Times — è «plausibile che Agca abbia avuto contatti con funzionari bulgari su questioni criminali non connesse con il Papa e il Cremlino, e a questo proposito ci sono delle conferme indipendenti. Da un'esplorazione di questo mondo clandestino potrebbe risultare che la Bulgaria ha dato asilo ai "lupi grigi" fuggiti dalla Turchia quando i militari presero il potere nel 1980. E — che Agca simuli per follia o per calcolo — delle verità importanti potrebbero comunque emergere sui terroristi di destra turchi e i loro legami con la Bulgaria».

Il terrorista pentito di Pl

Anche Viscardi presto in libertà

ROMA — Dopo Patrizio Peci, Roberto Sandalo e Marco Barbone, un altro terrorista «pentito» potrebbe riacquistare la libertà tra alcune settimane. Si tratta di Michele Viscardi, 28 anni, ex capo di Prima Linea, accusato di aver preso parte a ben sette delitti e indicato quale indispensabile collaboratore della giustizia per la scoperta di decine di «covi» e l'arresto di oltre cento «militanti», fra i quali personaggi di spicco come Susanna Ronconi e Roberto Rosso.

Ieri la sezione istruttoria della Corte d'appello di Roma — la stessa che alcuni giorni fa aveva concesso a Giuliano Naria il beneficio degli arresti domiciliari dopo una detenzione di oltre nove anni (di cui cinque anni scontati però per una condanna definitiva) — ha preso in esame la richiesta di libertà provvisoria che aveva da tempo presentato il difensore di Viscardi.

Dopo una riunione in camera di consiglio i giudici hanno deciso di rinviare la decisione, ritenendo invece opportuno richiedere un dettagliato rapporto sul comportamento dell'imputato nel carcere di Bergamo, dove si trova tuttora detenuto. Nella capitale Viscardi deve rispondere di concorso nel tentativo di omicidio dell'architetto Sergio Lenci, progettista del carcere di Rebibbia.

L'ordinanza interlocutoria della sezione istruttoria rende quindi indispensabile un nuovo parere della Procura generale, che nei giorni scorsi si era già espressa a favore della concessione al pentito della libertà provvisoria. Negli ambienti giudiziari si dà praticamente per scontata la scarcerazione di Viscardi, tenendo anche conto che i magistrati di altre sei città italiane (Milano, Torino, Taranto, Lecce, Firenze e Brescia) hanno già accordato il loro assenso.

Si riproporrà così il delicato problema del cambio di nome. Un mese fa un altro pentito, Roberto Sandalo, aveva ottenuto dal ministro di Grazia e Giustizia di assumere il nuovo cognome «Ranieri». Senonché la procedura impone la pubblicazione di tale richiesta sulla «Gazzetta Ufficiale» per eventuali opposizioni da parte di terzi. Ciò ha vanificato l'aspirazione di Sandalo a mantenere segreta la nuova identità per «gravi motivi di sicurezza», e di conseguenza egli dovrà scegliersi un nuovo cognome.

Michele Viscardi, soprannominato «il killer dagli occhi di ghiaccio», fu arrestato il 14 ottobre 1980 insieme con Maria Teresa Conti, all'uscita da un ristorante di Sorrento. Era visiosamente zoppicante per la ferita riportata nel conflitto a fuoco con i carabinieri (due militi rimasero uccisi) dopo la rapina alla Banca dei Cimini di Viterbo. Per quell'episodio, Viscardi è stato condannato a 13 anni. **p. f.**

Roma, sarà di nuovo interrogata la convivente dello zio omicida

Stefania, manca ancora il movente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stata rinviata ai prossimi giorni l'autopsia di Stefania Bini, la sedicenne che lo zio ha ucciso e seppellito sotto il pavimento di casa, nell'ottobre scorso. Sulla tragica fine della ragazza, e sul criminoso disegno dell'assassino, il cinquantunenne Mario Squillaro, non ci si aspetta di acquisire nuovi elementi dall'esame autoptico.

Sono passati troppi mesi da quella morte. Non può venire in aiuto neanche la chimica, che pure dà risultati sorprendenti con le analisi sofisticate oggi possibili, per accertare se Stefania è stata violentata o seviziata dallo zio. Forse non si saprà mai come la ragazza consumò le sue ultime ore nello squallido appartamento di via Prenestina, dove avrebbe incontrato una morte atroce alla fine di una giornata che era incominciata come tutte le altre.

Lo zio ha raccontato che Stefania si disperò, pianse, lo implorò di lasciarla tornare a casa. Lui insiste nel sostenere che non le ha usato violenza. Ammette che provava per lei interesse, da quando stava diventando signorina. Forse in quelle ore di disperazione e di dolore di Stefania sta ancora la sua condanna a morte, perché allora l'uomo deve aver capito che la ragazza — una volta tornata libera — non avrebbe potuto tacere l'orrore vissuto nello scantinato dello zio, fra quegli scaffali colmi di scarpe da riparare, il mazzo di fiori di plastica posato sulla vecchia macchina da cucire, la poltrona traballante su cui infine — secondo il racconto dell'assassino — si addormentò. E fu allora che lui le sparò un colpo in testa, mentre a Roma imperversava un temporale in un crescendo di tuoni e lampi.

Da un primo esame dei poveri resti di Stefania sono stati riscontrati i fori d'entrata e d'uscita del proiettile che l'ha uccisa: altri dettagli tecnici si avranno sia dall'autopsia sia dalla perizia balistica disposta per lunedì prossimo. Quanto è stato trovato nella fossa interrata sotto il letto del figlio di Squillaro e della sua compagna, Vincenza Di Novi, e che è stata la bara di Stefania, ha fornito le sostanziali conferme al racconto dell'uomo. Gli abiti sono gli stessi che la ragazza indossava quel 28 ottobre, quando fu sequestrata. Suoi i piccoli gioielli e l'orologio da polso automatico.

Il magistrato che conduce l'inchiesta non ha più interrogato Mario Squillaro. Ha fissato invece un nuovo interrogatorio per la Di Novi, accusata per ora soltanto di concorso in estorsione, e indiziata di reato per tutte le altre imputazioni addebitate all'uomo. La donna ha ammesso di aver scritto le lettere, e di aver fatto ai genitori di Stefania le telefonate di implorazione e di pressione emotiva, facendosi passare per la ragazza. Dice di averlo fatto per paura, dietro le minacce dell'uomo.

Ha raccontato della sua vita disgraziata, a fianco di quell'uomo violento. Una volta che lei era in ospedale, ha detto, lui ha maltrattato i figli che lei aveva avuto da una precedente unione, e tentò di usare violenza alla figlia quindicenne. Negli ultimi tempi, ha aggiunto, portava lei e il piccolo Mario, nato dalla loro unione, in campagna e minacciava di ucciderli, di seppellirli lì così da farne sparire ogni traccia.

La sua «collaborazione» nella vicenda — ha detto al giudice — incominciò quando l'uomo portò in casa Vittoria, figlia del suo primo matrimonio, e cugina di Stefania. «E' triste, per la sparizione della cuginetta. Cerchiamo di aiutarla» le disse. Così avrebbe appreso — a distanza di mesi — della parentela fra lo Squillaro e la Bini, della sparizione della ragazza, dei tentativi della famiglia per riaverla e della possibilità per loro di fare qualche soldo. E' tutto qui, quello che sa e che ha fatto? E', questo, il capitolo dell'inchiesta che potrebbe avere i maggiori risvolti di novità.

(Segue da pagina 5)

Dopo lunghe sofferenze è mancata il 14 agosto

Virginia Regis ved. Vacca

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la nipote [illegible] con marito e figli.
— Genova, 16 agosto 1985.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Romeo

anni 15

A funerali avvenuti lo annunciano il papà Elio, la mamma [illegible], il fratello Marco, nonni, zii e parenti tutti. [illegible]
— Moncalieri, 16 agosto 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Pilone

Funerali sabato 17 agosto ore 10,15 presso la parrocchia [illegible]
— Torino, 15 agosto 1985.

Ci ha lasciati

Antonio Pilone (Nuccio)

Lo annunciano con dolore la moglie Piera, i figli Carlo, Anna col marito Carlo e piccolo Norberto, [illegible]. Funerali sabato 17 agosto, ore 16, [illegible]
— S. Mauro Torinese, 16 agosto 1985.

[illegible]

Ricordando NUCCIO sono vicini a Piera e famiglia: [illegible]

Ricordano NUCCIO gli amici: [illegible]

[illegible]

Famiglia Tessore, Ada e Renato Tosco, [illegible] partecipano al dolore.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Massa

Lo annunciano la moglie Teresa con la figlia [illegible]
— Pino Torinese, 16 agosto 1985.

[illegible]

La Sandgroup srl e la Sandautoes srl partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Massa [illegible] per l'immatura scomparsa del

rag. Cesare Massa

— Torino, 16 agosto 1985.

[illegible]

Il Gruppo anziani dell'Azienda energetica municipale partecipa [illegible]

Cesare Massa

— Torino, 17 agosto 1985.

Il 15 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Incono

anni 80

Tristemente lo annunciano i familiari. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia [illegible]
— Torino, 17 agosto 1985.

Cristianamente è mancata

Giacomina Gecco ved. Ioriatti

L'annunciano con dolore i figli Aldo e Pierluigi con rispettive famiglie, [illegible]
— Torino, 15 agosto 1985.

[illegible]

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Alice Binelli ved. Mirabelli

L'annunciano con dolore i figli [illegible]
— Torino, 15 agosto 1985.

[illegible]

I Medici della Divisione [illegible] ricordano la signora

Alice Binelli

[illegible]
— Torino, 15 agosto 1985.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Giorcelli

[illegible]
— Torino, 17 agosto 1985.

Cristianamente è mancato

Guglielmo Miglietta

anni 77

[illegible]
— Torino, 16 agosto 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Ortu

[illegible]
— Torino, 15 agosto 1985.

(Continua a pag. 9)

Vertice chiarificatore al Viminale con gli inquirenti di Palermo

Scalfaro e il segreto dei giudici

Da un lato un pool di magistrati che si muove contro la mafia in un clima da stato d'assedio: paura delle «talpe», nessuna fuga di notizie, interlocutori fissi tra gli investigatori - Dall'altra un ministero che ribadisce la tesi su mandanti ed esecutori degli ultimi tre delitti - «La fiducia esige chiarezza e verità»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — *«Male si farebbe se approfittando di taluni interventi del ministro, doverosi, si volesse dar senso di inquinamento alla fiducia espressa alle forze dell'ordine e alla magistratura»*. E' il ministro degli Interni Scalfaro che parla della polemica con i magistrati di Palermo, il giorno di Ferragosto al Viminale. E precisa: *«Io ho detto in Parlamento che proprio questo rapporto di fiducia vuole che ad un certo momento ci sia verità e chiarezza ovunque e ognuno assuma le proprie responsabilità»*.

Proprio per un «chiarimento», nel difficile rapporto tra il ministro dell'Interno e gli inquirenti siciliani, Scalfaro ha ricevuto al Viminale i vertici della procura di Palermo. Al colloquio hanno partecipato il procuratore capo Pajno, il sostituto Sciacchitano e altri magistrati del pool antimafia. Sull'esito dell'incontro massimo riserbo, naturalmente. Certo è servito ad allentare la tensione, ma la polemica non sembra rientrata. Dopo le proteste degli agenti della Mobile per il trasferimento di due funzionari e un capitano dei carabinieri per il «caso Marino», culminate nelle violente contestazioni al ministro Scalfaro il giorno dei funerali dell'agente Antiochia, il ministro degli Interni è stato smentito dai magistrati, in disaccordo con la sua relazione alle Camere. Per Scalfaro, infatti, i mandanti e gli esecutori degli omicidi del commissario Montana, del vicequestore Cassarà e dell'agente Antiochia sarebbero i corleonesi, i magistrati affermano, invece, che allo stato attuale delle inchieste *«non risultano evidenti responsabilità a carico dei Greco, di Salvatore Riina e Bernardo Provenzano»*. La dichiarazione è del sostituto procuratore Raimondo Cerami, titolare delle inchieste sugli agguati di Porticello e di via Croce Rossa.

Ai giornalisti che l'hanno avvicinato il giorno di Ferragosto, il ministro degli Interni ha ribadito il suo pensiero, affermando di aver riferito in Parlamento alcune ipotesi, sia pure le più probabili.

Il contrasto fra i magistrati palermitani e il ministro ha però radici molto più profonde: da un lato il Viminale non fa mistero del suo disagio verso i magistrati del capoluogo palermitano che, riuniti in «pool», lavorano in gran segreto, a stretto contatto con gli investigatori, senza fornire informazioni sui risultati delle loro indagini, dall'altro i giudici sono in aperta polemica con le dichiarazioni del ministro, in contrasto con la linea di assoluta riservatezza adottata in questi ultimi giorni dalla magistratura.

A Roma, sostengono, si ha una visione distorta della «realtà» palermitana: la mafia ha orecchie dappertutto ed è necessario, per il buon esito delle inchieste e per la sicurezza degli inquirenti, creare delle cortine fumogene e non dare troppa pubblicità al lavoro che viene svolto. A Palermo i quattro giudici che istruiscono processi di mafia (Paolo Borsellino, Giovanni Falcone, Leonardo Guarnotta e Giuseppe Di Lello) vivono in stato d'assedio. Falcone è protetto ventiquattro ore su ventiquattro: ha quaranta uomini armati che lo scortano dappertutto, una garitta blindata davanti al portone di casa.

Per tutti la situazione è drammatica: l'apparato messo su per la loro protezione crea non poche difficoltà. Impensabile fare una passeggiata, andare a teatro o al cinema con queste scorte coreografiche, uomini armati, giubbotti antiproiettili, caschi, auto che sfrecciano per la città con le sirene lancinanti.

Palermo. Carabinieri con elicottero e cani poliziotti in cerca di latitanti nella campagne (Ansa)

C'è poi l'inquietante ipotesi della presenza delle «talpe», delle intercettazioni sui telefoni della questura e del Palazzo di Giustizia. Affiora all'indomani di ogni strage, di ogni delitto. Sembra proprio che i «boss» della mafia conoscano i segreti delle indagini più delicate, perfettamente e costantemente informati dei progressi degli inquirenti, dei loro movimenti. L'agguato a Boris Giuliano, l'uccisione del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, l'auto imbottita di esplosivo che uccise Rocco Chinnici, l'agguato al commissario Montana, l'imboscata a Ninni Cassarà: operazioni condotte con tecnica militaresca, eseguite al momento giusto. Per cercare di ridurre al minimo queste fughe di notizie, i giudici del «pool» hanno ristretto la cerchia degli inquirenti con cui lavorano. E non parlano con nessun altro. Ognuno ha i suoi referenti in questura o dai carabinieri.

Ma adesso, con le uccisioni dei due funzionari e il trasferimento degli altri, i magistrati hanno perso i loro collegamenti in questura. Sul fronte delle indagini operano soltanto i carabinieri: le inchieste sugli ultimi omicidi le fanno soltanto gli ufficiali dell'Arma. I nuovi funzionari della questura, che devono ancora ambientarsi, non sono conosciuti dai magistrati e per ora, almeno, la collaborazione è soltanto formale.

Nel loro «bunker» a Palazzo di Giustizia i magistrati del «pool» preparano il maxiprocesso alla mafia, che dovrebbe iniziarsi fra qualche mese. Sette anni di fuoco, sette anni di sangue sono racchiusi nei dieci volumi della requisitoria, oltre diecimila pagine. Gli imputati sono 853, di cui, secondo limiti attendibili, almeno 400 saranno presenti. Di duecento latitanti non c'è traccia, per altri saranno necessarie nuove indagini.

Squadre di operai lavorano a ritmo frenetico per ultimare la costruzione di un'immensa aula-bunker a ridosso del carcere dell'Ucciardone, con camminamenti sotterranei che dovrebbero garantire la massima sicurezza soprattutto ai pentiti. Per la prima volta in un'aula di tribunale faranno la loro comparsa i computer, collegati a maxischermi per visualizzare in pochi istanti la posizione di ogni imputato, controllare la struttura delle varie «famiglie». Una spesa che si aggira sui trenta miliardi di lire.

Magistrati e poliziotti hanno già pagato un tragico contributo di sangue per questo processo. Il vicequestore Cassarà è l'ultima vittima di questa escalation di violenza che secondo gli studiosi del fenomeno mafioso è incominciata il 12 marzo 1909, quando sul selciato di piazza Marina cadde, ferito a morte da tre colpi di pistola, il primo, grande nemico dei mafiosi, il poliziotto italo-americano Joe Petrosino.

Francesco Fornari

Tutti i protagonisti sono scarcerati

Liberi senza cauzione altri tre imputati del processo Teardo

SAVONA — Sono tutti a casa gli imputati del processo Teardo. Ieri mattina sono stati scarcerati l'ex presidente della Provincia di Savona Gianfranco Sangalli, l'ex presidente dello Iacp di Savona Marcello Borghi e l'ex assessore del Comune di Finale Roberto Siccardi. Erano stati condannati la settimana scorsa rispettivamente a 11 anni e 2 mesi di reclusione, a 9 anni e 8 mesi, e a 11 anni e 4 mesi.

I giudici del tribunale di Savona avevano stabilito una cauzione di 40 milioni per poter ottenere la concessione della libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. A differenza da quanto fatto da altri coimputati, i tre hanno però presentato — attraverso i legali Umberto Cavallo e Umberto Ramella — un'istanza per la concessione di libertà vincolata ad altri obblighi, asserendo di non possedere la somma occorrente per la cauzione. Dopo gli accertamenti svolti dalla Guardia di Finanza, i giudici hanno loro concesso la libertà, con l'obbligo di presentarsi ogni settimana a firmare un apposito registro presso il comando dei carabinieri dei centri dove risiedono.

Sangalli e Borghi hanno quindi lasciato, rispettivamente, l'ospedale di Savona e quello di Genova, dove erano ricoverati in stato di detenzione, mentre Siccardi è stato scarcerato dalla casa circondariale di Chiavari.

Si chiude così il primo capitolo della vicenda Teardo, che aveva portato in carcere oltre all'ex presidente della Regione Liguria altre 27 persone, 18 delle quali accusate di associazione per delinquere di tipo mafioso. Questa accusa è caduta al termine del processo di primo grado. I giudici però hanno emesso condanne molto severe riconoscendo a buona parte degli imputati l'associazione per delinquere.

Alberto Teardo, l'ex presidente della Provincia Domenico Abrate, l'ex assessore comunale Massimo De Dominicis, l'architetto Nino Gaggero e l'ex presidente del Savona calcio Leo Capello subito dopo la sentenza avevano pagato i 40 milioni di cauzione e avevano lasciato il carcere.

La vicenda Teardo non è però ancora conclusa. Alcuni difensori e il pubblico ministero Michele Russo hanno presentato appello. Nel frattempo proseguirà l'inchiesta Teardo-bis, già avviata dai giudici istruttori di Savona, che ora attendono di conoscere le motivazioni della sentenza del processo appena concluso.

Catturato l'ultimo dei sei evasi di Pescara

PESCARA — Ferragosto ha portato jella al latitante Carlo Di Rislo, 23 anni, l'ultimo dei sei evasi in gennaio dal carcere di Pescara: alle 6 di ieri, i carabinieri di Roma lo hanno arrestato al Casilino. Era con una ragazza, Mara Andreucci, di Zagarolo, che lo ospitava.

In casa della donna, i carabinieri hanno rinvenuto tra l'altro passamontagna e una maschera da teatro: strumenti di rapine compiute

Palermo, la figlia di Vincenzo Russo: «Se avesse avuto la fedina penale pulita...»

«Mio padre è un mafioso vorrei fare la poliziotta»

PALERMO — *«Vorrei esser nata in una famiglia normale, con un padre rispettabile che avesse amato la moglie e i figli. Invece mio padre, fin da quando ero bambina, diventò uomo d'onore, trascinando nella rovina la famiglia»*. Maria Andrea Russo, 23 anni, minuta, i capelli castani sciolti sul collo, scuote la testa nel ricordare il padre Vincenzo, 54 anni, oggi rinchiuso in un carcere del Lazio, schedato — a quanto dice la figlia — come «mafioso».

Maria ha scritto una lettera al «Giornale di Sicilia» di Palermo per esprimere la sua solidarietà ai colleghi dei funzionari di polizia uccisi dalla mafia, e per sottolineare, con una nota di rimpianto, che *«le colpe dei padri ricadono sui figli innocenti... Avrei voluto entrare nella polizia, ma con quel nome...»*.

Seconda di quattro figli, due maschi e due femmine, Maria Andrea Russo è nata a Lucca Sicula, un piccolo comune dell'Agrigentino. E' sorpresa dalla reazione della gente alla sua lettera. *«Mi hanno telefonato in tanti* — dice — *per esprimermi il loro consenso, ma c'è stato anche chi mi ha ricordato che gli affari di famiglia non si mettono in piazza»*.

Oggi Maria è sposata con un rappresentante di commercio, ha due figli, un maschietto ed una bambina, vive a Ficarazzi, a due passi dalla periferia di Palermo, in un paese che sulle carte delle centrali operative della polizia e dei carabinieri è indicato «ad alta densità mafiosa».

«Solo da tre mesi ha trovato un lavoro stabile in un ospedale palermitano. *«Sono stata assunta* — dice — *senza raccomandazioni. Avevo il titolo di studio richiesto, ero iscritta nelle liste di disoccupazione giovanile da tanto tempo, mio marito lavora saltuariamente»*.

Come ricorda suo padre? *«Come un uomo violento, durissimo con la moglie e con i figli* — aggiunge — *sempre alle prese con la legge e le forze dell'ordine. Casa mia, in paese, era oggetto di visite continue dei carabinieri. Papà era spesso costretto a vivere nella latitanza per i reati che commetteva. E la famiglia ci andava di mezzo: ci volevano sempre soldi per pagare i suoi avvocati»*.

Silvia Russo, la mamma di Maria, decise di lasciare il paese. *«Ma non poteva portarci con lei* — ricorda Maria — *fu costretta a metterci in collegio»*.

«Sono stata allevata — continua — *dalle suore di Ficarazzi. Mio padre è venuto un paio di volte a vedermi, poi non ho saputo più nulla di lui. Si è dimenticato della moglie, dei figli, si è trasferito fuori dalla Sicilia. Ma mi ha lasciato una pesante eredità: quella di essere la figlia di un mafioso»*.

«Quando sono uscita dal collegio — ricorda ancora Maria — *ho cercato un lavoro. Ma ho trovato solo posti da cameriera, perché nella pubblica amministrazione non c'è posto per chi non ha un padre con la fedina penale pulita. Avrei voluto fare domanda per entrare nella polizia, mi è stato detto di non provarci nemmeno per non subire un rifiuto»*.

E la lettera al giornale? *«Mio marito* — conclude — *non voleva che la scrivessi. Ma io penso che se tutti avessimo il coraggio di esprimere concretamente la nostra solidarietà a chi combatte la mafia, questa battaglia lo Stato potrebbe vincerla molto prima»*.

Palermo. Maria Andrea Russo spiega perché vuol entrare in polizia

Sepolto a Pietrasanta

Era malato da due anni il socio di Armani

PIETRASANTA — Si svolgeranno in forma strettamente privata i funerali di Sergio Galeotti, amministratore delegato della «Giorgio Armani s.p.a.», morto martedì sera per una grave forma di leucemia. Galeotti sarà sepolto nel cimitero di Pietrasanta, paesetto a dieci chilometri da Viareggio, dov'era nato 41 anni fa, e dove abita tuttora sua madre. Ieri, alcuni familiari dello scomparso dicevano: *«Era stato Sergio, sentendosi negli ultimi tempi allo stremo, a manifestare questa volontà: di non avere che pochi parenti e salutarlo per l'ultima volta, il giorno in cui fosse spirato. Vogliamo rispettare il suo desiderio»*.

Socio di Giorgio Armani al 50 per cento, ispiratore nel 1975 del lancio in campo internazionale dello stilista milanese, Galeotti aveva lamentato due anni fa i primi segni del male che lo avrebbe stroncato. Un quotidiano romano, *Il Messaggero*, nel dare notizia della morte di Galeotti, l'ha attribuita all'Aids, sostenendo che la terribile malattia avrebbe fatto anche in Italia la prima vittima illustre. Questa versione ha sorpreso la famiglia dello scomparso: *«La consideriamo una illazione assolutamente gratuita»*.

«Non so come sia potuta nascere una simile interpretazione — commenta Barbara Vitti, responsabile delle pubbliche relazioni di Armani —. *Forse i numerosi viaggi per motivi terapeutici compiuti da Sergio negli ultimi mesi in vari istituti stranieri altamente specializzati, compreso il Pasteur di Parigi, hanno solato qualche cronista, facendogli perdere di vista la sostanza delle cose. La famiglia ne è rimasta molto meravigliata: ha dovuto sopportare questo piccolo dolore supplementare, che si è aggiunto a quello molto grande per la prematura perdita del proprio caro»*.

r. s.

«Redditometro» alla mano, presentate 66 segnalazioni

I militari della Finanza a caccia dei cabinati sul Lago di Como

COMO — Chi in questi giorni di caldo e di sole solca le acque dei laghi di Como, di Garda e d'Iseo, deve fare attenzione. Ci sono i militari della Guardia di Finanza che, «redditometro» in mano, controllano i motoscafi e i cabinati. I rapporti poi finiscono sui tavoli dell'Ufficio imposte dirette o su quelli dei Nuclei di polizia tributaria. E sono guai se il titolare del motoscafo non denuncia un reddito adeguato.

In queste ultime settimane la sezione navale della Guardia di Finanza di Nobiallo, un paese vicino a Menaggio, sul lago di Como, sezione che opera anche sui laghi d'Iseo e di Garda, ha già inviato ai competenti Uffici delle imposte dirette e ai Nuclei di polizia tributaria ben 66 segnalazioni contenenti i dati sintetici *«per la determinazione induttiva del reddito nei confronti dei proprietari di costose imbarcazioni da diporto»*.

Attenzione, insomma: se si dichiara un reddito annuo di 15 milioni, non si può possedere un supermotoscafo. L'opera della Finanza «navale» sui laghi lombardi non si limita a questi accertamenti fiscali, ma controlla la navigazione interna per garantire la sicurezza pubblica.

La stazione di Nobiallo era nata per contrastare il contrabbando. Gli spalloni, con le loro pesanti bricolle cariche di sigarette, scendevano dalle montagne giungendo in riva al lago di Como. Trasportare però questi carichi sui camion lungo la statale verso Como era troppo pericoloso. C'erano vari posti di blocco della Finanza. Meglio quindi caricare le bricolle su potenti motoscafi e trasportarle dall'altra parte del lago, o addirittura sulla sponda di Lecco. Questi trasbordi non sfuggirono però agli occhi attenti dei finanzieri che cominciarono a pattugliare anche il lago. Ecco quindi che sorse la stazione navale della Finanza a Nobiallo.

Tramontato il contrabbando con gli spalloni, la Finanza sul lago però è rimasta. Ora non si occupa più di sigarette ma di controllo della navigazione interna.

a. c.

Uno zingarello di 13 anni ruba gioielli per 100 milioni

BERGAMO — Riconsegnato ai genitori, accampati alla periferia di Milano, uno zingarello di 13 anni, protagonista di un grosso furto ai danni di una turista francese da una settimana ospite di un residence di Sarnico, sul Lago d'Iseo.

Il ragazzo è penetrato nell'appartamento mentre la donna dormiva e si è portato via, oltre che 2500 franchi francesi, numerosi gioielli fra cui sette anelli con brillanti. Nella denuncia la turista ha valutato i danni in quasi cento milioni di lire.

Il ragazzo aveva fatto poi l'autostop fino a Bergamo e quindi si era recato in stazione per prendere il treno per Milano ma è stato bloccato da una pattuglia della volante e portato in questura.

Non si era nemmeno reso conto dell'entità del bottino che è stato recuperato e restituito alla proprietaria.

Milano, una tedesca al centro di un giallo angoscioso

Strappano gli occhi a una donna Un maniaco, vendetta di drogati?

MILANO — Un racconto dell'orrore dal mondo della droga. Qualcuno ha strappato gli occhi a una tedesca, Gabriele Ingeborg Hammerschmidt, 31 anni di Plochingen, e l'ha abbandonata lungo una strada. Un racconto ancora pieno di tanti perché senza risposta. Di certo finora un fatto agghiacciante: Gabriele si è presentata in ospedale tenendo in mano un occhio, l'altro quasi del tutto divelto dall'orbita. Al Niguarda ora temono che la donna perda completamente la vista.

Agli agenti della Mobile non resta che vagliare il confuso racconto della tedesca: pur tenendo conto dello choc subito e della droga che dice di essersi iniettata, c'è il sospetto che voglia nascondere qualcosa. Mercoledì era stata fermata da una volante, portata in questura, invitata a ripresentarsi all'ufficio stranieri: non aveva saputo spiegare che cosa facesse a Milano.

Ed ecco il racconto. Mercoledì verso le 21 è in piazza Castello, si inietta una dose di eroina. Poco dopo un uomo la invita a salire su un'auto, la porta a mangiare in una baracca appena fuori città. Poi i primi approcci, respinti dalla Hammerschmidt.

Lo sconosciuto l'avrebbe allora fatta risalire in macchina. Qui nel racconto un «buio» di diverse ore. Alla polizia sembra strano che i due abbiano continuato a girare in auto: la donna sostiene infatti che solo verso le 5 del mattino successivo, giovedì, l'uomo avrebbe infine fermato l'auto in un bosco fuori Milano. Nuovi approcci, nuovo rifiuto della donna di avere rapporti con lui e, quindi, l'agghiacciante aggressione. L'uomo le caccia le dita negli occhi.

A questo punto la donna sarebbe svenuta e l'uomo, credendola morta, l'avrebbe trascinata fuori dall'auto, nascosta sotto una coperta e quindi sarebbe fuggito con la borsetta e gli spiccioli. Gabriele dice di essere rinvenuta più tardi: avrebbe sentito rumore di automobili che passavano. Si sarebbe trascinata fino alla strada e un automobilista l'avrebbe quindi presa a bordo e portata in ospedale.

Risulta invece che è stata una telefonata anonima a fare intervenire la Croce Rossa di Desio, che ha preso a bordo la donna portandola all'ospedale locale, da dove è stata trasferita nel reparto oftalmico di Niguarda. Secondo i medici che l'hanno in cura è impossibile che un uomo possa perforare e staccare gli occhi a quel modo con le sole dita. Inoltre una aggressione per violenza sessuale o il furto di una borsetta, normalmente provoca segni di una colluttazione.

In questo caso si voleva invece e soltanto infliggere quella gravissima mutilazione. Gli investigatori non escludono perciò che possa essersi trattato in realtà di una vendetta maturata nell'ambiente degli spacciatori di droga.

Gallipoli, forse nuove elezioni

LECCE — Diciotto consiglieri comunali su trenta si sono dimessi a Gallipoli (Lecce) dopo quattro sedute andate deserte che avevano all'ordine del giorno l'elezione del sindaco.

La decisione presa da nove democristiani, cinque socialisti e quattro repubblicani porterà quasi certamente nel centro salentino di oltre 30 mila abitanti ad una nuova consultazione elettorale a due anni dalla precedente.

Tutti aspettavano la 14ª vittoria di Aceto, ma il fantino sardo non ce la fa

Un urlo, il Palio è dell'Onda

Siena rivive in un giorno la sua storia, la sua cultura - Una corsa in cui si bruciano forza, astuzia, cattiverie
Meglio arrivare ultimi che secondi con gli sberleffi - Dopo, le zuffe e le cene - Anche ieri un cavallo abbattuto

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Appena un minuto e diciotto secondi intensi di furore, il tempo di urlare e soffrire: vince l'Onda, un balo scuro, Benito III, montato da Salvatore Ladu, detto Cianchino. Palio a sorpresa: tutti aspettavano il Bruco, trent'anni senza successi, e Andrea de Gortes detto Aceto, il fantino più grande degli ultimi anni, tredici successi, un record diviso soltanto con Meloni. Aceto non ce l'ha fatta, nonostante una corsa di grinta e coraggio. Aveva tutti contro: due volte hanno cercato di buttarlo giù sul selciato, poi l'hanno stretto e danneggiato per tutti e tre i giri di Piazza del Campo.

La polemica con i radicali sui cavalli maltrattati s'è smontata, ieri quasi non se ne parlava nemmeno. I senesi comunque avevano già fatto sapere che se fosse arrivato qualcuno a disturbare il «loro» Palio sarebbe successo il finimondo. Altri avevano fatto capire che era meglio davvero lasciar perdere. Così il grande giorno si consuma solo nel nome del Palio. Però alla fine della corsa c'è un cavallo morto, ed è probabile che la polemica a questo punto ritorni e con più vigore.

Si parte soltanto alle 19,35, mentre il sole lascia piazza del Campo, e si alza l'ombra sul Municipio. Viene la sera. Venti minuti di ritardo. Prima, una mossa anticipata e grande tensione, con l'Istrice in ultima fila che sembra non voler partire. Poi arriva il gran momento. Scappano i colombi, gli zoccoli scuotono il selciato.

Parte subito in testa Balente guidato da Falchi Roberto detto Falchino, contrada del Drago. Ma non fa troppa strada. Il cavallo si ferma e passa al comando Benito III, incalzato da Balardo. Non mollerà più. Due fantini a terra, quelli dell'Istrice e dell'Oca. Aceto attacca, tenta di tutto. Inutilmente. Altri lo contrastano, gli soffiano addosso, lo spingono. Spallate e nerbate. Forse Andrea de Gortes ha sganciato troppo poco, non ha pagato i suoi rivali. Vince l'Onda così: dopo cinque anni dall'ultimo trionfo. E succede il finimondo. Il pubblico salta le transenne, suffa generale e botte da orbi. Stanotte faranno festa solo i vincitori, grande tavolata e vino a volontà. Questo è il Palio.

Settanta secondi e spiccioli per bruciare la follia di un giorno, di una settimana, di un mese. Siena in queste ore di passione non ripete soltanto una manifestazione che si tramanda da secoli e da padre in figlio, uguale a se stessa e al suo passato. Rivive anche la sua storia e la sua cultura. Il Palio arriva da una civiltà secolare, dalle sue leggi, dalle sue virtù e dai suoi peccati. Era nato in mezzo a tante altre feste, fra bufalate e «gare di pugilato», nel 1200, quando i mercanti di queste terre erano famosi nel mondo. Ha conservato l'asprezza e la durezza delle origini. E le leggi di quella società agli albori del capitalismo. Si può comprare, corrompere, perché è segno di potenza, si può anche picchiare, in fondo, perché è segno di forza. Così, fino al momento in cui il cavallo non taglia il bandierino, qui è permesso davvero di tutto: questa corsa scellerata è la corsa più sporca del mondo, avvisa con vanteria qualche senese.

E quelli delle contrade lo sanno benissimo. Il fantino è un mercenario coccolato e vezzeggiato per quaranta giorni, ma guardato pure con grande diffidenza: l'ultima sera prima del Palio, un contradaiolo ha il compito di non lasciarlo solo nemmeno per andare al gabinetto. Fa parte del rito, questo rito immutabile che rispetta tanto i colori secolari dei costumi — uguali nei ricami e nelle fogge a quelli rinascimentali —, quanto l'astuzia e la prepotenza di una città antica, e pure la vittoria alla fine di tutto, anche se la conquistano i nemici più odiati, i rivali di sempre.

Il successo bene o male sorride sempre al più forte, quello più spregiudicato, più «cattivo», più furbo. Più fortunato. Solo per chi perde non c'è pietà. E proprio per questo è meglio arrivare ultimi che secondi: il piazzamento dietro il vincitore è quello dello sberleffo, il più umiliante, di chi ha visto la vittoria, l'ha sfiorata e s'è illuso. Niente di peggio.

Il «re del Palio» invece è un fantino che viene dalla Sardegna, con il cognome ridondante che fa pensare ai nobili spagnoli: Andrea de Gortes, di Olbia, detto Aceto perché aspro e duro, faceva il pastore e custodiva le capre. Arrivò a Siena con il Bruco, spiantato e con una gran voglia di arrivare, e dopo due anni passò all'Oca, che è un po' la Juventus delle contrade: uno stile, un'organizzazione e una sfilza di successi, che è poi la cosa che conta di più. Quest'anno Aceto era tornato al Bruco, che sul palio di agosto aveva puntato un bel po' di soldi: mezzo miliardo, dice la gente per le strade, ma c'è qualcuno che spara anche il doppio. Al Bruco era capitato un cavallo forse un po' riottoso, ma buono: Balardo. Serviva il fantino adatto per questo balo e duecento milioni — in caso di vittoria — erano stati investiti su Andrea de Gortes.

Poi è arrivato il gran giorno, e sul far della sera i settantotto secondi della verità. Si è cominciato al mattino con la provaccia, i preparativi, e al pomeriggio la benedizione dei cavalli, quindi la sfilata imponente con gli alfieri, i balestrieri, i paggi che incedono lenti sotto il sole che brucia la piazza. Ogni tanto una zuffa, esplosioni di risentimento, di bollore manesco. Questo è il Palio, festa incredibile. Il giorno si consuma, sale la tensione. Alle 19,35 ecco il mossiere che preme il pedale e stacca il canape.

Poi la folla minacciosa, dopo quel minuto e poco più che ha la violenza di un urlo: giovani e meno giovani saltano transenne, la gente si insegue. La sera si fa aspra. Non ci sono feriti, però. Forse è solo coreografia, chissà. Non è coreografia comunque la morte di un cavallo: Balente, il balo del Drago, è caduto. S'è fatto male. Lo uccidono per non farlo soffrire. E adesso, che cosa diranno i radicali?

Pierangelo Sapegno

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione atlantica sulle regioni nord-occidentali si muove verso Levante.

tempo previsto: al Nord nuvolosità irregolare a tratti intensa associata a rovesci e temporali. Tendenza a miglioramento. Al Centro-Sud locali annuvolamenti con qualche rovescio o temporale specie nelle zone appenniniche e costiere adriatiche.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: settentrionali moderati con temporanei rinforzi.

mari: generalmente mossi, temporaneamente molto mossi il Mar Ligure, il Tirreno settentrionale e l'Adriatico.

tendenza per domani: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti sulle regioni ioniche.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	16	32	L'Aquila	13	32
Verona	22	34	Roma Urbe	18	[illegible]
Trieste	25	34	Roma Fium.	21	[illegible]
Venezia	21	33	Campobasso	23	31
Milano	21	33	Bari	23	30
Torino	19	31	Napoli	21	34
Cuneo	20	27	Potenza	20	28
Genova	24	28	S. M. Leuca	24	33
Bologna	22	33	R. Calabria	26	32
Firenze	20	37	Messina	25	33
Pisa	16	31	Palermo	24	[illegible]
Falconara	16	30	Catania	21	[illegible]
Perugia	23	33	Alghero	16	[illegible]
Pescara	17	31	Cagliari	17	32

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	14	20	nuvoloso	Lisbona	17	24	sereno
Atene	24	35	sereno	Londra	13	23	nuvoloso
Bangkok	27	33	sereno	Los Angeles	17	26	sereno
Barbados	22	30	nuvoloso	Madrid	15	32	sereno
Berlino	15	25	nuvoloso	Miami	26	31	nuvoloso
Bruxelles	14	22	nuvoloso	Montreal	15	24	nuvoloso
Buenos Aires	10	19	pioggia	Mosca	10	27	sereno
Il Cairo	23	35	sereno	New York	27	35	nuvoloso
Copenaghen	15	23	sereno	Parigi	15	25	sereno
Dublino	10	17	nuvoloso	Pechino	23	30	nuvoloso
Francoforte	17	27	pioggia	Rio de Janeiro	14	26	sereno
Helsinki	—	—	n.p.	Singapore	24	32	nuvoloso
Honolulu	23	33	sereno	Tokyo	27	33	sereno
Gerusalemme	20	34	sereno	Vienna	15	32	sereno

Cinque scosse nella Val di Taro

Terremoto a Ferragosto C'è paura nel Parmense

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARMA — La terra ha tremato la sera di Ferragosto sull'Appennino parmense, nelle località turistiche di Bedonia, Borgotaro e Bardi. La «crisi sismica» che da oltre due mesi tiene in apprensione le popolazioni della Val Ceno e della Val di Taro, ha già fatto registrare cinque scosse. La più forte, durata 4 secondi, alle 20 e 58, ha raggiunto il 6° grado della scala Mercalli ed ha preso di mira soprattutto l'abitato di Bardi, a oltre 60 chilometri da Parma.

A quell'ora la piazza del paese era gremita per la tradizionale «tombolata» di Ferragosto. Ad un tratto si è sentito un boato, subito seguito dall'interruzione della corrente elettrica; qualche comignolo si è infranto al suolo sfiorando alcune persone. E' seguito un fuggi fuggi generale: la gente ha abbandonato case e strade del paese cercando scampo all'aperto.

Nelle frazioni di Vischeto, Osberra, Case Gemignani e Pione si sono avuti i danni più gravi: alcune abitazioni e le chiese sono rimaste gravemente lesionate; le prime sono state abbandonate mentre le seconde sono state subito chiuse al culto. A Bardi sono rimasti seriamente danneggiati l'antico teatro costruito all'epoca di Maria Luigia, parte del municipio e la chiesa parrocchiale.

La gente ha trascorso la notte all'aperto, molti hanno dormito nel campo sportivo a bordo delle proprie auto o nei prati.

Ai danni provocati dal sisma si aggiungono ora quelli non meno gravi arrecati al turismo, principale fonte di reddito della zona: ieri infatti la gran parte dei villeggianti ha abbandonato la zona. Un'altra scossa è stata registrata dalla stazione sismica dell'Università di Parma alle ore 21,01 (3°-4° grado della scala Mercalli) seguita da altre due scosse di carattere strumentale l'ultima delle quali alle 2 di notte.

g. ca.

Sono morti per veleno i 10 cavalli nel Pisano?

PISA — La morte di dieci cavalli nelle scuderie di Barbaricina, alla periferia di Pisa, sta trasformandosi in un «giallo». Dopo che per settimane i veterinari locali avevano parlato di un'infezione batterica derivata dal clostridium, il veleno compare oggi fra le ipotesi più probabili all'origine della morte dei cavalli.

L'indicazione emerge dal responso autoptico fatto dal prof. Giovanni Braca, anatomo-patologo della Facoltà di veterinaria dell'Università di Pisa, che mercoledì ha fatto l'autopsia sulla carcassa di Cheon Mah, l'ultimo cavallo deceduto nelle scuderie.

Le lesioni riscontrate nell'apparato gastroenterico sono di tale gravità che si può escludere una morte causata da un batterio, sia pur virulento come il clostridium e lascia chiaramente intendere l'ipotesi di un veleno.

Di quale sostanza venefica si tratti però il prof. Braca non parla nella sua relazione, anche perché ciò non rientra nelle sue competenze. I visceri del purosangue sono stati infatti inviati all'esame tossicologico a Roma.

f. c.

Il trionfo di Ladu su Benito III

Siena. L'entusiasmo dei contradaioli dell'Onda quando Salvatore Ladu su Benito III si aggiudica il Palio

Nella giornata di Ferragosto e ieri mobilitati aerei, vigili del fuoco e militari

Continuano i roghi in tutta la Penisola parecchi sono dolosi e i danni ingenti

Arrestato mentre dà fuoco ad un bosco

POTENZA — Il portalettere Donato Galasso, di 31 anni, è stato arrestato a Filiano (Potenza) da un ispettore del commissariato di Melfi (Potenza) della polizia che lo ha sorpreso mentre dava fuoco ad un bosco di querce in località «Pennara».

Galasso — che ha offerto del denaro all'ispettore di polizia perché lo lasciasse andare — è ora accusato di incendio doloso e istigazione alla corruzione.

Secondo quanto si è appreso, Galasso — che vive a Sesto San Giovanni (Milano) — avrebbe anche tentato di fuggire a bordo di un ciclomotore, ma è stato raggiunto e bloccato dall'ispettore. Il funzionario di polizia ha dato l'allarme alle guardie forestali che hanno spento l'incendio.

ROMA — L'Italia continua a bruciare, ovunque sono segnalati incendi, di piccole e grandi dimensioni, che distruggono boschi, terreni coltivati, specialmente al Sud. I danni sono ingenti. Le fiamme scaturiscono per autocombustione, per dolo o per stupida distrazione, come gettare un mozzicone di sigaretta sulla sterpaglia o abbandonare i tizzoni di un falò acceso durante la scampagnata. Vigili del fuoco, Protezione civile, militari e volontari non hanno un attimo di pace, ma purtroppo il loro lavoro è quasi sempre ostacolato dal terreno impervio in cui debbono muoversi e dalla mancanza d'acqua. E in questo caso le fiamme debbono essere combattute con gli aerei.

Ma queste cisterne volanti hanno dovuto rinunciare a Dolceacqua, in provincia di Imperia, dove brucia un bosco in località Rocchetta Nervina: la valle è troppo stretta per compiere le virate e il fumo riduce la visibilità. Dopo due lanci, gli aerei sono tornati alla base di Pisa. Giovedì nell'entroterra ligure sono scoppiati nove incendi: in provincia di Genova a Monte Moro, Santa Maria del Campo, Rivarolo e Mele; in provincia di Savona, a Conca Verde e in quella di Imperia, oltre a Dolceacqua anche a Sanremo, Isolabona, Castelvittorio e Pigna.

Tre ore di duro lavoro per spegnere il fuoco di sterpaglie lungo la strada della costiera di Trieste che va dalla salita di Santa Croce ad Aurisina. Il fuoco è scaturito quasi sicuramente per un mozzicone di sigaretta gettato da un'auto in corsa.

Il giorno di Ferragosto gli aerei hanno rovesciato acqua in un bosco di Volterrano di Città Castello, a Casal Ghiaccio e a Calcione, in provincia di Arezzo. Sono intervenuti anche a Rocca di Monteromano (Viterbo) e a Trevignano, vicino a Roma, a Pescia (Pistoia), a Monte Massiccio e a Melara (Caserta). E ancora a Villa Santa Lucia e ad Alatri (Frosinone).

Giornata campale per i vigili di Napoli: hanno dovuto rispondere a centocinquanta chiamate per neutralizzare focolai scoppiati nell'erba inaridita alla periferia della città alta, sulla collina di Camaldoli, non molto lontano dal monastero, sul versante del Vesuvio, a Palma Campania, Terzigno, a Castellammare di Stabia, a San Giorgio a Cremano. A Pozzuoli e a Boscotrecase hanno dovuto intervenire gli aeroplani che hanno rovesciato tonnellate d'acqua. Le fiamme sono scaturite nel sottobosco a causa della torrida temperatura. Ma c'è anche il sospetto che siano state appiccate dai mozziconi di sigaretta.

Decine di ettari di bosco sono stati inceneriti nel Lagonegrese, a Sud della Basilicata. A Rivello, nel Potentino, le fiamme hanno minacciato un campeggio dove sono ospitati 150 ragazzi. Nessun danno. Paura, invece, a Lagopesole, dove il fuoco è arrivato a lambire una decina di case agricole che hanno dovuto essere sfollate. I vigili e i contadini hanno lavorato sodo l'intera mattinata di Ferragosto prima di aver ragione delle fiamme.

Impressionante il mare di fuoco in Calabria. L'altro ieri alle 14, gli incendi di bosco nella regione erano 33; venti nella provincia di Cosenza, otto in quella di Reggio e cinque nel Catanzarese. I danni causati quest'anno dal fuoco in Calabria si calcolano in decine di miliardi.

Fuoco anche in Sicilia. Dalla notte scorsa bruciano le pendici del monte San Calogero, nel territorio di Termini Imerese. Il bosco ha preso ad ardere in pianura, in una zona di Sciarra e sta ancora salendo lungo il fianco della montagna lasciando dietro ettari di frutteti e oliveti carbonizzati.

Dalla Sicilia in Sardegna, dove sono intervenuti anche i militari per circoscrivere gli incendi che hanno devastato boschi nelle quattro province. Sembra che siano tutti di origine dolosa e i carabinieri stanno cercando gli autori. Nelle montagne tra Scano di Montiferro, Bosa, Tresnuraghes e Suni (centro-occidentale) sono andati distrutti centinaia di ettari di alto macchia mediterranea e bosco. A Burce, Maracalagonis, Dolianova e Arbus, nel Cagliaritano, sono intervenuti gli aerei e gli elicotteri cisterna. Gran lavoro per i vigili e i volontari anche ad Anela, Austis e Budduso, nel Sassarese.

r. s.

Quest'inverno -23°, ieri 38,6°

Firenze record anche del caldo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — A Firenze sembra di essere nel deserto. No, non perché la città è spopolata (i fiorentini in ferie sono molti, ma forse meno degli anni scorsi), ma perché il caldo ha toccato negli ultimi giorni temperature sahariane. Martedì 13, con 35,6 gradi, mercoledì 14 con 37,6, giovedì 15 Ferragosto con 38,6, Firenze è risultata tra le città più calde del mondo.

Anzi, confrontando la temperatura del capoluogo toscano con quella delle maggiori città europee ed extraeuropee, che quotidianamente vengono diffuse dalle agenzie di stampa, ci si accorge che nei tre giorni in questione, in nessun posto ha fatto tanto caldo come a Firenze. Non al Cairo, né a Gerusalemme, non a Honolulu, né a Islamabad, non a Miami, né a Nuova Delhi. La città più calda dopo Firenze, distanziata comunque sempre di almeno un grado, è stata la capitale cipriota Nicosia.

«Siamo di fronte a temperature molto elevate, ma non ancora a dei record — afferma padre Dino Bravieri, direttore dell'osservatorio ximeniano —. Non bisogna scordare che alla fine del luglio '83 il termometro raggiunse 41,6 gradi». Record o non record, il caldo non dà tregua. I fiorentini si difendono standosene chiusi in casa con le finestre ermeticamente sigillate, nel tentativo di conservare il più a lungo possibile l'aria fresca fatta entrare durante la notte. I turisti invece si devono accontentare di refrigeranti pediluvi nelle fontane.

Chi proprio con i vestiti addosso non resiste cerca un posto sulle pescaie che attraversano l'Arno dove ormai, per signore e signorine, il monokini è quasi d'obbligo. Le maggiori responsabili del clima torrido sono le colline, vanto e dannazione al tempo stesso, che circondano la città. «Firenze è come una perla in una conchiglia — spiega padre Bravieri —. La dorsale appenninica e le colline a ridosso della città fanno da ostacolo ai venti, così l'aria che ristagna sul centro si scalda sempre di più senza essere mai spostata. Inoltre le colline hanno anche l'effetto dei fornelli a sole».

f. m.

(Segue da pag. 6)

E' mancata
Rosa Zamparoli ved. Casalegno
Lo annunciano il figlio Mario con Piera, Pina e nipoti Massimo. Funerali oggi sabato ore 14,30 Parrocchia Sacra Famiglia (Valletta).
— Torino, 15 agosto 1985.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Secco
Lo annunciano la moglie Marisella, la figlia Emanuela, il genero Luciano, il nipote Marco e parenti tutti. I funerali in forma civile oggi sabato ore 9,30 dall'Ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 17 agosto 1985.

Le ditte Balma Passa, Emag e Dipendenti partecipano al grave lutto di Dolores per l'immatura scomparsa del loro collaboratore
Loris Casetti
— Nole Canavese, 16 agosto 1985.

La famiglia Balma Passa partecipa con grande dolore al gravissimo lutto per la perdita del caro amico
Loris Casetti
— Nole Canavese, 16 agosto 1985.

E' mancato
Giuseppe Goffi
L'annunciano la moglie Giovanna, il figlio Paolo, nuora Piera, la cugina Maria e parenti tutti. Ringraziamenti ai prof. Crivello e Amelberti al medico curante dott. Perugetti e dott.ssa Arbellino. I funerali 17 agosto ore 14 dall'Ospedale Cottolengo. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Rustichelli
Lo annunciano: il figlio Carlo, la nuora Sandra con Debora e parenti tutti. Funerale a Bagnasco (AI) con partenza ore 9,30 del 19 c.m. Astanteria Largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Montanari in Lippi
Addolorato lo annuncia il marito Mario.
— Torino, 15 agosto 1985.

Amici, soci tutti della Bocciofila Montegrappa partecipano al lutto dei famigliari per la dipartita del socio
Luigi Altera
— Torino, 15 agosto 1985.

RINGRAZIAMENTI

I bimbi Laura, Francesco, Luisa e la loro mamma con i famigliari ringraziano quanti in qualsiasi modo, uniti in una sola comunione di affetto e di stima, furono loro vicini in quest'ora di atroce sventura per la perdita del carissimo
Renato Mambrini
Inviata grazie a tutti quanti collaborarono incessantemente alla ricerca e recupero salma di Renato e dei dott. Emanno Gusa. A tutti la riconoscenza infinita.
— Torino, 17 agosto 1985.

La famiglia Massarino e congiunti ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa del caro
Angelo
— San Maurizio Olivello, 17 agosto 1985.

ANNIVERSARI

18-8-1984 — 18-8-1985
Emilia Spinello in Martuno
Mamma, ci manca il tuo sorriso, la tua dolcezza e il tuo amore. Sergio, Maria Luisa e famiglia. Santa messa domenica 18 agosto ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Collegno.

1984 — 1985
Mario Sarino
Sempre affettuosamente ricordato e rimpianto.

1984 — 1985
Marisa Bottarelli
I suoi cari li ricordano.

1984 — 1985
Leonardo Alberio
I suoi cari.

1957 — 1985
Francesco Enrico
1970 — 1985
Antonio Flecchia
Vivono nel ricordo di Piera.

L'Olanda l'ha abbassato al 5%

Bonn e Vienna riducono al 4% tasso di sconto

BONN — La Banca Centrale, d'accordo con il governo a Bonn, ha deciso di agevolare un ritmo più spedito d'espansione economica: e lo ha fatto riducendo di mezzo punto i suoi due principali tassi. Con una deliberazione resa nota giovedì ed entrata in vigore ieri, la Bundesbank ha abbassato il suo tasso di sconto dal 4 e mezzo al 4 per cento e il suo tasso Lombard dal 6 al 5 e mezzo. Il presidente dell'Istituto, Karl-Otto Pöhl, ha dichiarato: «Sono misure che dovrebbero dare maggiore slancio a tutta l'economia» e che, quindi, dovrebbero assistere anche la difficile lotta contro la disoccupazione, tuttora al 9,3 per cento.

Provvedimenti pressoché eguali sono stati presi dall'Olanda e dall'Austria. All'Aja, il taglio di mezzo punto ha portato il tasso centrale al 5 per cento; mentre a Vienna si è scesi, come nella Repubblica Federale, dal 4 e mezzo al 4 per cento.

A Francoforte, il tasso di sconto regola i prestiti a medio termine (massimo tre mesi) richiesti dalle banche, valendosi di titoli di Stato come garanzia. Il tasso Lombard regola i prestiti sulle ventiquattr'ore — Overnight Borrowing, dicono nella City — garantiti usualmente da pacchetti azionari. Entrambe le riduzioni erano previste dall'inizio dell'estate.

In realtà, era già da alcuni mesi che la Bundesbank, con le sue operazioni sul mercato aperto, indicava di voler un ribasso nel prezzo del denaro, a breve e a lungo termine. L'istituto aveva gradualmente dilatato le sue attività di [illegible], esercitando così un'influenza moderatrice su tutti i tassi. In giugno, il saggio era sceso, ufficialmente, a quel 4 e mezzo per cento, ora corretto. Come Pöhl, anche il ministro delle Finanze Stoltenberg ha espresso la speranza che i benefici «siano più ampi e più rapidi il possibile». L'economia è «sulla via giusta», può accelerare.

Un grande applauso, nazionale e internazionale, ha accolto le iniziative: le uniche voci critiche sono quelle dei sindacati e dei socialdemocratici, i quali sostengono che il taglio è «insignificante», che solo tanto una riduzione di un punto potrebbe alleviare la disoccupazione. Giudiva anche la Comunità europea che, da Bruxelles, loda le misure perché «stabilizzatrici». Fra l'altro, contribuiranno a frenare il dirottamento dei capitali dal dollaro al marco, fenomeno che potrebbe accrescere le tensioni monetarie in Europa. E' un altro passo, si rileva altresì, ovunque, verso un graduale, generale, concertato, alleggerimento dei tassi.

Come ha sottolineato Stoltenberg, «questi ritocchi in questo momento permetteranno all'industria tedesca di meglio pianificare i suoi investimenti». Dopo tre anni di ripresa, l'economia tedesca è sana e muscolosa, ma si muove tuttora con cautela.

Karl-Otto Pöhl, il presidente della Bundesbank, ha ricordato che l'economia sta avanzando adesso al ritmo annuo del 3 per cento, ma che l'85 si concluderà probabilmente con un'espansione del 2,5. Nell'84, la crescita fu del 2,6 per cento. L'inflazione, citiamo ancora Pöhl, è «praticamente zero», anche se quantificata attorno al 2 per cento. «Tutte le tendenze sono positive. La severa politica finanziaria del governo ha accelerato questa evoluzione».

Mario Ciriello

Parlano Nesi (presidente Bnl) e Camerano (presidente Helios Italia)

Il futuro delle banche si gioca sulla capacità di offrire servizi

TORINO — Forse può sembrare un assurdo, ma il futuro delle banche, grandi e piccole, secondo quanto affermano i maggiori banchieri ed esperti finanziari, si giocherà molto sulla capacità di offrire servizi. Sul problema abbiamo sentito Nerio Nesi, presidente della Bnl, recentemente riconfermato alla guida del maggiore istituto di credito italiano, e Maurizio Camerano, presidente della Helios Italia, una delle maggiori società di certificazione italiana ed esperto finanziario.

Dottor Nesi, è proprio nei servizi il futuro delle banche?

«Non è solo uno slogan. E' una scelta strategica, precisa e finalizzata che le banche stanno facendo, che alcune — a livello internazionale — hanno compiuto da tempo e che è imposta dall'evoluzione di "fare banca" in una realtà economico-sociale che sta continuamente cambiando. Le forme tradizionali, classiche, di raccogliere denaro hanno fatto il loro tempo. Il denaro è informazione in movimento, dicono negli Stati Uniti, ed è questa osservazione che sta alla base dei mutamenti che avvengono nell'operare bancario».

Quali sono gli argomenti a sostegno di questa tesi?

«La famiglia vuole sempre più gestire il proprio denaro, le imprese cambiano il modo di produrre e di vendere. Ecco, quindi, che la banca amplia incessantemente la gamma dei servizi che offre alla clientela, estende e diversifica i prodotti del cosiddetto parabancario. La trasformazione è profonda. Le grandi banche Usa, che hanno operato la maggiore diversificazione, si proiettano ora operativamente su tutto il territorio nazionale. Sono sempre più presenti in tutte le aree del mondo, traggono dai servizi quei risultati economici che la semplice gestione denaro non fornisce più come un tempo».

I servizi sono, dunque, la carta vincente?

«Anche in Italia, pur mantenendo la "separatezza" fra banca e impresa, i servizi costituiscono una carta obbligata ed allo stesso tempo vincente per le banche. Una carta che si cerca di giocare al meglio, che ha già dato qualche risultato ai ricavi su servizi sono passati dall'1,10% all'1,33% dei fondi intermediati (tra il 1979 e il 1983). Questa scelta presuppone alta preparazione tecnico-professionale, capacità inventiva, fantasia operativa. In altre parole: una nuova cultura, un impegno non di pochi giorni, da perseguire con ferma determinazione».

Per Maurizio Camerano «il mondo bancario è stato negli ultimi tempi toccato dai problemi derivanti dall'accelerazione degli avvenimenti e dalla sempre più marcata internazionalizzazione della nostra economia, grazie soprattutto alla maggiore velocità dei processi informativi. Praticamente — sostiene il presidente della Helios Italia — tutta una serie di rendite di posizioni sono cadute e si comincia a parlare di stagnazione per istituti di credito al di sotto di certe dimensioni, anche per l'impossibilità di fornire servizi che una sempre più larga fascia di clientela richiede».

Quali sono, a suo parere, le misure che queste banche dovrebbero adottare?

«Una panacea può essere rappresentata dalla fusione fra più istituti, come in qualche misura sta già accadendo. Personalmente credo, però, che le fusioni abbiano più che altro un "effetto immagine", ma se viene a mancare una volontà comune di costruire, allora si perde efficienza e non si raggiungono gli obiettivi sperati».

Quale futuro, allora, per le banche locali?

«Nella banca locale si può vedere un ruolo sempre più ampio proprio come fornitrice di servizi, assumendo così un ruolo di leadership nel creare e sostenere indirizzi per l'economia della zona in cui essa opera: aiutare il piccolo imprenditore a gestire meglio la sua politica finanziaria; fornire maggiori supporti in merito alle leggi che agevolano gli investimenti; aiutare l'imprenditore valido a cercare nuovi mercati e a coadiuvarlo in tutto ciò che riguarda le problematiche finanziarie e contrattuali, anche attraverso incontri e dibattiti. Praticamente, dopo aver investito in mattoni e in informatica, il sistema bancario locale (e non solo quello) deve impegnarsi a fondo per attuare quei processi di ristrutturazione che il mondo industriale ha già attuato negli ultimi dieci anni».

Renzo Villare

UTILI A RAFFRONTO

	'70-'73	'74-'78	'79-'80	'81-'83
BANCHE	46,43	67,71 / 61,04		81,55
INDUSTRIE	48,48	48,48	51,33	55,49
INDUSTRIE (al netto O.F.)	38,70	28,94	39,51	30,59

INSTALLAZIONI DI SPORTELLI AUTOMATICI IN BANCA

82	83	84	85	86
610	1690	3400	4300	4800

E' il valore più basso dal giorno della svalutazione della lira (21 luglio)

La discesa del dollaro continua (1854)

ROMA — Neanche la riduzione dei tassi di interesse tedeschi decisa dalla Bundesbank giovedì, giorno di ferragosto, è servita a fermare la discesa del dollaro che, per una qualche pausa, dura ormai da qualche mese. Ieri alla chiusura del mercato italiano ha registrato 1854,45 lire, quasi 17 punti in meno dalle 1871 di mercoledì. Si tratta del valore più basso dalla svalutazione della lira del 21 luglio. Lo scorso fine settimana il biglietto verde sfiorava ancora quota duemila con un valore di 1896: in sette giorni ha perso quasi 32 lire pari al 2%.

Ancor più evidente il cedimento del dollaro a Francoforte dove è stato fissato a 2,7638 marchi contro 2,7687 di giovedì, giorno di ferragosto, nel quale le banche tedesche hanno lavorato normalmente. Nell'arco della settimana ha perso quasi sette pfennig pari al 2,4%. Giovedì sera e nella mattinata di ieri aveva toccato anche punte più basse, fino a 2,150 lire e 2,748 marchi.

Il fatto che il dollaro abbia perso terreno nonostante la riduzione dei tassi di sconto tedesco dimostra, secondo gli esperti, che attualmente il differenziale dei tassi influisce molto meno sui cambi di quanto non faccia l'andamento dell'economia, che, per ora, sul fronte americano, continua a segnare il passo. Lo dimostra anche il fatto che i mercati dei cambi non abbiano dato molto rilievo alla notizia che la massa monetaria americana nell'ultima settimana di rilevazione è cresciuta di ben 5,3 miliardi di dollari, superando ogni previsione e allontanando ancora di più la prospettiva di centrare l'obiettivo di espansione stabilito dalla Federal Reserve.

Per contro, il modesto aumento della produzione industriale (+0,2%) e la contrazione nel numero dei nuovi cantieri edilizi (-2,4%) a luglio hanno confermato che l'economia Usa fatica a scuotersi dal letargo che l'ha colpita nella prima metà di quest'anno.

Il prezzo dell'oro è tornato a salire per il surriscaldarsi della crisi del Sud Africa, grande produttore del metallo giallo. Al fixing pomeridiano di Londra l'oncia aurea ha quotato 335,25 dollari, con un guadagno di oltre quattro dollari dai 331,10 di giovedì, normale giornata di lavoro sui grandi mercati dell'oro europei e d'Oltreoceano. In due giorni ha guadagnato quasi dieci dollari e nell'arco della settimana il rialzo sfiora i 14 dollari, superando il 4%.

Il Giappone prevede nuovo boom

TOKYO — Un nuovo boom, sostenuto dall'innovazione tecnologica dell'informatica e delle telecomunicazioni e dallo sviluppo economico del bacino del Pacifico, e due gravi problemi irrisolti: l'esplosivo surplus della bilancia commerciale e l'invecchiamento a passi da gigante della popolazione: è questo il quadro del Giappone delineato dal libro bianco sull'economia per il 1985 che il governo ha reso noto ieri, due settimane dopo l'annuncio del «programma d'azione» triennale di Nakasone per placare le dispute commerciali.

Secondo il rapporto, l'economia nipponica è entrata nel 1984 in una «nuova era» di sviluppo stabile e non inflazionistico, che dovrebbe mantenere costante il tasso di crescita del 5,4 per cento in termini reali raggiunto lo scorso anno.

I nuovi volani del boom, sostiene il libro bianco, saranno le industrie ad alta tecnologia le quali assorbiranno una sempre più consistente fetta di investimenti produttivi.

Dopo la lunga crisi, qualche segno di ripresa per il settore

Crescono consumi e esportazioni dei prodotti siderurgici europei

BRUXELLES — Sembra volgere al termine il periodo nero della siderurgia europea. Le esportazioni dei prodotti siderurgici della Cee nel 1984 sono state di 22,4 milioni di tonnellate, vale a dire il 29,9% della produzione, contro 18,8 milioni di tonnellate nel 1983.

Verso gli Stati Uniti, che rappresentano il maggiore mercato per i prodotti siderurgici Cee, i «Dieci», nel 1984, hanno esportato 4,6 milioni di tonnellate di prodotti siderurgici, contro 3,4 milioni di tonnellate nel 1983. Gli Usa hanno assorbito, nel 1984, il 21% del totale delle esportazioni Cee contro il 18% del 1983.

Il consumo di acciaio nella Comunità europea, inoltre, è aumentato nel 1984 del 6% rispetto all'83, quando, però, è stato toccato il livello più basso degli ultimi 15 anni. In rapporto al 1982 il consumo è aumentato del 3,7%.

In Italia i consumi sono aumentati nell'84, rispetto all'83, del 3,4%, in Germania Federale dell'8,7%, in Gran Bretagna dell'1,3% e nell'unione economica Belgio-Lussemburgo dell'2,9%.

PREVISIONI IISI SUL CONSUMO D'ACCIAIO (in milioni/t)

	1983	1984	1985
Paesi industrializzati	305	326	350
Paesi in via di sviluppo	89	92	112
TOTALE	394	413	462
Comecon	250	250	262
MONDO	653	677	725

Il panorama più sereno che emerge da questi dati, tuttavia, deve essere ridimensionato alla luce dell'accordo siglato nei giorni scorsi tra Comunità e governo di Washington in base al quale i «Dieci» hanno accettato di limitare, per il resto di quest'anno, le esportazioni verso gli Usa.

All'Italsider il computer programma la produzione

GENOVA — La siderurgia è uno dei settori industriali che per primo ha utilizzato l'informatica. L'importanza delle tecniche informatiche — sostiene in una nota l'Italsider — ha avuto un ulteriore impulso dalla crisi petrolifera e particolarmente dalla involuzione del mercato siderurgico, che hanno provocato il contenimento dei consumi energetici.

Dall'inizio degli Anni Ottanta lo schema tipico dell'architettura dei sistemi informatici della nuova Italsider, si legge nella nota, è quello che partendo dai piani [illegible], di produzione e di vendita, permette di sviluppare le attività produttive attraverso l'accettazione degli ordini, in termini di caratteristiche tecniche e commerciali, provvedendo a selezionarli e a distribuirli alle varie unità produttive; la determinazione dei cicli produttivi per realizzare la fornitura; la programmazione della produzione, che ottimizza il carico degli impianti.

Per questo ci si avvale del sistema di controllo e avanzamento degli ordini, che confronta i programmi con i risultati reali del processo produttivo.

Parallelamente al sistema di programmazione e controllo della produzione operano i sistemi amministrativo-contabili, del personale, degli acquisti, finanziario, della manutenzione.

A metà degli Anni Sessanta si cominciò ad utilizzare il calcolatore per il controllo dei processi di produzione di Genova-Cornigliano. Parallelamente, a partire dal 1970, sono stati sviluppati per tutte le altre aree aziendali. Attraverso l'estesa applicazione di sistemi di questa classe il centro siderurgico Italsider di Taranto si trova attualmente in posizione di avanguardia.

Lo dice la Corte dei Conti, che invita invece a colpire l'evasione

«Non c'è posto per nuove tasse»

ROMA — Il livello raggiunto dalla pressione tributaria, assestatasi ormai su livelli europei, non lascia margini per ulteriori incrementi di gettito fiscale. E' quanto afferma la Corte dei conti nella sua relazione sul rendiconto generale dello Stato, precisando che, in assenza di novità legislative, va sfruttata al massimo la possibilità di recuperare gettito che viene offerta dalla lotta all'evasione fiscale.

Il rilievo viene mosso dalla Corte dei conti mentre i tecnici dei diversi dicasteri riprendono il lavoro per approntare i tre documenti (legge finanziaria, relazione previsionale e programmatica e bilancio dello Stato) che forniranno le direttrici di marcia per la nostra economia e i conti dello Stato il prossimo anno.

Secondo la Corte dei conti, la lotta all'evasione è necessaria «non tanto per il reperimento di risorse aggiuntive», ma soprattutto per «avviare una razionalizzazione del sistema, per garantirne l'accettabilità».

Tale esigenza a sua volta deriva fra l'altro dalla «disordinata stratificazione di norme» (successive alla riforma 1972-73) per incrementare il gettito, che hanno portato il sistema tributario ad evolversi lungo direttrici lontane da quelle ipotizzate dalla riforma stessa. Continua infatti a prevalere — sostiene la Corte dei conti — l'imposizione diretta su quella indiretta.

Anche se nel 1984, per la prima volta dopo molti anni, la crescita delle imposte indirette è risultata superiore a quella delle imposte dirette, l'incidenza del prelievo diretto sul totale del gettito tributario è cresciuto nell'ultimo decennio, passando dal 34% al 56,8%. Nel sottolineare tali cifre la Corte dei conti stigmatizza anche «l'abnorme concentrazione del prelievo nell'ambito dell'imposizione diretta, sui redditi di lavoro dipendente».

A tale situazione contribuiscono, secondo il documento, sia l'oggettiva «elevatezza delle aliquote Irpef», sia le possibilità d'evasione consentite ai percettori di redditi diversi, sia gli effetti distorsivi dell'inflazione sulla progressività delle aliquote stesse (che scontano in parte, sostiene la Corte, anche l'evasione). I recenti interventi, si afferma, sono stati adottati «sotto la spinta di vasti movimenti di opinione ed a prezzo di tensione che dimostrano come il problema fiscale si avvii ad essere una questione non soltanto prioritaria, ma che implica anche profili più ampi».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Accordo Autoclima a Taiwan

Nell'ambito della collaborazione con Fiat/Lancia, l'Autoclima, azienda leader europea nella produzione di condizionatori per auto, ha siglato un importante accordo con la Società Sam Shin Trading di Taipei, distributrice Fiat per Taiwan.
Tale accordo prevede una prima fornitura di 650 condizionatori per i modelli Uno e Regata con un'ulteriore opzione per l'acquisto di 1500 pezzi entro il 1986.
Il traguardo è particolarmente significativo perché vede l'affermarsi di un prodotto italiano di qualità in un mercato altamente competitivo finora dominato da fabbricanti locali e giapponesi.
Si tratta di un nuovo meritato successo per l'Autoclima, l'azienda che garantisce, con la sua capillare Rete di Assistenza di oltre 1000 Punti in tutto il mondo e con la sua gamma di ben 300 modelli, una risposta per ogni tipo di esigenza e necessità.

Ancora movimento per Gemina e Montedison (indice +0,3%)

Tregua sulla Bi-Invest ma la Borsa resta viva

MILANO — [illegible] scommettevano sulla svolta di Ferragosto nell'intricata vicenda Bi-Invest; invece tanta attesa è andata delusa. Occorrerà attendere la prossima settimana per conoscere le contromosse di Schimberni all'offensiva giudiziaria scatenata da Bonomi (lontano da Milano), ma molti pensano che, nonostante i protagonisti abbiano intenzione di abbreviare i tempi, la partita sia destinata a prolungarsi ancora per qualche tempo.

Quel che è certo è che il titolo [illegible] finanziaria di [illegible] Turati non è più al centro dell'attenzione degli acquirenti. Ieri la Bi-Invest ordinaria è stata trattata in Borsa al livello di [illegible] lire; dai massimi di 9152 lire [illegible] il 9 agosto la perdita è pari al 30,16%. Pare certo che la battaglia tra scalatori e Bonomi [illegible] finita per quanto riguarda il palcoscenico [illegible] Borsa.

Dopo l'annuncio dell'acquisto da parte dell'Iniziativa Meta del 38,8% del capitale reso pubblico il 5 luglio scorso) si [illegible] registrato [illegible] l'aumento di capitale un ritorno di attenzione sul titolo che era legato alla controffensiva di Bonomi per recuperare un pacchetto almeno pari a quello degli avversari. Anche da parte [illegible] Montedison, però, [illegible] ripresi gli acquisti che, secondo i calcoli di alcuni operatori bancari, hanno fatto ascendere la quota controllata da Foro Bonaparte (in proprio e con quote amiche) a circa il 43% del capitale.

Questa fase della battaglia si è esaurita lunedì [illegible] quando sono state trattate [illegible] oltre 1,5 [illegible] di azioni Bi-Invest.

Da quel giorno è iniziata la discesa pilotata del titolo con quantitativi sempre più modesti. Va rilevato che, alle quotazioni di ieri, la Bi-Invest vale comunque [illegible] qualcosa di più delle 8500 lire circa per titolo pagato dall'Iniziativa Meta (prima dell'ultimo aumento di capitale Bi-Invest) agli scalatori della Lombardfin.

Non va trascurato un particolare tecnico: lunedì con i riporti cessa la possibilità di acquistare titoli Bi-Invest che prevedano la consegna a fine agosto. E' questo un altro indizio che la battaglia borsistica ormai è finita.

Tutt'altro discorso per Gemina e Montedison. Anche sul [illegible] ridotto e modesto di ieri si è notata una certa animazione sui valori della holding chimica che, nel dopo listino, hanno toccato il livello di 2039 lire. La Gemina, addirittura, ha [illegible] a segno un incremento [illegible] 6% superando di slancio quota 1000 lire (ultimo prezzo 1032 lire).

Gli operatori hanno registrato senza particolari emozioni la smentita della Gemina in merito alla volontà di restare nella Montedison. Tutti sono convinti che il rafforzamento del sindacato di controllo di Foro Bonaparte sarà una delle cure principali di [illegible] Cuccia e, in quella chiave, potrebbero profilarsi novità di tutto rispetto per la Gemina sempre più destinata a assumere un ruolo-chiave negli assetti della finanza [illegible]

Sull'onda di queste domande (accompagnate da mille previsioni che meritano di trovar conferma nella prossima settimana) la Borsa ha saputo avvicinarsi con un certo equilibrio alla scadenza dei riporti di lunedì. L'indice Comit ha [illegible]ato un leggero recupero pari allo 0,3% e, oltre ai valori della contesa, c'è stata una notevole animazione sui titoli dell'Italia Assicurazioni (+13,8% dopo l'annuncio dell'operazione sul capitale) e dell'Agricola finanziaria.

Non mancano poi le novità; è sempre più concreta l'operazione di classamento sulla piazza di Londra di un grosso pacco di azioni Sip nelle mani della Stet (operazione curata anche [illegible]) mentre la Saipem si accinge a varare una importante operazione sul capitale.

Infine, non va dimenticato che tra lunedì e martedì partiranno quattro aumenti di capitale: Saffa, Italia, De Ferrari e Cementir oltre al prestito convertibile delle Industrie Pirelli.

C'è quindi una discreta animazione che viene sottolineata dal presidente della Borsa, Ettore Fumagalli: *«Il mercato sta crescendo —* ha *affermato — e il volume degli affari che quest'estate ha marciato al livello dei cento miliardi al giorno dimostra quanto abbiamo [illegible] giusto 15 [illegible] fa quando abbiamo deciso di tenere aperto il mercato per tutto agosto in quanto pubblico servizio»*.

A giudicare da quanto è successo [illegible] Bi-Invest e su altre operazioni (tipo Caboto-Pirelli e C.) si può davvero parlare di pubblico [illegible]. Ha aggiunto Fumagalli: *«Queste operazioni [illegible] transitate sul mercato, fatto impensabile fino a pochi anni fa quando tutto avveniva sistematicamente al di fuori e il pubblico doveva solo sopportarne le conseguenze»*. **u. b.**

La Necchi [illegible] in Borsa

MILANO — La Necchi, l'industria di Pavia nota negli [illegible] passati per le macchine da cucire dai «punti perfetti» entra in [illegible]. La quotazione è prevista per la prossima settimana, martedì. La Necchi è uscita completamente trasformata dalla ristrutturazione avviata nella seconda metà degli Anni Settanta.

FUMAGALLI (CANDY): SI' ALLA VENDITA, NO AL SALVATAGGIO

«Se date la Prodi alla Indesit penalizzate le aziende sane»

MILANO — Non hanno [illegible] lira di [illegible] nei confronti delle banche; gli investimenti si finanziano esclusivamente [illegible] risorse generate dall'attività di impresa; da sempre, oltre agli ammortamenti ordinari, vengono [illegible] riserve i massimi consentiti dalla legge.

E' [illegible] questi criteri che [illegible] e Peppino Fumagalli, proprietari da [illegible] della Candy elettrodomestici, guidano il loro piccolo impero industriale nella tempesta che sta sconvolgendo il settore del bianco: la domanda interna, dopo la flessione del 1984 ha subito una nuova caduta e all'estero, pur con qualche eccezione, la richiesta ristagna.

La Candy [illegible] miliardi di fatturato aggregato distribuito in cinque impianti, di cui uno in Gran Bretagna) ha affrontato le difficoltà del mercato puntando sia sull'innovazione di processo (con i robot fatti in casa e inventati [illegible] fratelli Fumagalli) che di prodotto (ultima perla la lavatrice che vede e parla).

Il gruppo, inoltre, [illegible] è stato a guardare mentre il panorama finanziario del settore stava subendo una piccola rivoluzione. Nell'orbita Candy è così finita la Zerowatt. E adesso? *«Non abbiamo in mente nulla di con[illegible]* — risponde Peppino Fumagalli — *anche se è certo che il processo di concentrazione continuerà [illegible] presenti»*.

Eppure, dopo la Zanussi, c'è un'altra mina vagante nel panorama del bianco italiano: la Indesit. Non c'è interesse per questo gruppo? *«Proprio noi della Candy* — rivela Fumagalli — *ci siamo interessati alcuni mesi fa per trovare una soluzione comune con gli altri produttori italiani, ma* [illegible] *c'è stato nulla da fare»*. Perché? *«Era solo un'idea da verificare sul campo ma la formula di un intervento comune di gruppi concorrenti non è piaciuta. Adesso non mi sembra che si possa fare qualcosa del genere. Fino a pochi mesi fa si parlava di qualche miliardo di perdita, ora vengono fuori 106 miliardi di buco. E chi la [illegible] più la Indesit?»*.

Adesso c'è una richiesta degli azionisti per l'ammissione alla «legge Prodi»... *«Sarebbe un bel guaio la Prodi* — replica Fumagalli — *perché l'Indesit potrebbe lavorare con regole del gioco diverse. Questo è assurdo, perché il mercato ristagna e se si determina una sovrapproduzione si rischia di mettere fuori mercato un'azienda sana che* [illegible] *ha interesse a fare investimenti se non vende i suoi prodotti. Il tutto per tenere in vita posti di* [illegible] *a spese della collettività. Se invece qualcuno entra nella Indesit, italiano o straniero, e rispetta le regole del gioco* [illegible] *benissimo»*.

[illegible] polevano fare gli industriali italiani per l'Indesit? *«La concentrazione produttiva e societaria sta an*[illegible] *avanti da sola e lo dimostra sia il nostro acquisto della Zerowatt che la crescita di un gruppo come quello dei fratelli Nocivelli.* [illegible] *potevamo mantenere in vita i marchi Indesit, fare produzione di componenti e farci* [illegible] *di certo* [illegible]*. Ma non c'erano i presupposti. Si è pensato, e forse è stato meglio così, che occorreva prima preoccuparci delle nostre aziende. Adesso, con i vantaggi della Prodi, magari qualcuno vorrà farsi avanti. Speriamo che non si sprechi denaro della collettività. Tanto i problemi non mancano»*.

Per esempio? *«Guardi, per la prima volta nel 1984 abbiamo importato 140 mila frigoriferi, circa il 15% del* [illegible] *italiani. E' roba che viene dall'Est e viene venduta con marchi italiani. E' assurdo che* [illegible] *licenziare gente e vendere come roba* [illegible] *prodotto in Jugoslavia o in Urss.* [illegible] *questo io* [illegible] *proposto l'obbligo di indicare sull'apparecchio la provenienza»*. E gli altri ci stanno? *«Nemmeno per idea* — ribatte ridendo Fumagalli —, *c'è* [illegible] *chi ha costruito una fabbrica di frigoriferi in Russia»*.

Ma la guerra dei prezzi è finita in Italia? *«I prezzi continuano ad essere bassi ma, soprattutto, ora la battaglia si è spostata* [illegible] *condizioni di pagamento. C'è chi fornisce* [illegible] *gratis* [illegible] *un anno e così si spiegano certi rialzi nelle vendite ai negozi. Si vedrà poi a quali risultati porteranno queste politiche»*.

E gli investimenti? *«Leggo cifre sbalorditive* — conclude Fumagalli — *per gli altri. Noi* [illegible]*tiamo quel che possiamo e* [illegible] *certi risultati. D'altronde l'automazione non* [illegible] *si può spingere oltre certe soglie se manca la risposta di mercato. L'importante, comunque, è di non fare debiti, poi si vedrà il risultato del mercato.*

Ugo Bertone

• TRASPORTI [illegible] — Il sindacato americano dei [illegible]mionisti ha annunciato di aver raggiunto un accordo di massima con l'associazione nazionale degli autotrasporti per il rinnovo del contratto di lavoro e la cessazione dello sciopero in [illegible] da due settimane.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	100 95	[illegible]
C.C.T. 1/3/86	101 20	101
C.C.T. 1/5/86	101 30	101 35
C.C.T. 1/6/86	101	101 40
C.C.T. 1/7/86	[illegible]	101 70
C.C.T. 1/8/86	[illegible]	101 65
C.C.T. 1/10/82-86	101 50	101 50
C.C.T. 1/10/83-86	100 45	100 50
C.C.T. 1/11/86	101 45	[illegible]
C.C.T. 1/12/86	101 45	101 70
C.C.T. 1/1/87	101 70	101 90
C.C.T. 1/2/87	101 90	102
C.C.T. 1/3/87	100 10	100 10
C.C.T. 1/4/87	101 75	101 85
C.C.T. 1/5/87	101 60	101 90
C.C.T. 1/6/87	102	102
C.C.T. 1/12/87	100 90	[illegible]
C.C.T. 1/7/88	103 20	103 10
C.C.T. 1/8/88	102 80	103 10
C.C.T. 1/10/88	102 70	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	103 95	104 10
C.C.T. 1/1/91	104 15	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	103 15	103 80
C.C.T. 1/6/91	103 15	103 15
C.C.T. 1/7/91	101 40	101 80
C.C.T. 1/8/91	101 60	101 80
C.T.Ecu 14% 82/89	114	114 50
C.T.Ecu 13% 83/89	110 30	109 80
C.T.Ecu 11,50% 83/90	108 70	108 65
C.T.R. 2,50%	86 50	85 50
B.T.P. 18% 84/86 I	100 80	100 75
B.T.P. 14% 84/86 II	100 05	100 10
B.T.P. 12,50% 1/10/84-86	100	100 15
B.T.P. 12,50% 1/1/85-87	98 30	[illegible]
B.T.P. [illegible]	97 60	97 45
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	96 90	[illegible]
Enel 6% 68/88 I	90 30	90 40
Enel 7% 71/86	100	99
Enel 7% 72/87 I	99 60	97 70
Enel 7% 73/88	92	92 80
Enel 12% 78/86	98 50	100
Enel 12% 80/87	99	99 10
Enel 80/87 ind.	99 60	99 80
Enel 81/88 ind.	100 80	100 80
Enel 82/88 ind. I	105 40	105 30
Enel 82/89 ind. II	105 25	105 70
Enel 82/89 ind. III	105 20	105
Enel 82/89 ind. IV	104 80	104 90
Enel 83/90 ind. I	105 40	104 85
[illegible]	103 60	103 75
Enel 83/90 ind. III	103	103 10
Enel 84/92 ind.	103 20	103 05
Enel 84/93 ind. II	103 90	103 30
Enel 84/93 ind. III	103	102 50
Enel [illegible]/93 ind. IV	102 30	102 10
I.R.I. B. Spir. 82/88 ind.	105 40	107 90
I.R.I. T. Spir. 82/88 ind.	112 80	110
I.R.I. Sider 82/88 ind.	102 60	103
I.R.I. Stet 84/88 TV	154 40	155
Aut. I.R.I. 6% 67/87	94 40	92
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	91 10	89 60
Aut. [illegible] 6% 69/89	91	90 80
Aut. I.R.I. 7% 71/86	88 90	88 90
CCOP 6% 30.le	78 15	78 30
CCOP 6% 30.le	78 80	88 60
CCOP 7% 30.le	88	88 85
CCOP 6% 1975/2005	86 10	86 80
CCOP 6% 1976/2006	79 05	76 85
CCOP 10% 1977/2007	77 20	77 80
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	82 70	83 60

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 6% 66/86 II	88 70	89
CCOP Int. st. 6% 68/88 IV	88	87
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 80	84
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84 20	83 90
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 20	81 40
CCOP Anas 7% 72/2002 I	70 50	70
CCOP [illegible]	71 80	70
CCOP FS [illegible]	93 50	90
CCOP FS 7% 71/91	86 70	82
CCOP FS 7% 72/92 I	88	85 10
CCOP FS 7% 72/92 II	82 30	78 85
CCOP pr 6% 65/85 IV	98 50	98 20
CCOP [illegible]	93 60	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	89 55	90 30
CCOP pr 6% 68/88 VII	94 50	89 80
CCOP pr 6% 69/89 VIII	87 20	86 90
CCOP pr 7% 71/91 II	[illegible]	85
Amm. FS 6% 69/89	[illegible]	89 30
Amm. FS 7% 70/90	86 60	84 75
AZ. FS 83/90 ind.	100 80	102 70
AZ. FS 83/90 ind. II	101 85	101 85
AZ. FS [illegible]	[illegible]	101 25
IMI 6% 67/87 XXVI	91	89 90
IMI 6% 69/89 XXVII	87 90	87 80
IMI 7% 70/88 XXVIII	92	90 10
IMI 7% 70/90 XXIX	90 70	89 95
IMI 7% 73/94 XXXVIII	82 80	80 80
IMI TV 81/88 LXXXI	114 10	110 20
[illegible]	102	n.q.
S. Paolo c.i. 5%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.i. 5% com.	[illegible]	89
S. Paolo c.i. 6%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.i. 8% 80/95 10^ ind.	130 50	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 20^	102	101
S. Paolo o.f. TV 81/91 23^	102 75	[illegible]
S. Paolo o.f. TV 82/97 24^	104[illegible]	103 90
[illegible] TV 83/89 28^	100	100 30
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	94 38	94 50
S. Paolo o.p. 6%	94	[illegible]
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	91 75
S. Paolo o.p. 8%	85	[illegible]
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Eoe	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. TV 81/91 19^	101 60	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 22^	102	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 24^	103 60	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 26^	102 75	[illegible]
Fiat TV 81/89	102 80	102 10
Olivetti TV 82/87	[illegible]	103 10
[illegible] TV 82/89	103 30	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/88	112 70	113
Cir 13% 81/88	[illegible]	232
Cogefar 14% 81/88	[illegible]	n.q.
Generali 12% 81/88	443 50	450
[illegible] 13% 81/87	340	342
IRI-B. Roma 13% 81/87	113 80	114
IRI-Comit 13% 81/[illegible]	137	140
IRI-Credit 13% 81/87	138	138
Italgas 14% 82/88	310	307
IMI-CIR 8,50% 82/91	129 75	[illegible]
M. Marelli 13,50% 81/91	[illegible]	374
Mediobanc. 14% 82/88	[illegible]	1000
Med. Fidis 13% 81/91	201	198
Med. S. Spir. 7% 71/88	[illegible]	[illegible]
Med. Selm 14% 82/92	108 80	105 40
Olivetti 13% 81/91	150	147
Pirelli spa 13% 81/91	202	205
Pirelli spa 13,5% 81/88	198	200
S. Paolo Att. Im. 14% 82/92	177	176
S. Paolo Italg. 13% 76/88	370	375
Unicem 14% 81/87	[illegible]	150
Unicem 15% [illegible]	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI		[illegible]
Ala	L.	10.880
Arca BB	»	13.627
Arca RR	»	11.124
Aureo	»	10.119
Azzurro	»	11.418
Capitalgest	»	10.978
Euro Vega	»	10.843
Euro Antares	»	10.584
Euro Androm.	»	11.142
Fiorino	»	11.236
Fondattivo	»	10.841
Fonderesel	»	16.557
Fondicri 1°	»	10.616
Fondinvest 1	»	10.190
Fondinvest 2	»	10.250
Fondo Profess.	»	16.448
Genercomit	»	12.012
[illegible]	»	13.036
Imicapital	»	n.p.
Imirend	»	n.p.
Interbanc. az.	»	12.418
Interbanc. ob.	»	10.858
Interbanc. re.	»	10.779
Libra	»	11.630
Multiras	»	11.418
Nagracapital	»	10.139
Nagrarend	»	10.146
Nordfondo	»	11.201
Primecash	»	11.680
Primerend	»	13.362
Primecapital	»	13.300
Risp. Italia bil.	»	n.p.
Risp. Italia re.	»	n.p.
Redditosette	»	10.267
Sforzesco	»	10.501
Visconteo	»	11,061
Verde	»	12.089
Fondo Ina	»	n.p.

ESTERI AUTORIZZATI		16-8
Fonditalia	$	29,98
Interfund	$	16,08
Int. Sec. Fund	$	11,88
Italfortune	$	10,22
[illegible]	$	11,44
[illegible]	$	25,83
[illegible]	$	15,82
[illegible]	$	15,87
[illegible]	$	13,83
[illegible]	$	26,035
Fondo Tre R	$	35,468

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di [illegible]

Titoli	Milano 16-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 16-8
ALIMENTARI				
Alivar	7700	— 80	3000	7780
Bonifiche Ferr.	22380	—	100	n.q.
Buitoni ord.	3550	— 30	55000	n.q.
Buitoni risp.	3450	—	4000	n.q.
Eridania	10810	+ 110	33500	10800
Florio	n.q.	—	—	300
Milanesi Vill.	6535	— 24	600	6700
Perugina ord.	3710	+ 30	11000	n.q.
Perugina risp.	3815	+ 25	28000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	53300	+ 200	2100	n.q.
Ausonia Ass.	1060	— [illegible]	19000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	24900	+ 250	5100	24700
C. Ass. Mi. risp.	16450	+ 50	1700	16500
C. Latina ord.	1748	+ 28	90000	1750
C. Latina priv.	1061	+ 21	—	[illegible]
Firs ord.	2048	+ 48	4000	n.q.
Firs risp.	800	+ 49	6000	n.q.
Generali	64050	— 150	[illegible]	64050
Italia Ass.	25800	+ [illegible]	29350	[illegible]
L'Abeille	45000	—	200	n.q.
La Fondiaria	30550	+ 50	21650	n.q.
La Previdente	[illegible]	—	[illegible]	n.q.
Lloyd Adriatico	[illegible]	— 75	59000	n.q.
RAS	66450	+ [illegible]	13400	66500
SAI ord.	[illegible]	+ 310	[illegible]	[illegible]
SAI priv.	17300	+ 1300	[illegible]	[illegible]
Toro Ass. ord.	18950	— 100	12000	17300
Toro Ass. priv.	[illegible]	— [illegible]	30000	12700
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5231	— [illegible]	13500	n.q.
B. Comm. Ital.	23490	+ [illegible]	42500	22800
B.N.A. ord.	8500	+ [illegible]	11900	8450
B.N.A. priv.	[illegible]	+ [illegible]	12000	3450
Banco Lariano	[illegible]	— [illegible]	20000	n.q.
Banco Roma	16600	+ [illegible]	16400	16700
Cred. Italiano	3750	+ [illegible]	378000	3800
Cred. Varesino	4430	— 70	11000	n.q.
Interbanca p.	30000	+ 1300	48700	29800
Mediobanca	[illegible]	+ [illegible]	6700	113800
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6810	+ 10	32500	6800
Burgo priv.	6075	— 5	3400	6080
Burgo risp.	5749	— 41	11500	5790
De Medici	3480	+ 50	14000	n.q.
L'Espresso	7080	— 10	—	n.q.
Mondadori o.	3916	— 30	4000	n.q.
Mondadori p.	2231	— 15	25500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2500	+ 2	296000	n.q.
Pozzi Ginori o.	130 50	— 2 55	100000	130
Pozzi Ginori r.	132	— 3 25	—	132
Pozzi G. r. 1/1/[illegible]	—	—	—	—
Italcementi o.	45300	+ 500	5000	n.q.
Italcementi r.	37810	— 190	1400	n.q.
Unicem ord.	17620	— 80	1600	18000
Unicem risp.	12480	+ 10	3600	12430
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6400	— 15	—	n.q.
Caffaro ord.	1000	—	75000	n.q.
Caffaro risp.	950	+ 15	10000	n.q.
Farmit. Erba	13040	— 30	3500	n.q.
Fidenza Vetraria	6710	—	1100	n.q.
Italgas	1560	—	120000	1560
Mira Lanza	32700	+ 200	300	32500
Montedison	2009	+ 4	2558000	2010
[illegible]	n.q.	—	—	1515
Perlier	8800	+ 840	—	n.q.
Pierrel ord.	1650	— 30	4000	1700
Pierrel risp.	1360	—	25000	1350
Pirelli S.p.A. o.	3013	+ 3	262000	3015
Pirelli S.p.A. r.	2900	— 51	47600	2900

Titoli	Milano 16-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 16-8
Recordati	10300	— 20	1000	n.q.
Rol	2400	— 11	4000	n.q.
Saffa ord.	7891	— 4	10500	7860
Saffa risp.	7850	+ 30	13500	7800
Salag	n.q.	—	—	1390
Siossigeno	20730	+ 230	3100	n.q.
Siossigeno risp.	n.r.	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	3264	+ 4	224000	3265 *
SNIA BPD risp.	3290	— 55	19000	3270 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	860	+ 10	200000	860
La Rinasc. priv.	690	— 4	185000	685
Silos	1584	+ 5	59000	1580
Standa ord.	15100	+ 100	7500	n.q.
Standa risp.	15000	— 750	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1088	+ 4	557000	1090
Ausiliare	3220	— 20	4500	n.q.
Ausiliare 1/7/84	3140	— 40	—	n.q.
Autostr. To-Mi	6060	+ 1	1000	6060
Italcable ord.	18600	+ 230	3500	18350
Italcable risp.	18350	— 50	1500	18600
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	6750	—	—	n.q.
SIP ord.	2474	+ 24	120000	2455 *
SIP risp.	2500	+ 5	87000	2510 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	3801	— 24	35000	n.q.
Selm risp.	3899	— 26	1000	n.q.
Tecnomasio	870	— 5	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2200	+ 37	5000	n.q.
Agricola Fin. o.	13100	+ 340	26800	n.q.
Agricola Fin. r.	n.r.	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	229	+ 3	950000	226
BI-INVEST ord.	6890	— 170	117000	7050
BI-INVEST risp.	5580	— 120	12500	5700
Centr. Siele	37000	+ 1400	7000	n.q.
Bergoesale o.	—	—	—	—
Bergoesale r.	—	—	—	—
Brioschi	865	— 60	2000	n.q.
Buton	2403	— 37	5000	n.q.
Cabolo Mi. C. o.	11350	+ 50	20000	n.q.
Cabolo Mi. C. r.	9640	+ 50	—	n.q.
La Centrale o.	3158	— 2	141000	3160
La Centrale r.	3015	— 5	153000	3015
CIR ord.	5195	+ 35	51000	5150
CIR risp.	5150	+ 30	5500	5140
CIR risp. n.c.	3540	—	28000	3585
Eurogest ord.	1230	—	8000	n.q.
Eurogest risp.	1230	—	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1037	—	3000	n.q.
Euromobiliare	8210	— 150	7500	n.q.
Fidis	5880	— 120	33800	5800 *
Fin. [illegible]	4700	+ 10	12000	n.q.
Finrex	1080	— 20	2000	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	6660	+ 15	2000	6600
Gemina ord.	[illegible]	+ 60	1680000	n.q.
Gemina risp.	[illegible]	+ 30	533000	n.q.
GIM ord.	6540	[illegible]	29000	6400
GIM risp.	3020	— [illegible]	7000	3000
IFI priv.	9471	— [illegible]	114800	9480
IFIL ord.	7690	—	51000	7700
IFIL risp.	5860	— 59	28500	6010
Iniziative Me.T.A.	55500	+ 400	8050	n.q.
Italmobiliare	98700	+ 1200	14000	n.q.
Mittel	[illegible]	+ 3	13000	1370
Partec. Finanz.	4801	+ [illegible]	47000	n.q.
Pirelli & C.	5810	—	73500	5800
Rejna ord.	11800	—	—	n.q.
Rejna risp.	12000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7430	+ 30	3200	n.q.
Schiapparelli	545	+ 5	[illegible]	550
Serfi	3105	— 34	[illegible]	[illegible]
SME	1361	+ 6	[illegible]	1370

Titoli	Milano 16-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 16-8
SMI ord.	2589	+ [illegible]	[illegible]	[illegible]
SMI risp.	2270	— 30	[illegible]	2250
SOPAF	1785	+ 13	6000	n.q.
STET ord.	3185	+ 5	203000	3215 *
STET risp.	3180	— 10	11000	3220 *
Terme Acqui	1280	— 5	1000	n.q.
Trenno	—	—	—	n.q.
Tripcovich	6830	+ [illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible]				
Aedes	[illegible]	— 150	1000	n.q.
Attività Imm.	4900	— 70	5000	4900 *
Cogefar	3860	— 5	23000	n.q.
Con. Ac. Roma	111	—	50000	110
De Angeli-Frua	1350	— 5	1000	n.q.
I.I.I. ord.	2650	—	2000	n.q.
I.I.I. risp.	2539	— 11	12000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1802
IEVIM	8300	+ 220	700	7900
Risanam. ord.	9030	—	2500	9050
Risanam. risp.	6830	— 10	1800	[illegible]
Sifa	4880	— 15	111000	[illegible]
MECCANICHE-AUTO				
Aturia	4563	— 100	5600	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	4240
Danieli	6580	+ 70	4000	n.q.
Fiar	8710	+ 35	800	n.q.
FIAT ord.	2977	— 20	851	[illegible] *
Warrant Fiat o.	2731	— 55	27000	2760 *
FIAT priv.	2481	— 9	721000	2490 *
Warrant Fiat p.	2330	—	60000	2330 *
Gilardini	24400	+ 50	2500	24700
Franco Tosi	22500	— 250	2400	n.q.
Magneti M. o.	1890	— 3	16000	[illegible]
Magneti M. r.	2010	— 5	3000	2010
Olivetti ord.	6310	+ 27	266500	6300
Olivetti priv.	5245	— 106	13000	5340
Olivetti risp.	6220	— 85	7000	6300
Oliv. risp. n.c.	5250	— 65	73000	5290
Saipem	5845	+ 14	35000	n.q.
Sasib ord.	7445	— 14	6500	7500
Sasib priv.	7100	— 50	1000	7200
Westinghouse	26290	+ 90	300	[illegible]
Worthington	1740	— 15	14800	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5105	— 5	2900	n.q.
Dalmine	684	— 4	120000	680
Falck ord.	5225	+ 124	20800	n.q.
Falck risp.	4300	+ 40	1000	n.q.
Ilssa-Viola	558	+ 1	—	n.q.
La Magona	6340	— 20	—	n.q.
Pertusola	n.r.	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11000
Trafilerie	3350	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	3101	+ 101	37500	3000
Cucirini	1850	+ 30	—	n.q.
Cascami 1872	4800	+ 150	1000	n.q.
Eliolona	1502	+ 22	—	n.q.
Fisac ord.	5100	—	500	5100
Fisac risp.	4205	—	—	4300
Linificio ord.	2130	—	64800	n.q.
Linificio risp.	1815	+ 5	38000	n.q.
Marzotto ord.	4050	+ 50	17000	n.q.
Marzotto risp.	3800	— 150	3500	n.q.
Olcese Venez.	116	— 0 25	275000	n.q.
Rotondi	11600	— 800	400	n.q.
Zucchi	2800	— 20	6600	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	4250	—	16000	n.q.
A. De Ferrari r.	4140	— 150	2000	n.q.
Acque potabili	2950	—	—	2900
Cigahotels	3770	— 35	114000	3800
Jolly Hotels o.	7840	—	—	n.q.
Jolly Hotels r.	7610	+ 85	—	n.q.
Pacchetti	85	— 1	100000	85

Quantità trattate fornite [illegible]

* Prezzo delle Borse Nazionali (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 14-8	Banconote (Milano) 16-8	Esportazione (Milano) 14-8	Esportazione (Milano) 16-8	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 14-8	Ufficiale UIC (Milano - Roma) 16-8
Dollaro Usa	1660	1630	1671	1653,60	1671	1654,40
Dollaro Usa l. p.	1640	1610	—	—	—	—
Marco tedesco	668	668	671,75	670,15	671,75	670,65
Franco francese	218,50	218,50	219,07	219,05	219,[illegible]	219,15
Fiorino olandese	595	595	596,02	594,25	597,01	595,21
Franco belga	32	32	33,10	33,06	33,154	33,028
Sterlina	2500	2500	2504,50	2502	2503,75	2501,875
Lira irlandese	2060	2060	2083	2083,50	2081	2082,25
Corona danese	184,50	184,50	186,77	186	185,665	186,005
E.C.U.	—	—	—	—	1487,[illegible]	1491,70
Dollaro canadese	1360	1350	1221	1208	1221,35	1208,05
Yen giapponese	7,70	7,70	7,[illegible]	7,014	7,[illegible]	7,014
Franco svizzero	811	811	816,13	816	816,04	815,20
Scellino austriaco	95,50	95,50	95,575	95,37	95,[illegible]	95,30
Corona norvegese	226,50	226,50	226,30	226,70	226,15	226,75
Corona svedese	221	221	225,60	224,30	225,10	224,305
Marco finlandese	310	310	316,40	314,50	316,90	314,525
Escudo portoghese	11	11	11,37	11,18	11,395	11,31
Peseta spagnola	12	12	11,417	11,35	11,421	11,381
Dracma greca	12	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dracma taglio gr.	13	13	14,27	14,33	14,29	14,291
Dollaro australiano	1230	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONE BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
27/9/85	39	98,885	15,00
25/10/85	66	97,589	15,20
14/11/85	86	96,884	13,30
22/11/85	94	96,683	13,30
27/12/85	129	95,518	13,30
30/1/86	163	94,354	13,40
14/2/86	178	93,852	13,30
30/4/86	253	91,358	13,65
30/5/86	283	90,420	13,65
30/6/86	314	89,316	13,80
30/7/86	344	88,417	13,90
14/8/86	359	87,807	14,00

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,375	14,750
7 gg	13,500	13,875
15 gg	13,750	14,125
1 mese	13,875	14,000
2 mesi	14,125	14,500
3 mesi	14,250	14,625
6 mesi	14,625	15,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	140.000-148.000
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	113.000-121.000
[illegible]	115.000-123.000
Marengo fr.	113.000-121.000
Marengo bel.	111.000-119.000
20 doll. oro	[illegible]
Krugerrand	815.000-840.000
Argento (*)	370-380
Platino (*)	18.550

(*) Per grammo, iva esclusa

[illegible]: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	15-8	16-8
Londra	331,10	334,35
Zurigo	333	[illegible]
[illegible]	chiuso	335,05
New York	331,90	[illegible]
Milano (lire/grammo)	chiuso	[illegible]
Hong Kong	328,10	—

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 14-8	Zurigo (in fr. sv.) 16-8	Francoforte (in marchi) 14-8	Francoforte (in marchi) 16-8	Londra (per sterlina) 14-8	Londra (per sterlina) 16-8	Parigi (in fr. fr.) 14-8	Parigi (in fr. fr.) 16-8
Dollaro	[illegible]	[illegible]	2,7636-2,7650	2,7460-2,7500	1,3830-1,3930	1,3885-1,4000	chiuso	8,4545-8,4615
Franco svizzero	—	—	121,38-121,50*	121,81-122,07*	3,1775-3,1845	3,1565-3,1650	chiuso	371,50-372,40*
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	chiuso	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	chiuso	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	chiuso	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	chiuso	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	chiuso	[illegible]

* per cento ** per mille

Un esperimento in Piemonte

Punti e cerotti contro le frane

I geologi [illegible] curare [illegible] malato

Può [illegible] frana curarsi come [illegible] ferita infetta? Il Servizio geologico regionale ha dimostrato che tra un intervento chirurgico e il consolidamento di un corpo franoso non ci [illegible] poi grandi differenze: si parte dalle analisi cliniche (sul terreno, «sondaggi»), si interviene con drenaggi (il sistema è identico a quello [illegible] chirurgia, mutano solo le dimensioni), con cerotti (che nel caso delle frane si chiamano «geotessili») e punti (i «consolidamenti»). Il risultato è identico: si risana un tessuto, vuoi [illegible]gico, vuoi [illegible].

L'esperimento-pilota è stato fatto nei pressi di Lanzo, in località Fua, a circa [illegible] metri di altitudine: la frana si era prodotta nell'aprile del 1981 a seguito di una serie di piogge che innalzarono la falda freatica, provocando lo scivolamento a valle di un'area di circa un ettaro e mezzo sottostante una frazione abitata.

Due geologi della Regione, i dottori Ben e Lazzari, affiancati da un tecnico [illegible] Centro ricerca idraulica e strutturale dell'Enel di Milano, l'ing. Cazzulli, eseguirono nell'[illegible] le indagini sul terreno con sondaggi (strumentati [illegible] piezometri per rilevare l'altezza [illegible] [illegible] d'acqua) e prove penetrometriche per verificare la natura [illegible] massa franosa. Si scoprì che il fattore dominante per l'instabilità degli strati [illegible] l'innalzamento [illegible] acque [illegible] terranee: in sostanza, [illegible] strato superficiale scivolava, «galleggiando» su quello inferiore.

[illegible] ciò la cura: 4 trincee di drenaggio profondo lungo la [illegible] di massima pendenza, una riempita con sabbia e tre con ghiaia di frantoio, queste ultime rivestite da [illegible] [illegible] particolare (il geotessile, appunto) che impedisce la commistione [illegible] [illegible] in frana con il materiale inerte. Al fondo di ciascuna trincea, una condotta raccoglie l'acqua di supero. L'intervento [illegible] [illegible] totale 70 milioni, un lavoro fatto «in economia» [illegible] l'aiuto [illegible] Comunità montana Valle di Lanzo che fornì uomini e mezzi [illegible] [illegible].

Dopo quattro mesi la [illegible] freatica si [illegible] abbassata fino a raggiungere la base delle [illegible] drenanti e lo scivolamento si arrestò. Oggi la zona è ancora sotto controllo, ma non ha [illegible] presentato problemi, anche [illegible] [illegible] di piogge consistenti. I geologi possono ritenersi soddisfatti tanto che sta per partire un'altra [illegible] di bonifica a Chialamberto, in Val Grande, dove una frana [illegible] [illegible] versante intero a monte delle frazioni Balme Venera e Casabianca. La Regione ha [illegible] stanziato [illegible] milioni e anche in questo caso punti, drenaggi e cerotti cercheranno di riportare equilibrio nella montagna malata. Servizio geologico è anche questo.

g. b.

Una serie di disgrazie [illegible] funestato [illegible] giornata di [illegible]

Annega [illegible] [illegible] la figlia

Impiegato della Olivetti inghiottito dalla corrente dell'Orco a San Giorgio Canavese
Volontario del Gruppo Abele [illegible] mentre lavora per allestire [illegible] nuovo laboratorio
Agente immobiliare schiacciato sotto l'auto - Alpinista perde la vita sull'Orsiera

Anche quest'anno, Ferragosto è stato turbato da una serie di sciagure. [illegible] [illegible] [illegible] ha [illegible] la vita nel disperato tentativo di portare soccorso alla figlia che stava per annegare nelle acque del[illegible] [illegible] aiuto della ragazza si [illegible] buttata anche la madre. Mentre la donna e la figlia, alla fine, raggiungevano la riva, sane e salve, l'uomo non riemergeva più.

Ezio Tapparo, [illegible] anni, di San Giusto Canavese, impiegato alla Olivetti di Ivrea, aveva raggiunto moglie e figlia dopo le 17, al termine del turno di lavoro, in località Cortereggio di San Giorgio Canavese, [illegible] trascorrere qualche ora con loro in riva all'Orco.

A un tratto, malgrado non le togliessero gli occhi di dosso, Manuela, 12 anni, è scom[illegible] dinanzi agli occhi dei genitori, inghiottita da una buca. Padre e madre si sono tuffati assieme ad altri volonterosi richiamati dalle grida di aiuto. Afferrare la ragazza non è stato difficile. [illegible] [illegible] farla rinvenire mediante la respirazione bocca a bocca.

Anche la madre, trovatasi a sua volta in difficoltà, veniva aiutata a raggiungere la riva. [illegible] il Tapparo [illegible] [illegible] [illegible] ricomparso, ucciso non [illegible] corrente, ma probabilmente da un malore.

★ Avrebbe potuto essere in vacanza, [illegible] [illegible] rinunciato. Ieri, verso le 11, è morto, non si sa se folgorato da una scarica elettrica o per infarto, nel laboratorio che [illegible] i giovani del Gruppo Abele allestiva in via Bologna [illegible] Piero Alberganti, [illegible] anni, sposato, padre d'un bimbo [illegible] [illegible] anni, punto di riferimento di tanti ragazzi usciti da strade angosciose, [illegible] n'è and[illegible] mentre lavorava per loro.

L'incidente durante la ristrutturazione dell'edificio appena affittato in via Bologna per trasferirvi i laboratori del Gruppo Abele, costretti a [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible]ri. Piero coordinava lo smantellamento delle [illegible] chie strutture. Lui e altri erano impegnati su un'area dove [illegible] era prevista la presenza di cavi elettrici. D'improvviso, forse perché ha toccato un filo elettrico o forse per un malore, è crollato a terra esanime. Gli amici hanno tentato di soccorrerlo, è ac[illegible] un'ambulanza, ma il trasporto all'Astanteria Martini è stato inutile.

Piero era entrato nel Gruppo Abele 10 anni fa, durante il servizio civile. Poi aveva deciso di fermarsi come vo[illegible]o, di dedicare il suo tempo agli emarginati, dapprima nella cascina di Murisengo, all'«Università [illegible] strada», poi come coordinatore della «Bottega di Mastro Geppetto», che produce giocattoli educativi.

★ Due morti in Val di Susa. Mario Serasio, 21 anni, via Diaz 15, Castagnole, precipitato durante una scalata, e Carmelo Pilato, 55 anni, [illegible] del Traforo 7/1, Pino Torinese, finito fuori strada con la sua Toyota.

L'incidente d'auto alle 19. L'uomo [illegible] portato a fare un giro il nipotino, Fabrizio D'Agostino, 4 anni, e due ragazzini, Carlo e Davide. Stavano percorrendo le stradine di montagna di località Croce San Giuseppe quando Carmelo Pilato ha perso il controllo dell'auto. La Toyota ha capottato più volte, precipitando in [illegible] scarpata [illegible] un centinaio di metri. I bambini, sbalzati fuori, ne [illegible] usciti illesi.

L'uomo è invece rimasto in[illegible] [illegible] [illegible] lamiere. Carlo, Davide e Fabrizio si [illegible] subito resi [illegible] che Carmelo Pilato era ancora vivo, anche se agonizzante. [illegible] corsi a chiamare aiuto. Ma ci [illegible] volute un paio d'ore prima che i bambini riuscissero a raggiungere l'abitato e i [illegible] corsi trovassero il posto dove la Toyota aveva capottato. Carmelo Pilato è morto dissanguato.

L'uomo si [illegible] con la moglie Maria soltanto da un giorno a Cesana, dove aveva una casa. Prima di andare in montagna aveva passato qualche giorno alle Cinque Terre. Ex dipendente di banca [illegible] Pilato aveva aperto un paio di anni fa, quando era andato in pensione, un'agenzia immobiliare. Aveva due figli, Maria Grazia e Filippo, entrambi sposati.

[illegible] [illegible], sul monte Orsiera (una volta tra la val di Susa e la val Chisone), l'altro incidente. Mario Serasio, con un amico, Alessandro Giraudo di Torino, [illegible] stava cimentando in un [illegible] passaggio di roccia quando ha perso l'equilibrio precipitando per una quindicina di metri. L'amico ha raggiunto il rifugio Bellieres e ha [illegible] l'allarme. [illegible] intervenuto l'elicottero dei carabinieri di Volpiano. Ma il giovane è morto poco dopo il trasporto al rifugio.

★ Un uomo di 48 anni è stato trovato [illegible] nella sua abitazione la mattina di Ferragosto. Filippo Lo Presti, che [illegible] al quinto piano di via Cossa 80, è stato proba[illegible] colto [illegible] un malore alcuni giorni fa.

Ezio Tapparo, 41 anni - Piero Alberganti lascia [illegible] figlio

Ieri in via Luini

[illegible] giorno di lavoro — Cade e muore

[illegible] muratore di [illegible] anni, Enrico Borlino, viale Mughetti 21, è morto ieri al suo primo giorno di lavoro. E' caduto da un'impalcatura verso le 16,40 in via Luini 146, dove un'impresa [illegible] da qualche giorno ha sistemato un'impalcatura in tubi [illegible] per compiere opere di ristrutturazione della facciata.

L'infortunio non [illegible] avuto testimoni. Borlino, assunto proprio ieri, si era arrampicato sino al sesto piano per lavori di intonaco. Poi, per cause ancora da accertare (sembra che abbia ceduto una trave d'appoggio), è caduto nel [illegible]. La morte è stata immediata.

E' stata aperta un'inchiesta [illegible] per definire le [illegible] della disgrazia e [illegible] [illegible] perché [illegible] Borlino non avesse [illegible] sé il libretto di lavoro. Proprio questo particolare ieri ha ritardato l'identificazione della vittima.

★ Un giovane di Moncalieri, Aldo Cavallero, [illegible] anni, via [illegible] Maria, ha riportato gravi [illegible] [illegible] un incidente avvenuto fra Cavallermaggiore e Racconigi: perso il controllo dell'auto sulla quale viaggiava, è andato a abbattere contro un platano. Estratto a fatica [illegible] rottami, è stato trasportato all'ospedale di Savigliano.

Devastato, l'altra sera, il centro tossicodipendenze di Chieri

Per una dose negata di metadone [illegible] di violenza di un drogato

Dopo aver infranto vetri e distrutto suppellettili, il ragazzo ha minacciato il medico e l'assistente sociale [illegible] «buttarli giù dalla finestra» - Un fenomeno che sta diventando preoccupante

Un tossicodipendente, inferocito perché [illegible] [illegible] [illegible] centro di Chieri si era rifiutata di prescrivergli dieci [illegible] di metadone, si è abbandonato, l'altra sera, a scene di violenza: dopo aver infranto porte e finestre, distrutto [illegible] e suppellettili, ha [illegible] afferrare il medico e l'assistente [illegible] [illegible] «buttarle giù dalla finestra» del terzo piano.

L'esagitato (denunciato ai carabinieri per danneggiamento) è poi fuggito senza la ricetta, lasciandosi alle spalle cocci, [illegible] infranti, [illegible] soprattutto un problema che [illegible] diventando [illegible] più preoccupante: analoghi episodi di aggressione, infatti, non [illegible] rari.

Il centro per [illegible] tossicodipendenze di Chieri. Usl 30, una popolazione di 84.000 abitanti, segue [illegible] settantina di casi, la metà [illegible] quali con frequenza quotidiana. Il servizio è curato da due medici assunti come consulenti, un'assistente sociale e una psicologa. Questa piccola pattuglia deve affrontare spesso scalmanati, equilibrati e disperati solo con la propria disponibilità e la prescrizione di qualche dose di metadone (da consumare all'ospedale). Proprio il [illegible] è il «pomo della discordia»: i sa[illegible] ne limitano la distribuzione a una dose giornaliera (il massimo previsto dalla legge è 40 milligrammi), quasi sempre a scalare secondo determinati parametri.

Il controllo sul consumo del metadone genera spesso situazioni di grande tensione: a Chieri gli operatori della Usl si [illegible] spesso trovati con le gomme delle auto tagliate e la carrozzeria ammaccata. Piccole vendette di tossicodipendenti insoddisfatti: danni pesanti e, soprattutto, nessun rimborso.

Che cosa chiedono a Chieri? Mezzi adeguati (in ambulatorio non c'è neppure un lettino per le visite); la garanzia dell'incolumità personale durante il servizio (l'edificio di via della Consolata è sempre semideserto); la possibilità di partecipare a corsi di formazione; il passaggio a ruolo [illegible] due medici, attualmente precari.

Il dottor Neirotti, responsabile del centro per le tossicodipendenze chierese, ammette: «*Gli attuali operatori fan[illegible] miracoli e sono encomiabili. Ma certo [illegible] possiamo chiedere loro di farsi anche buttare dalle finestre dell'ambulatorio*».

★ In via Po, a Chivasso, Carlo Gavosto, 27 anni, [illegible] Sebastiano Po, in moto è andato a sbattere [illegible] una Fiat [illegible] condotta da Giorgio Confortin, [illegible] anni, di Chivasso. Trasportato all'ospedale, dopo le [illegible] cure è stato trasferito al Cto, dov'è ricoverato per trauma cranico e ferite varie.

L'afa tormenta giorni e notti

Prosegue l'ondata di caldo soffocante che da qualche giorno assedia i nostri giorni e le nostre notti. Anche ieri il termometro ha largamente superato a Torino il limite dei 30°: la temperatura massima, registrata alle 17.30, è stata di 32,3. Elevata anche la minima (21,1), ma, soprattutto, elevato il tasso di umi[illegible] che, alle 6, [illegible] raggiunto [illegible] per cento: un picco considerevole anche se non ha toccato il record stagionale [illegible] 90 per cento raggiunto l'11 di questo mese.

Nasce proprio da questo cocktail tra alta temperatura e alta percentuale d'umidità nell'atmosfera il disagio maggiore che si traduce in [illegible] di spossatezza, forte sudorazione, insonnia.

Temperatura di ieri	
massima	+32,3
minima	+21,1
media	+26,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 70%. Temperatura: massima +31,2, [illegible] +18,3; media +24,9; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo generalmente poco [illegible] velato salvo [illegible] addensamenti cumuliformi. Visibilità: buona. Venti: da calmi a deboli. Temperatura: in lieve diminuzione nei valori massimi. Sole: sorge alle 6,33, tramonta alle 20,32. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +27,6; min. +15,8.

A Casalborgone [illegible] piatto di ceci per i turisti

[illegible] e domani a Casalborgone festa del patrono San Bernardo con [illegible] gratuita di un piatto di ceci. E' una tradizione che si ripete dal 1573 e che affonda le radici nella leggenda. Si racconta che il santo, nel monastero da lui fondato in valle Freccherina, sfamasse i viandanti con la minestra di ceci.

La distribuzione avverrà domani, la minestra [illegible] preparata dai contadini della zona, secondo una ricetta vecchia di secoli, in 13 caldaie da 250 litri ciascuna. Previste da 3 a 5 mila porzioni.

Il piatto di minestra di ceci ai turisti è il clou [illegible] festa patronale.

[illegible] per [illegible] [illegible]

L'Ufficio di Collocamento [illegible] [illegible] martedì prossimo, 140 posti di [illegible] [illegible] [illegible] quali a tempo indeterminato) nelle sale cinematografiche Adriano, Ambra, Fortino, Massaua.

Generici, di categoria e qualificati — Sei operatori socio-assistenziali, ente pubblico (t.d.); 103 operatori scuola infanzia, ente pubblico (t.d.); 6 add. pulizia, imprese pulizia (2 t.d., 1 t.i., [illegible] t.i. part-time); 3 operai comuni, ind. metalmeccaniche (t.i.); 1 manovale, commercio (t.d.); [illegible] add. servizi vari, ente [illegible] (t.d.); 1 operatore, ente [illegible] (t.d.). Quattro elettricisti, ind. metalm. (t.i.); 3 muratori, ind. metalm. (t.i.). Un elettricista, edilizia (t.i.); 2 dimostratrici, commercio (t.i.); 1 operaio, tessile (t.i.); 2 carpentieri saldatori, ind. metalmeccanica (t.i.). 1 barista e 1 cameriera sala, pubblici esercizi (t.i.); 1 panettiere (t.i.); 1 telegrafista (t.i.).

Impiegati e commessi — Quattro applicati dattilografi [illegible] pubblico e locale (3 per [illegible] mesi e 3 sost. maternità); 1 dattilografa, ente [illegible] [illegible] mesi); 2 add. video terminali, ente locale (3 mesi); 1 appl. dattilografa, ente pubblico (sost. maternità); 1 cassiera, commercio (sost. maternità); 1 [illegible] ausiliario alle vendite, commercio (sost. maternità).

INDIRIZZI UTILI

[illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in tempo di ferie — Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. — Via Roma 80 — Via Marenco 32 — tel. 65.211

echi di cronaca

Il piacere [illegible] una serata [illegible] amici [illegible] discoteca
al Dany Dancing sul lago di Avigliana v. Mongirerra 10, tel. 931.17.46

Studio dentistico festivo e notturno
in corso V. Emanuele 84, ininterrottamente [illegible] 20,30 fino a [illegible] del mattino [illegible] orario continuato. Tel. 647 409.

Televisioni in regione

Grp
- 19 — Doris Day show, telefilm
- 19.30 Le spie, telefilm
- 20.30 Per noi due il paradiso, film [illegible] Betty Grable - Dan Dailey di Henry Koster
- 22 — Le signore [illegible] [illegible] [illegible], film con Harald Leipnitz - Veronique Vendell di Wolfang Becker
- 23,40 Prima [illegible]
- 1,30 Doris Day show, [illegible]
- 2 — [illegible]

Videogruppo
- 19 — [illegible] (1ª edizione)
- 19,15 Agenda [illegible], informazione, spettacolo, sport
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 L'unico gioco in città, film
- 22,15 Agenda [illegible], informazione, spettacolo, sport
- 22,30 Il barbaro e la geisha, film
- 24 — Videonotizie (2ª edizione)
- 0,15 Ezeq, telefilm

Quarta rete
- 19 — L'ora di Hunter, telefilm
- 19,30 Super eroi, cartoni
- 20 — Invaders, telefilm
- 21 — C'era una volta un piccolo naviglio, film di G. Douglas con S. Laurel O. Hardy
- 23 — [illegible] uomini della Rai, [illegible] film
- 24 — Green Wallace, telefilm

[illegible] Canavese
- 19 — Hanna e Barbera, cartoni
- 19,05 New [illegible] [illegible], [illegible] film

- 20,10 Gli uomini vogliono vivere, film di L. Moguy con C. Dora
- 22,15 Il pellegrino, film

Telecupole
- 14,15 Documentario
- 14,45 [illegible] tango della [illegible]
- 16,45 Redazionale
- 17,30 Agente [illegible], cartoni
- 18 — Soul, telefilm
- 19 — Curiosità sportive
- 19,30 Tg 4, il Gazzettino [illegible] cupole
- 20 — Spectreman, telefilm
- 20,30 Selvaggio West, telefilm
- 21,30 Stars on Ice, spettacolo
- 22 — La gang delle giarrettiere rosa (1ª parte)
- 23 — Tg 4, replica
- 23,10 La gang delle giarrettiere rosa (2ª parte)
- 24 — Nudo dietro le stape, film

Primantenna
- 16,30 Selvaggio West, telefilm
- 16,30 Cartoni
- 17 — Boys and Girls, telefilm
- 18,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
- 20 — Archie e Sabrina, cartoni
- 20,30 La spia che venne dal cielo, film di Boris Sagal con Robert Vaughn, David McCallum
- 22 — Le stelle stanno a guardare, sceneggiato
- 23 — Speciale Piemonte [illegible]
- 23,30 [illegible] Benjamin, telefilm

- 24 — [illegible] e sorprese, film [illegible] Goulding [illegible] Ginger Rogers. [illegible]
- 1,30 Buona notte con...

Quinta Rete
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — [illegible] Dipsaton, cartoni animati
- 17,30 Guybugger, cartoni animati
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mannix, telefilm
- 20 — Villa Paradiso, novela
- [illegible] L'implacabile condor, film di Jacques Poitrenaud con Roger Hanin, Corinne Ma[illegible]
- 22,30 Lo scippo, film di Nando Rossetti [illegible] Francesco Mulè, [illegible] Vargas
- 0,30 L'[illegible] della lingua di fuoco, film di Riccardo Freda con Luigi Pistilli, Dagmar Lassander

Telesubalpina
- 18 — Ellery Queen, telefilm
- [illegible] — Cartoni animati
- 19,30 Il giorno del Signore, rubrica
- 19,45 I novellini, telefilm
- 20,20 Allegro giovanotto, film di Mariano Ozores con Emma Penella, Elsa Mon[illegible]
- 22,30 I giorni di [illegible], film di Enzo [illegible] [illegible] Gianni Garko, Grace White

Videouno
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Atletica: da Mosca Coppa Europa
- 19,30 circa [illegible] Punto d'incontro
- 20,25 Il sospetto, film [illegible] Joan Fontaine, Cary Grant, di Alfred [illegible]
- 22,10 Tg [illegible]
- 22,20 Gli uomini della Rai, telefilm
- 23,10 Combat, telefilm
- 24 — La spada [illegible] di d'Ar[illegible], film

Telecity
- 15 — Longridge Story, telefilm
- [illegible] — I detectives, telefilm
- 17 — Il mondo [illegible] magia, telefilm
- 17,30 Vivo, spazio tv per ragazzi: [illegible] - [illegible] - Trider G7, cartoni animati
- 19 — [illegible] signora torna a scuola, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,20 Inferno, film
- 22,15 Incontro di catch
- 23,15 L'ora di [illegible], film

Erre Uno tv Svizzera
- 16 — Da Mosca - Atletica: Coppa d'Europa
- 17,15 Il mondo meraviglioso di Disney, telefilm
- 18,05 [illegible], cartoni
- 18,30 Il Vangelo di domani
- 18,45 Telegiornale
- 18,55 Estrazione del Lotto svizzero
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Giulia e il mostro, film
- 21,55 Telegiornale
- 22,05 Sabato sport
- 22,55 Telegiornale
- 23 — Da Lonsley: Rockpalast Festival

Rete Piemonte
- 17,30 La [illegible] vallata, telefilm
- 18,30 Il cacciatore, [illegible]
- 19,30 Lone Ranger, cartoni
- 20 — Arrivano i super boys, cartoni
- 20,25 Il solitario di Rio Grande, film di Henry Hathaway, con Gregory Peck, Susan Tyrrel
- 22,15 La grande vallata, telefilm
- 23,15 Il cacciatore, telefilm
- 0,15 La casa di bambù, film di [illegible] Fuller, con Robert Ryan, Sessue Hayakawa

Telestudio
- 18 — Vivalandia
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
- 19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
- [illegible] [illegible] e Sebastian, cartoni [illegible]
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- 20,30 [illegible] Pasquale Esposito protettore della [illegible], film di L. Filippo D'Amico [illegible] [illegible] Buzzanca, Stella Carnacina
- 22,30 Petrocelli, telefilm
- 23,30 Vendetta di morte, film di V. Thomas con G. Garko, G. Garko
- 1,30 Film non stop

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Vacanze calde, di Golan e Globus, diretto da John Robins. Colori. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): «Punti Verdi»: Amadeus, di Milos Forman (Usa 1983), con Thom Hulce e Murray Abraham, ore 16,30 - 48 ore, Eddie Murphy e Nick Nolte (poliziesco). Orario 20,35; 22,35.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110). Domani riapertura. Piccola sporca guerra, di H. Olivera, con F. Luppi e V. Laplace (lirinico). Colori. Non viet. Orario: 15,30; 16; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 5000. Rid. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Heatwave (Ondata calda), film australiano di Philip Noyce, con Judi Davis e Richard Moir (minuti 87). Or.: 16,30; 18,05; 19,40; 21,15; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff [illegible], Danny Aiello (minuti 85). Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40.

CRISTALLO (via Gorio [illegible], tel. 650.71.00): Le ragazze della spiaggia, con Debra Blee, Valerie, Jeanne Tomblesne. Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 5000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): 7 Hyden Park la casa maledetta, regia di Martin Herbert, Christina Nagy, David Warbeck. Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 517.100): Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Rue barbare, con Bernard Giraudeau, Christine Boisson (drammatico) [illegible] 18. Or.: 15,35; 17,25; 19,05; 20,45; [illegible].

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Riapertura venerdì 16 agosto con Nudo e selvaggio. Colori. Viet. 14.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Dance voglia di successo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Indiana Jones. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Nightmare, dal profondo della notte, di Wes Craven. [illegible] Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingr. 6000. Rid. [illegible]

PROSEGUIMENTI

[illegible]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Fuga di mezzanotte, Brad Davis, Paul Smith, un film di Alan Parker. Or. sp. 20, ult. 22,30. Viet. [illegible]. Posto [illegible] 2000, rid. [illegible]

BELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): Impiegati, di Pupi Avati, con [illegible] Bolosso e Giovanni [illegible]. Or. sp. [illegible]; ult. 22,30. Ingresso L. 3000, ridotti 2000.

NUOVO ODEON ([illegible] Vanchiglia 8, tel. [illegible] 82): chiuso per ferie

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saechi 18, tel. 511.293): Voglie di una insoddisfatta, (An American Production 1985) Sake-Sarene. Viet. 18. Or.: 14,00; 15,35; [illegible]; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): Insaziabile girls - Dure cuscie nero. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2. Uomo ore 24. Viet. 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653.334): Amorevole porno hollandese (Usa, 1985). Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): Inside Marilyn. Col. Viet. 18 [illegible] 15; ult. 22,30.

MILANO - [illegible] LUCE [illegible] (via Milano 8, tel. 530.255): Chiuso per ferie - Riapertura il 19/8.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja [illegible], tel. 749.6161): Chiuso per ferie fino al 16 agosto.

REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530.805): 2 film: Seducenti porno e bagnate. Marianne Brigitte, Uta, Momenti erotici di Alice, Sagau Nicole, [illegible], Richard, Settin Alban. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato L. 4000 rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Selvagge insaziabili e leggendarie con Lara Summer, Anne Porter (American hard core). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via [illegible]tra 170, tel. 806.3617): chiuso per ferie. Riapertura il 19-8.

TORINO (via Guasti 8, tel. 530.353): Punizione carnale per detenute in calore, con Olinka Hardiman. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, Ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.042): Manuela corna insaziabile - Il giornalista e la sua star. Viet. 18, no stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CUORGNE'
MARGHERITA: La donna in fiamme
PERONA: Ghostbusters.

MONTANARO
VITTORIA: Porno penetration love.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La donna in fiamme.
ITALIA: Femme publique. Non viet.
RITZ: 7 Hayden park, la casa maledetta.

S. SICARIO
S. SICARIO: Porky's 3 - La rivincita.

SUSA
CENISIO: Un piedipiatti a Beverly Hills.

VALPERGA
AMBRA: Tenebre

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

[illegible] ARTI (tel. 657.229). 15,30-21 ballo liscio

CHALET: ore 21 Le Mistrò

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 Armandino e Rai [illegible]

EDEN (via Pinerolo 10): [illegible] in allegria il nostro liscio tradizionale. Orch. [illegible].

DA[illegible]: ore 15,30 ritorna il gran pomeriggio - Ore 21 ore liete con Nelo Gaio

LA PERLA del Valentino: ore 15,30 e 21.

LE ROI-GIARDINO: ore 21 Sal Mulone.

MASSALIA DANZE: riapertura il 31 agosto

GALLERIE E MUSEI

AZIENDA BOGGIONO GARESSIO FONTI DI SAN BERNARDO: paesaggi piemontesi e legni di Sinno Brunello

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Bernd & Hilla Becher. Castelletti di estrazione, dal 17-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per [illegible] 958.1547.

BASILICA DI SUPERGA [illegible] CASA [illegible] Basilica 8-12, [illegible] 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [illegible] (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19 chiuso il lunedì

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da [illegible])

GALLERIA [illegible] (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO [illegible] (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso

[illegible]

[illegible] A: F[illegible] ed esperienze [illegible] mondo [illegible] scienze e della tecnica. [illegible] Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. [illegible]

Rossini va a Maometto

L'opera diretta da Scimone apre lunedì il Festival di Pesaro

Protagonisti Gasdia, Valentini, Ramey - Arrivano poi «Il signor Bruschino» e «Mosè in Egitto»

PESARO — Il Festival [illegible] di [illegible] si aprirà lunedì 19 con *Maometto II*, direttore Claudio Scimone, regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, interpreti Cecilia Gasdia, Lucia Valentini Terrani, Ottavio Di Credico, [illegible] llaro Matteuzzi, Chris Merrit, Samuel Ramey. Suonerà la European Festival Orchestra e canterà il Coro Filarmonico di Praga [illegible] da Lubomir Mátl. [illegible] assisterà all'opera in piazza davanti allo schermo gigante, se la caverà con [illegible] lire. [illegible] altri biglietti avranno prezzi più che «scaligeri»: [illegible] lire una poltrona, [illegible] mila un palco per sei persone.

L'opera, rappresentata a Napoli il [illegible] dicembre 1820, fu ripresa [illegible] molte varianti dal compositore stesso [illegible] parigina [illegible] 1826: il rifacimento del *Maometto II* sotto il titolo *Le Siège de Corinthe* venne poi a sua volta tradotto in italiano e in questa versione l'opera ha conosciuto, abbastanza di recente, una notevole [illegible] iniziata con una [illegible]bile esecuzione alla Scala una quindicina di anni fa.

Ora, a Pesaro, si potrà ascoltare la versione originale di Napoli che è [illegible] da poco pubblicata in disco, sempre sotto la direzione di Claudio Scimone, [illegible] si deve l'edizione critica della partitura approntata per conto della Fondazione Rossini in [illegible] Ricordi.

Anche quest'anno, quindi, il «Rossini Opera Festival» si pone come una delle manifestazioni più significative, se non come la più importante dell'estate musicale italiana. Frattanto si attende la pubblicazione discografica [illegible] Viaggio a Reims che nella esecuzione [illegible] da Claudio Abbado aveva inaugurato clamorosamente il Festival dello scorso anno. Rispetto a quello, l'edizione 1985 è ancora più ricca.

Il 3 settembre andrà in scena *Il signor Bruschino* [illegible] la direzione di Gianluigi Gelmetti, regia di Roberto De Si[illegible] scene e costumi di Enrico Job, interpreti Francesca Castelli, Daniela Dessì, [illegible] Corbelli, Claudio Desderi, Raul Gimenez, Vito Gobbi, Giuseppe Morresi, Bruno [illegible]ciò; il 5 settembre verrà quindi ripreso *Mosè in Egitto*, con direzione di Do[illegible] Renzetti, regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi.

Anche il *Mosè in Egitto* possiede [illegible] versione francese che, tradotta poi in italiano, viene comunemente eseguita nei teatri di tutto il mondo. Anche qui si [illegible] quindi di scoprire un originale, permettendo all'asc[illegible]re di rendersi conto di quali meccanismi governano in Rossini l'adattamento d'un'opera italiana alle convenzioni del melodramma parigino.

Tre splendidi concerti [illegible] pletano, inoltre, il [illegible] del [illegible] il 20 agosto, il pianista [illegible] Pollini eseguirà le tre [illegible] postume di Schubert; il 1° settembre [illegible] di sce[illegible] [illegible]vatore Accardo con la *Sonata* in la minore, le *Partite* in si minore e re minore di Bach per violino solo. Il 4 settembre il Coro Filarmonico di Praga [illegible] da Mátl [illegible] l'organista Giuseppe Zanaboni eseguirà due mottetti di Bach intervallati da pagine organistiche. Doveva esserci anche l'*Arte della Fuga* nella esecuzione di [illegible] Borciani, Elisa Pegreffi, Tommaso [illegible] e Luca Simoncini, ma la sorte crudele ha voluto privare anzitempo la vita musicale italiana di questo dono.

Paolo Gallarati

Cecilia [illegible] a Pesaro nel «Maometto II», regia di Pizzi

Con 100 miliardi [illegible] aggiudicato i diritti di quasi tutte le loro canzoni

[illegible] compra i [illegible]

Ha battuto Yoko Ono e Paul McCartney, la Coca-Cola, la rete tv Cbs e la casa discografica Emi

NEW YORK — *Michael Jackson, il Peter Pan del [illegible] americano, vita [illegible] recluso [illegible] lusso in California, tra animali e balocchi, è in realtà un avvedutissimo uomo d'affari. E' di giovedì 15 agosto la [illegible]zia [illegible] Jackson è riuscito ad aggiudicarsi, per 47 milioni e mezzo di dollari, [illegible] mi[illegible] lire, i diritti d'autore [illegible] più grandi successi dei Beatles, registrati tra il [illegible] e il 1970, battendo [illegible] volata Paul McCartney e Yoko Ono, [illegible] di John Lennon, [illegible] in lotta per l'acquisto. I diritti di 270 tra le più belle [illegible] dei Beatles, tra cui Yesterday, Hey Jude e [illegible] furono persi da John, George, Paul e Ringo alla vigilia dello scioglimento del gruppo, nel 1969, per [illegible] complicate battaglie legali e liti di carattere personale, e passarono alla Atv Music, una casa editrice musicale inglese. Paul McCartney e Yoko Ono, attivissimi nel business musicale, cui la perdita dei diritti d'autore aveva sempre bruciato più che a George e Ringo (Lennon e McCartney sono gli autori [illegible] maggior parte dei successi [illegible] Beatles), per ragioni sentimentali ma soprattutto economiche, avevano già provato senza successo a comprare Atv Music nel 1981, per una cifra che si aggirava intorno ai 40 milioni di dollari, circa 80 miliardi di lire. Ma l'efebico Jackson, 25 anni, che è impegnato in questi giorni nella lavorazione di un film tridimensionale [illegible] 15 [illegible] dollari per la Walt Disney insieme a George Lucas e Francis Ford Coppola, ha soffiato l'affare [illegible] solo a McCartney e Ono, ma anche ad enormi e potentissime corporations quali la Coca-Cola, la Cbs Inc. e l'industria discografica inglese Emi, tutte in lizza da circa un anno. [illegible] che l'ha spuntata ed è proprietario dei diritti di parole e musica delle canzoni che negli Anni [illegible] sconvolsero il mondo della pop music, fecero da colonna sonora agli amori dei sessantottini di tutto il mondo, e resero baronetti John, George, Paul e Ringo, il dolce Michael incasserà sostanziose percentuali ogni [illegible] che Yesterday, Hey Jude e sorelle passeranno in radio o televisione o verranno registrate o suonate in pubblico.*

Le canzoni di McCartney e Lennon portavano nelle casse di Atv Music circa 15 milioni di dollari ogni anno.

La Atv possiede inoltre i diritti di altre 5000 canzoni, tra queste le composizioni di Little Richard, le Pointer Sisters e il melodicissimo Kenny Rogers, [illegible] popolare negli Stati Uniti.

Michael Jackson, che insieme [illegible] Bruce Springsteen e Prince ha raccolto l'eredità [illegible] Beatles nei cuori del pubblico americano, [illegible] guadagnato, solo con le vendite di Thriller, uscito sul mercato americano nel 1982, più di 70 [illegible] di dollari. Continua a «vendere» un'immagine di bambino geniale [illegible] infelice.

In una biografia uscita di recente negli Stati Uniti, dichiarava infatti: «Sono molto solo, sono assalito da improvvise malinconie. Spesso mi [illegible] nella [illegible] camera e piango per ore, senza motivo».

Marina Conti

[illegible] [illegible] destra) con [illegible] fratello: il «Peter Pan» [illegible] rock è un avvedutissimo uomo d'affari

STASERA ESTATE

[illegible]

TAORMINA ARTE. Per la rassegna dedicata alla danza arriva dal Portogallo il Ballet Gulbenkian con il suo calibrato neo-classicismo. Si tratta della prima esibizione italiana. Replica domani sera.

TEATRO [illegible] CAVE. A Sirolo, nel cuore del Parco Naturale del Conero, Carmelo [illegible] presenta un recital [illegible] a Giacomo Leopardi. E' l'unica presenza estiva dell'attore. Una sola replica, domani sera.

LA VERSILIANA. Penultimo appuntamento con «Il mercante di Venezia», protagonista Mario Scaccia, regia di Armando Pugliese, in prima rappresentazione nazionale a Pietrasanta. Per la rassegna dedicata alla danza, in piazza Duomo esibizione del Teatro [illegible] L'Ensemble Italia diretto da Micha Van Hoecke, con «La dernière danse?».

VERBANIA. Si apre il Festival del [illegible] sul lungolago di Pallanza: si tratta di una rassegna dei gruppi folkloristici nazionali, che si concluderà domani sera a Intra.

MINTURNO. Ancora «Il Mercante di Venezia», questa volta con la regia di Nucci Ladogana e l'interpretazione di Mario Carotenuto, Paola Tedesco e Massimo Dapporto. Lo spettacolo conclude la stagione di prosa al Teatro Romano di Minturno.

CORTONA. Per la rassegna «Sere d'estate», alle 17 nel Cortile di S. [illegible] concerto con Severino [illegible] al flauto e Leonardo Leonardi al pianoforte.

MACERATA. Ultima replica per l'«Aida» all'Arena Sferisterio. La regia è di Flavio Trevisan.

VERONA. All'Arena è in programma l'«Attila», dramma lirico in un prologo e tre atti di T. Solera, su musiche di Giuseppe Verdi.

LANCIANO. Per l'Estate Musicale Frentana due appuntamenti: alle 19 all'Auditorium Diocleziano con il Complesso di Ottoni con Organo (solista Bruno Ferrari, organista Giovanni Feltrin), e alle 21,30 al Teatro Excelsior con l'Orchestra da Camera diretta da Antonio Bacchelli. In programma musiche di Haendel.

TORINO. Volgono al termine i Punti Verdi. Al castello del Valentino va in scena la commedia «Monsù Travet» di Bersezio, presentata dalla Compagnia comica piemontese in ricordo di Giovanni Toselli, il capocomico canavese fondatore del Teatro Piemontese (primo interprete di «Monsù Travet») il [illegible] centenario [illegible] morte cadrà il prossimo [illegible] [illegible] sono in programma «Shining» di Stanley Kubrick e «La casa» di Sam [illegible]. Per il cinema d'animazione, «La [illegible]» di Cavandoli.

[illegible] TOURNEE. Pierangelo Bertoli [illegible] a S. Vincent, Rettore e i Righeira a [illegible] (Ro), I [illegible] a Senise (Pz), Vecchioni a Castelnuovo [illegible] (Re), Fogli a Fasano (Br), Bennato a Melfi, Bertè a Belmonte Calabro, De Sio a Lentini, Vasco Rossi a Crotone, Antonello e Marcella a Telese, Eros Ramazzotti a Mondragone.

2 FILM FORTI ENTUSIASMANO I TORINESI

Grande folla a Modena a un repertorio trascinante

Una notte di magico delirio per il concerto di Pavarotti

MODENA — Un'intera città è andata in delirio nella notte di ferragosto per il concerto in pubblico di Luciano Pavarotti. Diecimila persone nella piazza del Duomo e un'incalcolabile folla sparsa nelle stradine e i piazzali limitrofi hanno assistito ad un evento unico: il più grande tenore del mondo che regala un concerto alla sua città.

Il timore della vigilia che il caldo potesse spingere i modenesi al mare e tra le pinete si è dimostrato infondato.

Fin dalle prime ore del pomeriggio intorno alla piazza e sotto il solleone si è addensata la folla in paziente attesa; alle diciotto, aperti i cancelli, i seimila posti a sedere e i quattromila in piedi sono stati occupati in un baleno. Per tutti gli altri, purtroppo, lo spettacolo è finito lì: nessuno aveva previsto un simile affollamento e gli impianti di amplificazione si sono dimostrati assolutamente inadeguati, tranne che per i diecimila della piazza.

Dopo la sinfonia della *Gazza ladra*, eseguita dall'Orchestra stabile dell'Emilia Romagna, è arrivato Pavarotti, accolto da un'ovazione prolungata, da [illegible]mila voci che urlavano «bravo» e inneggiavano al suo nome.

Il tenore ha risposto con un sorriso commosso. «*Per me questo è come un debutto* — aveva detto alla vigilia —. *L'i[illegible] di cantare [illegible] il pubblico dei miei amici mi rende nervoso come un principiante*».

Pavarotti ha aperto il [illegible] con *Luisa Miller*, poi ha attaccato la grande scena finale di *Lucia di Lammermoor* e *Rigoletto*, di cui ha cantato con trascinante baldanza la ballata del prim'atto e la [illegible] dell'ultimo.

Quindi è stata la volta di *Fedora*, *Pagliacci* e delle grandi canzoni: *Mamma*, *Non ti scordar di me*, *Rondine al nido*, *Chitarra romana*. Infine, stretto da una folla che non voleva saperne di andarsene a letto, Pavarotti ha attaccato i bis: *Bohème*, *'O sole mio*, *Torna a Surriento* e *Nessun dorma* dalla *Turandot*, finché l'orchestra è [illegible] senza spartiti e l'ultimo applauso ha sigillato un evento unico per Modena.

g. m.

[illegible] Forman diventa attore per [illegible]

NEW YORK — Dopo una «parentesi» [illegible] romana in Europa, Milos Forman, il regista di origine cecoslovacca oggi noto soprattutto dopo aver vinto l'Oscar con lo splendido «Amadeus», comincerà a lavorare fra qualche settimana davanti e non dietro la macchina da presa [illegible] attore nel film «Heartburn» (letteralmente «bruciore di stomaco») già in piena lavorazione a New York.

Da giorni rientrato a New York, dove risiede da anni e fra l'altro insegna cinema [illegible] Columbia University, Forman non salta a spiegare i motivi che lo hanno indotto a dire di sì all'invito di Mike Nichols, il regista del film, di [illegible] attore tanto più in un ruolo non primario.

«Mike è un vecchio amico — dice sorridendo — così come lo [illegible] interpreti del film, Jack Nicholson, Meryl Streep, Stockard Channing e tanti altri, per cui ho accettato».

TEPPISMO, ANCORA Le incredibili violenze di mercoledì [illegible] a Viareggio attorno a Pisa-Sampdoria

Il [illegible] può stare a guardare

Di nuovo violenza attorno al calcio, e [illegible] una partita amichevole, con la notte dell'Heysel [illegible] vicina. Mercoledì, [illegible] a Bruxelles moriva il [illegible] italiano (Luigi [illegible]), 31 anni, rimasto [illegible] 29 maggio in [illegible] gruppetti [illegible] teppisti si scatenavano per Pisa-Sampdoria. Una gara [illegible] allenamento, giocata allo stadio [illegible] per «andare incontro» alla gente in vacanza e, ovviamente, per avere un maggiore incasso.

Tre anni or [illegible] otto feriti ed un arrestato, furono il bilancio degli incidenti in occasione di Pisa-Samp di campionato. Il panico [illegible] treno dei [illegible] blucerchiati [illegible] rien[illegible] a Genova: violenze gratuite, danni, altre botte. C'erano i precedenti [illegible] una chiara rivalità [illegible] teppisti, con il pretesto delle partite fra pi[illegible] e sampdoriani, ma evidentemente erano già [illegible] menticati. Stavolta due fermati e rilasciati, un minorenne arrestato, feriti portati a medicarsi a casa per evitare guai.

[illegible] ripetiamo. Il commento [illegible] Bersellini è significativo. «Ho visto cose allucinanti». Il calcio evidentemente non [illegible] in grado [illegible] difendersi, e con estrema facilità i suoi dirigenti continuano a [illegible] sempre maggiori controlli alla forza pubblica. Vorremmo sapere, almeno, se qualcuno (da parte della Samp e del Pisa) [illegible] sentito in dovere [illegible] informare [illegible] autorità viareggine degli incidenti già accaduti nella cornice di precedenti partite fra [illegible] due squadre.

Per gli incontri amichevoli, anche la «sorveglianza calcistica» è molto allentata, figurarsi attorno [illegible] Ferragosto. Encomiabile l'arbitro pratese Testa che ha interrotto il match. Lo stop è almeno valso a sollecitare l'intervento delle forze dell'ordine. La tesi [illegible] sport «che deve continuare» va combattuta, dimenticata.

Potrebbero scattare, se qualcuno (ma chi?) avesse rilevato precise e documentate responsabilità [illegible] tifosi-teppisti blucerchiati, delle [illegible] ni a [illegible] della Sampdoria, ma non sono le «vendette» di questo tipo a poter migliorare situazioni che [illegible] diventando sempre più allarmanti.

Anche le amichevoli in stadi-bunker? A porte chiuse? Non [illegible] scherzare. [illegible] da accusare l'Uefa di troppa [illegible] verità e di eccessive preoccupazioni per il futuro. Accusiamoli, ma non nascondiamoci dietro gli hooligans [illegible] Liverpool.

b. p.

Due [illegible] un arrestato [illegible] i feriti?

VIAREGGIO — Il bilancio degli incidenti allo stadio dei Pini è fortunatamente lieve, anche se un piccolo mistero riguarda la [illegible] (non gravi) visti uscire sanguinanti, [illegible] probabilmente da amici e fatti salire su [illegible] private. Nessuno si è presentato all'ospedale [illegible] Viareggio, forse per timore di venire individuato.

Due giovani [illegible] stati fermati e [illegible] la notte. [illegible] Un diciassettenne, F. A. di [illegible] Levante, è [illegible] invece arrestato e trasferito [illegible] carcere minorile di Firenze.

Viareggio. Due immagini degli incidenti allo stadio dei Pini: un uomo mette in salvo suo figlio scavalcando una barriera, un giovane viene soccorso [illegible] gradinate (Telefoto)

Inghilterra oggi il via fra le paure

LONDRA — Suicidio o sopravvivenza? L'angosciosa alternativa il calcio inglese dovrà risolverla nell'ottantesimo campionato che si inizia oggi. Il primo ministro, Margaret Thatcher, ha posto l'ultimatum: «O il calcio inglese migliora la sua immagine oppure noi faremo a meno del calcio».

Le novità che il pubblico troverà oggi negli stadi inglesi sono il divieto assoluto dello spaccio e consumo delle bevande alcoliche, l'obbligo della presentazione di speciali carte d'identità per accedere ad alcuni settori dichiarati «sicuri», la sorveglianza delle telecamere a circuito chiuso.

A Liverpool (ospite l'Arsenal) i tifosi dei «Reds» dovranno dimostrare di aver messo [illegible] a posto dopo la tragedia di Bruxelles. Gli ex [illegible] europei schiereranno [illegible] all'attacco a fianco di [illegible] anche Dalglish, giocatore-manager.

I [illegible] di Liverpool, i «Reds» del Liverpool ed i «Blues» dell'Everton, uniranno intanto i loro sforzi con il comune proposito di estirpare il teppismo. Il progetto denominato «Merseyside Unites» (dal nome dell'estuario sul quale sorge la città) prevede la cooperazione delle due tifoserie con le forze di polizia e con giornali e tv locali per isolare i teppisti. I giocatori delle due società terranno una serie di conferenze nelle scuole della città per «educare» più giovani.

Carlo Ricono

Pisa: pochi controlli

[illegible] — La città commenta, sbigottita e amareggiata, i gravi incidenti che hanno turbato l'incontro amichevole fra i [illegible] locali e la Sampdoria [illegible] stadio dei Pini di Viareggio, dove mercoledì in notturna è stata giocata la partita Pisa-Sampdoria (vinta dai liguri 1-0).

C'è stata una battaglia vera e propria. Già prima dell'incontro si erano avute alcune scaramucce fra i tifosi, trasformatesi poi in scontri armati con bastoni e coltelli, tanto aspri [illegible] costringere l'arbitro Testa [illegible] Prato a sospendere [illegible] gara prima del termine del primo tempo.

A 48 ore di distanza da quegli incidenti gravissimi i tifosi pisani, compresi i rappresentanti del club, parlano di precisa determinazione di una frangia di genovesi nello scatenare i tafferugli: «*Prima offese* — [illegible] *no* —, *poi* [illegible] *di lattine svuotate e riempite con terra, e infine assalti veri e propri*».

[illegible] le responsabilità in casi del genere sono ben difficili da dividere. Si giudica anche esigua [illegible] forze dell'ordine, nonostante fra le tifoserie pisana e sampdoriana vi fosse [illegible] tempo una [illegible] tensione. Si pensa siano stati carenti anche i [illegible] ai cancelli: numerosi teppisti sono [illegible] ad entrare portando sassi, bastoni, spranghe di ferro. Anche coltelli sono stati ritrovati.

Il presidente del Pisa, Romeo Anconetani, che nei momenti più caldi aveva lanciato un appello invitando [illegible] tifoseria pisana alla calma, tenta [illegible] di minimizzare l'accaduto. Secondo il dirigente pisano, infatti ha prevalso il buon senso nella maggioranza degli spettatori liguri e toscani entrati [illegible] solo per assistere [illegible] una partita [illegible] calcio e [illegible] per combattere un'assurda battaglia.

Renzo Castelli

Bersellini sotto choc

GENOVA — Ai primi del luglio [illegible] alla vigilia della gara [illegible] ritorno [illegible] finale [illegible] Coppa Italia, il presidente Mantovani convocò i giornalisti nella sede della Sampdoria per una conferenza [illegible] tanto breve quanto [illegible]. Stigmatizzando il comportamento tenuto dai tifosi blucerchiati la sera prima a San Siro, disse senza peli sulla lingua che se i supporters della Sampdoria [illegible] cambiavano registro, se non la smettevano con le violenze, sia fisiche sia verbali, lui era prontissimo a lasciare la presidenza [illegible] società.

Ora, a un mese e [illegible] di distanza, i tifosi blucerchiati [illegible] tornati [illegible] ribalta. Si tratta di una minoranza, è chiaro, ma è proprio contro questa minoranza di violenti che Mantovani si batte, per emarginarla. Ora il massimo dirigente blucerchiato è all'estero, e il direttore sportivo Paolo Borea non è riuscito a mettersi in contatto [illegible] lui.

«*Per cui* — [illegible] detto [illegible] — *posso parlare solo a* [illegible] *personale. Io non ero a Viareggio, mercoledì sera, ma ho letto i giornali, e non* [illegible] *esprimere la mia recriminazione*».

Tra i tifosi della Sampdoria e quelli [illegible] Pisa [illegible] corre buon sangue, ma i [illegible] di Viareggio hanno sorpreso anche [illegible] conosceva, e temeva, questa situazione. «*E' stata una cosa allucinante* — ha detto Bersellini — *roba da non credere, ma purtroppo vera e reale. Ci siamo tutti spaventati, in campo, per quello che stava accadendo sugli spalti, anche se la decisione di sospendere momentaneamente* [illegible] *gara è stata presa autonomamente dall'arbitro. Mercoledì sera niente giustificava quello che è accaduto, posto che ci siano mai giustificazioni per* [illegible] *di teppismo*».

Giorgio Bidone

Provvedimenti del Torino dopo il «rifiuto» di mercoledì a Lucca

Dieci milioni di multa [illegible] Dossena (ma il [illegible] dovrebbe risolversi)

TORINO — Il «caso Dossena» tiene banco al Torino. Il rifiuto di scendere in campo a Lucca costerà [illegible] giocatore una grossa multa: si parla di una decina di milioni, il 30 per cento [illegible] emolumenti mensili, valutati sull'ingaggio di 350 milioni netti. Questa [illegible] decisione della società che auspica l'intervento dell'avvocato Campana, presidente dell'Aic, [illegible] richiamare Dossena a rispettare i suoi doveri di professionista, vincolato da un contratto in Lega.

[illegible] Costa Smeralda, dove sta trascorrendo due giorni di [illegible] Dossena ha tele[illegible] ieri al suo procuratore [illegible] avvocato Canovi, dicendo[illegible] di essere stupito per le reazioni della società. Il granata ha sostenuto [illegible] essere sceso in campo a Lucca a [illegible] vesciche ai piedi, e non per questioni [illegible] miche, e di essere [illegible] a giocare a Messina se guarirà in tempo.

Canovi non ha però negato che Dossena, quotato all'ultimo calcio-mercato 3 miliardi, possa ritenere inadeguati gli emolumenti e che forse d'accordo con qualche dirigente granata per rivedere qualcosa sul contratto triennale sottoscritto un anno fa. Il presidente Sergio Rossi, anche lui in Sardegna per il Ferragosto, ha telefonato al direttore generale, Moggi, dicendogli di essere arrabbiato.

Come finirà la vertenza? «*Penso che* [illegible] *risolverà e che domenica sera, a Messina Dossena disputerà l'ultima amichevole di preparazione alla Coppa Italia*» è l'ottimistica previsione di Moggi. «*Diversamente mi toccherà andare in Sicilia*» aggiunge da Siena. Moggi esclude che Dossena intenda trasferirsi a novembre al Milan o alla Fiorentina, o che prepari il terreno per lasciare il Torino alla fine della prossima stagione.

«*Di cessione a novembre non se ne parla* — ribadisce Moggi — *Il modo migliore per preparare un eventuale "divorzio" è di giocare bene per il Torino, anche in funzione della Nazionale e del Messico. Quanto alle rivendicazioni ne accennò a Caldaro, facendomi capire che rimanere in granata l'aveva penalizzato.* [illegible] *dissi di esporre* [illegible] *sue ragioni al rientro a Torino, ricordandogli che fu lui a volere un impegno triennale, accettando cifre che* [illegible] *uniformavano a quelle che, un anno fa, percepivano i migliori elementi* [illegible] *Nazionale* [illegible] *gli ha imposto con* [illegible] *forza di firmare. Se poi il Milan gli* [illegible] *fatto balenare cifre più alte, non ci riguarda. Può fare i salti mortali: ci rivolgeremo al Collegio di disciplina e conciliazione*».

Dossena sarebbe finito al [illegible] solo se fosse andata in porto una complessa operazione [illegible] prevedeva Battistini all'Inter, [illegible] a Serena [illegible] Torino. Il presidente Pariena fece sfumare la trattativa poiché Battistini voleva trasferirsi [illegible] Fiorentina inducendo l'Inter ad orientarsi [illegible] Tardelli. Questo il retroscena che ha impedito a Dossena [illegible] al Milan.

Bruno Bernardi

[illegible] più [illegible] Socrates, [illegible]

[illegible] DE JANEIRO — Il Flamengo sogna l'accoppiata Falcao-Zico ed è entrato in lizza per ingaggiare l'ex romanista. Il presidente della società carioca, George Helal, ha dato mandato alla «Estrutural», l'impresa che [illegible] rendette l'operazione per riportare Zico in Brasile, di tentare una iniziativa analoga per raccogliere i fondi necessari a portare a termine il secondo colpo.

Intanto il San Paolo, [illegible] a ieri favorito nella corsa a Falcao, ha perso il diritto di opzione perché, alla scadenza del termine, non è riuscito a raccogliere i soldi necessari. Appena avuta comunicazione, Falcao ha pubblicamente annunciato di essere ora libero di accettare qualsiasi offerta.

L'ex romanista ha anche ribadito che non è disposto ad accettare la proposta della Fiorentina anche se gli permetterebbe di restare in Italia e rifarsi dei torti che ritiene di aver subito dalla Roma. «Non ho rivincite [illegible] prendermi, e [illegible] è vero [illegible] rifarmi un'immagine — [illegible] commentato — in quanto le proposte che ho ricevuto da tutte le maggiori squadre brasiliane e da diverse società europee dimostrano chi sono in molti ad avere [illegible] fiducia in me».

Mentre [illegible] sta per decidere, Socrates è in partenza per l'Italia allo scopo [illegible] definire il suo trasferimento al Ponte Preta. Il giocatore avrebbe dovuto arrivare a Roma stanotte per consegnare ai dirigenti della Fiorentina il primo acconto (meno di 200 milioni) [illegible] dalla sua nuova società. Contrattempi dell'ultima [illegible] hanno bloccato il viaggio (la Fiorentina pretende la presenza [illegible] presidente del Ponte Preta per concludere il trasferimento) e inoltre lo stesso Socrates vuole eliminare dal contratto alcune clausole. Pare comunque confermato che ogni difficoltà verrà superata e l'esordio di Socrates nel Ponte Preta avverrà regolarmente il 22 agosto contro il Nacional di Montevideo.

Un [illegible] giocatore che in passato ha fatto una esperienza (sfortunata) nel [illegible] è oggi all'onore delle cronache, anche se il fatto non lo riguarda direttamente. Il Vasco de Gama è stato condannato dal tribunale civile di [illegible] de Janeiro a pagare circa [illegible] milioni [illegible] lire al mediatore Nicola Gravina che aveva favorito il passaggio di Eloi dallo stesso Vasco al Genoa. Intanto Eloi sta ritrovando in patria gli applausi che non ha saputo meritare negli stadi italiani.

Il Peñarol vince il torneo internazionale di Cesena

Rummenigge [illegible] [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — *La Super Coppa al Penarol, il terzo posto all'Inter. Così ad ora tarda, a ferragosto, si è conclusa una manifestazione che verrà riproposta l'anno prossimo, sempre con la sponsorizzazione della Misura, possibilmente* [illegible] *meno sfasata e con le giuste protagoniste. Il calcio sudamericano* [illegible] *fa più richiamo sui tifosi,* [illegible] *i grandi protagonisti:* [illegible] *Juventus da sola in* [illegible] *serate ha fatto incassare al Cesena più delle quattro partite del torneo. Un complesso tedesco, tipo il Bayern, avrebbe attenuato il deficit finanziario della Super Coppa ed offerto un calcio più valido di quello mostrato dai brasiliani del Santos battuti nettamente dai nerazzurri trascinati da un eccezionale Rummenigge e trafitti* [illegible] *gol di Altobelli, una doppietta, e di Baresi.*

Proprio la prova di Rummenigge ha entusiasmato il clan interista non sempre soddisfatto di come procede il «toro». [illegible] *squadra. Il tedesco sembra meno egoista, si è messo al servizio di tutti ed in questo modo è davvero travolgente. Tanto è vero che ha contribuito a tutte e tre le reti messe a segno dall'Inter contro il Santos. La prima: azione Marangon-Kalle, palla ad Altobelli, palo e gol. La seconda: gran botta del tedesco* [illegible] *respinta fallosa* [illegible] *Rodrigues e intervento conclusivo di Altobelli; la terza: Fanna a Selvaggi, passaggio al centro a Rummenigge che invece di concludere apre verso Baresi che non ha alcun problema a mettere dentro. I brasiliani avevano temporaneamente pareggiato al 32' per ..mani di Zenga. Il portiere era uscito oltre l'area di rigore parando il pallone e permettendo a Humberto un punizione di «bucare» letteralmente* [illegible] *barriera.*

«Questo è il Rummenigge che cerchiamo — ha commentato Castagner — per esprimersi al meglio deve spaziare. L'anno scorso voleva fare gol a tutti i costi ma aveva sempre 2-3 avversari addosso, [illegible] impossibile saltarli. Giocando così diventa dirompente, ne trae vantaggio tutta la squadra. Ora dovremo curare l'inserimento a turno di un centrocampista ma siamo sulla buona strada». Qualcuno gli ha chiesto un confronto con la Juventus. «Non ho mai avuto dubbi sull'efficienza dei bianconeri: a Trapattoni è rimasto [illegible] blocco fra difesa e centrocampo. Le punte, qualora siano rifornite bene, [illegible] chia[illegible] a fare quello che [illegible] fare. [illegible] ogni modo anche noi siamo sulla strada giusta, specie se, ripeto, [illegible] sarà così al servizio della squadra».

Combattutissima, a tratti cattiva, la finale per il primo posto; Casarin ha dovuto estrarre ogni tanto il cartellino giallo mentre la precedente per Pairetto era stato tutto d'ordinaria amministrazione. Con una doppietta del bravo Oddine, gli uruguaiani hanno avuto la meglio sull'Independiente.

Giorgio Gandolfi

[illegible] 3
Independiente 1

PENAROL: Alves; Rocchi, Trasante; Herrera, Banda, Rivero; Silva, Saralegui, Oddine, Salazar, Viera (46' Hurtado).

INDEPENDIENTE: Goyen; Monzon, Enrique; Erba (72' Escudero), Marangoni, Viktor; Reinoso (72' Merlini), [illegible], Percudani, Bochini, [illegible].

Arbitro: Casarin di Milano.

Reti: 26' Oddine, 41' Marangoni su rigore, 67' Silva, 78' Oddine.

Inter 3
Santos 2

INTER: Zenga (46' Lorieri); Bergomi, Marangon; Baresi, Collovati, Ferri; Fanna, Tardelli (46' Mandorlini), Altobelli (46' Selvaggi), Brady (46' Cucchi), Rummenigge.

SANTOS: Rodrigues; Davi, Flavio; Paulo Roberto (77' Nena), Dema (75' Junior), Toninho Carlos; Gersinho, Serginho, Lima (75' Zé Sergio), Humberto, Lino.

Arbitro: Pairetto di Torino.

Reti: 13' e 30' Altobelli, 32' Humberto, 71' Baresi, 81' Lino.

In Argentina [illegible] i nigeriani

BUENOS [illegible] — [illegible] nazionale nigeriana «under 16» che domenica [illegible] ha vinto il campionato mondiale giovanile svoltosi in Cina, è stata invitata in Argentina per una serie di amichevoli.

Al San Paolo 0-0 col Twente

Il Napoli a secco [illegible] piace ai fans

NAPOLI — Voleva ripagare quei 60 mila che [illegible] deciso di passare Ferragosto allo stadio, versando circa 700 milioni ai botteghini. Maradona, con la fascia di capitano al braccio, [illegible] vi è riuscito: «*Sono rimasto in campo anche nel secondo tempo, perché volevo piacere. Tanta gente meritava un gol. Se la partita si fosse sbloccata nel primo tempo, sarei uscito. Sono stanco, molto stanco invece.* [illegible] *cercato disperatamente il gol*». Lo ha sfiorato in almeno due occasioni: al 10', colpendo la traversa in mezza sforbiciata ed al 35', dribblando tre difensori e sfiorando la base del palo. [illegible] fine il più deluso di tutti [illegible] proprio lui, il re di Napoli. Attenuato solo in parte il dispiacere del primo [illegible] della stagione: «*La squadra, specie nel primo tempo, ha giocato come vuole l'allenatore, in pressing a tutto* [illegible] — prosegue Dieguito —. *Nella ripresa, la stanchezza si è fatta sentire. Per la Coppa Italia penso di* [illegible] *al massimo*».

Maradona ha incantato la platea con numeri di grande acrobazia. E' stata l'attrazione della serata. La gente lo [illegible] applaudito lungamente. A fine partita ha risposto con [illegible] diplomazia del solito. Misterioso [illegible] stato d'animo del fuoriclasse. «*Tutto bene. Solo un po' di stanchezza. Stiamo familiarizzando* [illegible] *noi. Avevo detto che mi sarebbe piaciuto giocare* [illegible] *fianco di Giordano. Sono contento che la gente abbia incitato anche lui. Il Napoli non è solo Maradona*».

Ma la delusione dell'argentino per il risultato, non ha avuto riscontro nel pubblico. La gente [illegible] applaudito i vecchi e nuovi beniamini. Si è divertita, nonostante lo 0-0. Ha capito che questo è un [illegible] Napoli, diverso da quello dell'anno scorso. Particolarmente apprezzata la prova di Renica. L'ex sampdoriano ha ricoperto il ruolo [illegible] libero con grande autorità, sfiorando il gol in [illegible] palo di [illegible] sganciamenti. Molto bene anche Pecci, abile nell'orchestrare il gioco a centrocampo. Leggermente appannato Giordano.

Fa sognare lo stesso, questo Napoli, anche dopo uno 0-0. Allodi, [illegible] ai bordi del campo, al posto che [illegible] Antonio Juliano, è scattato spesso in piedi alle diavolerie di Maradona. Il braccio destro di Ferlaino è sicuro della esplosione di questa squadra che parte con il gravoso compito [illegible] in zona [illegible] detta. Ieri Allodi ha [illegible] a rapporto giocatori e tecnico.

Rino D'Amelia

Napoli: Garella; [illegible], Carannante [illegible] Buriani); Bagni, Marino, Renica (70' Cimmaruta); Bertoni (46' Ferrara), Pecci, [illegible], Maradona, Celestini (46' Caffarelli).

Twente: Sneiders; Sirke, [illegible] Koopman; Schewe, Wilson, Willems; Sanchez T., (46' Janssen), Roord (79' Ten Caat), Carbo, Wreijsen [illegible] Rutler), Schumacker.

Arbitro: Esposito.

Paganti 54.758 per un incasso di 676 milioni [illegible].

TV E SPORT

E' in arrivo il padrone

Mancano ormai [illegible] *più di venti giorni all'inizio del campionato, finalmente poi scopriremo la Rai da questo parziale letargo estivo, durante il quale molti nobili sport vengono tollerati ma certamente sono poco amati. Riprenderanno tutte le trasmissioni più popolari, dalla «Domenica Sportiva» in giù, secondo la regola della nostra tivù per cui lo sport nasce e* [illegible] *con il campionato. Meriterebbe però una medaglia «Domenica Sprint», l'unico appuntamento che non tradisce mai, snello, preciso.*

Non ci saranno novità speciali, in queste trasmissioni. Non si può certo definire novità ad esempio il fatto che alla «Domenica Sportiva» cambierà il conduttore; a Marino Bartoletti colpevole di essere bravo ma non dipendente Rai subentra Tito Stagno in persona, il [illegible] *del Tg1, ma per nostra si dovrebbe intendere la sostanza delle cose, non il direttore d'orchestra.*

Niente di nuovo anche in merito alle capacità dell'elefante Rai di adeguarsi alle situazioni nuove. Ieri ad esempio era prevista alle 17 la suggestiva prima gara di sci dalle Ande. La Rai ha [illegible] *leggili il* [illegible] *inoltro, c'è il satellite che invia le immagini; ma il primo imprevisto (la* [illegible] *viene ritardata di un'ora)* [illegible] *il sipario. Nessun canale ha l'elasticità per cambiare programma e accettare più tardi le immagini in diretta. Un po' di sport semmai si è visto su Raiuno, ieri, con il tradizionale Palio di Siena. Dove si è notato che tutto il mondo è paese e gli errori dei telecronisti sportivi sono anche quelli dei loro colleghi. Paolo Frajese ha dovuto tenere il microfono per un'ora e mezzo e se avesse pensato di appoggiarsi* [illegible] *un competente, ad una persona addentro ai segreti del Palio, forse non avrebbe dovuto nuotare controcorrente.*

Quest'anno però l'estate ci ha portato ogni lunedì, prima di cena, la novità di «Tv Stadio», una ricca ora di rievocazioni calcistiche curate da quel professionista impegnato che è Paolo Valenti con la collaborazione di un collega molto più giovane ma altrettanto impegnato, Carlo Nesti. Proprio un uomo d'esperienza come Valenti ha capito quali immense possibilità ci sarebbero [illegible] *per realizzare trasmissioni sportive popolari a basso costo e ad alto indice di ascolto. «Italia 1» ha fatto scuola con le rievocazioni dei campioni e* [illegible] *storie della Nazionale: Valenti e Nesti hanno scelto temi popolari, si sono riforniti bene alle cineteca Rai di immagini poco sfruttate e sono riusciti a mettere insieme molte interessanti trasmissioni, che andranno a concludersi il 2 settembre.*

Vengono rivisitati i temi più suggestivi della storia del calcio attraverso buone immagini e testimonianze dirette, si ripropone il paragone fra il calcio di ieri e quello d'oggi. Semmai la Rai avrebbe dovuto in questo periodo estivo ripetere la trasmissione in seconda serata, perché sicuramente molte persone interessate al programma nel tardo pomeriggio si trovano fuori.

Gianni Romeo

[illegible]

[illegible]

A Cesena: Cesena-Juventus 1-3 (reti: Platini, Briz, Bonetti; Mariani)

[illegible] Lucca: Lucchese-Torino 0-1 (Junior)

A Chianciano Terme: Benevento-Avellino 1-1 (Bertoni; Taiano)

A Viareggio: Pisa-Sampdoria 0-1 (Souness)

[illegible] Vicenza: Vicenza-Udinese 1-2 (Carnevale 2; Baroni, autorete)

A Cremona: Cremonese-Palermo 1-0 (Ranieri, autorete)

A Mantova: Mantova-Brescia [illegible] (Mariani)

[illegible] Fano: Fano-Perugia 1-3 (Rossi, Taleri, Tota; Mancini, autorete, Piermarini; Barducci, autorete)

A Senigallia: Ancona-Arezzo 0-0 (Quaglioni 2)

A Modena: Modena-Bologna 0-1 (Marronaro)

A Ospedaletto: Ospedaletto-Como 0-1 (Corneliusson)

[illegible] Forte dei Marmi: Genoa-Empoli 2-2 (Marulla, Casaroli autorete; Cecconi, Della Monica)

Stasera

[illegible] Conegliano: Conegliano-Triestina (20,45)

A Forlì: Forlì-Palermo (21)

A Cremona: Cremonese-Atalanta (20,45)

[illegible] Hernandez [illegible] probabilmente tornerà a giocare [illegible] Argentina: esaurendosi [illegible] le trattative con l'Avellino, ha avuto un colloquio positivo con i [illegible] dell'Independiente, in questi giorni in Italia.

Il Torino campione d'Italia «Primavera» gioca domani in amichevole a Pinerolo (ore 17,30) contro la squadra locale.

A Ferragosto

A Cesena: Inter-Santos 3-2 (Altobelli 2, Baresi; Humberto, Lino)

A Cesena: Penarol-Independiente 3-1 (Oddine 2, Silva; Marangoni, rigore)

A Napoli: Napoli-Twente 0-0

Totip n. 33

PRIMA CORSA	1
Milano (galoppo)	2
SECONDA CORSA	1 1
Livorno (galoppo)	2 2
TERZA CORSA	1 1
Napoli (galoppo)	2 2
QUARTA CORSA	1 1 1
Torino (galoppo)	1 2 2
QUINTA CORSA	1
Taranto (trotto)	2
SESTA CORSA	1
Taranto (trotto)	2

[illegible] dire che la Juve per il dottor La Neve è solo al 40%

Trapattoni già soddisfatto «Più [illegible]tà e personalità»

CESENA — «Siamo [illegible] 40 per cento della condizione» dice il dottor La Neve provocando *un certo stupore nelle file dei cronisti. Dottore, gli chiedono, sta scherzando o dice sul serio? «Perché dovrei scherzare?». Ma allora* [illegible] *succederà il giorno in cui la Juventus renderà al 90 per cento? Trapattoni non si è posto ancora questa domanda. A lui interessa che la squadra confermi sul campo i progressi e che «tutti assieme registrino una certa condizione». Anche a Cesena, dopo Casale e Parma, la Juventus ha dato spettacolo, è la squadra che finora fra le «grandi» ha più impressionato.*

«Sta crescendo con una nuova autorità e con una personalità diversa — ammette Trapattoni — i vecchi li conosco bene, [illegible] si tratta di amalgamare del tutto le forze dei nuovi. Bisogna dire che ci stiamo riuscendo abbastanza bene. A Cesena la serata era giusta sia per il caldo sia per le situazioni che si sono create. Oltretutto i ragazzi di Buffoni si sono confermati validi avversari. La manovra della Juventus è viva e soprattutto offre un certo ordine sul terreno».

Platini si sente più che mai il leader di questa formazione: partiti alcuni compagni che potevano condizionarlo nel suo ruolo di guida, il francese sta giocando come non aveva mai fatto in questa fase della stagione: «La Juve può ancora migliorare — concorda —. I miei gol contano sino ad un certo punto: se non li faccio io, ci pensa qualcun altro. Giuro che non ci pensavo di essere ancora in secca. [illegible] in questo momento andiamo più forte degli altri perché nella Juventus ci sono molti giocatori nuovi e tutti hanno una gran voglia di dimostrare di meritare il posto in prima squadra. Ad ogni modo il vero test sarà a Verona; anzi lasciatemi dire che nel [illegible] il vero test è sempre la gara che viene successivamente».

Soltanto in difesa c'è ancora qualche meccanismo da registrare come confermano i gol subiti nelle varie amichevoli. Questione di incertezza o necessità di un ulteriore lavoro? Lo chiediamo a Scirea che è categorico nella risposta: «Quella di Cesena è stata soltanto la terza partita, meglio di [illegible] potevamo andare anche perché possiamo soltanto migliorare. Stiamo trovando la condizione giusta per 90', siamo sulla buona strada. Abbiamo affrontato avversari di categoria diversa: prima la C2 a Casale, poi la C1 col Parma, in[illegible] B, [illegible] Verona il test più importante contro i campioni d'Italia: di questo passo dovremmo arrivare in Coppa Italia con lo spirito giusto. I nuovi si sono inseriti bene, hanno la nostra stessa voglia vincente, comunque, ripeto, siamo appena all'inizio e possiamo, anzi dobbiamo, migliorare ancora».

g. gand.

Il Genoa si salva [illegible] l'Empoli

FORTE DEI MARMI — Grazie ad un'autorete di Ca[illegible], il Genoa è uscita imbattuto (2-2) dall'incontro con l'Empoli, disputatosi la sera di ferragosto a Forte dei Marmi. I rossoblù si erano portati per primi in vantaggio, dopo appena otto minuti, con un bel gol di Marulla, ma l'Empoli aveva replicato con Cecconi e Della Monica, mettendo in mostra un gioco più brillante. Il Genoa, che ha denunciato lacune in fase offensiva, ha acciuffato fortunosamente il pareggio ma i problemi, per Burgnich, [illegible] stano.

Empoli: Drago; Vertova, Gelain; Della Scala, Cardelli, Salvadori; Cecconi (82' Calonaci), Urbano (82' Mazzarri), Della Monica (70' Del Bino), Casaroli (82' Geri), Zennaro (82' Caruso).

Genoa: Cervone; Testoni, Policano (53' Torrente); Bini, Trevisan, Faccenda; Marulla, Mileti (30' Eranio), Boili, Nasuti (40' Marini), Tacchi (82' Guerra).

Arbitro: Luci.

Reti: 8' Marulla, 14' Cecconi, 32' Della Monica, 69' Casaroli (autorete).

FORMULA 1 — A Zeltweg tutto bene per il team inglese, giornata negativa per la squadra di Maranello

La McLaren vola, la Ferrari arranca

Prost il più veloce a oltre 250 di media, Lauda secondo - Per Johansson l'11° tempo e per Alboreto il 19°: molti guai, fra cui il cedimento di alcuni motori

DAL [illegible] INVIATO

ZELTWEG — E' cominciata male la decima tappa del campionato mondiale di Formula 1 per la Ferrari. Mentre la McLaren è apparsa supercompetitiva nel primo giorno di prove del G.P. d'Austria, il team di Maranello ha trascorso [illegible] le [illegible] più nere e sconcertanti della stagione.

Vediamo, [illegible] una parte [illegible] miglior tempo e fantastico record [illegible] circuito [illegible] Alain Prost, [illegible] posto di [illegible] Lauda, dall'altra Johansson 11°, Alboreto 19° (incredibile ma vero) e tutta una serie di problemi preoccupanti. La Ferrari dello svedese ha denunciato un notevole sovrasterzo. Il pilota italiano ha rotto due motori e [illegible] e non è [illegible] a compiere un solo giro passabile. Con il cronometraggio ottenuto in mattinata nelle libere il leader del mondiale sarebbe stato almeno dodicesimo.

La pista di Zeltweg ha confermato di essere un tracciato curvilineo velocissimo [illegible] a esaltare la McLaren-Porsche. Prost (sulla sua monoposto c'era una nuova sospensione posteriore) ha girato in 1'25"490: il precedente primato era di Piquet in 1'26"173. La media del francese è stata di 250,310 km/h, un'altra barriera infranta [illegible] media [illegible] F.1 dopo i 258,983 l'ora di Silverstone). Prost, prudente e tranquillo, ha detto: «Le nostre vetture vanno indubbiamente bene, ma aspettiamo la fine della gara per parlare».

Calma anche alla Ferrari malgrado ieri sia veramente andato tutto storto. Un propulsore che cede nella mattinata, un altro appena cominciate le qualificazioni e, subito dopo, un terzo montato sulla prima vettura fuori uso per un perdita d'olio. Sempre [illegible] Alboreto. Il milanese è [illegible] costretto a qualificarsi con la monoposto di Johansson all'ultimo momento, con tutte le difficoltà del caso (regolazioni varie, una macchina già spremuta, gomme consumate).

Perché tanti guai? Giovedì era nata una strana storia di problemi elettronici, quelle famose centraline che ormai «comandano» le vetture con i loro computer. [illegible] certamente un difetto congenito ma una questione di regolazioni difficilissime che [illegible]biano in ogni gara. Altrimenti non si spiegherebbero i risultati positivi ottenuti sinora dalla Ferrari. Questi «cervelli» vengono imbottiti [illegible] forniti [illegible] stessi tecnici della Ferrari in base alle esigenze del momento, cioè potenze richieste, consumi e così via. Si dice — ma nessuno per il momento lo conferma — che quando i p[illegible] tri sono sbagliati, saltano fuori gli inconvenienti.

[illegible] ha fatto buon viso a cattivo gioco. Ha affermato: «Teoricamente dovrei [illegible] almeno fra i primi cinque. La vettura non va male. Speriamo nel secondo turno di qualificazione, ammesso che non arrivi la pioggia». [illegible] in pista c'era un [illegible] terrificante e le previsioni sono buone. Da rilevare che Alboreto nonostante tutto è stato il più veloce sulla linea del traguardo (305 km/h), mentre la [illegible] di Piquet ha toccato al termine del rettilineo principale i [illegible].

[illegible] la battaglia dei tempi riprende. Alboreto deve disperatamente recuperare posizioni. [illegible] verrà attaccato [illegible] Williams (Rosberg è terzo sebbene [illegible] perso un mezzo alettone e [illegible] costretto ad usare gomme da gara perché quelle più tenere non duravano un giro) e da Piquet. Il brasiliano, per un testa-coda, ha adoperato la vettura di [illegible] con pneumatici ricicIati. Fabi è per il momento sesto, Ghinzani — esordiente con la Toleman — buon quindicesimo.

In difficoltà, quasi come la Ferrari, le Lotus e le Renault. Warwick ha urtato contro un guard-rail danneggiando seriamente la vettura di Tambay che aveva avuto... in prestito. Nella squadra francese c'è [illegible] gran maretta.

Ha fatto il suo ritorno in F.1 l'irlandese Kenny Acheson con la Ram, al posto dello scomparso Winkelhock. Ma non ha avuto fortuna: rotto il motore nella mattinata, è riuscito ad andare in pista mentre stavano esponendo la bandiera per la fine delle prove, per cui la sua media è risultata di 5,9 km/h. Come se fosse andato a piedi.

Cristiano Chiavegato

Fabi è sesto

Migliori tempi: 1. Prost (McLaren) 1'25"490; 2. Lauda (McLaren) 1'26"250; 3. Rosberg (Williams) 1'26"333; 4. Mansell (Williams) 1'26"453; [illegible] Piquet (Brabham) 1 minuto [illegible]; 6. Fabi (Toleman) 1'26"664; 7. De Angelis (Lotus) 1'26"799; 8. Tambay (Renault) [illegible]; 9. Surer (Brabham) 1'27"964;

[illegible]. Senna (Lotus) 1'28"123; 11. Johansson (Ferrari) 1 minuto 28"134; 12. Berger (Arrows) [illegible] 13. Boutsen (Arrows) 1'28"611; 14. De Cesaris (Ligier) 1'28"666; 15. Ghinzani (Toleman) 1 minuto [illegible] 16. Cheever (Alfa Romeo) 1'29"031; 17. Laffite (Ligier) 1'29"101; 18. Patrese (Alfa Romeo) 1'29"403; 19. Alboreto (Ferrari) 1'29"714; 20. Warwick (Renault) 1 minuto 30"[illegible]; 21. Bellof (Tyrrell-Renault) 1'31"[illegible]; 22. Alliot [illegible] 1'32"[illegible]; 23. Rothengatter (Osella) 1 minuto 33"[illegible]; 24. Palmer (Zakspeed) 1'36"[illegible]; 25. Brundle (Tyrrell-Cosworth) 1'36"347; 26. Martini (Minardi) 14 minuti 36"411; 27. Acheson (Ram) 1 ora 29"218.

• L'incidente mortale del pilota tedesco Manfred Winkelhock, avvenuto domenica scorsa sul circuito di Mosport, in Canada, sarebbe stato provocato da una foratura: il governo dell'Ontario ha aperto un'inchiesta.

[illegible] [illegible] e Lauda, protagonisti delle prove in Austria

[illegible] Lauda oggi annuncia che si ritira a fine [illegible]

ZELTWEG — [illegible] alle 9, in una conferenza stampa, Niki [illegible] annuncerà il suo secondo [illegible] [illegible] Formula 1. [illegible] ammaestrato [illegible] vicende precedenti, il [illegible] [illegible] non parlerà di un abbandono definitivo, ma dirà solamente che nel 1986 il campionato mondiale farà a meno di uno dei suoi grandi protagonisti.

Lauda ufficialmente ha voluto mantenere il segreto, anche se già a metà stagione si sapeva che forse avrebbe lasciato. Il motivo per cui ha preso questa decisione è semplice: è riuscito a garantirsi un guadagno molto vicino a quello che avrebbe ottenuto rischiando nelle corse. Diverrà consulente di un importante sponsor, [illegible] relazioni pubbliche, si occuperà della sua compagnia aerea che ora marcia a gonfie vele.

Il pensionamento di Lauda potrebbe [illegible] un [illegible] moto nel mercato-piloti. Rosberg potrebbe [illegible] [illegible] McLaren, Piquet alla Williams, De Angelis alla Brabham, si dice anche che Tambay vada alla Beatrice, Warwick alla Lotus e che Arnoux torni in pista con la Ligier.

SCI — Un brutto episodio [illegible] la stagione azzurra

[illegible] fa il birichino e viene rispedito a casa

Ha dato dell'ignorante a un [illegible] - Tensione fra i discesisti

[illegible] NOSTRO [illegible]

LAS [illegible] — La [illegible] stagione dello sci azzurro comincia con un brutto episodio. Ivan Marzola, ventiduenne sciatore gardenese, numero 7 nelle nuove graduatorie mondiali del «Super-G», è stato sospeso per un [illegible] e mezzo e rimandato in Italia in [illegible] e al volo. Marzola non gareggerà nelle due discese di Las Lenas, e resterà a [illegible] sino al 1° ottobre, libero di prepararsi o no, come gli suggerisce la sua coscienza.

Cosa è [illegible] per determinare questa punizione che non ha precedenti in coincidenza con gare di Coppa del Mondo? Sepp Messner dà la versione ufficiale dei fatti: «Marzola ha dato dell'ignorante a un allenatore. In passato, era già stato ammonito, anche dallo stesso presidente Gattai; qui è [illegible] spesso nervoso ed ha concluso con questa aggressione verbale. Noi non possiamo accettare che ai tecnici [illegible] a mancare l'autorità, altrimenti addio organizzazione di squadra. Potevamo scegliere tra multa, sospensione e allontanamento definitivo. Ci siamo tenuti nel mezzo, speriamo che l'atleta capisca e capiscano anche altri».

L'illusione è per Giorgio Piantanida, 17 anni, autentica speranza [illegible] discesa, un ragazzo conosciuto fin dai tempi del trofeo Sacile-Coca Cola come Giorgio «piantagrane». Marzola è sicuramente un elemento difficile da integrare in una squadra sportiva qualsivoglia, sciistica in particolare. Ricco, istruito, viziato, ha vissuto e modo [illegible] una carriera sportiva [illegible] più che discreta. Nell'occasione specifica ha pagato più caro del dovuto. Ha pagato anche per tutti gli altri che sicuramente non hanno meno torti, ha pagato in nome di una giustizia esemplare che in quanto tale giusta ed equa non può [illegible].

Dicono con rammarico Michele Stefani, responsabile del settore discesa: «I ragazzi hanno voluto subito una riunione [illegible] capire il provvedimento e minacciavano di non gareggiare in blocco. Abbiamo spiegato le nostre ragioni, [illegible] si [illegible] convinti, ma a [illegible] sono venute le lacrime agli occhi. Se avessimo [illegible] prima la linea dura sarebbe stato [illegible] meglio per tutti. Poteva saltare un [illegible]mento allo Stelvio o ad Alagna, [illegible] non due gare di Coppa del Mondo!».

Lui, Ivan, se n'è partito come un cane bastonato dicendo: «Tocca sempre a qualcuno pagare gli errori, ma perché sempre a me? Da un lato ti fanno andare via tutta la voglia, dall'altro ti viene una rabbia addosso da spaccare le montagne appena torno dentro».

Dietro la facciata del singolo episodio sta comunque un oggettivo [illegible] di debolezza del [illegible] [illegible] applicati alla discesa. E' più facile contestare un allenatore discusso da tutti, anche dai suoi superiori, che non un elemento che dia fiducia in assoluto. Conta poi [illegible] anche il nervosismo, la tensione per la [illegible] dei risultati: a partire da dicembre non ci sarà nessun atleta nel primo gruppo (Mair corre queste ultime due gare come 15°, poi retrocederà al 17° posto, superato anche da Marc Girardelli, nella passata stagione tutti sono retrocessi nelle liste Fis, e l'unico [illegible] è avanzato, Giacomo Erlacher, è al momento fuori squadra per accertare se un [illegible] cardiaco gli permetterà o no di continuare.

Giorgio Viglino

Gli italiani a picco

LAS LENAS — Karl Alpiger, nuovo talento dello sci svizzero, ha vinto la prima discesa di Las Lenas, precedendo di un soffio (di vento) l'americano Doug Lewis, che fu medaglia di bronzo ai mondiali di Bormio. Terzo Hoeflehner, quarto Muller, ovvero tutti i favoriti, divisi da pochi centesimi, determinati quasi forse da una raffica più o meno forte.

Disastrosa, assolutamente disastrosa, la prova degli italiani. Mair non solo non è riuscito a rimanere fra i primi dieci, [illegible] è rotolato oltre il ventesimo posto preceduto da avversari assolutamente sconosciuti. Gli altri sono finiti più indietro ancora, ma tutti nello spazio di un secondo e poco più. Alla fine tentavano con imbarazzo di dar la colpa agli [illegible] e alla neve ventata.

Classifica: 1. Alpiger (Svi) 1'41"74, media 101,146 km/h; 2. Lewis ([illegible]a) a [illegible] (m 1,12); 3. Hoeflehner (Au) a 23/100 (m 5,64); 4. Muller (Svi) a 41/100; 5. Piccard (Fra) a 52/100; 6. Wasmaier (Ger) a 96/100; 7. Wirnsberger (Au) a 1"05; 8. Kernen (Svi) a 1"19; 9. Zurbriggen (Svi) a 1"21; 10. Girardelli (Lux) a 1"65; 22. Mair (Ita) a 2"[illegible] (m 71,[illegible]); [illegible] Sbardellotto (Ita) a 2"41; [illegible] Ghidoni (Ita) a 2"47; [illegible] Carnas (Ita) a 2"54; 44. Cerulli (Ita) a 2"70; 50. Piantanida (Ita) a 4"02; 52. Cigolla a 6"18.

ATLETICA — Coppa Europa a Mosca, l'appuntamento chiave della stagione

L'Italia punta su Cova e Andrei

Oggi e domani la [illegible] fra le otto Nazioni più forti - Duello Urss-Ddr per il successo, gli azzurri [illegible] soddisfazioni individuali - La Simeoni guida la squadra femminile

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA. — Cinque anni dopo l'Olimpiade, le porte [illegible] stadio Lenin si riaprono per ospitare una grande manifestazione atletica: è la finale di Coppa Europa, l'appuntamento più atteso di questa stagione, senz'altro in misura maggiore dei meeting del Grand Prix, troppo [illegible]getti agli umori di organizzatori (che spesso inviano seguendo criteri molto discutibili) e atleti (forse non sufficientemente incentivati dai premi).

Coppa Europa, dunque. Che per l'Italia, presente tanto [illegible] gli uomini che con le donne si preannuncia in salita: molti infortuni, qualche errore nella preparazione, fanno sì che le due squadre [illegible] non siano al meglio, anche se nei tecnici c'è la speranza [illegible] l'arte delle [illegible] faccia miracoli, mettendo le ali a qualcuno.

Noi preferiamo (detto che per gli uomini un sesto posto davanti a polacchi e cechi andrebbe più che bene e per le donne sarebbe un miracolo evitare l'ottavo), soffermarci [illegible] singoli, dai quali ci possono venire soddisfazioni riparanti: anzi, oggi la prima giornata di gare potrebbe rivelarsi addirittura trionfale potendo contare sulla presenza dei due campioni di Los Angeles, Alessandro Andrei e Alberto Cova.

Proprio il pesista fiorentino sarà tra i primi in gara: il [illegible] obiettivo è quello di vincere, [illegible] confermare [illegible] i fatti che l'oro di Los Angeles sarebbe stato comunque suo. E' il primo confronto con i campioni dell'Est non presenti a Los Angeles guidati dal pri[illegible] [illegible] Udo Beyer (preferito a Timmermann, da lui battuto nella selezione di domenica scorsa). Con il tedesco orientale, gli altri «colossi» sono il cecoslovacco Machura ed il sovietico Smirnov. Andrei è in condizioni smaglianti, non fa proclami, ma conoscendo il suo temperamento agonistico non ci stupiremmo di festeggiarlo su misure (oltre i 22 metri) che insegue legittimamente ormai da tempo.

La seconda sfida che ci interessa è quella dei 10.000. Cova, anche lui, è in forma, non si nasconde. Oltretutto la Coppa Europa rimane uno dei pochissimi allori che mancano alla sua strepitosa serie di [illegible]. A Londra, due anni fa, fu [illegible] per un centesimo dal [illegible] avversario di sempre, il tedesco Ertl Schildhauer. Questione di millimetri, dunque. E da allora coltiva la voglia di rivincita, sperando che oggi l'inglese [illegible] Hertle diano [illegible] mano per mantenere un ritmo decente.

Gli altri azzurri vanno visti gara per gara, [illegible] coltivare illusioni. E questo anche se speriamo che qualcosa di buono venga dai vari Mei, Panetta, Evangelisti, Simionato e, perché no?, Pavoni, al primo impegno vero [illegible] Tre le donne speriamo in Masullo e Cirulli; alla «regina» Simeoni facciamo solo auguri: torna sulla pedana che cinque anni fa la incoronò campionessa olimpica ben sapendo che ci sono avversarie che la batteranno. E' la legge dello sport, comunque sempre difficile da accettare per chi è protagonista.

Veniamo alla [illegible] vera e propria che l'Urss, forte del fattore campo, [illegible] di riconquistare dopo il dominio Ddr che dura ininterrottamente dal 1975. Per questo i sovietici hanno accantonato la possibilità di presentare il neo primatista dell'alto Povarnitsin, preferendogli il più «sicuro» Paklin. Tra Urss e [illegible] [illegible] lotta molto incerta.

Ristretta la lotta per le prime due piazze di questa Coppa Europa [illegible] festeggia il decennale, il resto appare incerto: la Germania Federale, teorica terza forza, dovrà [illegible] spingere l'attacco inglese e, magari, dei francesi (in grande crescita nonostante il forfait in extremis del velocista Richard colpito da angina). [illegible] soprattutto i tedeschi potrebbero soffrire l'impatto [illegible] un pubblico che potrebbe non aver loro perdonato il boicottaggio.

Gli inglesi, che hanno avuto qualche problema per il visto d'ingresso di Zola Budd (passaporto britannico, ma nascita sudafricana), hanno la loro punta in [illegible] [illegible] che, naturalmente, vedremo sui 1500. Mancano invece gli infortunati Ovett e Coe.

In campo femminile la Ddr [illegible] dovrebbe vivere molti affanni per imporsi.

Giorgio Barberis

I protagonisti

Questo il [illegible] (ora italiana, a [illegible] più due ore) della finale. Per [illegible] gara, tra parentesi, l'azzurro

OGGI — Ore 14,30: cerimonia d'apertura; 15: [illegible] hs F (Cirulli), [illegible] F (Marelle); [illegible] alto (Palombo); 15,15: [illegible] hs (Rucli); 15,20: peso (Andrei); 15,30: 100 F (Masullo); 15,40: 100 (Ullo), lungo (Evangelisti); 15,50: 800 F (Pomanari); 16: 1500 (Mei), giavellotto (Michieleon); 16,15: 400 F (Rossi); 16,35: 400 (Pavoni); 16,55: [illegible] F (Brunet); 17: [illegible] (Cova); 17,10: giavellotto F (Videtto); 17,45: 4x100 F (Mercurio, Baiocni, Ferrian, Masullo); [illegible] [illegible] (Ullo, Tilli, Garla, Simionato).

[illegible] — Ore 13: [illegible] tello (Bianchini); 14: asta (Barella); 14,30: disco (Bucci); 14,40: triplo (Badinelli); 15: 110 hs (Fontecchio), alto F (Simeoni); 15,10: 800 (Sarcelli); 15,20: 1500 F (Possamai); 15,30: peso F (Milanese); 15,35: 3000 siepi (Panetta); 15,50: 100 hs F (Bellutti); 16: 200 F (Masullo), lungo F (Capriotti); 16,10: 200 (Simionato); 16,50: 10.000 F (Fogli); 17: 5000 (Cova e Mei); 17,30: 4x400 F (Campana, Bellodi, Cirulli, Rossi); 17,50: 4x400 (Campana, [illegible] Rossi, Ribaud, Pavoni).

Il colosso del peso prenota i 22 metri

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — Andrei e Cova, [illegible] e Andrei, come qualche anno fa si diceva Simeoni e Mennea. Per l'Italia atletica il discorso sarà forse anche ripetitivo, ma tutto sommato bisogna ringraziare di poter disporre di due [illegible] pioni simili. Oggi potrebbero regalarci due successi, eguagliando l'impresa che a Zagabria, quattro anni fa, riuscì a Scartezzini (3000 siepi) e staffetta 4x400, [illegible] come era riuscita [illegible] anni prima a Torino allo stesso Scartezzini e a Mennea (100).

In tutto le vittorie azzurre in Coppa Europa sono state finora sette: [illegible] quattro citate si aggiungono quelle di [illegible] nel 1970 (1500), Mennea nel '75 (200) e [illegible] staffetta [illegible] due anni fa a Londra.

Andrei appare molto [illegible] e diretto al suo allenatore Pigo chi vuole avere notizie. «Alessandro [illegible] bene, molto bene — sottolinea soddisfatto il tecnico, al quale va anche il [illegible] di aver "ricostruito" in tempo utile il [illegible] Bucci — eppoi la presenza di tanti avversari lo stimola. Non aspettava che questo. Gli ultimi [illegible] [illegible] [illegible] sta ancora meglio che a Viareggio, dove [illegible] settimana fa raggiunse i [illegible] con una media-record [illegible] [illegible] lanci di 21,71».

Anche Cova appare sereno, forse solo infastidito [illegible] polemica per i [illegible] (li correrà? non li correrà?): «Io — dice — sono disponibile per una gara che, [illegible] necessità [illegible] [illegible] i diecimila [illegible] prima giornata. Se la patria chiama [illegible] Diciamo che se [illegible] la [illegible] Patria, [illegible] la [illegible] [illegible] cietà, [illegible] avrei [illegible]. Ma, a parte le battute, sono pronto per una gara: già due anni fa a Londra doppiai e [illegible] a poco...».

g. bar.

Le finaliste

UOMINI — Cecoslovacchia, Francia, Germania Fed., Gran Bretagna, Italia, Polonia, Rep. Dem. Tedesca, Unione Sovietica.

DONNE — Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania Fed., Gran Bretagna, Italia, Polonia, Rep. Dem. Tedesca, Unione Sovietica.

CICLISMO — Disputata la Parma-Vignola premondiale

[illegible] vince, Argentin [illegible] ma c'è [illegible]

VIGNOLA — La Parma-Vignola, edizione ridotta della classica che partiva solitamente da Milano, ha risposto al ruolo di prova di selezione per la formazione della nazionale. Il commissario tecnico Alfredo Martini ha tratto lumi in [illegible] sulle reali condizioni di alcuni tra i più qualificati pretendenti alla maglia azzurra.

Il primo è sicuramente Emanuele Bombini, il vincitore di giornata. A parte la [illegible] volata [illegible] la quale Bombini ha liquidato Amadori, Colagè e un gruppetto comprendente Argentin e Visentini, il gregario di Saronni ha parzialmente coperto con il suo guizzo in giallo la defezione del suo capitano, [illegible] [illegible] al caldo e alla salita del Montese a [illegible] terzi della gara. Il suo ritiro ha fatto arricciare il naso a molti, però Martini non drammatizza: «E' semplicemente una pausa, il desiderio di non sprecare troppe energie in una giornata difficile come questa. A lui basta, a coprire questo ritiro, la [illegible] prova fornita nella Tre Valli Varesine. Ora, naturalmente, dovrà confermare nelle altre due prove quanto ha detto».

[illegible] è uscito bene nel ruolo di regista e di faro della corsa e Moreno Argentin, il quale sembra [illegible] imparato [illegible] la lezione [illegible] [illegible] quasi [illegible] terraneo Moser, al quale spetta generalmente questo incarico. Argentin ha inseguito un po' tutti nel momento in cui la corsa si è surriscaldata, cioè all'attacco [illegible] salita del Montese.

Nelle [illegible] pagelline il tecnico azzurro ha passato in rassegna quasi tutti i pretendenti. Amadori [illegible] una volta ha fatto il mattatore: il secondo [illegible] lo autorizza a considerare sicura [illegible] maglia azzurra.

Baronchelli: è andato bene per metà gara, poi stranamente è crollato proprio in salita. Dice di [illegible] bevuto [illegible] [illegible] ghiacciata che l'ha messo ko. Può essere vero.

Contini: afferma di avere preso un colpo di sole. [illegible] [illegible] [illegible] vero [illegible] si spiegherebbe il suo crollo repentino.

Leali: grandissimo [illegible] sempre, and meglio [illegible] [illegible]pre. Una maglia sicura.

Cerulli: ha seguito [illegible] passo passo, anche nella fuga [illegible] gli spogliatoi. È sotto esame.

Chioccioli: si è staccato sul Montese. [illegible] lui questo non era da attenderselo. E sì che prima, in pianura, pedalava benissimo.

Mantovani: dopo la vittoria nella Tre Valli Varesine coltiva la sua bella speranza e si è [illegible] bene, però sulle salite è scivolato indietro. Merita una prova d'appello.

Boccia: è in un momento di difficoltà, proprio in salita è rimasto staccato.

Passuello: bene, ma deve mostrare [illegible] [illegible] più fondo. La prova iridata [illegible] [illegible] chilometri e ci vogliono uomini capaci di emergere dopo i [illegible].

Loro: molto bene in pella, salvo un piccolo cedimento in salita. Anche per lui esami di riparazioni legittimi.

Domenica prossima Coppa Agostoni e martedì l'annuncio della [illegible] dei convocati (dieci titolari e due riserve) dopo la tradizionale Coppa Bernocchi.

c. v.

Ordine d'arrivo: 1. Bombini (km 215,5 in 5 ore 18', media 40,660); 2. Amadori; 3. Colagè; 4. Veggerby; 5. Leali a 5"; 6. Cassani; 7. Argentin; 8. Cortinovis; 9. Loro; 10. Pozzi.

OGGI IN TV

RAI 1

Atletica — Ore 15: da Mosca, prima giornata di Coppa Europa.

Sci — Ore 17 circa (dopo l'atletica): da Las Lenas Mendoza, discesa maschile di Coppa del Mondo.

RAI 3

Canoa — Ore 16,35: da Hasewinkl (Belgio), [illegible] internazionali.

NOTIZIE FLASH

[illegible] morto Majoni un «grande» della pallanuoto

GENOVA — E' [illegible] ieri mattina all'ospedale di San Martino, dov'era ricoverato per essere sottoposto ad un intervento chirurgico, [illegible] Majoni, uno dei grandi protagonisti della pallanuoto italiana.

Majoni, nato a Quarto 75 anni fa, aveva giocato nel Camogli, nella Florentia e nell'Olona fra il 1945 e il '46, completando sempre la squadra. Aveva totalizzato 60 presenze in Nazionale: vinse il primo titolo europeo a Montecarlo nel 1947 e l'Olimpiade l'anno successivo a Londra, come capitano del «Settebello».

Cessata l'attività agonistica, Majoni fu allenatore della Nazionale in due successivi periodi, dal 1960 al '67 e dal 1969 al '72.

• Matt Biondi, lo statunitense recente primatista mondiale dei 100 stile libero (48"95), ha avvicinato di 22 centesimi il proprio limite nel corso dei campionati panpacifici in corso a Tokyo. Con 49"17 ha preceduto di oltre un secondo il connazionale Mike Heath.

• Incidente mortale a Francorchamps, in Belgio, nelle prove della «24 ore» di moto (mondiale endurance): il tedesco Harald Lagher si è urtato col britannico Roland Brown nella veloce curva di Blanchimont rimanendo ucciso; lievi contusioni per Brown.

• A Lima, nella finale della Coppa Valerio di tennis per Nazionali Under 18, i giovani azzurri hanno superato in semifinale la Cecoslovacchia (4-1) e stanno pareggiando (1-1) con la Svezia: oggi la conclusione con i tre singolari.

• Il Simac s'è radunato ieri a Milano senza il suo pivot Dino Meneghin, ancora in disaccordo economico con la società.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
[illegible] Mondo
Giovanni Trovati

Editrice [illegible] [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni [illegible]
Carlo Mazzarone
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamerro
Giovanni Paradiso
Direttore Generale Paolo Paloschi

[illegible] Via Marenco 32 Torino
[illegible] S.p.A.
[illegible]
[illegible] LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Tribunale di Torino n. 613 1950
CERTIFICATO N. 790 DEL 5-12-1984

Un esperimento in Piemonte

Punti e cerotti contro le frane

I geologi possono curare un monte malato

Può una frana [illegible] come una ferita infetta? [illegible] Servizio geologico regionale ha dimostrato che [illegible] un intervento chirurgico e il consolidamento di un corpo franoso [illegible] per grandi differenze: si parte dalle analisi cliniche (sul terreno, «sondaggi»), si interviene con drenaggi (il sistema è identico a quello usato in chirurgia, mutano solo le dimensioni), con cerotti (che [illegible] frane si chiamano «geotessili») e punti (i «consolidamenti»). Il risultato è identico: si risana un tessuto, vuoi geologico, vuoi umano.

L'esperimento-pilota è [illegible] to fatto nei pressi di Lanzo, in località Fua, a circa [illegible] metri di altitudine: la frana si era prodotta nell'aprile del 19[illegible] a seguito di una [illegible] piogge [illegible] innalzarono la falda freatica, provocando [illegible] scivolamento a [illegible] di un'area di circa un ettaro e mezzo [illegible] una frazione abitata.

Due geologi della Regione, i dottori Ben e Lazzari, affiancati da un tecnico del Centro ricerca idraulica e strutturale dell'Enel di [illegible], l'ing. Cazzulli, eseguirono nell'83 le indagini sul [illegible] con [illegible] (strumentali con piezometri [illegible] rilevare l'altezza [illegible] d'acqua) e prove penetrometriche per verificare la natura della massa franosa [illegible] che il fattore dominante per l'instabilità degli strati era l'innalzamento delle acque sotterranee: in sostanza, [illegible] strato superficiale scivolava, «galleggiando» su quello inferiore.

Da ciò [illegible] cura: 4 trincee di drenaggio profondo lungo la linea di [illegible] pendenza, [illegible] riempite [illegible] sabbia e tre [illegible] ghiaia di frantoio, queste ultime rivestite da un tessuto particolare (il geotessile, [illegible] punto) che impedisce la commistione del terreno in frana [illegible] il materiale inerte. [illegible] fondo [illegible] ciascuna trincea, una condotta raccoglie l'acqua di supero. L'intervento costò in [illegible] milioni, un lavoro fatto «in economia» [illegible] l'aiuto della Comunità [illegible] Valle di Lanzo che fornì uomini e mezzi meccanici.

Dopo quattro mesi [illegible] falda freatica si era [illegible] fino a raggiungere la base delle trincee drenanti e [illegible] scivolamento [illegible] arrestò. Oggi la zona è ancora sotto controllo, ma non ha più presentato problemi, anche [illegible] presenza di piogge consistenti. I geologi possono ritenersi soddisfatti tanto che sta [illegible] partire un'altra opera di bonifica a Chialamberto, in Val Grande, [illegible] una frana interessa un versante intero a monte delle frazioni Balma Venera e Casablanca. La Regione ha già stanziato 250 milioni e anche in questo caso punti, drenaggi e cerotti cercheranno di riportare equilibrio nel[illegible] malata. Servizio geologico è anche questo.

g. b.

Una serie [illegible] disgrazie [illegible] funestato [illegible] giornata di [illegible]

Annega [illegible] figlia

Impiegato della Olivetti inghiottito dalla corrente dell'Orco a San Giorgio Canavese — Volontario del Gruppo Abele [illegible] mentre lavora per allestire [illegible] laboratorio — Agente immobiliare schiacciato sotto l'auto - Alpinista perde la vita sull'Orsiera

Anche quest'anno, Ferragosto è [illegible] turbato [illegible] una serie di sciagure. Mercoledì sera, [illegible] ha perso [illegible] vita nel disperato tentativo [illegible] portare soccorso alla [illegible] che [illegible] nelle [illegible] dell'Orco. In aiuto della [illegible] si era buttata [illegible] che la madre. Mentre la donna e la figlia, [illegible] fine, [illegible] giungevano la riva, sane e salve, l'uomo non riemergeva più.

[illegible] Tapparo, 41 anni, di San Giusto Canavese, impiegato alla Olivetti di Ivrea, aveva raggiunto moglie e figlia dopo le 17, al termine [illegible] turno di lavoro, in località Cortereggio di San Giorgio Canavese, per trascorrere qualche ora [illegible] loro in riva all'Orco.

A un tratto, malgrado [illegible] togliessero [illegible] occhi [illegible] so, Manuela, 12 anni, è scomparsa dinanzi agli occhi dei genitori, inghiottita [illegible] una buca. Padre e madre si sono tuffati assieme ad altri volonterosi richiamati dalle grida di aiuto. Afferrare la [illegible] gazza non è stato difficile, così [illegible] farla rinvenire mediante [illegible] respirazione bocca a bocca.

Anche la madre, trovatasi a sua volta in difficoltà, veniva aiutata a raggiungere la riva. Solo il Tapparo non è più ricomparso, ucciso non dalla corrente, ma probabilmente da un malore.

[illegible] potuto essere in vacanza, [illegible] rinunciato. Ieri, [illegible] le 11, è morto, [illegible] se folgorato [illegible] scarica elettrica o per infarto, nel laboratorio che con i giovani del Gruppo [illegible] al[illegible] in via Bologna [illegible]. Piero Alberganti, 30 anni, sposato, padre d'un bimbo [illegible] due anni, punto di riferimento di [illegible] ragazzi [illegible] strade angosciose, se [illegible] mentre lavorava per loro.

L'incidente durante la ristrutturazione dell'edificio appena affittato in via Bologna per trasferirvi i laboratori [illegible] Gruppo Abele, costretti a lasciare la sede di corso Moncalieri. Piero coordinava lo smantellamento delle vecchie strutture. Lui e altri erano impegnati su un'area dove non era prevista la presenza di cavi elettrici. D'improvviso, forse perché [illegible] toccato un filo elettrico o forse per un malore, è crollato a [illegible]. Gli [illegible] hanno tentato di soccorrerlo, [illegible] accorsa un'ambulanza, [illegible] il trasporto all'Astanteria Martini è stato inutile.

Piero [illegible] entrato [illegible] Gruppo [illegible] 10 anni fa, durante il servizio civile. Poi aveva deciso di fermarsi come volontario, [illegible] dedicare [illegible] tempo agli emarginati, dapprima nella cascina di Murisengo, all'«Università della strada», poi come coordinatore della «Bottega [illegible] Mastro Geppetto», che produce giocattoli educativi.

★ Due morti in Val di Susa, Mario Serasio, [illegible] anni, via Diaz [illegible] Castagnole, precipitato durante [illegible] scalata, e Carmelo Pilato, 55 anni, strada del Traforo 7/3, Pino Torinese, finito fuori strada [illegible] la sua Toyota.

L'incidente d'auto alle 13. L'uomo aveva portato a fare [illegible] giro il nipotino, Fabrizio D'Agostino, 4 anni, e due ragazzini, Carlo e Davide. Stavano percorrendo le stradine di montagna di località Croce San Giuseppe quando Carmelo Pilato ha [illegible] dell'auto. [illegible] Toyota [illegible] capottato più volte, precipitando in una scarpata per un centinaio [illegible] metri. I bambini, sbalzati fuori, ne sono usciti illesi.

L'uomo è invece rimasto incastrato tra le lamiere. Carlo, Davide e [illegible] si sono subito resi [illegible] che [illegible] Pilato era [illegible] vivo, anche se agonizzante. Sono corsi a chiamare aiuto. [illegible] ci [illegible] volute un paio d'ore prima che i bambini riuscissero a raggiungere l'abitato e i soccorsi trovassero il posto dove [illegible] Toyota aveva capottato. Carmelo Pilato è morto dissanguato.

L'uomo [illegible] trovava [illegible] moglie Maria soltanto da [illegible] giorno a Cesana, dove aveva [illegible]. Prima di andare in montagna aveva passato qualche giorno [illegible] Cinque Terre. Ex dipendente di banca, Carmelo Pilato aveva aperto [illegible] paio di anni fa, quando [illegible] andato in pensione, un'agenzia immobiliare. Aveva due figli, Maria Grazia e Filippo, entrambi sposati.

Alle 15, sul monte Orsiera (una vetta tra la val di Susa e la val Chisone), l'altro incidente [illegible] Serasio, con un amico, Alessandro Giraudo di Torino, si stava cimentando in un [illegible] passaggio di roccia quando [illegible] perso l'equilibrio precipitando per [illegible] quindicina di metri. L'a[illegible] ha raggiunto il rifugio Selleries e ha dato l'allarme. E' intervenuto l'elicottero dei carabinieri di Volpiano. Ma il giovane è morto poco dopo il trasporto al rifugio.

★ [illegible] uomo di [illegible] anni è stato trovato morto nella sua abitazione la mattina di Ferragosto. Filippo Lo Presti, che abitava al quinto piano di via Cossa [illegible] probabilmente colto [illegible] un malore [illegible] giorni fa.

[illegible] Tapparo, 41 anni - Piero Albergánti lascia un figlio

---

Ieri in via Luini

[illegible] giorno [illegible]

[illegible] muratore di 52 anni, Enrico Borlino, viale Mughetti 21, è morto [illegible], al suo primo giorno di lavoro. E' caduto da un'impalcatura verso le 16,40 in via Luini 146, dove un'impresa [illegible] qualche giorno ha sistemato un'impalcatura in tubi metallici per compiere opere di ristrutturazione della facciata.

L'infortunio [illegible] ha [illegible] testimoni. Borlino, assunto proprio ieri, si era arrampicato sino al sesto piano per lavori di [illegible]. Poi, per cause ancora da [illegible] (sembra [illegible] abbia ceduto una trave d'appoggio), è caduto nel vuoto. La morte è stata immediata.

E' stata aperta un'inchiesta per definire le cause della disgrazia e per sapere perché [illegible] Borlino [illegible] avesse con sé il [illegible] lavoro. Proprio questo particolare ieri ha ritardato l'identificazione della vittima.

★ Un giovane di Moncalieri, [illegible] Cavallero, 19 anni, via S. Maria, ha riportato gravi [illegible] in [illegible] incidente avvenuto fra Cavallermaggiore e Racconigi: perso il controllo dell'auto sulla quale viaggiava, è andato a sbattere contro un platano. Estratto a fatica dai rottami, è stato trasportato all'ospedale di Savigliano.

Devastato, l'altra sera, il centro tossicodipendenze di Chieri

Per [illegible] dose [illegible] scene di violenza di un drogato

Dopo aver infranto vetri e distrutto suppellettili, il ragazzo ha minacciato il medico e l'assistente sociale di «buttarli giù dalla finestra» - Un fenomeno che sta diventando preoccupante

Un tossicodipendente, inferocito perché una dottoressa [illegible] centro di Chieri si [illegible] rifiutata di prescrivergli dieci [illegible] metadone, si è abbandonato, l'altra sera, a scene di violenza: dopo aver infranto porte e finestre, distrutto sedie e suppellettili, ha cercato di afferrare il medico e l'assistente sociale per «buttarle giù [illegible] finestra» [illegible] terzo piano.

L'esagitato (denunciato ai carabinieri per danneggiamento) è poi fuggito senza [illegible] ricetta, lasciandosi alle spalle cocci, vetri infranti, ma soprattutto un problema che sta diventando sempre più preoccupante: analoghi episodi [illegible] aggressione, infatti, non sono rari.

Il centro per [illegible] tossicodipendenze di Chieri, Usl 30, una popolazione di 84.000 abitanti, [illegible] una settantina di casi, la metà [illegible] quali con frequenza quotidiana. Il [illegible] vizio è curato [illegible] due medici assunti come consulenti, un'assistente sociale e [illegible] psicologa. Questa piccola pattuglia deve affrontare spesso scalmanati, squilibrati e disperati [illegible] la propria disponibilità e la prescrizione di qualche dose di metadone (da [illegible] all'ospedale). Proprio il metadone è il «pomo della discordia»: i sanitari ne limitano la distribuzione a [illegible] dose giornaliera (il massimo previsto [illegible] legge è 40 milligrammi), quasi sempre a scalare secondo determinati parametri.

Il controllo sul consumo del metadone genera spesso situazioni [illegible] grande tensione: a Chieri gli operatori [illegible] Usl si [illegible] spesso trovati con [illegible] gomme [illegible] auto tagliate o la carrozzeria ammaccata. Piccole vendette di tossicodipendenti insoddisfatti: danni pesanti e, soprattutto, [illegible] sun rimborso.

Che [illegible] chiedono a Chieri? Mezzi adeguati (in ambulatorio non c'è neppure un lettino per le visite); la garanzia dell'incolumità personale durante il servizio (l'edificio di via della Consolata è sempre semideserto); [illegible] possibilità di partecipare a [illegible] di formazione; il passaggio a ruolo [illegible] due medici, attualmente precari.

Il dottor Neirotti, responsabile del centro per le tossicodipendenze chierese, ammette: «*Gli attuali operatori fanno miracoli e [illegible] encomiabili [illegible] certo non possiamo chiedere loro di farsi anche buttare dalle finestre dell'ambulatorio*».

★ In [illegible] Po, a Chivasso, [illegible] Oevosio, 27 anni, San Sebastiano Po, in [illegible] è an[illegible] a sbattere contro una Fiat 128 condotta da Giorgio Confortin, 21 anni, di Chivasso. Trasportato all'ospedale, dopo le prime cure è stato trasferito al Cto, dov'è ricoverato [illegible] cranico e ferite varie.

[illegible] afa tormenta giorni e notti

Prosegue [illegible] di caldo soffocante che da qualche giorno assedia i nostri giorni e le nostre notti. Anche ieri il termometro ha largamente superato a Torino il limite dei 30°: la temperatura massima, registrata alle 17,30, è stata di 32,3. Elevata anche la minima (21,1), ma, soprattutto, elevato il tasso di umidità che, alle 8, ha raggiunto l'81 per cento: un picco considerevole anche se non ha toccato il record stagionale del 90 per cento raggiunto l'11 di questo [illegible].

Nasce proprio [illegible] questo «[illegible]» tra alta temperatura e alta percentuale d'umidità nell'atmosfera il disagio maggiore che [illegible] traduce in [illegible] di spossatezza, forte sudorazione, insonnia.

Temperatura di ieri	
massima	+32,3
minima	+21,1
media	+26,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 70%. **Temperatura:** massima +31,2; minima +18,2; media +24,9; cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali addensamenti cumuliformi. **Visibilità:** buona. **Venti:** da calmi a deboli. **Temperatura:** in lieve diminuzione nei valori massimi. **Sole:** sorge alle 6,33; tramonta alle 20,32. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max. +27,6; min. +15,8.

A Casalborgone un piatto [illegible] ceci per i turisti

Oggi e domani a Casalborgone festa del patrono [illegible] Bernardo con distribuzione gratuita di un piatto di ceci. E' una tradizione che si ripete dal 1573 e che affonda le radici nella leggenda. [illegible] racconta che il santo, nel monastero [illegible] da lui fondato in valle Prescherina, sfamasse i viandanti con la minestra di ceci.

[illegible] distribuzione avverrà domani, la minestra sarà preparata dai contadini della zona, secondo una ricetta vecchia di secoli, in 13 caldaie da 250 litri ciascuna. Previste [illegible] 3 a 5 mila porzioni.

Il piatto di minestra [illegible] ceci ai turisti è il clou [illegible] festa patronale.

Lavoro per [illegible]

L'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare, martedì prossimo, 149 posti di lavoro (23 dei quali a tempo indeterminato) [illegible] cinematografiche Adriano, Ambra, Fortino, Massaua.

Generici, di categoria e qualificati — [illegible] operatori socio-assistenziali, ente pubblico (t.d.); 103 operatori scuola infanzia, ente pubblico (t.d.); 5 add. pulizia, imprese pulizia (2 t.d., 1 t.i., 2 t.i. part-time); 3 operai comuni, ind. metalmeccaniche (t.i.); 1 manovale, commercio (t.d.); 3 [illegible] servizi vari, ente locale (t.d.); 1 operatore, ente [illegible] (t.d.). Quattro elettricisti, ind. metalm. (t.i.); 3 muratori, ind. metalm. (t.i.). Un elettricista, [illegible] (t.i.); [illegible] dimostratrici, commercio (t.i.); 1 operaio, tessile (t.i.); 3 carpentieri saldatori, ind. metalmeccanica (t.i.); 1 barista e 1 cameriere sala, pubblici esercizi (t.i.); 1 panettiere (t.i.); 1 falegname (t.i.).

Impiegati e commessi — Quattro applicati dattilografi ente pubblico e locale (2 per 3 mesi e 2 sost. maternità); 1 dattilografo, ente locale (3 mesi); 3 add. video terminali, ente locale (3 mesi); 1 appl. dattilografo, ente pubblico (sost. maternità); 1 cassiera, commercio (sost. maternità); 1 add. ausiliario alle vendite, commercio (sost. maternità).

Televisioni in regione

Grp
- 19 — Doris Day show, telefilm
- 19.30 Le spie, [illegible]
- 20,30 [illegible] due il paradiso, film con Betty [illegible] - Dan Dailey [illegible] Henry Koster
- 22 — La signora ha [illegible] con il suo [illegible] film con Harald Leipnitz - Veronique Vendell di Wolfang Becker
- 23,40 Primo mercato
- [illegible] Doris Day show, telefilm
- 2 — Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze per bene, film

[illegible] Gruppo
- [illegible] Videonotizie (1ª edizione)
- [illegible] Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 L'unico gioco in città, film
- 22.15 Agenda estate, informazione, spettacolo, sport
- 22,30 Il barbaro e la geisha, film
- 24 — Videonotizie (2ª edizione)
- 0,15 Enos, telefilm

Quarta rete
- 19 — L'ora di Hunter, telefilm
- 19.30 Super eroi, cartoni
- 20 — Invaders, telefilm
- 21 — C'era una volta un piccolo naviglio, film di G. Douglas con S. Laurel, O. Hardy
- 23 — Gli uomini della Rai, telefilm
- 24 — Orson Welles, telefilm

Rete Canavese
- 18 — Hanna e Barbera, cartoni
- 18,05 New Scotland Yard, telefilm

- 20,10 Gli uomini vogliono vivere, film [illegible] Moguy con C. Gore
- 22,15 Il pellegrino, film

Telecupole
- 14.15 Documentario
- 14,45 Un lungo della Russia, [illegible]
- 16,45 Redazionale
- 17,30 Agente scolastico, cartoni
- 18 — Soul, telefilm
- 19 — [illegible] sportive
- 19,30 Tg 4, Il Gazzettino di Telecupole
- 20 — Spectreman, telefilm
- 20.30 Selvaggio West, telefilm
- 21,30 Stars on ice, spettacolo
- 22 — La gang della giarrettiera rosa (1ª parte)
- 23 — Tg 4, replica
- 23,10 La gang della giarrettiera rosa (2ª parte)
- 24 — Nudo dietro le sbarre, film

Primantenna
- 16,30 Selvaggio West, telefilm
- 16,30 Cartoni
- 17 — Boys and Girls, telefilm
- 18,30 Equipaggio tutto [illegible], telefilm
- 20 — Archie e Sabrina, cartoni
- 20,30 Le spie vengono dal cielo, film di [illegible] Vaughn, David McCallum
- 22 — Le stelle stanno a guardare, sceneggiato
- 23 — Speciale Piemonte [illegible]
- 23,30 Soldato Benjamin, telefilm

- 24 — Matrimoni a sorpresa, film di Edmund Goulding con Ginger Rogers, Fred Astaire
- 1,30 Buona notte con...

Quinta Rete
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Ulisse [illegible], cartoni animati
- 17.30 Guyslugger, cartoni animati
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni [illegible]
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mannix, telefilm
- 20 — [illegible] Paradiso, novela
- [illegible] L'implacabile caccia, film [illegible] Pulpaneud con Roger Hanin, Corinne Marchand
- 22,30 La nipote, film di Nello Rossati con Francesca Muzio, Daniele Vargas
- 0,30— L'iguana dalla lingua di fuoco, film di [illegible] Freda con Luigi Pistilli, Dagmar Lassander

Telesubalpina
- 18 — Ellery Queen, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 19.30 Il giorno [illegible] Signore, rubrica
- 19,45 I [illegible], telefilm
- 20,30 Allegra gioventù, film di Mariano Ozores con Emma Penella, Elisa Montes
- 22,30 I giorni di sangue, film di Gino Gioca con Gianni Garko, [illegible] White

[illegible]
- [illegible] Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Atletica: da Mosca [illegible] Europa
- 19,30 circa Tg Punto d'incontro
- 20,25 Il sospetto, film con Joan Fontaine, Cary Grant, di Alfred Hitchcock
- 22,10 Tg [illegible]
- 22,20 Gli uomini della Rai, telefilm
- 23,10 Combat, telefilm
- 24 — Le spade insanguinate di d'Artagnan, film

Telecity
- 16 — Langridge Story, [illegible]
- 16 — I detectives, telefilm
- 17 — Il mondo della magia, [illegible]
- 17,30 Viva, spazio tv per ragazzi. Gachaman - Phantoman - Tristar 07, cartoni animati
- 19 — La signora torna a scuola, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- [illegible] Inferno, film
- 22,15 Incontro di catch
- 23,15 L'orso di Sebilonia, film

Svizzera
- 16 — Da Mosca - Atletica: Coppa d'Europa
- 17,15 Il mondo meraviglioso di Disney, telefilm
- 18,05 Scacciapensieri, cartoni
- 18,20 Il Vangelo di domani
- 18,45 Telegiornale
- 18,55 Estrazione del Lotto svizzero
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20.30 Giulia e il mostro, film
- 21,55 Telegiornale
- 22,05 Sabato sport
- 22.55 Telegiornale
- 23 — Da Loreley: Rockpleast Festival

Rete Piemonte
- 17,30 La grande vallata, telefilm
- [illegible] Il cacciatore, telefilm
- [illegible] Lone Ranger, cartoni
- 20 — Arrivano i super boys, cartoni
- 20,25 Il solitario di Rio Grande, film di Henry Hathaway, con Gregory Peck, Susan Tyrrel
- 22.15 La grande vallata, telefilm
- 23,15 Il cacciatore, telefilm
- 0,15 La casa di bambù, film di Samuel Fuller, con Robert Ryan, Sessue Hayakawa

Telestudio
- 18 — Tinolandia
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
- 19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
- 19,30 Belle e Sébastien, cartoni animati
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- 20,30 San Pasquale Baylonne protettore delle donne, film di L. Filippo D'Amico con Lando Buzzanca, Stella Carnacina
- 22,30 Petrocelli, telefilm
- 23,30 Venditore di morte, film di V. Thomas con G. Garko, G. Garko
- 1,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

---

echi di cronaca

Il piacere di una serata [illegible] amici in discoteca
Il Dany Dancing sul lago di Avigliana e Morgignetto 10, tel. 931 17.44

Studio [illegible] festivo e notturno
In corso V. Emanuele 58, aperto fino alle 21,30 sino al del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542 408.

E la musica salì in cielo

Alta Valle Stura. Due momenti del Ferragosto in musica al rifugio Migliorero. In alto l'orchestra «Bruni» diretta dal maestro Giovanni Mosca durante il concerto; in basso: da valle arrivano i muli con gli strumenti più pesanti (Fotoservizio La Stampa - Cesare Bosio)

ALTA VALLE STURA — Sono saliti in cinquemila ai 2100 metri del Rifugio Migliorero, in alta Valle Stura, sulle Alpi Marittime, per il [illegible] rito che si ripete, ormai [illegible] cinque anni, a Ferragosto: il concerto in alta montagna, in [illegible] scenario assolutamente fantastico, dell'orchestra sinfonica «Bruni».

Sparpagliate sulle rocce cinquemila persone sono state percorse [illegible] brividi di emozione quando alle 12,15 [illegible] un quarto d'ora di ritardo, per consentire a tutti gli spettatori di prendere posto nell'inconsueto anfiteatro) i quarantuno elementi dell'orchestra hanno iniziato — in un'acustica incredibilmente perfetta — le prime note della «Rapsodia [illegible] [illegible] del vecchio Piemonte», composta dallo stesso direttore del complesso sinfonico, il maestro Giovanni Mosca. [illegible] applausi sono riecheggiati più volte tra [illegible] vette alpine. [illegible] nell'assoluto, religioso silenzio del pubblico, l'orchestra ha poi eseguito la sinfonia [illegible] «Norma» di Bellini, il concerto n. 1 di Paganini per violino e orchestra (solista d'eccezione Bruno Pignata), la sinfonia n. 40 [illegible] Mozart. Un'emozione particolare s'è diffusa tra il pubblico quando il soprano Norma Fantini ha cantato «[illegible] Diva» dalla «Norma» e, infine, quando l'orchestra ha eseguito la sinfonia del «Barbiere di Siviglia» di Rossini.

Dice il maestro Giovanni Mosca: *«Il concerto anche questa volta [illegible] avuto un successo strepitoso. In un silenzio incredibile, in un'atmosfera eccezionale, abbiamo provato una gamma infinita di emozioni: chi non c'era, chi non l'ha provata, non può immaginarlo»*.

Già dalla prima mattina di Ferragosto nel vallone [illegible] Bagni di Vinadio s'erano verificati i primi ingorghi di traffico: malgrado la perfetta organizzazione del Cai di Fossano (che ha preso in affitto numerosi prati per adibirli a parcheggio e che ha provveduto anche a regolare la viabilità) non è stato facile trovare sistemazione a oltre 1500 automobili e a decine di pullman, giunti anche [illegible] Liguria e da Milano, a conferma del [illegible] [illegible] ottiene questa singolare iniziativa di grande valore culturale, che è apprezzata (come s'è visto [illegible] Rifugio Migliorero) anche da giovani e giovanissimi.

Giorgio Bavasi

Storie [illegible] emigranti che hanno fatto fortuna e non dimenticano le radici

Da tutto il mondo tornano a Campello per «riaprire» il paese abbandonato

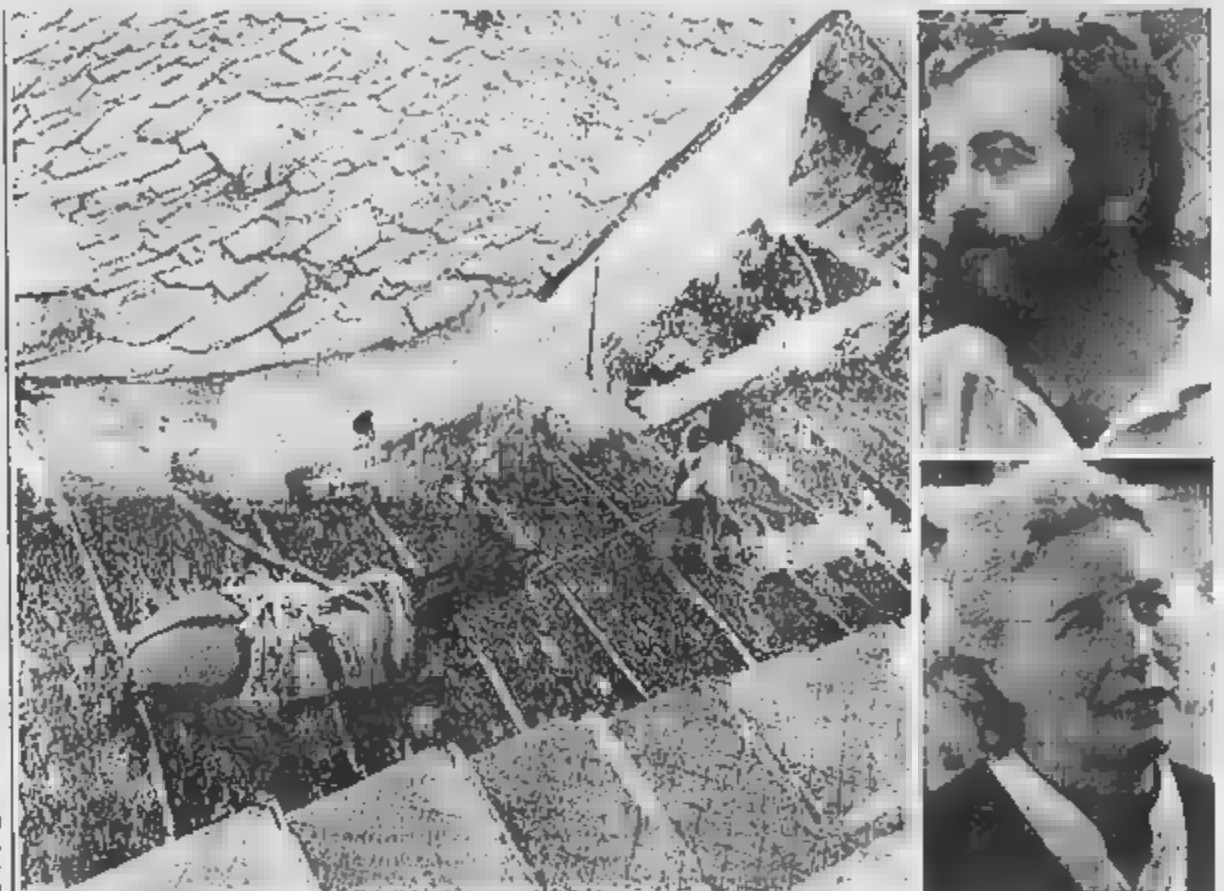
Ogni estate, in Valle Strona (Novarese) si ripete il rito - Arrivano dall'Est e da oltre Oceano - Gli ultimi walser

[illegible] [illegible] INVIATO

CAMPELLO MONTI — Sul piccolo campo [illegible] bocce ritagliato tra le poche [illegible] del paese, Caroline ha fatto [illegible] to e corre [illegible] incontro al papà che osserva [illegible] bordi. «J'ai gagné» (ho vinto) grida di gioia. Un abbraccio. L'uomo, Fabrizio Tenzi, ci sta raccontando la sua bella, straordinaria storia.

I genitori, come molti altri emigranti, partirono da questo estremo villaggio della Valle Strona, alle spalle del lago d'Orta. Destinazione Francia, poi Parigi. Fabrizio Tenzi è nato nella capitale francese ma Campello è sempre stato nel [illegible] [illegible] famiglia. Aspettarono due mesi, che si mettesse in forze, poi lo portarono in Italia, destinazione Campello. Su per i tornanti della Valle Strona fino al paesino che in inverno resta isolato dal mondo. *«Soltanto per battezzarmi!* — [illegible] conta — *poi di [illegible] a Parigi»*. Una tradizione radicata alla quale non si sfugge. Fabrizio Tenzi adesso è un tecnico di una industria francese [illegible] opera anche all'estero: vive con la moglie [illegible] e i figli Caroline e Federico a Madrid. [illegible] ad agosto tutti a Campello, per ritrovare i superstiti che come lui tornano un po' da tutto il mondo. Per riscoprire i sapori [illegible] [illegible] ascoltare i silenzi appena rotti dagli scrosci [illegible] torrente Strona.

Ha [illegible] una abitazione, ben tenuta, riattata, [illegible] stata dal monte Capezzone. C'è un altro francese con lui, Michel Roth: vive a Detroit, ha una sorella in Canada e un'altra in Corsica ma Campello è il vero rifugio.

Chi non è [illegible] qui forse non può capire. Ma [illegible] vive lontano ha un desiderio struggente di Campello, della Valstrona e lo può appagare soltanto con i ritorni. Lucia Guglianetti abita a Roma, ha sposato un industriale, potrebbe trascorrere le vacanze in località alla moda, ma ogni estate i valligiani sono certi di ritrovarla quassù. E' una

Una suggestiva immagine a Campello Monti. A destra due emigranti tornati a casa: Fabrizio Tenzi e Lucia Guglianetti (foto Andorno)

rappresentante del gruppo Walser che fondò il paese. Indica il crinale dei monti: *«Oltre quelli c'è Rimella, la Valsesia, e di là vennero i miei [illegible]enati, pastori, in cerca [illegible] nuovi alpeggi. Campello nacque in questo modo»*.

Nella valigia ha il costume Walser e lo indossa nei giorni di festa, [illegible] fecero i genitori e come usano [illegible] [illegible] donne della Valstrona. Ha collaborato con Lino Cerutti, cultore di storia locale, a una ricerca sulle origini etniche della zona, ne conosce i particolari, ne esalta i valori. Non manca, ogni volta che arriva dalla capitale, di far visita ad Angiolina Traglio, l'ultima dei Walser, alla Piana di Forno.

Storie [illegible]me qu[illegible] sono emblematiche e stanno a dimostrare il legame indissolubile [illegible] la montagna e la sua gente. [illegible] Forno, sull'antico registro dei forestieri dell'albergo del Leone, fondato nel 1857, ora gestito [illegible] sorelle Caterina e Anna Spadacini, [illegible] sono firme di persone illustri e di turisti meno noti. Prima [illegible] raggiungere Campello passano quasi tutti di qui, così [illegible] si faceva nell'Ottocento quando i nobili arrivavano con il tiro a quattro e qualcuno era trasportato con [illegible] lettiga. Qualche anno fa raggiunse questa valle sperduta del Novarese anche Olga Strelli. Veniva da Praga, dove [illegible] [illegible] all'inizio [illegible] secolo diciannovesimo erano emigrati.

Tra la Valstrona, terra [illegible] paioli, peltrai, intagliatori [illegible] legno, e la Cecoslovacchia esiste oggi quasi un filo diretto. La nonna [illegible] Olga, [illegible] Strelli Musilava, pronipote del letterato céco Josef Jungman, [illegible] del risorgimento nazionale, dedicò alla Valstrona anche [illegible] capitolo del [illegible] «Dei tempi vecchi e della gente buona». [illegible] all'inizio della seconda guerra mondiale ebbe [illegible] [illegible] successo, tanto che fu presto esaurito. Era un racconto di vita vissuta, e soprattutto parlava del viaggio che la famiglia Strelli aveva intrapreso a ritroso, da Praga al No[illegible]

Lo storico Cerutti a sua volta è andato a Praga: *«La [illegible] è stato grande* — dice — *nel riscontrare un ricordo e un attaccamento quasi morboso al paese d'origine. Della famiglia Strelli occorre ricordare anche i pittori: Mario, [illegible] particolare, è ritenuto tra i maggiori del [illegible] paese. Ci auguriamo [illegible] organizzare una mostra con le opere di questi maestri, qui nella terra che vide i loro padri partire emigranti»*.

Come gli Strelli tanti altri sparsi [illegible] Europa o [illegible] Italia. Come la famiglia dei gioiellieri Bulgari, proprio [illegible] [illegible]pello. Tornano ad aprire le [illegible] in estate, con discrezione, in silenzio, com'è silenziosa e discreta la valle.

Gianfranco Quaglia

L'antico maniero sta cadendo a pezzi, [illegible] [illegible] interviene

Il castello di Motta dei Conti e il misterioso tesoro sepolto

Secondo la leggenda una immensa fortuna sarebbe sepolta in un profondo cunicolo

Motta dei Conti. Il castello in pessimo stato di conservazione

MOTTA DEI CONTI — [illegible] castello [illegible] conti della Motta cade a pezzi. Dell'ultimo baluardo costruito [illegible] Lomello nel XIII secolo a [illegible] delle terre alla destra della [illegible] rimane una costruzione [illegible]roccata alla quale è difficile accedere senza rischiare l'incolumità. Ultimamente Motta ha vissuto un grosso «revival» di tradizioni storiche. Un apposito comitato, guidato dal prof. Daniele Ferraris, ha fatto rivivere, [illegible] un corteo in costume, le figure dei conti Aloisia e Marchello.

Proprio in occasione della manifestazione [illegible] è parlato, e molto, della costruzione e [illegible] suo decadimento. [illegible] sono potuti soltanto riprodurre alcuni affreschi delle [illegible]e, in modo fortunoso, e il resto si è ammirato a distanza, dal momento che grossi cartelli e cancelli sprangati impediscono l'accesso. Dice Ferraris: *«La proprietà privata [illegible] intende disporre alcun tipo [illegible] restauro e di conseguenza il degrado porterà irrimediabilmente [illegible] perdita di un [illegible]numento di indubbio valore storico per il paese. Una soluzione auspicabile sarebbe la cessione [illegible] Comune e in questi termini l'Amministrazione pubblica ha mosso alcuni cauti sondaggi»*.

Una leggenda narra di un [illegible] nascosto in un cunicolo [illegible] castello. I conti, durante un [illegible]lio, scapparono con i loro averi, [illegible] un sotterraneo che conduceva fuori dalle mura, passando addirittura sotto l'alveo della Sesia: il tunnel franò seppellendo tesoro e fuggitivi.

[illegible] a Motta il castello ha bi[illegible] di [illegible] recupero, anche nei paesi vicini ci sono testimonianze del passato che vanno salvate. Sono stati disposti a Caresana i restauri di un'antica mappa, la più vecchia esistente presso l'archivio comunale. E' una grande topografia del paese e del [illegible] territorio, della prima [illegible] [illegible] Settecento. Se ne occupa un noto restauratore vercellese, Ivo Guzzon, che [illegible] [illegible] operato su analoghe carte di grande formato (tre metri per tre) per i comuni di Caresanablot e proprio di Motta.

Quanto al «Saputi» stroppianese, un gruppo di terracotta del Seicento che riproduce la deposizione di Cristo, è stato «riassemblato» dalla torinese Ines Pignoni per conto [illegible]la Sovrintendenza, dopo che un'incauta rimozione [illegible] anni addietro, aveva provocato lo sfaldamento delle basi delle statue.

Il «Saputi», che ricorda [illegible] tradizionali «macchine» [illegible] cellesi, è stato riportato al suo «antico splendore» dopo due anni di «maquillage», nei laboratori torinesi.

Ancora [illegible] Asigliano è stato salvato [illegible] extremis un dipinto. E' un affresco collocato sulla facciata della cappelletta [illegible] San Rocco. Rappresenta il Santo ed è opera di Giuseppe Porta, pittore di Asigliano, in auge nel Vercellese nella prima metà del secolo. L'immagine è stata recuperata dal pittore casalese Andrea Conti.

g. b.

Lunghe code e traffico a rilento

Varallo, troppi [illegible] e pochissimi parcheggi [illegible] «tilt»

VARALLO — [illegible] Sacro Monte ha bisogno di nuovi parcheggi. L'aumento [illegible] tiginoso delle presenze in visita al complesso religioso di Varallo ha mandato in tilt la ricettività [illegible] spazi tratteggiati, destinati ad accogliere i veicoli delle comitive.

Soprattutto [illegible] domeniche e nelle giornate [illegible] punta il traffico, di entità notevole, non riesce ad essere smaltito dalle piazzole a disposizione dei turisti.

Dopo la visita del [illegible] avvenuta lo scorso anno, le cappelle e la basilica valligiana hanno avuto un [illegible] e proprio rilancio. Ogni giorno non meno di cinque pullman scaricano dalle duecentocinquanta alle trecento persone, che devono essere aggiunte [illegible] centinaia [illegible] pellegrini, che arrivano in auto.

Confermano all'Azienda di soggiorno: «Nelle giornate festive le corriere superano anche la trentina creando non indifferenti problemi di parcheggio. Le visite provengono da tutte le zone dell'Italia settentrionale e centrale».

Nei giorni scorsi ha fatto visita al Sacro Monte il vescovo di Bellano, che ha guidato il pellegrinaggio della sua diocesi.

Il richiamo turistico stimolato dal centro di preghiera è attualmente uno dei punti di forza del panorama vacanziero valsesiano. E' un patrimonio che va sfruttato e inserito nel quadro del turismo della valle.

g. p. v.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele [illegible] tel. 547.007). Yasemen [illegible] di Golan e Globus, diretto da John Robins. Color. Viet. 14. [illegible]: 15,40; 17,20; [illegible] 20,40; 22,30.

[illegible] (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). «Punti Verdi» Amadeus, di Milos Forman (Usa 1985), con Thom Hulce e Murray Abraham, ore 14,30 - 48 ore, Eddie Murphy e Nick Nolte (poliziesco). Orario: 20,30; 22,35.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110). Domani riapertura. Piccola sporca guerra, di H. Olivera, con F. Luppi e V. [illegible] (satirico). Colori. Non viet. Orario: 16,30, 18, 19,30; 21; 22,30. Ingresso 5000. Rid. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). Heatwave (Ondata calda), film australiano di Philip Noyce, con Judi Davis e Richard Moir (minuti 87). Or. 16,30; [illegible], 19,40, 21,15; 22,45.

[illegible] CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (minuti 85). Or. 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40.

CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.71.00). Le ragazze della spiaggia, con Debra Blee, Valerie, Jeanne Tommasine. Col. Viet. 14. Or. 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4310). 7 Hyden Park la casa maledetta, regia di Martin Herbert, Christina Nagy, [illegible] Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100). Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Or. 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso L. 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). Rue barbare, con Bernard Giraudeau, Cristine Boisson (drammatico). Viet. 18. Or.: 15,30; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30. Ingresso L. 5000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650). Riapertura venerdì 16 agosto con Nudo e selvaggio. Colori. Viet. 14.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448). Dance voglia di successo. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso L. 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). Indiana Jones. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.140). Nightmare, dal profondo della notte, di Wes Craven. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 1[illegible] 21; 22,30. Ingr. 6000 [illegible] 3000.

PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della [illegible] 77, tel. 287.197). Fuga di mezzanotte, [illegible] Paul Smith, un film di Alan Parker. Or. ap. 20, [illegible] 22,30. Viet. 18. Posto unico 2000; rid. 1500.

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171). Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso e Gio[illegible]. Or.: ap. 20, ult. [illegible]. Ingresso L. 3000 [illegible] 2000.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.93.62), chiuso per ferie.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 811.293). Voglia di una insoddisfatta (An American Production 1985) Sole-Sirena. Viet. 18. Or.: 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, [illegible], 21, 22,25.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904). Insaziabile girls - Duro cuoio nero. Tutti i giorni festivi no [illegible] dalle ore 10 alle ore 2. Ultimo ore 24. Viet. 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Amorevole porno libidinoso (Usa 1985). Colori. Viet. 18 [illegible]. 14,30; ult. [illegible].

MAIOR (largo G. [illegible] 105, tel. 287.074): [illegible] Marilyn. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

MILANO - [illegible] LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.758). Chiuso per ferie - Riapertura il 19/8.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.6651). Chiuso per ferie fino al 18 agosto.

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 630.865): 2 films: Seducenti porno e bagnate, Marianne, Brigitte, Ulla. Momenti erotici di Alice, Sagèu Arcole, Lamierre, Richard, Sarrey Alban. Viet. 18 [illegible]

ore 10; ult. 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785). Selvagge insaziabili e indomabili con Lara Summer, Anne Pinler (American hard core). Viet. [illegible] Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, [illegible] 696.3617) chiuso per ferie. Riapertura il 19-8.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363): Punizione [illegible] per debuttante in calore, con China Hardiman. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; Ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): Manuela come insaziabile - Il giornalista e le sue star. Viet. 18, no stop dalle ore 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CUORGNE'
MARGHERITA: La donna in fiamme.
PERONA: Ghostbusters.

MONTANARO
VITTORIA: Porno penetration love.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La donna in fiamme.
ITALIA: Femme publique. Non viet.
RITZ: 7 Hayden park, la casa maledetta.

S. SICARIO
S. [illegible]: Porky's II - La rivincita.

[illegible]
CENSIO: Un piedipiatti a Beverly Hills.

TEATRI E CONCERTI

BELLE ARTI (tel. 857.226): 16,30-21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 La [illegible]
CLUB [illegible] ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore [illegible] Armandino e Ra[illegible]
EDEN (via Riamondo 10): [illegible] in allegria il nostro liscio [illegible] Orch. Rome.

[illegible]: ore 16,30 insieme il gran pomeriggio - Ore 21 one lete con Reno Gallo.
LA PERLA del Valentino ore 15,30 e [illegible].
LE ROI-GIARDINO: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA DANZE: riapertura il 31 agosto.

GALLERIE E MUSEI

AZIENDA SOGGIORNO GARESSIO FONTI DI SAN BERNARDO: paesaggi piemontesi e liguri di Silvio Brunetto.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale Ouverture, sino al 31-12-85. Mostre Bernd & Hilla Becher. Castelletti di estradesco, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-22. Lunedì chiuso. [illegible] L. 4000, ridotto L. [illegible] Per [illegible] 669 1547.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-19,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; [illegible] festività chiuso.

MUSEO [illegible] E [illegible] MENTO (Palazzina Stupinigi) [illegible] 12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da licelsti).

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6). orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO [illegible] (v. Accademia [illegible] Scienze 6) orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario 10-21, venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio.

L'opera diretta da Scimone apre lunedì il Festival [illegible] Pesaro

Rossini va a Maometto

Protagonisti Gasdia, Valentini, Ramey - Arrivano poi «Il signor Bruschino» e [illegible] in Egitto»

PESARO — Il Festival Rossini di Pesaro [illegible] aprirà lunedì 19 [illegible] *Maometto II*, direttore [illegible] Scimone, regia, [illegible] e costumi [illegible] Pier Luigi Pizzi, interpreti [illegible] Gasdia, Lucia Valentini Terrani, Ottavio [illegible] William Matteuzzi, [illegible] Morris, Samuel Ramey. Suonerà la European Festival Orchestra e canterà il Coro Filarmonico di Praga istruito da Lubomir Mati. Chi [illegible] all'opera in piazza davanti allo schermo gigante, se la caverà [illegible] 4000 lire. Gli altri biglietti avranno prezzi più [illegible] «leggeri»: [illegible] mila [illegible] poltrona, [illegible] mila un palco per sei persone.

L'opera, rappresentata a Napoli il 3 dicembre 1820, [illegible] molte varianti dal compositore stesso per una esecuzione parigina del [illegible] il rifacimento del *Maometto II* [illegible] il titolo *Le Siège [illegible] Corinthe* venne poi a sua volta tradotto [illegible] italiano e in questa versione l'opera ha conosciuto, abbastanza di recente, una notevole fortuna iniziata [illegible] bile esecuzione [illegible] una quindicina di anni fa.

Ora, a Pesaro, si potrà ascoltare la versione originale di Napoli che è stata da poco pubblicata in disco, sempre sotto la direzione di Claudio Scimone, cui si deve l'edizione critica della partitura approntata per conto della Fondazione Rossini in collaborazione con l'editore Ricordi.

Anche quest'anno, quindi, il «Rossini Opera Festival» si pone come [illegible] manifestazioni più significative, [illegible] non come la più importante dell'estate musicale italiana. Frattanto si attende la pubblicazione discografica del *Viaggio a Reims* che nella esecuzione diretta da [illegible] Abbado aveva inaugurato clamorosamente il Festival [illegible] scorso anno. Rispetto a quello, l'edizione 1985 è ancora più ricca.

Il 2 settembre andrà in scena *Il signor Bruschino* con la direzione [illegible] Gianluigi Gelmetti, regia di Roberto De Simone, scene e costumi di Enrico Job, interpreti France[illegible] Castelli, Daniela Dessì, Alessandro Corbelli, Claudio Desderi, Raul Gimenez, Vito Gobbi, Giuseppe [illegible] Bruno Praticò; il 5 settembre [illegible] quindi ripreso *Mosè in Egitto*, con direzione di Donato Renzetti, regia, scene e costumi [illegible] Pier [illegible] Pizzi.

Anche il [illegible] in *Egitto* possiede [illegible] versione fran[illegible] che, tradotta poi in italiano, viene comunemente eseguita [illegible] teatri [illegible] tutto il mondo. Anche qui [illegible] tratta quindi di scoprire un originale, permettendo all'ascoltatore [illegible] rendersi conto di quali meccanismi governano in Rossini l'adattamento d'un'opera italiana alle convenzioni del melodramma parigino.

Cecilia [illegible] a [illegible] a Pesaro nel «Maometto II», regia di Pizzi

Tre splendidi concerti completano, inoltre, il programma del Festival. Il 30 agosto, il pianista Maurizio Pollini eseguirà le tre Sonate opera postuma di Schubert; il 1° settembre sarà di scena Salvatore Accardo con la *Sonata* in la minore e le *Partite* in si minore e re minore di Bach per violino solo. Il 4 settembre il Coro Filarmonico di Praga diretto da Mati con l'organista Giuseppe Zane[illegible] eseguirà due [illegible] di Bach intervallati da pagine organistiche. Doveva esserci anche l'*Arte della Fuga* nella esecuzione di Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, [illegible] Poggi e Luca Simoncini, [illegible] la sorte [illegible] ha voluto privare anzitempo la vita musicale italiana di questo dono.

Paolo [illegible]

Con 100 miliardi si è aggiudicato i diritti di quasi tutte [illegible] loro canzoni

Michael [illegible] compra i Beatles

Ha battuto Yoko Ono e Paul [illegible]ney, la Coca-Cola, la rete tv Cbs e la casa discografica Emi

NEW YORK — Michael Jackson, il Peter Pan del rock americano, vita da recluso di lusso [illegible] California, tra animali e balocchi, [illegible] realtà [illegible] avvedutissimo [illegible] d'affari. E' di giovedì 15 agosto la notizia che Jackson è riuscito ad aggiudicarsi, [illegible] milioni e [illegible] dollari, circa 100 miliardi di lire, i [illegible] d'autore dei più grandi [illegible] dei Beatles, registrati tra il 1964 e il 1970, battendo [illegible] volata Paul McCartney e Yoko [illegible], la vedova di John Lennon, ambedue in lotta per l'acquisto. I diritti [illegible] 278 tra le più belle canzoni dei Beatles, tra cui Yesterday, Hey Jude *e* Michelle, *furono persi da John, George, Paul e Ringo alla vigilia dello scioglimento del gruppo, nel 1969, [illegible] di complicate battaglie legali e liti [illegible] carattere personale, e passarono alla Atv Music, [illegible] editrice musicale inglese. Paul McCartney e Yoko [illegible] attivissimi nel [illegible] musicale, cui la perdita [illegible] diritti d'autore aveva sempre bruciato più che a George e Ringo (Lennon e McCartney sono gli autori della maggior parte dei successi dei Beatles), per ragioni sentimentali ma soprattutto economiche, avevano già provato [illegible] a comprare Atv Music [illegible] nel 1981, per [illegible] cifra che si aggirava [illegible] ai [illegible] milioni di dollari, circa [illegible] miliardi [illegible] lire. Ma l'efebico Jackson, 25 anni, che è impegnato [illegible] questi giorni nella lavorazione di un film tridimensionale da 12 milioni di dollari per la Walt Disney [illegible] e George Lucas e Francis Ford Coppola, ha soffiato l'affare non solo a McCartney e Ono, ma anche ad enormi e potentissime corporations quali [illegible] Coca-Cola, la Cbs Inc. e l'industria discografica inglese Emi, [illegible] in lizza da circa un anno. Ora che l'ha spuntata ed è proprietario dei [illegible] di parole e musica delle canzoni che negli Anni 60 sconvolsero il mondo [illegible] pop music, fecero da colonna sonora agli amori [illegible] sessantottini [illegible] tutto il mondo, e resero [illegible] baronetti John, George Paul e Ringo, il dolce Michael incasserà sostanziose percentuali ogni volta che* Yesterday, Hey Jude *e sorelle passeranno in radio o televisione o verranno riregistrate o suonate in pubblico.*

Le canzoni di McCartney e Lennon portavano nelle casse di Atv Music circa 15 milioni di dollari ogni anno.

La Atv possiede inoltre i diritti di oltre 5000 canzoni, tra queste le composizioni di Little Richard, le Pointer Sisters e il melodiosissimo Kenny Rogers, molto popolare negli [illegible] Uniti.

Michael Jackson, che insieme con Bruce Springsteen e Prince ha [illegible] dei Beatles nei cuori del pubblico americano, [illegible] guadagnato, [illegible] con le [illegible] di Thriller, *uscito sul mercato americano nel 1982, più [illegible] 70 milioni [illegible] dollari. Continua a «vendere» un'immagine di [illegible] geniale ed infelice.*

[illegible] biografia uscita di recente negli Stati Uniti, dichiarava infatti: «Sono molto solo, sono assalito da improv[illegible]. Spesso mi chiudo nella mia camera e piango per ore, senza motivo».

[illegible] Corti

Michael Jackson (a destra) con un fratello: il «Peter Pan» del rock è un avvedutissimo uomo d'affari

Grande folla a Modena a un repertorio trascinante

Una notte [illegible] magico delirio per il concerto [illegible] Pavarotti

[illegible] — Un'intera città è andata in delirio nella notte di ferragosto per il concerto in pubblico [illegible] Luciano Pavarotti. Diecimila persone nella piazza del Duomo e un'incalcolabile folla [illegible] nelle stradine e i piazzali li[illegible] hanno [illegible] ad un evento [illegible]: il più grande tenore del mondo che regala un concerto alla sua città.

Il timore della vigilia [illegible] il caldo potesse spingere i modenesi al mare e tra [illegible] pinete si è dimostrato infondato.

Fin dalle prime ore [illegible] pomeriggio intorno [illegible] piazza e sotto il [illegible] si è addensata la folla in paziente attesa; [illegible] diciotto, aperti i cancelli, i seimila posti a sedere e i quattromila in piedi sono stati occupati in un baleno. [illegible] tutti [illegible] altri, purtroppo, lo spettacolo è finito lì: [illegible] aveva previsto un simile affollamento e gli impianti di amplificazione si sono dimostrati assolutamente inadeguati, tranne che per i diecimila della piazza.

Dopo la sinfonia della *Gazza ladra*, eseguita dall'Orchestra stabile [illegible] magna, è arrivato Pavarotti, accolto [illegible] un'ovazione prolungata, da diecimila [illegible] che urlavano «bravo» e inneggiavano [illegible] suo nome.

Il [illegible] ha risposto con un sorriso [illegible]. *«Per me questo [illegible]* — aveva detto alla vigilia —. *L'idea di cantare davanti al pubblico [illegible] miei amici mi rende nervoso come un principiante».*

Pavarotti ha aperto il suo recital [illegible] *Luisa Miller*, poi ha attaccato la grande scena finale [illegible] *Lucia di Lammermoor* e *Rigoletto*, di cui ha cantato con trascinante baldanza la ballata del primo atto e la canzone dell'ultimo.

Quindi è stata la volta di *Fedora*, *Pagliacci* e delle grandi canzoni: *Mamma*, *Non ti scordar di me*, *Rondine al nido*, *Chitarra romana*. Infine, stretto da una folla che non voleva saperne di andarsene a letto, Pavarotti ha attaccato i bis: *Bohème*, *'O sole mio*, *Torna a Surriento* e *Nessun dorma* dalla *Turandot*, finché l'orchestra è rimasta senza spartiti e l'ultimo applauso ha sigillato un evento unico per Modena.

E. M.

[illegible] per [illegible]

NEW YORK — Dopo una «purtroppo breve» [illegible] in Europa, Milos Forman, il regista di origine cecoslovacca oggi nelle soprattutto dopo aver vinto l'Oscar con lo splendido «Amadeus», comincerà a lavorare fra qualche settimana davanti e non dietro la macchina da presa, cimentandosi come attore nel film «Heartburn» (letteralmente «bruciore di stomaco») già in piena lavorazione a New York.

Da giorni rientrato a New York, dove risiede da anni e [illegible] l'altro [illegible] cinema alla Columbia University, Forman non esita a spiegare i motivi che lo hanno indotto a dire di sì all'invito di Mike Nichols, il regista del film, di trasformarsi in attore tanto più in un ruolo non primario.

«Mike è un vecchio amico — dice sorridendo — così come lo sono gli interpreti [illegible] film, Jack Nicholson, Meryl Streep, Stockard Channing e tanti altri, [illegible] così ho accettato».

STASERA ESTATE

Carmelo Bene [illegible] racconta Leopardi

TAORMINA ARTE. Per la rassegna dedicata alla danza arriva dal Portogallo il Ballet Gulbenkian con il suo calibrato neo-classicismo. Si tratta della prima esibizione italiana. Replica domani [illegible].

TEATRO NELLE CAVE. A Sirolo, nel cuore del Parco Naturale del Conero, Carmelo Bene presenta un recital dedicato a Giacomo Leopardi. E' l'unica presenza attiva dell'attore. [illegible] sola replica, domani [illegible].

LA [illegible] Penultimo appuntamento con «Il mercante di Venezia», protagonista Mario Scaccia, regia di Armando [illegible] prima rappresentazione nazionale a Pietrasanta. Per la [illegible] danza [illegible] piazza Duomo esibizione del Teatro Balletto [illegible] diretto da [illegible] Hoecke, [illegible] «La dernière danse?».

VERBANIA. Si apre il Festival del folklore sul lungolago di Pallanza: si tratta di una rassegna dei gruppi folkloristici nazionali che si concluderà domani sera a Intra.

MINTURNO. Ancora «Il Mercante di Venezia», questa volta con la regia di Nucci Ladogana e l'interpretazione di Mario Carotenuto, Paola Tedesco e Massimo Dapporto. Lo spettacolo conclude la stagione di prosa al Teatro Romano di Minturno.

CORTONA. Per la rassegna «Sere d'estate», alle 17 nel Cortile di S. Nicolò, concerto con Severino Gazzelloni al flauto e Leonardo Leonardi al pianoforte.

MACERATA. Ultima replica per l'«Aida» [illegible] Sferisterio. La regia è di Flavio Trevisan.

VERONA. All'Arena è in programma l'«Attila», dramma lirico in un prologo e tre atti di T. Solera, su musiche di Giuseppe Verdi.

LANCIANO. Per l'Estate Musicale Frentana due appuntamenti: alle 19 all'Auditorium Diocleziano con il Complesso di Ottoni con Organo (solista Bruno Ferrari, organista Giovanni Feltrin), e alle 21,30 al Teatro Excelsior con l'Orchestra da Camera diretta da Antonio Bacchelli. In programma musiche di Haendel.

TORINO. Volgono al termine i Punti Verdi. Al castello del Valentino va in scena la commedia «Monsù Travet» di Bersezio, presentata dalla Compagnia comica piemontese in ricordo di Giovanni Toselli, il capocomico cuneese fondatore del Teatro Piemontese (primo interprete di «Monsù Travet») il cui centenario della morte cadrà il prossimo anno. A Palazzo Reale sono in programma «Shining» di Stanley Kubrick e «La casa» di Sam Raimi. Per il cinema d'animazione, «La linea» di Cavandoli.

ROCK IN TOURNEE. Pierangelo Bertoli canta a S. Vincent, Bettarz e i Righeira a Castignano (Ro), i Pooh a Senise (Pz), Vecchioni a Castelnuovo Monti (Re), Fogli a Fasano (Br), Bennato a Melfi, Bertè a Belmonte Calabro, De Sio a Lentini, Vasco Rossi a Crotone, Antonio e Marcello a Teleme, Eros Ra[illegible] a Mondragone.

Un esperimento in Piemonte

Punti e cerotti contro le frane

I geologi possono curare un monte malato

Può una [illegible] come una ferita infetta? Il Servizio geologico regionale ha dimostrato che tra un intervento chirurgico e il consolidamento di [illegible] franoso non ci [illegible] grandi differenze: [illegible] parte [illegible] analisi cliniche (sul terreno, «sondaggi»), si interviene con drenaggi (il sistema è identico a quello usato in chirurgia, [illegible] solo [illegible] dimensioni), con cerotti (che nel caso delle frane si chiamano «geotessili») e punti [illegible] «consolidamenti»). Il risultato è identico: [illegible] risana un tessuto, vuoi geologico, vuoi umano.

L'esperimento-pilota è stato fatto nei pressi [illegible] Lanzo, in località Pua, a circa [illegible] metri di altitudine: la frana si era prodotta nell'aprile [illegible] a seguito di una serie di piogge che innalzarono [illegible] falda freatica, provocando [illegible] scivolamento a valle [illegible] un'area di circa un ettaro e mezzo [illegible] rappresentante una frazione abitata.

Due geologi della Regione, i dottori Ben e Lazzari, affiancati da un tecnico del Centro ricerca idraulica e [illegible] dell'Enel di Milano, l'ing. Cazzulli, eseguirono nell'83 le indagini [illegible] terreno con sondaggi (strumentati con piezometri per rilevare l'altezza [illegible] falda d'acqua) e prove penetrometriche per verificare [illegible] natura della massa franosa. Si scoprì che il fattore dominante per l'instabilità degli strati era l'innalzamento delle acque sotterranee: in sostanza, uno strato superficiale scivolava, «galleggiando» su quello inferiore.

Da ciò la cura: 4 trincee di drenaggio profondo lungo la linea di massima pendenza, [illegible] riempita con sabbia e tre con ghiaia di frantoio, queste ultime rivestite da un [illegible] particolare [illegible] geotessile, appunto) che impedisce la compattazione del terreno in frana con [illegible] materiale inerte. Al fondo di ciascuna trincea, [illegible] condotta raccoglie l'acqua di supero. L'intervento [illegible] in totale 70 milioni, un lavoro fatto «in economia» [illegible] l'aiuto della Comunità [illegible] Valle di Lanzo che fornì uomini e mezzi meccanici.

Dopo quattro mesi la falda freatica si era abbassata fino a raggiungere la base delle trincee drenanti e lo scivolamento si arrestò. Oggi [illegible] zona è ancora sotto controllo, ma non ha più presentato problemi, anche in presenza di piogge consistenti. I geologi possono ritenersi soddisfatti tanto che sta per partire un'altra opera di bonifica a Chialamberto, [illegible] Val Grande, dove una frana interessa un versante [illegible] a monte delle frazioni Balma [illegible] e Casablanca. La Regione ha [illegible] stanziato 250 milioni e anche in questo caso punti, drenaggi e cerotti cercheranno di riportare equilibrio nella montagna malata. Servizio geologico è anche questo.

g. b.

Una serie di disgrazie ha funestato [illegible] giornata di [illegible]

Annega per salvare la figlia

Impiegato della Olivetti inghiottito dalla corrente dell'Orco a San Giorgio Canavese — Volontario del Gruppo Abele muore mentre lavora per allestire un nuovo laboratorio — Agente immobiliare schiacciato sotto l'auto - Alpinista perde la vita sull'Orsiera

Anche quest'anno, Ferragosto è stato turbato da una serie di sciagure. Mercoledì [illegible] un uomo ha perso la vita nel disperato tentativo di portare [illegible] che stava per annegare nelle acque dell'Orco. In aiuto della ragazza si era buttata anche la madre. Mentre la donna e la figlia, alla fine, raggiungevano la riva, sane e salve, l'uomo non riemergeva [illegible].

[illegible] Tapparo, [illegible] anni, [illegible] San Giusto Canavese, impiegato alla Olivetti di Ivrea, aveva raggiunto moglie e figlia dopo le 17, al termine del turno [illegible] lavoro, in località Cortereggio di San Giorgio Canavese, per [illegible] qualche ora [illegible] loro in riva all'Orco.

[illegible] un tratto, malgrado non le togliessero gli occhi di dosso, Manuela, 12 anni, è scomparsa dinanzi agli occhi dei genitori, inghiottita da una buca. Padre e madre si sono tuffati assieme ad altri volonterosi richiamati dalle grida [illegible] aiuto. Afferrare [illegible] ragazza non è stato difficile, così come farla rinvenire mediante la respirazione bocca a [illegible].

Anche la madre, [illegible] volta in difficoltà, veniva aiutata a raggiungere la riva. Solo il Tapparo non è più ricomparso, ucciso non dalla corrente, ma probabilmente da un malore.

★ Avrebbe potuto essere in [illegible] ma aveva rinunciato. Ieri, verso [illegible] 11, è morto, non si sa se folgorato da [illegible] scarica elettrica o per infarto, nel laboratorio che con i giovani del Gruppo Abele allestiva in via Bologna 20. Piero Alberganti, 30 anni, sposato, padre d'un bimbo di due anni, punto di riferimento di tanti ragazzi usciti [illegible] angosciose, se n'è [illegible] mentre lavorava per loro.

L'incidente durante la ristrutturazione dell'edificio appena affittato in via Bologna per trasferirvi i laboratori [illegible] Gruppo [illegible], costretti a lasciare la [illegible] di [illegible] Moncalieri. Piero [illegible] lo smantellamento delle vecchie strutture. Lui e altri erano impegnati su un'area dove non era prevista la presenza di cavi elettrici. D'improvviso, forse perché ha toccato un filo elettrico o [illegible] per un malore, è crollato a terra esanime. [illegible] amici hanno tentato di soccorrerlo, è accorsa un'ambulanza, ma il trasporto all'Astanteria Martini è stato inutile.

Piero era entrato nel Gruppo Abele 10 anni fa, durante il servizio civile. Poi [illegible] deciso [illegible] fermarsi come volontario, [illegible] tempo agli emarginati, dapprima nella cascina di Muri[illegible], all'«Università della strada», poi come coordinatore della «Bottega [illegible] Mastro Geppetto», che produce gio[illegible] educativi.

★ Due morti [illegible] Val di Susa. Mario Serasio, 21 anni, via Diaz 15, Castagnole, precipitato durante [illegible] scalata, e Carmelo Pilato, 65 anni, strada del Traforo 7/3, Pino Torinese, finito fuori strada con la sua Toyota.

L'incidente d'auto [illegible] 18. L'uomo aveva portato a fare un giro il nipotino, Fabrizio D'Agostino, 4 anni, e due ragazzini, Carlo e [illegible]. Stavano percorrendo le stradine di montagna di località Croce San Giuseppe quando Carmelo Pilato ha perso il controllo dell'auto. La Toyota ha capottato più volte, precipitando [illegible] una scarpata per un centinaio di metri. I bambini, sbalzati fuori, ne [illegible] usciti illesi.

L'uomo è invece rimasto in[illegible] tra le lamiere. Carlo, Davide e Fabrizio [illegible] sono subito resi conto che Carmelo Pilato era ancora vivo, anche se agonizzante. Sono corsi a chiamare aiuto. Ma [illegible] volute [illegible] paio d'ore prima che i bambini riuscissero a raggiungere l'abitato e i soc[illegible] trovassero il posto dove la Toyota [illegible] capottato. Carmelo Pilato è morto dissanguato.

L'uomo [illegible] trovava con la moglie [illegible] soltanto [illegible] giorno a Cesana, dove aveva una casa. Prima di andare in montagna [illegible] passato qualche giorno alle Cinque Terre. [illegible] dipendente di banca, Carmelo Pilato aveva aperto un [illegible] di anni fa, quando era andato in pensione, un'agenzia immobiliare. Aveva due figli, Maria Grazia e Filippo, entrambi sposati.

Alle 15, sul monte Orsiera (una vetta tra la val di Susa e la val Chisone), l'altro incidente. Mario Serasio, con un amico, Alessandro Giraudo di Torino, si stava cimentando in un difficile passaggio di roccia quando ha perso l'equilibrio precipitando per una quindicina di metri. L'amico ha raggiunto il rifugio Selleries e ha dato l'allarme. E' intervenuto l'elicottero dei carabinieri di Volpiano. Ma il giovane è [illegible] poco dopo il trasporto al rifugio.

★ Un uomo di 48 anni è stato trovato morto nella sua abitazione la mattina di Ferragosto. Filippo [illegible] Presti, che abitava al quinto piano di via Cossa 86, è stato probabilmente colto da [illegible] giorni fa.

Ezio Tapparo, 41 anni - Piero Alberganti lascia un figlio

Ieri in via Luini

Primo giorno [illegible]

Cade e muore

Un mu[illegible] di 32 anni, Enrico Borlino, viale Mughetti 21, è morto ieri, al suo primo giorno di lavoro. E' caduto da un'impalcatura verso le 14,40 in [illegible] Luini 146, dove un'impresa [illegible] qualche giorno [illegible] sistemato un'impalcatura in tubi [illegible] per compiere opere di ristrutturazione della facciata.

L'infortunio [illegible] ha avuto testimoni. Borlino, assunto proprio ieri, si era arrampicato sino al sesto piano per lavori di intonaco. Poi, per cause ancora da accertare (sembra che abbia ceduto una tra[illegible]), è caduto nel vuoto. La morte è stata immediata.

E' stata aperta un'inchiesta per definire le cause della disgrazia e per sapere perché Enrico Borlino non avesse con sé il libretto [illegible] lavoro. Proprio questo particolare ieri ha ritardato l'identificazione [illegible] vittima.

★ Un giovane di Moncalieri, Aldo Cavaliero, 19 anni, via [illegible] Maria, ha riportato gravi ferite [illegible] un incidente avvenuto fra Cavallermaggiore e Racconigi: perso il controllo dell'auto sulla quale viaggiava, è andato a sbattere contro un platano. Estratto a fatica dai rottami, è stato trasportato all'ospedale di Savigliano.

Devastato, l'altra sera, il centro tossicodipendenze di Chieri

Per una dose negata di metadone scene di violenza di un drogato

Dopo aver infranto vetri e distrutto suppellettili, il ragazzo ha minacciato il medico e l'assistente sociale di «buttarli giù dalla finestra» - Un fenomeno che sta diventando preoccupante

Un tossicodipendente, inferocito perché una dottoressa del centro [illegible] Chieri si era rifiutata di prescrivergli dieci dosi di metadone, si è abbandonato, l'[illegible] sera, a [illegible] di violenza: dopo aver infranto porte e finestre, distrutto sedie e suppellettili, ha cercato di afferrare il medico e l'assistente sociale per «buttarle giù dalla finestra» del terzo piano.

L'esagitato (denunciato ai carabinieri per danneggiamento) è poi fuggito senza la ricetta, lasciandosi alle spalle [illegible] vetri infranti, ma [illegible] prattutto [illegible] problema che sta diventando sempre più preoccupante: analoghi episodi di aggressione, infatti, [illegible] sono rari.

Il centro per le tossicodipendenze di Chieri, Usl 30, una popolazione di 84.000 abitanti, segue una settantina di casi, la metà dei quali con frequenza quotidiana. Il servizio è curato da due [illegible] come consulenti, un'assistente sociale e una psicol[illegible]. Questa piccola pattuglia deve affrontare spesso scalmanati, squilibrati e disperati solo con la propria disponibilità e la prescrizione di qualche dose [illegible] metadone (da consumare all'ospedale). Proprio [illegible] metadone è il «pomo [illegible] discordia»: i sanitari [illegible] limitano la distribuzione a una dose giornaliera (il massimo previsto dalla legge è [illegible] milligrammi), quasi sempre a scalare secondo determinati parametri.

[illegible] controllo sul consumo del metadone genera spesso situazioni di grande tensione: a Chieri gli operatori della Usl [illegible] sono spesso trovati con le gomme [illegible] tagliate o la [illegible] ammaccata. Piccole vendette di tossicodipendenti insoddisfatti: danni pesanti e, soprattutto, nessun rimborso.

Che cosa chiedono a Chieri [illegible] Mezzi adeguati (in ambulatorio [illegible] c'è neppure un lettino per le visite); la garanzia dell'incolumità personale durante il servizio (l'edificio di via della Consolata è sempre [illegible]erto); la possibilità di partecipare a corsi di formazione; il passaggio a ruolo dei due medici, attualmente precari.

Il dottor Neirotti, responsabile del centro per le tossicodipendenze chierese, ammette: «*Gli attuali operatori fanno miracoli e sono encomiabili. Ma certo [illegible] possiamo chiedere loro di farsi anche buttare dalle finestre dell'ambulatorio*».

★ In via [illegible], a Chivasso, Carlo Oavosio, 37 anni, San [illegible] Po, in moto è andato a sbattere contro una Fiat 128 condotta da Giorgio Confortin, 21 anni, di Chivasso. Trasportato all'ospedale, dopo le prime cure è stato trasferito al Cto, dov'è ricoverato per trauma cranico e ferite varie.

L'afa tormenta giorni e notti

Prosegue l'ondata di caldo soffocante che da qualche giorno [illegible] assedia i nostri giorni e le nostre notti. Anche ieri il termometro ha largamente superato a Torino il limite dei [illegible] temperatura massima, registrata [illegible] 17,30, è stata di 32,3. Elevata anche la minima (21,1), ma, soprattutto, elevato il tasso [illegible] umidità che, alle 8, ha raggiunto l'81 per cento: un picco considerevole anche se non ha toccato il record stagionale del 90 per cento raggiunto l'11 di questo mese.

Nasce proprio da questo cocktail tra alta temperatura e alta percentuale d'umidità nell'atmosfera il disagio maggiore che si traduce in senso di spossatezza, forte sudorazione, insonnia.

Temperatura di ieri

massima	+32,3
minima	+21,1
media	+26,7

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 70%. Temperatura: massima +31,2; minima +18,2; media +24,9; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali addensamenti cumuliformi. Visibilità: buona. Venti: da calmi a deboli. Temperatura: in lieve diminuzione nei valori massimi. Sole: sorge alle 6,33; tramonta alle 20,12. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +27,6; min. +15,8.

A Casalborgone un piatto [illegible] ceci per i turisti

Oggi e domani a Casalborgone festa del patrono San [illegible] con [illegible] gratuita [illegible] piatto di ceci. [illegible] una tradizione che [illegible] ripete dal [illegible] e che affonda le radici nella leggenda. Si racconta che il santo, nel monastero [illegible] lui fondato in valle Frescherina, sfamasse i viandanti con la minestra di ceci.

La distribuzione avverrà domani, la minestra sarà preparata dai contadini della zona, secondo una ricetta vecchia di secoli, in 12 caldaie da 250 litri ciascuna. Previste da 3 a 5 mila porzioni.

Il piatto di minestra di ceci ai turisti è il clou della festa patronale.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 346 8333. BACCHETTA calzature, pelletterie, valigie, borsoni, abbigliamento Porta Palazzo - Torino, telefono 544.165. DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20. [illegible] via Cernaia 16, tel. [illegible]. ACCONCIATURE CARLA, c. [illegible] 89, tel. [illegible]. Aperto tutto agosto. ACCONCIATURE NINO, c. Duca Abruzzi 72 (aperto agosto), tel. 547 636. ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, via S. Teresa 10, tel. 518 053. BIAGIO coiffeur Vanvera 14, t. [illegible]. COIFFEUR c. Cibrario 17, t. 534 [illegible]. MARA COIFFEUR bellezza e cura dei capelli, c. Fiume 2 p. 1°, t. 660 6980. COLORIFICIO TORINO, via San Donato 80, tel. 481 791 carta da parati, moquettes, copripavimenti [illegible]. ENTE LAMPADARI, via Cigna 3, telefono 531 2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione. FIORI [illegible] MEDUSA, via Tripoli 112 [illegible]. FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. [illegible]. GIOIELLERIA STECCO OROLOGERIA aperto corso Francia 301, tel. 793 173. OROLOGERIA MAJER, via Po 54, oreficeria, [illegible], orologi. Tel. 871 751. OROLOGERIA SVIZZERA anno stazione Porta Nuova, tel. 538.222. OTTICA MODENA, via Moncalvo 8, tel. 876.260 (Gran Madre). Aperto agosto. PORTE CORAZZATE CANDUCCI... [illegible]. PROFUMERIA [illegible] c. Beinasco 144, tel. [illegible]. VENEZIA A TORINO [illegible] via Po 14, tel. 839 7000. IDRAULICO per interventi pronto notte [illegible]. IDRAULICO riparazioni accurate. [illegible]. LAVATRICI elementi riparaz. 331.081. TAPPARELLE riparaz. 331.081. TV COLOR riparazioni. Tel. 325.8155. TV da riparare? Tel. [illegible]. TV GUASTO? Videosoccorso 738.8080. TV ASSISTENZA TV tel. 472 510. TV riparazioni rapide, t. 473.0877. PARK HOTEL RISTORANTE SALZEA [illegible]. PIZZERIA RISTORANTE AL POMODORO, v. Caprera 25, tel. 351 672. RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce, v. Fiacchetta 272, Torino, [illegible]. Aperto tutto agosto con dehors. RISTORANTE MULETTO, c. Casale 184, aperto tutto agosto, tel. 890.221. RISTORANTE PUB birra e spaghetti [illegible], v. Cigna 172, tel. 232.376. [illegible], v. XX Settembre 1, t. 546 477. [illegible] OFFICINA [illegible] carrozzeria. Tel. 767.811. AUTOSOCCORSO t. 769.000 tutti i giorni. SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPPI, via Morgari [illegible], telefono 640 737. Aperto tutto agosto mano festivi. ELETTRAUTO anche interventi su strada, via Ormea 90, tel. 683.620. ELETTRAUTO via Brandizzo 36, telefono 859.182. Aperto tutto agosto. ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 521.3140. GOMMISTI aperti in agosto: via Chiabrera 74, [illegible] 252.036; via Buenos Aires 114, telefono 361.992.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie» informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. Via Roma 80 — Via Marenco 32 — tel. 59.211

echi di cronaca

Il piacere di una serata con amici in discoteca al Dany Dancing sul lago di Avigliana v. Mongirardo 10, tel. 931.17.48.

Studio dentistico festivo e notturno in corso V. Emanuele 66, orario feriale 20,30 sino a 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.406

Televisioni in regione

Grp
- 19 — [illegible] Day show, telefilm
- 19,30 Le spie, telefilm
- 20,30 Per noi due il paradiso, film con Betty Grable - [illegible] Dailey di Henry Koster
- 22 — La signora ha dormito nuda con il suo assassino, film con [illegible] Leipnitz - Veronique [illegible] di Wolfang Becker
- 23,40 Primo mercato
- 1,30 Doris Day show, telefilm
- 2 — Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze per bene, film

Videogruppo
- 19 — Videonotizie (1ª edizione)
- 19,15 Agenzia notizie, informazione, spettacolo, sport
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 L'unico gioco in città, film
- 22,15 Agenzia notizie, informazione, spettacolo, sport
- 22,30 Il barbaro e la geisha, film
- 24 — Videonotizie (2ª edizione)
- 0,15 Enos, telefilm

Quarta rete
- 19 — L'oro di Hunter, telefilm
- 19,30 Super eroi, cartoni
- 20 — Inviato speciale, telefilm
- 21 — C'era una volta un piccolo naviglio, film di G. Douglas con S. [illegible] O. Hardy
- 23 — Gli uomini della Rat, telefilm
- 24 — Dream Walker, telefilm

Rete Canavese
- 18 — Hanna e Barbera, cartoni
- 18,05 New Scotland Yard, telefilm

- 20,10 Gli uomini vogliono vivere, film di L. Moguy con C. Gora
- 22,15 Il pellegrino, film

Telecupole
- 14,15 Documentario
- 14,45 Un tango dalla Russia, film
- 16,45 Redazionale
- 17,30 Agente speciale, cartoni
- 18 — Soul, telefilm
- 19 — Curiosità sportive
- 19,30 Tg 4, il Gazzettino [illegible] cupole
- 20 — Spectreman, telefilm
- 20,30 Selvaggio West, telefilm
- 21,30 Stars on ice, spettacolo
- 22 — La gang delle pantofole rosa (1ª parte)
- 23 — Tg 4, replica
- 23,10 La gang delle pantofole rosa (2ª parte)
- 24 — Nude dietro la siepe, film

Primantenna
- 15,30 Selvaggio West, telefilm
- 16,30 Cartoni
- 17 — Boys and Girls, telefilm
- 18,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
- 20 — Archie e Sabrina, cartoni
- 20,30 Le spie vengono dal cielo, film di Boris Sagal con [illegible] Vaughn, David McCallum
- 22 — Le stelle stanno a guardare, sceneggiato
- 23 — Speciale Piemonte vacanze
- 23,30 Soldato Benjamin, telefilm

- 24 — Matrimoni a sorpresa, film di Edmund Goulding con Ginger Rogers, Fred Astaire
- 1,30 Buona notte [illegible]

Quinta Rete
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Ula Olapalon, cartoni animati
- 17,30 Gaypluggen, [illegible] animati
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mannix, telefilm
- 20 — Villa Paradiso, novela
- 20,30 L'implacabile caccia, film di Jacques Poitrenaud con Roger Hanin, Corinne Marchand
- 22,30 La nipote, film di Nello Rossati con Francesco Mulè, Daniele Vargas
- 0,30 — L'ignoto dalla lingua di fuoco, [illegible] di Riccardo Freda con Luigi Pistilli, Dagmar Lassander

Telesubalpina
- 18 — Ellery Queen, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Il giorno del Signore, rubrica
- 19,45 I novellini, telefilm
- 20,20 Allegra gioventù, film di Mariano Ozores con Emma Penella, Elsa [illegible]
- 22,30 I giorni di sangue, film di Enzo Gicca con Gianni Garko, Grace White

Videouno
- 18,20 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Atletica: da Mosca Coppa Europa
- 19,30 circa Tg Punto d'incontro
- 20,25 Il sospetto, film con Joan Fontaine, Cary Grant, di Alfred Hitchcock
- 22,10 Tg Irtoggi
- 22,20 Gli uomini della Rat, telefilm
- 23,10 Combat, telefilm
- 24 — La spada infuocata di d'Artagnan, film

Telecity
- 15 — Longstreet Story, telefilm
- 16 — I detectives, telefilm
- 17 — Il [illegible] della magia, telefilm
- 17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Gashaman - Phenixmen - Trider G7, cartoni animati
- 19 — La signora tarna e scusa, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,20 Inferno, film
- 22,15 Incontro di calcio
- 23,15 L'erbe di Sabbiosa, film

[illegible] Uno tv [illegible]zzera
- 15 — Da Mosca - Atletica: Coppa d'Europa
- 17,15 Il mondo meraviglioso di Disney, telefilm
- 18,05 Scacciapensieri, cartoni
- 18,30 Il Vangelo di domani
- 18,45 Telegiornale
- 18,56 Estrazione del Lotto sabato
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Giulia e il mostro, film
- 21,65 Telegiornale
- 22,05 Sabato sport
- 22,55 Telegiornale
- 23 — Da Lorelay. Recital [illegible]

[illegible] Piemonte
- 17,30 La grande [illegible], telefilm
- 18,30 Il cacciatore, telefilm
- 19,30 Lone Ranger, cartoni
- 20 — Arrivano i super boys, cartoni
- 20,25 Il corriere di Rio Grande, film di Henry Hathaway, con Gregory Peck, Susan Tyrrel
- 22,15 La grande vallata, telefilm
- 23,16 Il cacciatore, telefilm
- 0,15 La casa di bambù, film di Samuel Fuller, con Robert Ryan, Sessue Hayakawa

[illegible]
- 18 — Thulandia
- 18,05 I [illegible]
- [illegible] Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
- 19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
- 19,30 Belle e Sébastien, cartoni animati
- 20 — Cuore selvaggio, [illegible]
- 20,30 San Pasquale Baylonne protettore delle donne, film di L. Filippo D'Amico con Lando Buzzanca, Stella Carnacina
- 22,30 Petrocelli, telefilm
- 23,30 Venditore di morte, film di V. Thomas con G. Garko, G. Genka
- 1,30 Film non stop

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Lavoro [illegible]

L'Ufficio [illegible] dovrà assegnare, [illegible] prossimo, [illegible] posti di lavoro (23 dei quali a tempo indeterminato) nelle sale cinematografiche Adriano, Ambra, Fortino, Massaua.

Generici, [illegible] categoria e qualificati — Sei operatori socio-assistenziali, [illegible] pubblico (t.d.); [illegible] operatori [illegible] infanzia, ente pubblico (t.d.); 6 add. pulizia, impresa pulizia (2 t.d., 1 t.i., 2 t.i. part-time); 3 operai comuni, ind. metalmeccaniche (t.i.); 1 manovale, commercio (t.d.); 3 add. servizi vari, ente locale (t.d.); 1 operatore, ente locale (t.d.). Quattro elettricisti, ind metalm. (t.i.); 3 muratori, ind. metalm. (t.i.). Un elettricista, edilizia (t.i.); 2 dimostratrici, commercio (t.i.); 1 operaio, tessile (t.i.); 2 carpentieri sal[illegible] ind. metalmeccanica (t.i.); 1 barista e 1 cameriere sala, pubblici esercizi (t.i.); 1 panettiere (t.i.); 1 falegname (t.i.).

Impiegati e [illegible] — Quattro applicati dattilografi ente pubblico e locale (2 per 3 mesi e 2 sost. maternità); 1 dattilografo, ente locale (3 mesi); 2 add. video terminali, ente locale (3 mesi); 1 appl. dattilografo, ente pubblico (sost. maternità); 1 cassiera, commercio (sost. maternità); 1 [illegible] ausiliario alle vendite, commercio (sost. maternità).

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME [illegible]

[illegible] (corso V. Emanuele 53, tel. 547.007): **Vacanze calde**, di Golan e Globus, diretto da John Robins. Colori. Viet. 18. Or. 15,40, 17,20, 19, 20,40, 22,30.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): «Punti Verdi»: **Amadeus**, di Milos Forman (Usa 1985), con Thom Hulce e Murray Abraham, ore 18,30 - **48 ore**, Eddie Murphy e Nick Nolte (poliziesco). Orario 23,35; 22,35.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Domani riapertura. **Piccola sporca guerra**, di H. Olivera, con F. Luppi e V. Lepace (satirico). Colori. Non viet. Orario 16,30, 18; 19,30; 21, 22,30. Ingresso 5000. Rid. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.743): **Heatwave (Ondata calda)**, film australiano di Phillip Noyce, con Judi Davis e Richard Moir (minuti 87). Or.: 16,30, 18,05; 19,40, 21,15, 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 540.248): **La rosa purpurea del Cairo**, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (minuti 85). Or.: 16,30, 18, 19,30; 21; 22,45.

CRISTALLO (via Gorio 5, tel. 650.71.00): **Le ragazze della spiaggia**, con Debra Blee, Valerie, Jeanna Tommasina. Col. Viet. 14. Or.: 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 5000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **7 Hyden Park la casa** [illegible] regia di Martin Herbert, Christine Nagy, David Warbeck. Col. Viet. 14. Or.: 16,30, 18, 19,30, 21; 22,30. Ingresso 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Witness (Il testimone)**, di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso L. 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): [illegible] **barbare**, con Bernard Giraudeau, Corinne Dolsson (drammatico). Viet. 18. Or.: 15,30, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30. Ingresso L. 5000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Riapertura venerdì 16 agosto con **Nudo e selvaggio**. Colori. Viet. 14.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): [illegible] **voglia di successo**. Or. 16,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso L. 6000.

[illegible] (via XX [illegible], tel. 531.400): **Indiana Jones**. Or. 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso L. 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Nightmare, dal profondo della notte**, di Wes Craven. Col. Viet. [illegible] 15, 16,30, 18; 19,30, 21; 22,30. Ingr. 5000. Rid. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107): **Fuga di mezzanotte**, Brad Davis, Paul Smith, un [illegible] di [illegible] Parker. [illegible] ap. 20, ult. 22,30. Viet. [illegible] Posto unico 2000, rid. 1500.

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Impiegati**, di Pupi Avati, con Claudio Botosso e Giovanna Maldotti. Or.: ap. 20, ult. 22,30. Ingresso L. 3000, ridotti 2000.

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel. 749.22.62): Chiuso per ferie.

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293): **Voglie di una insoddisfatta**, (An American Production 1985) Sexo-Serena. Viet. 18. Or.: 14,05, 16,25, 16,45, 18,10, 19,35, 21, 22,[illegible]

HOLLYWOOD (Bead Regina Margherita 104, tel. 851.904): **Insaziabile girls - Duro culo nero**. Tutti i giorni feriali [illegible] dalle [illegible] 16 alle ore 7. Ultimo ore 24. [illegible] 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.324): **Amorevole porno libidinoso** (Usa, 1985). Colori. Viet. 18. [illegible] 14,30, ult. 22,30.

MAJOR [illegible] G. Cesare 105, tel. 287.074): **Inside Marilyn**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.255). Chiuso per ferie. Riapertura il 19/8.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8051): Chiuso per ferie fino al 19 agosto.

REGINA (corso Regina Margherita 173, tel. 630.885): 2 films. **Seducenti porno e bagnate**. Marianne Bughise, [illegible] Momena [illegible] el Alice, Gageu Nicole, Lecherlie, Richard, Selina Alban. Viet. [illegible] Ap. ore [illegible] ult. 22,30 continuato. L. [illegible]

[illegible] **BLUE** (via San Donato [illegible], tel. 487.765): **Selvagge insaziabili e in**[illegible] Lele [illegible], Anne Pinker (American [illegible] core). Viet. 18. Ap. 15, ult. [illegible] Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 009.3617): chiuso per ferie. Riapertura il 19-8.

TORINO (via Bunazi 5, tel. 630.353): **Pulsione carnale per** [illegible] **in calore**, con Olinka Hardiman. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.647): **Manuela come** [illegible] - **Il giornalista e la sua star**, Viet. 18, no stop dalle ore 14 alle 24.

[illegible] CITTA'

[illegible]

MARGHERITA: [illegible] donne in fiamme [illegible] Ghostbusters.

[illegible]

VITTORIA: Porno penetration love.

PINEROLO

HOLLYWOOD: [illegible] donne in fiamme.

ITALIA: [illegible] pubblique. Non viet.

RITZ: 7 Hayden park, la casa maledetta.

S. [illegible]

S. SICARIO: Porky's 3 - La rivincita.

SUSA

CENISIO: Un piedipiatti a Beverly Hills.

VALPERGA

AMBRA: Tenebre

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

BELLE ARTI [illegible] 657.228): 15,30-21 ballo liscio

CHALET: ore 21 La Metrò

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 21 Armandino e Raffaele

EDEN (via Raimondo 10): Settimo in allegria il mitico liscio tradizionale. Orch. Romy.

GARDEN: [illegible] 16,30 ritorno 4 gran pomeriggio - Ore 21 ore [illegible] con [illegible]

LA PERLA del Valentino: [illegible] 15,30 e 21

LE ROI-GIARDINO: ore 21 Bar Musette

MASSAUA DANZE: riapertura il 31 [illegible]

GALLERIE E MUSEI

AZIENDA [illegible] **FONTI** [illegible] **SAN BERNARDO**: paesaggi piemontesi e liguri [illegible] Silvio Brunelle.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale **Ouverture**, sino al 31-12-85. Mostre **Dermit & Hilla Becher**. **Castelletti di estrazione**, dal 12-7 al [illegible] 1985. Orario consueto 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso, oltre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIA[illegible] **MENTO** [illegible] (Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e delle mostre temporanee dal martedì alla [illegible] 9,30 - 12,30, 15 - 19, chiuso il lunedì.

[illegible] **DI STORIA** [illegible] **DON BOSCO** (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da [illegible])

GALLERIA SABAUDA (v. Acc[illegible] delle Scienze 6): [illegible] 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario 10-21; venerdì e sabato fino alle 24. Lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio.

L'opera diretta da Scimone apre lunedì il Festival [illegible] Pesaro

Rossini va [illegible] Maometto

Protagonisti Gasdia, Valentini, Ramey - Arrivano poi «Il signor Bruschino» e «Mosè in Egitto»

[illegible] — Il Festival Rossini di Pesaro si aprirà lunedì 19 con *Maometto II*, direttore Claudio Scimone, regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, interpreti Cecilia Gasdia, Lucia Valentini Terrani, Ottavio Di Credico, William Matteuzzi, Chris Merrit, Samuel Ramey. Suonerà la European Festival Orchestra e canterà il Coro Filarmonico di Praga istruito da Lubomir Mati. Chi assisterà all'opera in piazza davanti [illegible] schermo gigante, se la caverà con 4000 lire. Gli altri biglietti avranno prezzi più che «scaligeri»: 150 mila lire una poltrona, [illegible] mila un palco per [illegible] persone.

L'opera, rappresentata a Napoli il 3 dicembre 1820, fu ripresa [illegible] molte varianti [illegible] compositore stesso per una esecuzione parigina [illegible] 1826: il rifacimento del *Maometto* [illegible] sotto il titolo *Le Siège de Corinthe* venne poi a [illegible] volta tradotto in italiano e in questa versione l'opera ha conosciuto, abbastanza di recente, una notevole fortuna iniziata con una [illegible] bile esecuzione alla [illegible] quindicina di anni fa.

Ora, a Pesaro, si potrà ascoltare la versione originale [illegible] Napoli che è stata da poco pubblicata in disco, sempre sotto la direzione di Claudio Scimone. [illegible] deve l'edizione critica della partitura approntata [illegible] conto [illegible] Fondazione Rossini in collaborazione con l'editore Ricordi.

Cecilia Gasdia sarà a Pesaro nel «Maometto II», regia di Pizzi

Anche quest'anno, quindi, il «Rossini Opera Festival» [illegible] pone come [illegible] manifestazioni più significative, se non come la più importante dell'estate musicale italiana. Frattanto si attende la pubblicazione discografica del *Viaggio a Reims* che nella esecuzione diretta da Claudio Abbado aveva inaugurato clamorosamente il Festival [illegible] scorso [illegible]. Rispetto a quello, l'edizione 1985 è ancora più ricca.

Il 3 settembre andrà in [illegible] na *Il signor Bruschino* con la direzione di Gianluigi Gelmetti, regia di Roberto De Simone, scene e costumi [illegible] Enrico Job, interpreti France[illegible] Castelli, Daniela Dessì, Alessandro Corbelli, Claudio Desderi, Raul Gimenez, Vito [illegible], Giuseppe Morresi, Bruno Praticò: il 5 settembre [illegible] quindi ripreso *Mosè in Egitto*, [illegible] Donato Renzetti, regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi.

[illegible] il [illegible] in *Egitto* possiede una versione francese che, [illegible] poi in italiano, viene comunemente eseguita nei teatri [illegible] tutto il mondo. Anche qui si tratta quindi di scoprire [illegible] originale, permettendo all'ascoltatore di rendersi [illegible] di quali meccanismi [illegible] in Rossini l'adattamento d'un'opera italiana alle convenzioni del melodramma parigino.

[illegible] splendidi concerti completano, inoltre, il programma [illegible] Festival. Il 20 agosto, il pianista [illegible] Pollini eseguirà le tre Sonate opera postuma di Schubert; il 1° settembre [illegible] di scena Salvatore Accardo con la *Sonata* in la minore e le *Partite* in si minore e re minore di Bach per [illegible] solo. Il 4 settembre il Coro Filarmonico di Praga diretto [illegible] con l'organista Giuseppe Zanaboni eseguirà due mottetti di [illegible] intervallati [illegible] pagine organistiche. Doveva esserci anche l'*Arte della Fuga* nella esecuzione di Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, Tommaso Poggi e Luca Simoncini, ma la sorte crudele ha voluto privare anzitempo la vita musicale italiana di questo dono.

Paolo Gallarati

Con 100 miliardi si è aggiudicato i diritti di quasi tutte le loro canzoni

Michael Jackson compra i Beatles

Ha battuto Yoko Ono e Paul McCartney, la Coca-Cola, la rete tv Cbs e la [illegible] discografica Emi

NEW YORK — *Michael Jackson, il Peter Pan del rock americano, che da recluso di lusso in California, tra animali e balocchi, è in realtà un avvedutissimo uomo d'affari. E' di giovedì 15 agosto la notizia che Jackson è riuscito ad aggiudicarsi, per 47 milioni e [illegible] di dollari, circa 100 mi[illegible] lire, i diritti d'autore dei più grandi successi dei Beatles, registrati tra il 1964 e il 1970, battendo in volata Paul McCartney e Yoko Ono, la vedova di John Lennon, ambedue in lotta per l'acquisto. I diritti [illegible] tra le più belle canzoni dei Beatles, tra cui* Yesterday, Hey Jude *e* Michelle, *furono persi da John, George, Paul e Ringo alla vigilia dello scioglimento [illegible] gruppo, nel 1969, per via di complicate battaglie legali e liti di carattere personale, e passarono alla Atv Music, una [illegible] editrice musicale inglese. Paul McCartney e [illegible] Ono, attivissimi nel business musicale, cui la perdita dei [illegible] d'autore aveva sempre bruciato più che a George e Ringo (Lennon e McCartney [illegible] gli autori della maggior parte dei successi dei [illegible] tles), per ragioni sentimentali ma soprattutto economiche, avevano già provato senza successo a comprare Atv Music nel 1981, per una cifra che si aggirava [illegible] ai [illegible] milioni di dollari, circa 80 miliardi di lire. Ma l'efebico Jackson, 25 anni, che è impegnato in questi giorni nella lavorazione di un film tridimensionale da 12 milioni di dollari per la Walt Disney insieme a George Lucas e Francis Ford Coppola, ha soffiato l'affare non solo a McCartney e Ono, [illegible] anche ai [illegible] e potentissime corporations quali la Coca-Cola, la Cbs Inc e l'industria discografica inglese Emi, tutte in lizza da circa un anno. Ora che l'ha spuntata ed è proprietario dei [illegible] di parole e musica delle canzoni [illegible] negli Anni [illegible] sconvolsero il mondo della pop music, fecero da colonna sonora agli amori dei [illegible] tottini di tutto il mondo, e resero baronetti John, George, Paul e Ringo, il dolce Michael incasserà sostanziose percentuali ogni volta [illegible] Yesterday, Hey Jude e sorelle passe[illegible] in radio o televisione o verranno riregistrate o suonate in pubblico.*

Le canzoni di McCartney e Lennon portavano nelle casse di Atv Music circa 15 milioni di dollari ogni anno.

La Atv possiede inoltre i diritti di altre 5000 canzoni, tra queste le composizioni di Little Richard, le Pointer Sisters e il melodicissimo Kenny Rogers, molto popolare negli Stati Uniti.

Michael Jackson, che insieme con Bruce Springsteen e Prince ha raccolto l'eredità dei Beatles nei cuori del pub[illegible] americano, ha guadagnato, solo con le vendite di Thriller, *uscito sul [illegible] americano nel 1982, più [illegible] milioni [illegible] Continua a «vendere» un'immagine di bambino geniale ed infelice.*

In una biografia uscita di recente negli Stati Uniti, dichiarava infatti: «Sono molto solo, [illegible] assalito da improv[illegible] malinconie. Spesso mi chiudo nella [illegible] e piango per ore, senza moti[illegible]».

Marina Conti

Michael Jackson (a destra) con un fratello: il «Peter Pan» del rock è un avvedutissimo uomo d'affari

Grande folla a [illegible] e [illegible] repertorio trascinante

Una notte di magico delirio per il concerto [illegible] Pavarotti

MODENA — Un'intera [illegible] è andata in delirio nella [illegible] di ferragosto [illegible] il [illegible] certo in pubblico [illegible] Luciano Pavarotti. Diecimila [illegible] nella piazza del Duomo e un'incalcolabile folla sparsa nelle stradine e i piazzali limitrofi hanno assistito ad [illegible] evento unico: il più grande tenore del mondo che regala un concerto alla sua città.

Il timore della vigilia che il caldo potesse spingere i modenesi al [illegible] o tra le pinete si è dimostrato infondato.

Fin dalle prime [illegible] pomeriggio intorno [illegible] piazza e [illegible] il [illegible] si è addensata la folla [illegible] paziente attesa: [illegible] diciotto, aperti i [illegible], i seimila posti a sedere e i quattromila in piedi sono stati occupati in [illegible] baleno. Per tutti gli altri, purtroppo, lo spettacolo è finito lì: [illegible] previsto un simile affollamento e gli impianti [illegible] amplificazione si sono dimostrati assolutamente inadeguati, tranne che per i diecimila della piazza.

Dopo la sinfonia della *Gazza* [illegible] eseguita dall'Orche[illegible] stabile [illegible] Romagna, è arrivato Pavarotti, [illegible] da un'ovazione prolungata, da diecimila voci che urlavano «bravo» e inneggiavano [illegible] suo nome.

Il tenore ha risposto con un [illegible] commosso. «*Per me questo è come un* [illegible] — aveva detto alla vigilia —. *L'idea di cantare davanti al pubblico dei miei amici mi rende* [illegible] *un principiante*».

Pavarotti ha aperto il [illegible] recital con [illegible] *Miller*, poi ha [illegible] la grande [illegible] finale di *Lucia* [illegible] *Lammer*[illegible] e *Rigoletto*, di cui ha cantato con trascinante bal[illegible] ballata del prim'atto e la [illegible] dell'ultimo.

Quindi è stata la [illegible] di *Fedora*, *Pagliacci* e [illegible] grandi canzoni: *Mamma*, *Non ti scordar di me*, *Rondine al nido*, *Chitarra romana*. Infine, stretto da una folla che non voleva saperne di andarsene a letto, Pavarotti [illegible] taccato i [illegible]: *Bohème*, *'O sole mio*, *Torna a Surriento* e *Nessun dorma* [illegible] *Turandot*, finché l'orchestra è rimasta [illegible] spartiti e l'ultimo applauso ha sigillato un evento unico per Modena.

g. m.

STASERA ESTATE

[illegible] racconta Leopardi

TAORMINA ARTE. Per la rassegna dedicata alla danza arriva dal Portogallo il Ballet Gulbenkian con il suo calibrato neo-classicismo. Si tratta della prima esibizione italiana. Replica domani sera.

TEATRO NELLE CAVE. A Sirolo, nel [illegible] Parco [illegible] del Conero, Carmelo Bene presenta un recital dedicato a Giacomo Leopardi. E' l'unica presenza estiva dell'attore. Una sola replica, domani sera.

LA VERSILIANA. Penultimo appuntamento con [illegible] Mercante [illegible] Venezia», protagonista Mario Scaccia, regia di Armando Pugliese, in prima [illegible] rappresentazione nazionale [illegible]. Per la [illegible] dedicata [illegible] za, in piazza Duomo calbidese del Teatro Balletto L'Ensemble Italia diretto da Micha Van Hoecke, con «La dernière danse?».

VERBANIA. Si apre il Festival del folklore sul lungolago di Pallanza: si tratta di una rassegna dei gruppi folkloristici nazionali che si concluderà domani sera a Intra.

MINTURNO. Ancora «Il Mercante di Venezia», [illegible] sta volta con la regia di Nucci Ladogana e l'interpretazione di Mario Carotenuto, Paola Tedesco e Massimo Dapporto. Lo spettacolo conclude la stagione di prosa al Teatro Romano di Minturno.

[illegible]A. Per [illegible] «Sere d'estate», [illegible] 17 nel [illegible] Nicolò, con [illegible] con Severino Gazzelloni al flauto e [illegible] Leo[illegible] al pianoforte.

MACERATA. Ultima replica per l'«Aida» all'Arena Sferisterio. La regia è [illegible] Traviam.

VERONA. All'Arena è in programma l'«Attila», dramma lirico in un prologo e tre atti di T. Solera, su musiche di Giuseppe Verdi.

LANCIANO. [illegible] l'Estate Musicale Frentana due appuntamenti: alle 18 all'Audi[illegible] Diocleziano con il Complesso [illegible] Ottoni con Or[illegible] (solista Bruno Ferrari, organista Giovanni Feltrin), e alle 21,30 [illegible] Teatro Excel[illegible] con l'Orchestra [illegible] Ca[illegible] [illegible] Antonio Bacchelli. In [illegible] di Haendel.

TORINO. Volgono al termine i Punti Verdi. Al castello del Valentino va in scena la commedia «Monsù Travet» di Bersezio, presentata dalla Compagnia comica piemontese in ricordo di Giovanni Toselli, il capocomico cuneese fondatore del Teatro Piemontese (primo interprete [illegible] Travet») il cui centenario della [illegible] il prossimo anno. [illegible] Reale [illegible] in programma «Shining» di Stanley [illegible] e «La [illegible] di [illegible] il [illegible] d'animazione, «La linea» di Cavandoli.

ROCK IN TOURNEE. Pierangelo Bertoli canta a St. Vincent, Bettore e i Righeira a Casignana (Rc), i Pooh a [illegible] (Fo), Vecchioni a Castelnuovo [illegible] (Re), Fogli a [illegible] (Ba), [illegible] a Melfi, [illegible] a Belmonte Calabro, De Sio a Lentini, Vasco Rossi a Crotone, Antonio e Marcello a Telese, [illegible] mazzetti a Mondragone.

[illegible] attore per Nichols

[illegible] — Dopo [illegible] «purtroppo breve» [illegible] in Europa, Milos Forman, il regista di origine cecoslovacca oggi noto soprattutto dopo aver vinto l'Oscar con lo splendido «Amadeus», comincerà a lavorare fra qualche settimana davanti e non dietro la macchina da presa cimentandosi come attore nel film «Heartburn» (letteralmente «bruciore di stomaco») già in piena lavorazione a New York.

Da giorni rientrato a New York, dove risiede da anni e fra l'altro insegna cinema alla Columbia University, Forman non esita a spiegare i motivi che lo hanno indotto a dire di sì all'invito di Mike Nichols, il regista del film, di [illegible] in attore tanto più in un ruolo non primario.

«Mike è un vecchio amico — dice sorridendo — [illegible] lo [illegible] gli interpreti del film, Jack Nicholson, Meryl Streep, [illegible] Channing e tanti altri, per cui ho accettato».

Anche a Londra state sequestrate alcune bottiglie vino

Il «giallo» di Barolo e Barbera con tracce anticongelante

La società interessata è di La Morra: «Noi non usiamo glicole dietilenico; probabilmente deriva dall'uso di un nuovo antiparassitario» - Danni di immagine

LA MORRA — La complessa e per molti versi oscura vi- glicole dietilenico, la tossica trovata in grandi quantità vini tedeschi e austriaci, da lo scandalo del «vino all'antigelo», e ora riscontrata in quantità infinitamente minori anche in vini italiani, si arricchita un capitolo. E' giunta ieri da Londra una notizia secondo la quale in otto bottiglie vino italiano state trovare tracce tale sostanza.

Sono state poste questro due bottiglie di Lambrusco, una vino bianco meglio identificato, tre di Barolo e due Barbera.

Le bottiglie di e di Barbera sono state prodotte esportate ditta Fratelli Dogliani che ha la propria in località Batasiolo di La Morra (ex Kiola). I fratelli Dogliani hanno rilevato l'azienda nel '79. Fiorenzo Dogliani, uno dei cinque fratelli titolari, ha accolto la notizia con disappunto, ma anche grande stupore: *«In effetti abbiamo ricevuto da Londra una telefonata che ci annunciava l'avvenuto seque- del nostro vino, e ci siamo immediatamente messi in comunicazione con il ministero dell'Agricoltura per tutela- non il prodotto ma in generale tutto vino della nostra zona. Siamo in attesa di conoscere esattamente la percentuale glicole dietilenico rinvenuto nelle nostre bottiglie, poiché non sappiamo dare spiegazione alla sua presenza. Quella sostanza, è stato ribadito da tutti gli esperti, non serve ad addolcire ad ammorbire vini assoluti, robusti e corposi come il Barolo e Barbera. Inoltre qui parla di sostanze presenti quantità minime (pochi milligrammi per litro) che non assolutamente a nulla. Non nessun senso, ammesso che lo si voglia fare, aggiungere il glicole dietilenico quantità così modesta; modificherebbe nel modo più assoluto il vino».*

È stata possibile tale contaminazione? Fiorenzo Dogliani dice: *«Per ora non abbiamo una risposta sicura, ma ci muoviamo alcune ipotesi che dovranno essere verificate. Una di queste è l'utilizzazione per i trattamenti antiparassitari di un liquido di fabbricazione tedesca che contiene sostanza incriminata. Voglio aggiungere che nelle scorse settimane sono stati prelevati dai tecnici del Nucleo antisofisticazioni molti campioni del nostro vino e tutti sono risultati regola».*

contorto delle tesi esposte da Fiorenzo Dogliani c'è l'opinione tecnici del settore vinicolo. Ha detto ad esempio il produttore Gigi Rosso: *«Il glicole dietilenico nel Barolo e nel Barbera rebbe una "follia" enologica, poiché i grandi vini piemontesi non hanno bisogno di essere ammorbiditi».*

«Certo però queste notizie, che susseguono, prima da Tokyo adesso Londra — dice Battista Rinaldi, presidente dell'enoteca regionale del Barolo — *danneggiano l'immagine nostro vino nel mondo. I vini di pregio non hanno bisogno sofisticazioni di quel genere, più che le quantità adoperate non possono alterare in un modo o nell'altro la qualità prodotto. Io ho parecchie perplessità e qualche sospetto: penso ad manovra denigratoria nei nostri confronti parte concorrenza europea. E' solo una mia pettura. mi chiedo come mai certe enologie nazionali (la Francia tanto per non far nomi) siano passate finora solutamente indenni».*

Renato Ratti, direttore Consorzio dell'Asti Spumante, non crede alle manovre né al danneggiamento dell'immagine dei grandi vini, ribadisce: *«Le quantità finora individuate nei vini piemontesi di glicole dietilenico sono ininfluenti. Sappiamo bene che ci sono produttori onesti e altri disonesti, ma chi volutamente aggiungesse una quantità così minuscola al suo vino sarebbe perlomeno uno sprovveduto».*

Aldo Scavino

Stanziamento per le vittime del pullman

CUNEO — consiglio di amministrazione dell'«Atl» (l'azienda capitale mista pubblico e privato proprietaria pullman di linea precipitato nel vallone del santuario S.Anna di Vinadio, causando la morte di 11 persone e il ferimento di altre 23) si è riunito alla vigilia di Ferragosto nel salone dell'Amministrazione provinciale.

Dopo avere esternato il profondo cordoglio per il tragico incidente, ha deliberato erogare milioni di lire per andare incontro «alle più urgenti necessità economiche dei parenti delle vittime». (g. r.)

Due giovani nomadi a Dronero

Processati a Ferragosto

Erano stati arrestati mercoledì a Caraglio (furto) - Il pretore li ha condannati

Claudio De Colombi — Vittorio Chino

DRONERO — giovani nomadi stati processati e condannati il giorno Ferragosto De Colombi e Vittorio Chino, di 21 e 23 anni, entrambi residenti a Villafranca Piemonte erano stati arrestati mercoledì mattina a Caraglio, dopo un movimentato inseguimento a piedi per le vie del paese, da una pattuglia dei carabinieri, che li aveva sorpresi all'uscita un appartamento di via Cesare Battisti con arnesi da scasso.

Sono stati rinchiusi nel supercarcere Cuneo e il pretore di Dronero, dottor Walter Perano, non ha voluto perder tempo e ha fissato per giovedì mattina, alle 8.30, il processo.

Sono entrambi dannati per tentato furto a trenta giorni reclusione, tramutati una sanzione novecento mila lire più spese processuali.

In meno ventiquattro quindi, Chino e il Colombi hanno fatto i conti con la giustizia. Ma per loro i guai con la legge potrebbero non finiti: i carabinieri di Caraglio — che negli ultimi tempi hanno intensificato i controlli — stanno continuando gli accertamenti sull'attività due

p. p. l.

Fine settimana ricco di appuntamenti

Feste nelle valli

Dalla «Stralimone» Festival provenzale - giochi popolari

CUNEO — Una marcia podistica non competitiva, molte gare bocce e carte, e soprattutto tanta musica in un week-end che si preannuncia nuovamente ricco appuntamenti.

A Limone oggi disputa la «Stralimone», tradizionale marcia sui sentieri della località della Valle Vermenagna, lunedì tiene, nella Convento, l'ultimo dei concerti dell'estate musicale: protagonisti il soprano Maria Agricola, il tenore Diego D'Auria e il basso Carlo De Bortoli, con l'accompagnamento del pianista Eros Cassardo. (Ingresso libero).

A Vernante domani pomeriggio, alle 16, nella piazza dell'Ala, estrarranno i biglietti vincenti della grande lotteria dell'Assunta: in palio una Fiat Uno Sempre in Valle Vermenagna, a Roccavione, «Tuttinpiazza», organizzato dall'Amministrazione nale; due gli appuntamenti: stasera con il cantautore Paolo Ghigo, lunedì il complesso di Roberto Vacchetta.

Musica anche in Valle Grana, domani (ore 21), a Sancto Lucio Coumboscuro, per il terzo appuntamento provenzale. Protagonista l'équipe Montanaro-Nouvé-Philips-Zagaria.

A Gaiola, in Valle Stura, la giornata di domani si apre il «Disnà 'd javans» (il pranzo degli avanzi) in località «La costa del valun a mun darè» per proseguire poi con finale del torneo di calcio giovani campioni (ore 17) e presentazione, in municipio, una ricerca toponomastica Comune; la conclusione con un concerto del gruppo «Lou Dalfin».

La Valle Gesso, oltre a escursioni guidate ai principali rifugi e possibilità di visitare i centri del parco dell'Argentera (aperti tutti i giorni), propone per questa sera a Entracque un concerto Rosso. L'appuntamento è per ore 22 all'Arena del Viver, piazzale delle Sciovie. L'ingresso costa cinquemila lire. (p. p. l.)

PAESANA — Continuano in tutta la Valle Po gli appuntamenti per Ferragosto. Mentre a Sanfront si concludono i festeggiamenti patronali dell'Assunta, con le tradizionali gare a scopa, a tresette e bocce, e mentre a palchetto richiama folle ballerini, a Paesana a partire da mani festeggia San Bernardo. Anche qui i consueti divertimenti popolari (ballo pubblico, luna park, gare alle carte e alle bocce), sempre apprezzati da turisti e villeggianti. Per amanti della montagna, da conquistare fatica, a Pian Munè di Paesana e a Crissolo sono in funzione le seggiovie che salgono fino a 2000 metri, aprendo panorami sulla pianura piemontese e sul Monviso.

Chi vuole tranquillità, invece, può salire a Ostana e a Oncino, dove possono trovare luoghi non raggiunti dal turismo di massa. (p. l. r.)

ALBA — I festeggiamenti e appuntamenti turistici nelle Langhe non si sono esauriti con il Ferragosto. Questa sera (sabato) a Serralunga d'Alba, in piazza Umberto I, ci sarà la seconda edizione di «Musica giovane», brani di musica classica eseguiti da allievi del Conservatorio e istituti musicali della provincia di Cuneo.

La manifestazione ha il patrocinio della Regione Piemonte; il ricavato andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. esibiranno allievi del conservatorio Cuneo e degli istituti musicali di Alba, Bra, Fossano e Busca.

A Novello continua la Festa dell'Estate: oggi a bocce e alle 21 spettacolo Domani premiazione del concorso per i balconi fioriti e alle serata di chiusura con l'orchestra-spettacolo Daniele Comba. Continua fino a domani la mostra di pittura artisti locali.

Domenica a San Bovo di Castino tradizionale Festa degli A Bigno nel pomeriggio di oggi torneo di calcio e alle 21 serata danzante. Domani conclusione del torneo di pallone elastico pantalera e alle 18, ai piedi del Castello, merendo sinoira. (a. c.)

Aperto il secondo cantiere per il restauro dei muri del santuario

impedirà ... cupola a Vicoforte

Le impalcature sono ricomparse nel Santuario di Vicoforte: si restaura la cupola ellittica

VICOFORTE — *Anche se un anno di ritardo è stato aperto il secondo cantiere per il restauro e il consolidamento del santuario con la cupola ellittica più grande del mondo.*

Da alcuni giorni squadre di operai specializzati lavorano all'interno del santuario Vicoforte, opera degli architetti Ascanio Vittozzi e Francesco Gallo per preparare un ponteggio.

I banchi che ospitavano i fedeli per celebrazione delle messe sono stati spostati dal centro del santuario al piccolo ingresso funzioni religiose si svolgono polarmente.

Per un periodo non precisato la visita al salone centrale, quello sottostante all'enorme cupola ellittica, è vietata per ragioni di sicurezza e per per- o tecnici e operai lavorare più tranquillamente. Il pavimento del santuario stato interamente coperto con assi di legno per evitare possibili danneggiamenti.

Il ponteggio, costruito tubolare ferro con srimila giunti, servirà agli operai per chiudere le crepe che si aperte nella cupola.

Nato per volontà di migliaia di fedeli dove nel 1500 esisteva un pilone votivo dedicato alla Madonna, il santuario da anni è al centro di vivaci polemiche. Sul volume «La Regina del Monte Regale» scritto nel '76 dal Angelo Ferrua legge, tra l'altro: «Il problema più grave è quello della stabilità di questo imponente to d'arte che parte del patrimonio artistico nazionale. Due dei pilastri reggenti hanno avuto un cedimento di circa trenta centimetri». Il cedimento causò l'apertura di crepe.

Dopo lunghi studi su come salvare santuario, nell'81 il ministero dei Beni artistici e culturali a disposizione un primo finanziamento e vennero avviati i lavori di restauro.

I cunicoli che ci sono sotto l'edificio vennero ripuliti e rinforzati, come pure le fondamenta dei due pilastri che hanno ceduto.

Per evitare che la cupola ellittica si spacchi si decise la costruzione di un grande anello che dovrà contenere la tendenza ad aprirsi dell'edificio.

Il cantiere per costruire le impalcature e successivamente sistemare l'anello (che sarà acciaio speciale appositamente costruito) doveva iniziare nel settembre dello

Una serie di intoppi hanno ritardato l'avvio di questi lavori, iniziati solo nei giorni scorsi. Quando il ponteggio sarà ultimato tecnici specializzati inizieranno la perforazione della cupola per creare una sorta di cunicolo che percorrerà la base della circonferenza, su cui, successivamente, verrà sistemato l'anello.

Gianni Martini

Gli esercenti si lamentano: «Non spendono lira, portano da casa anche l'acqua»

Il bivacco dei turisti nei giardini

CUNEO — La città è passata rapidamente dal sovraffollamento (con gravi difficoltà anche per circolazione automobilistica) martedì, giorno di mercato particolarmente frequentato da turisti, al deserto pressoché totale del giorno di Ferragosto.

I cuneesi hanno lasciato in massa la città, alcuni già il mercoledì sera, la maggior parte nelle prime ore di giovedì, per dirigersi preferibilmente nelle vallate alpine.

La giornata di bel tempo, temperatura elevata, (negli ultimi anni il Ferragosto cuneese era guastato da persistente maltempo e temperature quasi invernali) ha favorito tradizionale picnic.

I prati laterali e le piazzole delle strade delle valli Stura, Gesso, Vermenagna, Pesio, Tanaro, Maira, Varaita, Po e delle Langhe sono stati da migliaia di persone (famiglie intere e comitive di amici) che hanno consumato il pranzo e la merenda, per fare ritorno a casa soltanto nella tarda serata, durante quale si sono registrate elevatissime punte di traffico in tutte le strade Granda.

Accese intanto le polemiche sul comportamento dei turisti — prevalentemente francesi — che il martedì giungono a migliaia nel capoluogo della «Granda» in sione del mercato.

lamentele sono generali: «*Arrivano auto, in treno, in pullman, portandosi dietro il mangiare e persino l'acqua minerale, senza spen- una lira negli esercizi pubblici*», concordi i titolari dei bar e dei ristoranti. «*Sono persino capaci di ordinare un caffè, uno solo, banco e poi di occupare quattro, cinque posti nei tavoli all'aperto, senza consumare null'altro*» aggiungono.

I cittadini, invece, protestano per altri motivi, interesse generale per la sporcizia che i turisti lasciano nelle aiuole, nei giardini, nei troviali, dopo averli occupati per consumare la colazione al sacco.

In effetti ancora ieri le tracce di questi «bivacchi» erano ben visibili specialmente in viale Angeli, al Parco della Resistenza, rondò Garibaldi: gli incaricati della nettezza urbana non hanno ancora potuto raccogliere sacchetti di plastica, carta, barattoli, bottiglie, lattine, lasciati sull'erba, tra i fiori.

C'è da dire, tuttavia, che simile comportamento registra un po' ovunque e che dai paesi delle vallate già arrivano le proteste per «*lo scempio operato nei prati dai turisti italiani di Ferragosto*».

Giorgio Ravasi

Un gruppo di turisti francesi fa il picnic sull'erba dei giardini pubblici cuneesi (Bedino)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Break fast club.
FIAMMA: Cenco voglia di successo.
ITALIA: Profumo del peccato.

Thichera.

BARGE
La tamburina.

VAGIENNA
ALL'APERTO: Vacanze in America.

BRA
VITTORIA: Break fast.

DRONERO
IRIS: Rambo.

ENTRACQUE
ALL'APERTO: L'incredibile viaggio verso l'ignoto.

LUX: Tutto in una notte.

ARISTON:

CIVICO: Doctor.
ITALIA: Il pepocchio.

SAVIGLIANO
AURORA: Blade Runner.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 7, via Bongiovanni 42.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 36.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149.
Ceva: Bolin, via Marenco 52.
Fossano: Municipale 7, via Matteotti 74.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino 16.
Saluzzo: Santa Maria, p. Risorgimento.
Savigliano: Dominici, via Cernaia.

Un concerto Lurisia

ROCCAFORTE — Si cluderà lunedì un concerto di musica classica trazione Lurisia di Roccaforte, la «settimana del villeggiante». Per domani pomeriggio è prevista la sfilata auto d'epoca lungo le delle valli Ellero e Pesio con partecipanti provenienti da tutto il Piemonte. (p. m.)

Il campionato di pallone elastico

E per Carlo Balocco è la quarta sconfitta

SANTO STEFANO BELBO — Lotta apertissima nel massimo campionato di pallone elastico per l'accesso poule finale. Solo Aicardi (Don Dagnino Andora) vincendo per 11-8 l'incontro casalingo Ferragosto Vacchetto e Solferino (Museo Macchine Agricole) ha conseguito certezza matematica di primo posto con conseguente ammissione diretta finali. Gran lotta invece per il quinto e sesto posto la Cassa Rurale di Caraglio (Paoletto-Belmonte) che ha vinto per 11-7 la partita con l'Astor Sopredil di Ceva (Pavese-Rosso) e è portata sola a q quinta posizione.

Continua invece il comportamento sconcertante Carlo Balocco (Agrifull) che a Santo Stefano Belbo ha accusato contro Berruti (Fideuram) la quarta sconfitta negli ultimi cinque incontri. Massimo Berruti sei scudetti vinti nel passato, tagliato fuori lotta per il titolo fino a poche settimane fa, si è così rimesso corsa ed la possibilità di agganciare il sesto posto.

Infine per completare il quadro della 17ª e penultima giornata della prima fase c'è da segnalare la vittoria (Acna Cengio) per 11-2 su Tonello (Merlose Dancing Christ) e di Pirero (Doglianese Centro Leasing) su Bertola (Cassa Rurale Vezza) per 11-8.

In troviamo Aicardi a quota 14, Bertola a 13, Rosso a 12, Balocco a 10, Paoletto a 8, Berruti e Vacchetto a 7, Pavese a 6, Pirero e Tonello a 4.

Il campionato però non due anticipi dell'ultima giornata in programma questa sera (sabato) alle 21. Si gioca Mermet di dove Bertola dovrà cercare di respingere l'assalto di che ha ancora la possibilità di agganciare il rivale al secondo posto ed a Mondovì dove il già retrocesso Tonello riceve la di Paoletto. **a. s.**

Cherasco — Ultime battute in frazione Roreto dei festeggiamenti dell'Assunta organizzati dalla Pro loco, che si concludono stasera.

Artigianato e turismo culturale: domani la chiusura delle due rassegne

Ventimila alle mostre Mondovì

MONDOVÌ — Oltre mila persone hanno visitato la mostra dell'artigianato e quella del turismo culturale che chiuderanno domani, domenica. Organizzate dagli «Amici Piazza» e dalla «Camera di Commercio di Cuneo» le due rassegne sono state allestite nel quartiere Piazza Mondovì.

presidente «Amici di Piazza», Secondino glia, commenta: *«Dopo il calo di visite che avevamo registrato negli ultimi due anni tornati ai ottimali con oltre 20 mila visitatori. Una dimostrazione che que- continua ad avere motivo di esistere. Particolarmente felice è stato l'abbinamento con la mostra del Turismo culturale sponsorizzata dalla Camera di Commercio».*

Romo Caravagno degli «Amici di Piazza» aggiunge: *«E' stato fatto un grosso sforzo organizzativo sia dalla nostra Associazione sia da privati che hanno lavorato per per allestire le due stre. E' un tentativo per rilanciare un quartiere, una città attraverso delle sue più antiche tradizioni economiche, l'artigianato. Riteniamo che prima di domenica notte, le mostre chiudono alle 23, i visitatori saranno oltre mila».*

C'è un percorso obbligato da seguire per visitare due rassegne. Dall'ingresso principale delle scuole elementari si entra nella dell'Artigianato che è suddivisa su tre piani.

Oltre all'esposizione migliaia di manufatti è possibile lavoro artigiani ceramica, legno, ferro tessuti. della 17ª dell'Artigianato è quello dell'Istituto Professionale alberghiero Stato, che ha sede a Mondovì, dove i visitatori possono degustare cocktail preparati da insegnanti e allievi.

Nel dell'edificio, in un grande padiglione coperto, la mostra del Turismo culturale che propone una visita alla provincia Granda attraverso la storia.

presidente della Camera Commercio, Giacomo Oddero, conclude: *«Il tema che mostra sponsorizzata dal nostro Ente con un contributo 20 milioni, è invitante e di alto livello, il turismo culturale ha valorizzazione e promozione di spazi culturali unici ed irripetibili esistenti nella nostra provincia, e volte, molti, ancora sciuti. Non poteva esserci abbinamento migliore di quello delle due mostre, più consono per fare cultura».*

g. m.

Un esperimento in Piemonte

Punti [illegible] cerotti contro le frane

I geologi possono [illegible] un monte malato

Può una frana curarsi come una ferita infetta? Il Servizio geologico regionale ha dimostrato che [illegible] un intervento chirurgico e il consolidamento di [illegible] corpo fra[illegible] non ci sono poi grandi differenze: si parte dalle analisi cliniche (sul terreno, «sondaggi»), si interviene [illegible] drenaggi [illegible] identi[illegible] a quello usato in chirurgia, mutano solo le dimensioni), [illegible] cerotti (che nel caso [illegible] frane si chiamano «geotessili») e punti (i «consolidamenti»). Il risultato è identico: si risana un tessuto, vuoi geologico, vuoi umano.

L'esperimento-pilota è stato fatto nei pressi di Lanzo, in località Fua, a circa 600 metri di altitudine. La frana si era prodotta nell'aprile del 1981 a seguito di una serie di piogge che innalzarono [illegible] falda freatica, provocando lo scivolamento a [illegible] di un'area di circa un ettaro e mezzo sovrastante una frazione abitata.

Due geologi della Regione, i dottori Ben e Lazzari, affiancati da un tecnico del Centro ricerca idraulica e strutturale dell'Enel di Milano, l'ing. Cazzulli, eseguirono nell'83 le indagini sul terreno con sondaggi (strumentati con piezometri per rilevare l'altezza della [illegible] d'acqua) e prove penetrometriche per verificare la [illegible] della massa franosa. Si scoprì che il fattore dominante per l'instabilità degli strati era l'innalzamento delle acque sotterranee: [illegible] sostanza, uno strato superficiale scivolava «palleggiando» su quello inferiore.

Da ciò la cura: [illegible] trincee di drenaggio profondo lungo la linea di massima pendenza, una riempita con sabbia e tre con ghiaia [illegible] frantoio, queste ultime rivestite da un tessuto particolare (il geotessile, appunto) che impedisce la commistione del terreno in frana [illegible] il materiale inerte. Al fondo [illegible] ciascuna trincea, una condotta raccoglie l'acqua di supero. L'intervento costò in totale 70 milioni, un lavoro fatto «in economia» con l'aiuto della Comunità montana Valle di Lanzo che fornì uomini e mezzi meccanici.

Dopo quattro mesi la [illegible] freatica si era abbassata fino a raggiungere la base delle trincee drenanti e lo scivolamento si arrestò. Oggi [illegible] zona è ancora sotto controllo, ma [illegible] ha più presentato problemi, anche in presenza [illegible] piogge consistenti. I geolo[illegible] possono ritenersi soddisfatti tanto che sta per partire [illegible] un'altra opera di bonifica a Chialamberto, in Val Grande, dove una frana interessa [illegible] versante intero a [illegible] delle frazioni Balma Venera e Casablanca. La Regione ha già stanziato 250 milioni e anche in questo caso punti, drenaggi e cerotti cercheranno di riportare equilibrio nella montagna malata. Servizio geologico è anche questo.

g. b.

Una serie di disgrazie ha funestato una giornata di [illegible]

Annega [illegible] la figlia

Impiegato della Olivetti inghiottito [illegible] corrente dell'Orco a San Giorgio Canavese
Volontario del Gruppo Abele [illegible] mentre lavora per allestire [illegible] nuovo laboratorio
Agente immobiliare schiacciato sotto l'auto - Alpinista perde la vita sull'Orsiera

Anche quest'anno, Ferragosto è stato turbato da una serie [illegible] sciagure. Mercoledì sera, [illegible] uomo ha perso la vita nel disperato tentativo di portare soccorso alla figlia che stava per annegare nelle acque dell'Orco. In aiuto della ragazza [illegible] era buttata anche la madre. Mentre la donna e la figlia, alla fine, raggiungevano la riva, sane e salve, l'uomo [illegible] riemergeva più.

Ezio Tapparo, 41 anni, di San Giusto Canavese, impiegato alla Olivetti di Ivrea, aveva raggiunto moglie e figlia dopo le 17, al termine [illegible] turno di lavoro, in località Cortereggio di [illegible] Giorgio Canavese, per trascorrere qualche ora con loro [illegible] riva all'Orco.

[illegible] un tratto, malgrado non le togliessero gli occhi di dosso, Manuela, 17 anni, è scomparsa dinanzi agli occhi [illegible] genitori, inghiottita [illegible] buca. Padre e madre si sono tuffati assieme ad altri volonterosi richiamati dalle grida di aiuto. Afferrare la ragazza [illegible] è stato difficile, così come farla rinvenire mediante la respirazione bocca a bocca.

Anche [illegible] madre, trovatasi a sua volta in difficoltà, veniva aiutata a raggiungere la riva. [illegible] il Tapparo non è più ricomparso, ucciso [illegible] corrente, [illegible] probabilmente da un malore.

★ Avrebbe potuto essere in vacanza, ma aveva rinunciato. Ieri, [illegible] le 11, è morto, non [illegible] se folgorato da una scarica elettrica o per infarto, nel laboratorio che con i giovani del Gruppo Abele allestiva in via Bologna 20. Piero Alberganti, 30 anni, sposato, padre d'un [illegible] di due anni, punto di riferimento di tanti ragazzi usciti da strade angosciose, se n'è andato mentre lavorava per loro.

L'incidente [illegible] la ristrutturazione dell'edificio appena affittato in via Bologna per trasferirvi i laboratori del Gruppo Abele, costretti a lasciare la sede [illegible] corso Moncalieri. Piero coordinava lo smantellamento delle vecchie strutture. Lui e altri erano impegnati su un'area dove non era prevista la pre[illegible] [illegible] cavi elettrici. D'improvviso, forse perché ha toccato un filo elettrico o [illegible] per un malore, è crollato a terra esanime. Gli amici hanno tentato di soccorrerlo, è [illegible] corsa un'ambulanza, ma il trasporto all'Astanteria Martini è stato inutile.

Piero era entrato nel Gruppo Abele 10 anni fa, durante il servizio civile. Poi aveva deciso di fermarsi come volontario, di dedicare il suo tempo agli emarginati, dapprima nella cascina [illegible] Murisengo, all'«Università della strada», poi come coordinatore della «Bottega di Mastro Geppetto», che produce giocattoli educativi.

Ezio Tapparo, 41 anni - Piero Albergantì lascia un figlio

★ Due morti in Val di Susa, Mario Serasio, 21 anni, via Diaz 15, Castagnole, precipitato durante una scalata, e Carmelo Pilato, 55 anni, strada del Traforo 7/3, Pino Torinese, finito fuori strada [illegible] la sua Toyota.

L'incidente d'auto alle 19. L'uomo aveva portato a fare un giro il nipotino, Fabrizio D'Agostino, 4 anni, e [illegible] ragazzini, Carlo e Davide. Stavano percorrendo le stradine [illegible] montagna di località Croce San Giuseppe quando Carmelo [illegible] ha perso il controllo dell'auto. La Toyota ha capottato più volte, precipitando in una scarpata per [illegible] centinaio di metri. I bambini, sbalzati fuori, ne sono usciti illesi.

L'uomo è invece rimasto incastrato tra le lamiere. Carlo, Davide e Fabrizio si sono subito resi conto che Carmelo Pilato era ancora vivo, anche se agonizzante. Sono corsi a chiamare aiuto. Ma [illegible] sono volute un paio d'ore prima che i bambini riuscissero a raggiungere l'abitato e i soccorsi trovassero il posto dove la Toyota aveva capottato. Carmelo Pilato è morto dissanguato.

L'uomo si trovava con la moglie Maria soltanto [illegible] un giorno a Cesana, d[illegible] aveva una casa. Prima [illegible] andare [illegible] montagna aveva passato qualche giorno alle Cinque Terre. Ex dipendente di banca, Carmelo Pilato aveva aperto [illegible] paio di anni fa, quando era andato in pensione, un'agenzia immobiliare. Aveva due figli, Maria Grazia e Filippo, entrambi sposati.

Alle 15, sul monte Orsiera (una vetta tra la val di Susa e la val Chisone), l'altro incidente. Mario Serasio, con un amico, Alessandro Giraudo di Torino, si stava cimentando in un difficile passaggio [illegible] roccia quando ha perso l'equilibrio precipitando per [illegible] quindicina di metri. L'amico ha raggiunto il rifugio Selleries e ha dato l'allarme. È intervenuto l'elicottero dei carabinieri [illegible] Volpiano. Ma il giovane è morto [illegible] dopo il trasporto al rifugio.

★ Un uomo [illegible] 45 anni è stato [illegible] morto nella [illegible] abitazione la mattina di Ferragosto. Filippo Lo Presti, che abitava al quinto piano [illegible] via Cossa 89, è stato probabilmente [illegible] da un malore alcuni giorni fa.

Ieri in via Luini

[illegible] giorno di lavoro

[illegible]

Un muratore di 52 anni, Enrico Borlino, viale Mughetti 21, è morto ieri, [illegible] primo giorno di lavoro. E' caduto da un'impalcatura [illegible] le 16,40 in via Luini 146, dove un'impresa edile da qualche giorno ha sistemato un'impalcatura [illegible] tubi metallici per compiere opere di ristrutturazione della facciata.

L'infortunio non ha avuto testimoni. Borlino, assunto proprio ieri, si era arrampicato sino al sesto piano per lavori di intonaco. Poi, per cause ancora da accertare (sembra che abbia ceduto [illegible] trave d'appoggio), è caduto nel vuoto. La morte è stata immediata.

E' stata aperta un'inchiesta per definire le cause della disgrazia e per sapere perché Enrico Borlino [illegible] avesse [illegible] il libretto [illegible] lavoro. Proprio questo particolare ieri ha ritardato l'identificazione della vittima.

■ Un giovane di Moncalieri, Aldo Cavallero, [illegible] anni, via [illegible] Maria, ha riportato gravi ferite [illegible] incidente avvenuto fra Cavallermaggiore e Racconigi: perso il controllo dell'auto sulla quale viaggiava, è andato a sbattere contro un platano. Estratto a [illegible] rottami, è stato trasportato all'ospedale di Savigliano.

Devastato, l'altra sera, il centro tossicodipendenze di Chieri

Per una dose negata di metadone scene di violenza di un drogato

Dopo aver infranto vetri e distrutto suppellettili, il ragazzo ha minacciato il medico e l'assistente sociale di «buttarli giù dalla finestra» - Un fenomeno che sta diventando preoccupante

Un tossicodipendente, inferocito perché una dottoressa del centro di Chieri si [illegible] rifiutata di prescrivergli dieci dosi di metadone, [illegible] è abbandonato, l'altra sera, a scene di violenza: dopo [illegible] infranto porte e finestre, distrutto sedie e suppellettili, ha cercato [illegible] afferrare il medico e l'assistente sociale per «buttarle giù dalla finestra» del terzo piano.

L'esagitato (denunciato ai carabinieri per danneggiamento) è poi fuggito senza la ricetta, lasciandosi [illegible] alle spalle cocci, vetri infranti, ma soprattutto un problema che [illegible] diventando sempre più preoccupante: analoghi episodi di aggressione, infatti, non sono rari.

Il centro per le tossicodipendenze di Chieri. Dal 30, una popolazione di 84.000 abitanti, [illegible] una settantina di casi, la metà dei quali con frequenza quotidiana. Il servizio è curato da due medici assunti [illegible] consulenti, un'assistente sociale e una psicologa. Questa piccola pattuglia deve affrontare spesso esaltamenti, squilibrati e disperati solo con [illegible] propria disponibilità e la prescrizione di qualche dose [illegible] metadone (da consumare all'ospedale). Proprio il metadone è il «pomo della discordia»: i sanitari ne limitano la distribuzione a una dose giornaliera (il massimo previsto dalla legge è [illegible] milligrammi), quasi sempre a scalare secondo determinati parametri.

Il controllo sul consumo del metadone genera spesso situazioni di grande tensione: a Chieri [illegible] operatori della Usl si sono spesso trovati con [illegible] tagliate o la carrozzeria ammaccata. Piccole vendette di tossicodipendenti insoddisfatti: danni pesanti e, soprattutto, [illegible] rimborso.

Che [illegible] chiedono a Chieri? Mezzi adeguati (in ambulatorio non c'è neppure un lettino per le visite); la garanzia dell'incolumità personale durante il servizio (l'edificio di via della Consolata è sempre semideserto); la possibilità di partecipare a corsi di formazione; il passaggio a ruolo dei due medici, attualmente precari.

[illegible] dottor Neirotti, responsabile del centro per le tossicodipendenze chierese, ammette: «*Gli attuali operatori fanno miracoli e sono encomiabili. Ma certo non possiamo chiedere loro di farsi anche buttare dalle finestre dell'ambulatorio*».

★ In via Po, a Chivasso, [illegible] Gavosto, [illegible] anni, San [illegible] Po, in moto è andato a sbattere con[illegible] una Fiat 126 condotta da Giorgio Confortin, 21 anni, di Chivasso. Trasportato all'ospedale, dopo le prime [illegible] è stato trasferito al Cto, dov'è ricoverato per trauma cranico e ferite varie.

L'afa tormenta giorni [illegible] notti

Prosegue l'ondata di caldo soffocante che [illegible] qualche giorno assedia i nostri giorni e le nostre notti. Anche ieri il termometro [illegible] largamente superato a Torino il limite dei 30°: la temperatura massima, registrata alle 17,30, è stata di 32,3. Elevata anche la minima (21,1), ma, soprattutto, elevato il tasso di umidità che, alle 8, ha raggiunto [illegible] per cento: un picco considerevole anche se non ha toccato il record stagionale del [illegible] per cento raggiunto l'11 [illegible] questo mese.

Nasce proprio da questo cocktail fra alta temperatura e alta percentuale d'umidità nell'atmosfera [illegible] disagio maggiore che [illegible] traduce in senso di spossatezza, forte sudorazione, insonnia.

Temperatura di ieri

massima	+32,3
minima	+21,1
media	+26,7

Rilevazioni del Servi[illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 70%. Temperatura: massima +31,2; minima +18,9; media +24,9; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali addensamenti cumuliformi. Visibilità: buona. Venti: da calmi a deboli. Temperatura: in lieve diminuzione [illegible] valori massimi. Sole: sorge alle 6,33; tramonta alle 20,32. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. +27,8; min. +15,5.

A Casalborgone un piatto di ceci per i turisti

Oggi e domani a Casalborgone festa del patrono San Bernardo con distribuzione gratuita di [illegible] piatto di ceci. E' una tradizione che si ripete dal 1573 e che affonda le radici nella leggenda. Si [illegible] conta che il santo, nel monastero [illegible] lui fondato in [illegible] Frescherina, sfamasse i viandanti con la minestra di ceci.

La distribuzione avverrà domani, la minestra sarà preparata [illegible] contadini della zona, secondo una ricetta vecchia di secoli, in 12 caldaie da 250 litri ciascuna. Previste [illegible] 3 a 6 [illegible] porzioni.

[illegible] piatto di minestra di [illegible] turisti è il clou della festa patronale.

Lavoro per [illegible]

L'Ufficio [illegible] Collocamento dovrà assegnare, martedì prossimo, 149 posti di lavoro (23 dei quali a tempo indeterminato) nelle sale cinematografiche Adriano, Ambra, Fortino, Massaua.

Generici, di categoria e qualificati — Sei operatori socio-assistenziali, ente pubblico (t.d.); 103 operatori [illegible] infanzia, ente pubblico (t.d.); 5 add. pulizia, imprese pulizia (2 t.d., 1 t.i., 2 t.i. part-time); 2 operai comuni, ind. metalmeccaniche (t.i.); 1 manovale, commercio (t.d.); 3 add. servizi vari, ente locale (t.d.); 1 operatore, ente locale (t.d.). Quattro elettricisti, ind. metalm. (t.i.); 3 muratori, ind. metalm. (t.i.). Un elettricista, edilizia (t.i.); 2 dimostratrici, commercio (t.i.); 1 operaio, tessile (t.i.); 2 carpentieri saldatori, ind. metalmeccanica (t.i.); 1 barista e 1 cameriere sala, pubblici esercizi (t.i.); 1 panettiere (t.i.); 1 falegname (t.i.).

Impiegati e commessi — Quattro applicati dattilografi ente pubblico e locale (2 per 3 mesi e 2 sost. maternità); 1 dattilografo, ente locale (3 mesi); 3 add. video terminali, ente locale (3 mesi); 1 appl. dattilografo, [illegible] pubblico (sost. maternità); 1 cassiera, commercio (sost. maternità); 1 add. ausiliario alle vendite, commercio (sost. maternità).

Televisioni in regione

Grp
- 19 — Doris Day show, telefilm
- 19,30 Le sole, telefilm
- 20,30 [illegible] del cue il paradiso, film con Betty Grable - Dan Dailey, [illegible] Henry Ko[illegible]
- 22 — La signora ha dormito nuda con il suo assassino, film con Harald Leipnitz - Veronique Vendell di Wolfang Becker
- 23,45 Primo mercato
- 1,30 Doris Day show, telefilm
- 2 — Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze per bene, [illegible]

Videogruppo
- 19 — Videonotizie (1ª edizione)
- 19,15 Agenzia [illegible] informa[illegible] spettacolo, sport
- [illegible] Tra [illegible] e il potere, [illegible] telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 L'unico gioco in città, film
- 22,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
- 22,30 Il barbaro e la geisha, film
- 24 — Videonotizie (2ª edizione)
- 0,15 Enos, telefilm

Quarta rete
- 19 — L'oro di Hunter, telefilm
- 19,30 Super eroi, cartoni
- 20 — Invaders, telefilm
- 21 — C'era una volta un piccolo naviglio, film [illegible] Douglas con S. [illegible] O. Hardy
- [illegible] — Gli uomini [illegible] Rat, telefilm
- 24 — Orson Welles, telefilm

Rete Canavese
- 18 — Hanna e Barbera, cartoni
- 19,05 New Scotland Yard, telefilm
- 20,10 Gli uomini vogliono vivere, film di L. Moguy con C. Gora
- 22,15 Il pellegrino, film

Telecupole
- 14,15 Documentario
- 14,45 Un tango [illegible] Russia, film
- 15,45 Redazionale
- [illegible] Agente [illegible]
- 16 — Scout, telefilm
- 19 — Curiosità sportive
- 19,30 Tg 4, Il Gazzettino di Telecupole
- 20 — Spectreman, telefilm
- 20,30 Selvaggio West, telefilm
- 21,30 [illegible] on ice, spettacolo
- 22 — La gang [illegible] giarrettiera [illegible] (1ª parte)
- 23 — Tg 4, replica
- [illegible] Le gang della giarrettiera [illegible] (2ª [illegible])
- 24 — [illegible] dietro la siepe, film

Primantenna
- 15,30 Selvaggio West, telefilm
- 16,30 Cartoni
- 17 — Boys and Girls, telefilm
- [illegible] Equipaggio tutto matto, telefilm
- 20 — Archie e Sabrina, cartoni
- 20,30 Le spie vengono dal cielo, film [illegible] Sagal con Robert Vaughn, David McCallum
- 22 — Le stelle stanno a guardare, sceneggiato
- 23 — Speciale Piemonte vacanze
- 23,30 Soldato Benjamin, telefilm
- 24 — Matrimoni a sorpresa, film di Edmund Goulding con Ginger Rogers, Fred Astaire
- 1,30 [illegible] notte con...

Quinta Rete
- 16 — Star Trek, [illegible]
- 17 — Ulo Diapsion, cartoni animati
- 17,30 Duysluger, cartoni animati
- 18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19,30 Laura, novela
- 19 — Mannix, telefilm
- 20 — Vida Paradiso, novela
- 20,30 L'implacabile caccia, film di Jacques Poitrenaud con Roger Hanin, Corinne Marchand
- 22,30 La nipote, film [illegible] Nello Rossati con Francesca Muzio, Daniele Vargas
- 0,30 — L'iguana dalla lingua di fuoco, film [illegible] Riccardo Freda con Luigi Pistilli, Dagmar Lassander

Telesubalpina
- 18 — Ellery Queen, [illegible]
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Il giorno del Signore, rubrica
- 19,45 I novellini, telefilm
- 20,20 Allegra gioventù, film [illegible] Mariano Ozores con Emma Penella, [illegible] Mon[illegible]
- 22,30 I giorni di sangue, film di Enzo Gioca con [illegible] Garko, Grace [illegible]

Videouno
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Atletica: da Mosca Coppa Europa
- 19,30 clic Tg Punto d'incontro
- 20,25 Il sospetto, film con Joan Fontaine, Cary Grant di Alfred Hitchcock
- 22,10 Tg tuttoggi
- 22,20 Gli uomini della Rat, telefilm
- 23,10 Cambal, telefilm
- 24 — La [illegible] infuocata [illegible] d'Arieghan, film

Telecity
- 15 — Longridge Story, telefilm
- 16 — I detectives, telefilm
- 17 — Il mondo della magia, telefilm
- 17,30 Viva, spazio tv [illegible] ragazzi: Gachaman - Pinocchiomen - Trider G7, cartoni animati
- 18 — La signora torna a scuola, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- 20,30 Inferno, film
- 22,15 Incontro di catch
- 23,15 L'eroe di Babilonia, film

Erre Uno tv Svizzera
- 16 — Da Mosca - Atletica: Coppa d'Europa
- 17,15 Il mondo meraviglioso di Disney, telefilm
- 18,05 Scacciapensieri, cartoni
- 18,30 Il Vangelo di domani
- 18,45 Telegiornale
- 18,55 Estrazione del Lotto svizzero
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Gloria e il maestro, film
- 21,55 Telegiornale
- 22,05 Sabato sport
- 22,55 Telegiornale
- 23 — Da Loreley: Rockpalast Festival

Rete Piemonte
- 17,30 La grande vallata, telefilm
- 18,30 Il cacciatore, telefilm
- 19,30 Lone Ranger, cartoni
- 20 — Arrivano i super boys, cartoni
- 20,25 Il solitario di Rio Grande, film di Henry Hathaway, con Gregory Peck, Susan Tyrrel
- 22,15 [illegible] grande vallata, telefilm
- 23,15 Il cacciatore, telefilm
- 0,15 [illegible] casa di bambù, film di Samuel Fuller, con Robert Ryan, Sessue Hayakawa

Telestudio
- 18 — Tinolandia
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
- 19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
- 19,30 Belle e Sébastien, cartoni animati
- 20 — Cuore selvaggio, [illegible]
- 20,30 San Pasquale Baylonne protettore delle donne, film di L. Filippo D'Amico con Lando Buzzanca, Stella Carnacina
- 22,30 Petrocelli, telefilm
- 23,30 Vendicare di morte, film di V. Thomas con G. Garko, G. Gentile
- 1,30 Film non stop

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

echi di cronaca

Il piacere [illegible] serata [illegible] amici in discoteca
al Dany Dancing sul lago di Avigliana v Monginevro 10, tel. 931.17 48

Studio dentistico festivo e notturno
In corso V. [illegible] 20,30 alle 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 142 406

Al Chittolina torna [illegible] derby tra due squadre dai destini opposti

Vado-Cairese in amichevole tanti «[illegible]» e antichi veleni

Marinelli stasera sarà uno dei tanti ex della partita

VADO L. — Vernissage di gran lusso stasera al Ferruccio Chittolina, con quella che può esser considerata [illegible] prima amichevole [illegible] grande richiamo della [illegible] stagione calcistica. Vado-Cairese infatti propone agli sportivi un confronto che va al di là del calcio d'agosto e che offre le prime novità di due big.

Divisi da differenti destini rossoblù e giallobiù infatti si ritrovano in [illegible] derby [illegible] come sempre infiammerà le tifoserie. Stavolta per di più s'inaugura il [illegible] impianto d'illuminazione dello stadio vadese, e tutto questo [illegible] prevedere [illegible] pubblico delle grandi occasioni sulle scalee del Chittolina.

La più attesa (e non solo dai suoi tifosi) è la Cairese. Dopo un lungo ritiro, prima a [illegible] poi [illegible] Val Rendena, i giallobiù di Franco Viviani [illegible] esibiscono finalmente in Liguria, in [illegible] di esordire in Coppa Italia [illegible] [illegible] mercoledì ad Albenga contro la Sanremese [illegible] Fontana.

Per l'occasione, Viviani dovrà rinunciare [illegible] militari Bignotti, Roberto e Carlo Marenzi, e ancora non sa se potrà disporre di Rondo, momentaneamente [illegible] sede. La formazione di partenza è quindi quasi obbligata: Bozzini; Kretin, Facchi; Brova[illegible], Bertone, Talami; Di Stefano, Pascale, Rigamonti, Castellazzi, Pietropaolo.

In panchina, col «dodici» Napoli, tre giovani: i livornesi Lorenzini, un centrocampista, e Di Sauro, un tornante, e il diciottenne del Milan Ferri, una mezza punta tutto sinistro che appare molto interessante. I tre sono [illegible] prova, e potrebbero rientrare nei futuri programmi del giallobiù. Ma la società del presidente Brin ha anche altre trattative.

Ammette infatti il general manager Spinello: *«Per ora ci consideriamo a posto, in attesa delle verifiche di Coppa. Però lasciamo uno spiraglio aperto per eventuali ingaggi di elementi in regime di svincolo»*.

Già: con la maglia del Vado scenderanno in campo tre ex cairesi, cioè Marinelli (che del Vado è anche allenatore), Ottonello e Becco. Dalla società rossoblù si viene a sapere che con ogni probabilità nell'arco dei due tempi verranno utilizzati tutti i convocati, ed ecco allora che non è facile nè abbozzare una formazione-base, nè proporre una sfida su reali valori tecnici.

D'altronde, la minor preparazione dei rossoblù impone [illegible] pratica i numerosi avvicendamenti. Questi comunque tutti i convocati: Salamini, Grippo, Rossi, Marinelli, [illegible]i, Ottonello, Lovetere; Becco, Monte, Gulli, Iannelli, Porotto, Doragrossa, Ghiso, più i giovani Gamberucci, Cocchi, Rosasco, Bandini e Barzini. Manca solo Frumento, fuori sede. E [illegible] Cairese potrà già dire, almeno in parte, se questo nuovo Vado è destinato, come sembra, a fare un sol boccone del prossimo torneo di Promozione.

Roberto Baglietto

Tutto è pronto per il «tour» d[illegible] cicloamatori

In provincia di Savona la carov[illegible]a dei girini

SAVONA — Tra venti gi[illegible]ni scatterà l'undicesima edizione del Giro cicloamatoriale della Provincia di Savona, e gli organizzatori stanno ormai portando a termine gli ultimi dettagli [illegible] manifestazione, destinata come di consueto a raccogliere [illegible] gran numero di partecipanti e ad infiammare per l'intero [illegible]se di settembre le [illegible] del Savonese.

Oltre 80 sono già gli iscritti, ma certamente il Giro dell'Udace Csain dovrebbe vedere [illegible] via circa 200 atleti provenienti da tutta la Liguria, da Piemonte, Lombardia, Toscana e alcuni francesi. Tra l'altro, alla società che presenterà il maggior numero [illegible] iscritti nelle classifiche finali, andrà il prestigioso trofeo offerto dal Nuovo Banco Ambrosiano.

Da quest'anno, per la prima volta, tutte le classifiche [illegible] categoria (sono in tutto otto) verranno [illegible]ate per mezzo del computer della ditta [illegible] Lo Burgio, la [illegible] che sponsorizza la maglia rosa [illegible] fascia cadetti-junior-senior, al cui vincitore andrà un Commodore 64.

Le altre maglie di categoria verranno patrocinate da Giulio Ricciardi (cadetti), Mario Mastroianni (Seconda serie), mentre le altre «maglie» sono intitolate alla memoria del cavalier Porasso (debuttanti), quella dei veterani è sponsorizzata da Beppe Valente e dal cavalier Quartieri, quella dei senior [illegible] Aldo Pellisseri, mentre per la «fascia» veterani-gentlemen la maglia rosa è patrocinata dal Consorzio Artigiani di Legino e darà [illegible] vincitore finale un ciclomotore.

Infine i super gentlemen: a chi vincerà la graduatoria toccherà la maglia offerta da Angelo Piazza e Umberto Delbuono. Premi anche per i pronosticatori: [illegible] [illegible] al più bravo nella previsione della classifica finale, e premi a sorteggio tra tutti i partecipanti dell'intero Giro non classificati nei primi tre [illegible] categoria. La Tipografia La Stampa di Savona offre un trofeo alla società prima classificata nella graduatoria per club.

Insomma, un montepremi di grandissimo rilievo che attende i «girini» in provincia di Savona. Il primo appuntamento è per le 14,30 di sabato 7 settembre.

r. bg.

Note positive per la formazione [illegible] Delfino contro la Fratelli Signani

Sammargheritese: esordio ok

Pareggio 1-1 - Melighetti e Simonelli già in forma, in ombra Cuttica - Oggi seconda uscita a Sestri Levante

S. MARGHERITA L. — Per [illegible] sua prima passerella stagionale la Sammargheritese ha scelto come sparring partner [illegible] formazione che viene considerata dagli addetti [illegible] lavori la futura regina del campionato di Promozione, cioè il *«Fratelli Signa[illegible]»* di Aulla. Un test, dunque, estremamente valido che ha evidenziato luci ed ombre della formazione arancione [illegible] questo delicato momento della preparazione. Per la [illegible]rità, più luci che ombre: il pareggio (1-1), infatti, va piuttosto stretto alla squadra di Delfino, che ha tenuto autorevolmente [illegible] campo e che è stata raggiunta dagli avversari (allenati da una vecchia conoscenza degli sportivi liguri, Angelo Colletta) solo ad un quarto d'ora dal termine.

La Sam era passata in vantaggio in apertura [illegible] partita grazie ad un bellissimo gol di Melighetti, un ragazzino proveniente dalle giovanili della Sampdoria: si tratta [illegible] [illegible] tornante dotato [illegible] un forte tiro di sinistro. La società arancione, che lo aveva tenuto gelosamente [illegible] sicuramente lo metterà a disposizione di Delfino.

La Sammargheritese [illegible] è schierata inizialmente con Tiraboschi in porta, Gasparotti e Simonelli marcatori, De Zerega libero, a centro[illegible] Vivaldi, Cuttica, Marchesini, Copello (infortunatosi e sostituito dopo venti minuti da Melighetti) e Pomati. All'attacco, Righetti, già in splendida forma, e Roberteli.

L'amichevole di mercoledì sera veniva considerata d'estrema importanza da Luciano Delfino e dai dirigenti per poter esprimer un primo giudizio su alcuni giocatori aggregati agli arancioni fin dall'inizio della preparazione in vista di un loro possibile ingaggio.

Note lusinghiere, come detto, per Melighetti e per Fulvio Simonelli, classe 1962, stopper, trentun partite, gio[illegible] nello [illegible] campionato [illegible] [illegible] 2 con la maglia dell'Ol[illegible]. La difesa, imperniata appunto [illegible] Simonelli, Gasparotti, Vivaldi, con De Zerega in ultima battuta, è stato il reparto che ha destato miglior impressione. Simonelli, che piace moltissimo a mister Delfino, costa però parecchio.

[illegible] giudizio su Pomati è stato rimandato alle prossime partite: il regista del Moisassam è apparso piuttosto lento, mentre sulle [illegible] doti tecniche non ci sono dubbi. Il ritmo dell'Interregionale (soprattutto quello del girone E) è infernale: naturalmente Delfino pretende dai suoi cadenze adeguate.

Opaca la prestazione di Cuttica. Nella ripresa [illegible] entrati Pinasco e Boero, che hanno fatto sino in fondo la loro parte, ed i giovani Palaini, Casazza e Arzaloni. Non avevano potuto partecipare alla trasferta di Aulla, Tellini, Ralli e Gasparotti, tutti e tre alle prese con vari malanni.

Il direttore sportivo Franco Dangio [illegible] è dichiarato molto soddisfatto della prova fornita dagli arancioni: *«Contro un'avversaria forte in ogni reparto e con una settimana di allenamento in più nelle gambe i nostri ragazzi sono andati benissimo. La squadra ha davanti a [illegible] più di un mese»*.

La Sammargheritese [illegible] [illegible] campo a [illegible] Levante oggi pomeriggio alle 17.30 contro i rossoblù locali.

Stefano Bonati

Palio Marinaro del Tigullio

CHIAVARI — Prende il via domani la dodicesima ed[illegible]ne del Palio Marinaro del Tigullio, gloriosa manifestazione remiera che vede in gara i sette comuni del Golfo, più [illegible] frazione di San Michele.

[illegible] prima prova [illegible] [illegible] programma domani pomeriggio, a Chiavari; [illegible] altre si disputeranno a Santa Margherita (25 agosto), Sestri Levante (1° settembre) e infine a Rapallo (15 settembre).

Gareggiano otto gozzi monotipo da 22 palmi (metri 5,50 di lunghezza) con quattro rematori e un timoniere. Parallelamente si disputeranno le gare riservate agli juniores su gozzi da 18 palmi, [illegible] tre rematori e un timoniere.

L'armo di Santa Margherita ha vinto la manifestazione per sei anni di fila.

(s. b.)

GOLF - Bella vittoria di Loredana Sanguinazzi

Rapallo: [illegible] la Coppa [illegible] Capitano

RAPALLO — Loredana Sanguinazzi si è aggiudicata l'edizione 1985 della *«Coppa del capitano»* di golf disputata [illegible] nel giorno di Ferragosto sui campi del circolo di Rapallo. La giocatrice rapallese ha ottenuto il miglior risultato assoluto (43 punti), quello che viene considerato agli effetti della [illegible] triennale: la Sanguinazzi iscrive così per [illegible] prima volta il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione che si disputa dal 1964.

In gara c'era anche [illegible]rto Pravera, vincitore di due edizioni della *«Coppa del capitano»*: è andato piuttosto male (si è classificato al dodicesimo posto nella terza categoria), fallendo così il tris che gli avrebbe permesso [illegible] aggiudicarsi definitivamente l'ambito trofeo d'argento.

La *«Coppa del capitano»*, una *«stableford»*, diciotto buche, [illegible] handicap, quest'anno era aperta a quattro categorie: nella prima (quella riservata ai migliori giocatori con handicap fino a 5), ha vinto Luigi Figari (handicap 2), [illegible] punti 37, seguito da Alessandro Bolge (5), punti 33.

Nella seconda categoria si sono piazzati nell'ordine: Enrico Sposetti (7), punti 40, Ugo Nizzi (12), punti 36, Antonio Longari, [illegible] Golf Club Varese (10), punti 33, a pari merito con Carlo Alberto [illegible]netta.

Nella terza categoria, Vittoria Nobili e Stello [illegible] (Golf Club Monticello), entrambi con handicap 16, hanno ottenuto lo stesso punteggio (38): la vittoria però [illegible] andata alla rapallese Nobili perchè nelle ultime nove buche ha fatto meglio (19 punti contro i 16 [illegible] Rossi). Nella quarta categoria, al primo posto Loredana Sanguinazzi (23), con 43 punti, poi Ale[illegible]sandra Legnani (27), punti 43, Silvana Peruzzi (24), punti 41.

Nel corso della gara l'azzurro Luigi Figari ha ottenuto un eagle: ha realizzato cioè la buca 17 [illegible] 282 metri con [illegible] due colpi contro i quattro previsti. Figari, classe 1965, punta di diamante del circolo rapallese, [illegible] atteso adesso da due impegni importantissimi: dal 22 al 24 agosto r[illegible] presenterà l'Italia (assieme al varesino Alberto Binaghi) al British Youths in programma sui campi di Canton, campionato internazionale riservato agli under 21.

Poi, dal 3 al 7 settembre sarà in Francia a St-Nom-la-Bretèche per prendere parte al French Juniors riservato agli under 22.

s. b.

[illegible]

● **Basket** — Il quintetto di «Foto Mariuccia» ha vinto, com'era nelle previsioni, il torneo di basket in notturna che ha attirato sul lungomare chiavarese per alcune sere una folla di appassionati. I grigi del patron Mario Sanguineti hanno avuto la meglio (76-63) sui verdi del Caruggio. Determinanti in fase di realizzazione sono stati Bonino e Galluzzo, mentre Arata ha marcato splendidamente il «cecchino» del Caruggio, Massimo Galli.

E' la settima volta che Foto Mariuccia si aggiudica il torneo con la formazione maschile; aveva vinto anche tre edizioni riservate alle squadre femminili. Al terzo posto la Pellicceria Milano che ha battuto la Trattoria Fieschi.

■ **Bocce** — Si [illegible] concluso presso i campi del Circolo polisportivo di Mezzanego il terzo *«trofeo Giovanni Curotto»*, gara di bocce che [illegible] visto [illegible] partecipazione di sessantaquattro coppie in rappresentanza di otto società. I primi due posti sono stati appannaggio di giocatori di casa: nell'ordine, infatti, si sono classificati Ricorda e Casazza dell'Autocar Mezzanego, seguiti [illegible] Del Grosso e Domanico della Curotto Cademartori. Al [illegible] posto, Bartolucci e Solar della Lagomarsino di Calvari.

● **Calcio** — Claudio Bonaldi, il neo allenatore del Rapallo, ha concesso ai suoi giocatori una gradita appendi[illegible] alla [illegible]sa di Ferragosto per far smaltire loro il pesante carico [illegible] lavoro effettuato nel ritiro della Squazza.

I biancoblù si ritroveranno infatti lunedì pomeriggio al «Gallotti» per riprendere gli allenamenti: scontata l'assenza dell'attaccante Tubico, proveniente dal Genoa. Nella prima uscita stagionale ha riportato un banale incidente ad un piede, che però lo costringerà a portare per una ventina di giorni un gambaletto di gesso.

Il Rapallo affronterà così gl'impegni di Coppa Italia contro i «cugini» della Sammargheritese (1° e 8 settembre) con il [illegible] parto offensivo ridotto ai minimi termini, potendo contare infatti sul solo Palmiere.

[illegible]

[illegible]

PRIME [illegible]

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 542.241): Sesso [illegible]. Vm 18. L. 5000.
AUGUSTUS (corso [illegible] Aires 7, tel. 558.910): Videodrome. Or. 16, 18.50, 19.40, 20.30, 22.20. L. 5000.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.664): China blue.
CORALLO (via [illegible], tel. 581.419): [illegible].
OLIMPIA (via Colombo 11, tel. [illegible]): Sulle di piacere. Vm 18.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 443.301): C'era una volta in America.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 369.296): 1997 il principio dell'Arca di Noè.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.669): Sollevari [illegible].
SMERALDO (via Carmagnola 1, tel. 303.240): Bacche [illegible]. Vm 18.
SUPERSELEKTMOVIES (via Cagliari 1r, tel. 503.738): [illegible]. Vm 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/9r, tel. 542.217): Nudo e selvaggio. V. 14.
VERDI (via XX Settembre 32r, tel. 562.131): Mondo senza veli. Vm 18. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): Alpha Blue - Tormenti. Vm 18.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.062): Ufficiale e Gentiluomo. Or. 15.45, 17.20, 19.05, 20.50, 22.60.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 20r, tel. 261.202): Sapore di sìa. Vm 18.

SECONDE VISIONI

NERVI
SANSIRO (via Le Chiese 5): [illegible]

COGOLETO
VERDI: Phenomena.

VILLA DORIA
NETTUNO: La legge di Tarzan.

SAMPIERDARENA
A B C. (via E. Degola 4, tel. 469.738): La casa - Delirious. Vm 18.
ELDORADO (via [illegible], tel. 457.643): Giochi proibiti. Vm 18.
SPLENDOR: La governante [illegible]. Vm 18.

ARENZANO
ITALIA: Maria's lovers - Piedipiatti e Beverly Hills.

RAPALLO
GRIFONE (via Mazzini 42, tel. 50.781): Nuovo progr.
ITALIA: Nuovo progr.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Acchiappa fantasmi.
ARENA ESTIVA CONCHIGLIA: Il [illegible].

CHIAVARI
ASTOR: Sterminator.
[illegible] (piazza Mazzini 24, tel. 0185 309.336): Blues metropolitano.
MIGNON: Rosa purpurea del Cairo.
NUOVO (via Liguria 47): A [illegible]

Richard Gere «Ufficiale e gentiluomo» al Manin di Genova e al Centrale di S. Margherita

SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 15, tel. 68.032): Ufficiale e gentiluomo.
LUX: Predatori dell'arca perduta.

[illegible]

CINEMA

ASTOR: Ufficiale e gentiluomo.
DIANA: Doctor Detroit.
ELDORADO: Mondo senza veli.
JOLLY: Le studentesse del piacere.
ARS: Pink Floyd the Wall.
FILMSTUDIO: Breakfast club.

ALASSIO
CAPITOL: Lui è peggio di me.
COLOMBO: La storia infinita.
EXCELSIOR: Le avventure degli Ewoks.
RITZ: Il cavaliere pallido.
SALESIANI: Don Camillo.

ALBENGA
ASTOR: La medusa.
AMBRA: Micky e Maude.
CRISTALLO: Jesus Christ Superstar.
GIARDINO: Scuola guida.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI ESTIVO: Scuola guida.

ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: Zanna gialla.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Il ragazzo di campagna.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Ghostbusters.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Il mistero del cadavere scomparso.

CALIZZANO
VERDI: Urla del silenzio.

CERIALE
ODEON: Lui è peggio di me.
FLORA: Blood simple.

FINALE LIGURE
ARENA: 1997 il principio dell'arca di Noè.
IDEAL: Il ragazzo di campagna.
LUX: Terminator.
ONDINA: [illegible] del silenzio.
VITTORIA: Amadeus.

LAIGUEGLIA
[illegible]: Lui è peggio di me.

LOANO
LOANESE: Un piedipiatti a Beverly Hills.
PERLA: Cercasi Susanna disperatamente.
STELLA: Gremlins.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Scuola di polizia.

SPOTORNO
ARISTON: Micky e Maude.
ASTRO: Indiana Jones.
CASTELLO: Impegni.

VARAZZE
TEIRO: Scuola guida.
TEIRO ESTIVO: Terminator.
VERDI: Il ragazzo di campagna.

[illegible]

CINEMA

CENTRALE (apertura ore 19): La signora in rosso.
ODEON: Per vincere domani.

DIANO MARINA
PERGOLA: La cosa.
DIANESE: L'ascensore.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Terminator.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Per vincere domani.
CERVO: [illegible] Poppins.
GIARDINO: Scuola di polizia.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Il ragazzo di campagna.

RIVA LIGURE
CORALLO: Phenomena.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Non ci resta che piangere.

[illegible]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.671): ore 21.30 Alice e Ellen Kessler, Insieme in a... Giro d'Italia.
ARISTON: Cinema all'aperto: Floyd The Wall.
CENTRALE (via Matteotti): Cercasi Susanna disperatamente.
ORFEO: (corso Matuzia 189, tel. 62.330): Finestra sul cortile.
RITZ (via Matteotti): Il piacere.
SANREMESE: Fino a luce rossa. Vm 14.

L'opera diretta da Scimone [illegible] lunedì il Festival di Pesaro

Così Rossini va a Maometto

Protagonisti Gasdia, Valentini, Ramey - Arrivano poi «Il signor Bruschino» e «Mosè in Egitto»

PESARO — Il Festival Rossini di Pesaro si aprirà lunedì 19 con *Maometto II*, direttore Claudio Scimone, regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, interpreti Cecilia Gasdia, Lucia Valentini Terrani, Ottavio Di Credico, William Matteuzzi, Chris Merritt, Samuel Ramey. Suonerà la European Festival Orchestra e canterà il Coro Filarmonico di Praga istruito da Lubomir [illegible]. Chi assisterà all'opera in piazza davanti allo schermo gigante, se la caverà [illegible] 4000 lire [illegible] altri biglietti avranno prezzi più che «scaligeri» [illegible] mila [illegible] una poltrona, 800 mila un palco per sei persone.

L'opera, rappresentata a Napoli il 3 dicembre 1820, fu ripresa con niche varianti dal compositore stesso per una esecuzione parigina [illegible] 1826 il rifacimento del *Maometto II* sotto il titolo *Le Siège [illegible] Corinthe* venne poi a sua volta tradotto in italiano e in questa versione l'opera ha conosciuto, abbastanza di recente, [illegible]a notevole fortu[illegible] iniziata con [illegible] [illegible]bile esecuzione alla Scala una quindicina [illegible] anni fa.

Ora, a Pesaro, si potrà ascoltare la versione originale [illegible] Napoli che è stata da poco pubblicata in disco, sempre sotto la direzione di Claudio Scimone, cui [illegible] deve l'edizione critica [illegible] partitura approntata per conto della Fondazione Rossini in collaborazione con l'editore Ricordi.

Anche quest'anno, quindi, il «Rossini Opera Festival» si pone come una delle manifestazioni più significative, se non come la più importante dell'estate musicale italiana.

Frattanto si attende la pubblicazione discografica del *Viaggio a Reims* che nella esecuzione diretta da Claudio Abbado aveva inaugurato clamorosamente il Festival dello [illegible] anno. Rispetto a quello, l'edizione 1985 è ancora più ricca.

Il 2 settembre andrà in scena [illegible] *signor Bruschino* con la direzione di Gianluigi Gelmetti, regia di Roberto De Si[illegible], scene e costumi di Enrico Job, interpreti Francesco Castelli, Daniela Dessì, Alessandro Corbelli, Claudio Desderi, Raul Gimenez, Vito Gobbi, Giuseppe Morresi, Bruno Praticò; il 5 settembre [illegible] quindi ripreso *Mosè* [illegible] *Egitto*, [illegible] direzione di Donato Renzetti, regia, scene e costumi [illegible] Pier Luigi Pizzi.

Anche il [illegible] *in Egitto* possiede una versione francese che, tradotta poi in italiano, viene comunemente eseguita nei teatri di tutto il mondo. Anche qui si tratta quindi [illegible] scoprire un originale, permettendo all'ascoltatore di rendersi conto [illegible] quali meccanismi governano in Rossini l'adattamento d'un'opera italiana alle convenzioni del melodramma parigino.

Tre splendidi concerti completano, inoltre, il programma [illegible] Festival. Il 20 agosto, il pianista [illegible] Pollini eseguirà le tre Sonate opera postuma di Schubert; il 1° settembre [illegible] [illegible] scena Sal[illegible] Accardo con la *Sonata* in [illegible] minore e le *Partite* in si minore e [illegible] minore di Bach per violino solo. Il 4 settembre il Coro Filarmonico [illegible] Praga diretto [illegible] Mati con l'organista Giuseppe Zanaboni eseguirà [illegible] mottetti di Bach intervallati da pagine organistiche. Doveva esserci anche l'*Arte della Fuga* nella esecuzione di Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, Tommaso Poggi e Luca Simoncini, ma la sorte crudele ha voluto privare anzitempo la vita musicale italiana di questo dono.

Paolo Gallarati

Cecilia Gasdia e Lucia Valentini Terrani canteranno a Pesaro nel «Maometto II», regia di Pizzi

100 miliardi per le loro canzoni

Michael Jackson compra i Beatles

[illegible] YORK — *Michael Jackson, il Peter Pan del rock americano, vita da recluso [illegible] lusso in California, tra animali e balocchi, è in [illegible] [illegible] avvedutissimo uomo d'affari. E' di giovedì 15 agosto [illegible] notizia che Jackson è riuscito ad aggiudicarsi, per 47 milioni e [illegible]zo di dollari, circa [illegible] miliardi di lire, i diritti d'autore [illegible] più grandi successi dei Beatles, registrati tra il 1964 e il 1970, battendo [illegible] volata Paul McCartney e Yoko Ono, la vedova [illegible] John Lennon, ambedue [illegible] lotta per l'acquisto. I diritti di [illegible] [illegible] le più belle canzoni [illegible] Beatles, [illegible] cui* Yesterday, Hey Jude *e* Michelle, *furono persi da John, George, Paul e Ringo alla vigilia dello scioglimento del gruppo, nel 1969, per via [illegible] complicate battaglie legali e liti di carattere personale, e passarono alla Atv Music, una casa editrice musicale inglese. Paul McCartney e Yoko Ono, attivissimi nel business musicale, [illegible] la perdita dei diritti d'autore aveva sempre bruciato più che a George o Ringo (Lennon e McCartney [illegible] gli autori della maggior parte dei successi dei Beatles), per ragioni sentimentali ma soprattutto economiche, avevano già provato senza successo a comprare Atv [illegible] nel 1981, per una cifra [illegible] [illegible] aggirava intorno ai 40 milioni [illegible] dollari, circa 80 miliardi [illegible] lire. Ma l'efebico Jackson, 25 anni, che è impegnato [illegible] questi giorni nella lavorazione [illegible] un film tridimensionale da 12 milioni di dollari per la Walt Disney insieme a George Lucas e Francis Ford Coppola, ha soffiato l'affare non solo a McCartney e Ono, ma [illegible] ad enormi e potentissime [illegible]porations quali la Coca-Cola, la Cbs Inc. e l'industria discografica inglese Emi, tutte in lizza da circa un anno. Ora che l'ha spuntata ed è proprietario dei diritti [illegible] parole e musica delle canzoni che negli Anni [illegible] sconvolsero il mondo della pop music, fecero da colonna sonora agli amori dei sessantottini [illegible] [illegible] il mondo, e [illegible] baronetti John, George, Paul e Ringo, [illegible] dolce Michael incasserà sostanziose percentuali ogni volta che* Yesterday, Hey Jude *e sorelle passeranno in radio e televisione e verranno riregistrate e suonate in pubblico.*

Le canzoni di McCartney e Lennon portavano nelle casse di Atv Music circa 15 milioni di dollari ogni anno.

La [illegible] possiede inoltre i diritti di altre 5000 canzoni, tra queste le composizioni [illegible] Little Richard, le Pointer Sisters e il melodicissimo Kenny Rogers, molto popolare negli Stati Uniti.

Michael Jackson, che insieme con [illegible] Springsteen e Prince ha raccolto l'eredità [illegible] Beatles nei cuori [illegible] pubblico americano, ha guadagnato, solo con le vendite di Thriller, *uscito sul mercato americano nel 1982, più di 70 milioni di dollari. Continua a «vendere» un'immagine [illegible] bambino geniale ed infelice. In una biografia uscita [illegible] recente negli Stati Uniti, dichiarava infatti:* «Sono molto solo, sono assalito [illegible] improvvise malinconie. Spesso mi chiudo nella mia camera e piango per [illegible] senza motivo».

Marina Conti

Michael Jackson

APPUNTAMENTI FLASH

Tre secoli di comicità raccontata [illegible] Palazzo Tursi

GENOVA — *Si replica questa sera, alle 21, nel cortile di palazzo Tursi, lo spettacolo* **Il Girapagattolo** *(Antologia del comico dal XVI [illegible] XVIII secolo) a cura della Cooperativa del Teatro diretta da Leo Landi.*

GENOVA — *Questa [illegible] alle 21, nel parco [illegible] Villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna Il cinema nel rosso verrà proiettato [illegible] film* **Innamorarsi** *di Ulu Grosbard con Robert De Niro e Meryl Streep.*

GENOVA — *Questa sera, alle 21, al cinema Nettuno all'aperto, verrà proiettato il film Greystoke —* **La leggenda [illegible] Tarzan** *[illegible] Christopher Lambert, Ralph [illegible] e Ian Holm [illegible] regia è di Hugh Hudson.*

CHIAVARI — *Questa sera, alle 21,30 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, suonerà l'organista* **Emilio Traverso**. *In programma musiche di Haendel, Scarlatti, Bach.*

[illegible] — *Questa sera, alle 21, nell'oratorio di Sant'Erasmo si terrà un concerto del pianista* **Franco Ponsano**. *In programma musiche [illegible] Bach, Beethoven e Rachmaninov.*

Meryl Streep e Robert De Niro nel film «Innamorarsi» in programmazione ai Parchi [illegible] Nervi

Tv in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 [illegible] — Ore 15 La spada infuocata di D'Artagnan, film; 16,30 Combat, telefilm; 17,30 Soko 5113, telefilm; 18,30 Skippy il canguro, telefilm; 19 Da Mosca Atletica, Coppa Europa; 19,30 T.G. - Punto d'incontro; 20,25 Il sospetto, film; 22,20 Gli uomini della R.A.F., telefilm; 23,10 Combat, telefilm; 24 [illegible] spada infuocata [illegible] D'Artagnan.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 47 — [illegible] [illegible] Cartoni; 9,50 Cartoni; 10,15 Andrea Celeste, telefilm; 12 Redazionale; 12,30 Grand Prix, cartoni; 12,55 Ilaryusan, cartoni; [illegible] Mulaking, cartoni; 13,45 Ban[illegible]guard, cartoni; 14,10 I cento giorni di Andrea, telefilm; 15 Fra l'amore e il potere, telefilm; 15,40 Gunsmoke, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Longstreet, telefilm; [illegible] Redazionale; 18,30 Povera Clara, telefilm; 19,20 Medical, telefilm; 20,15 Redazionale; 20,25 Longstreet, telefilm; 21,25 Dal Piazzale della Fiera del Mare, Festival della canzone ligure [illegible]; 23,15 Lo scandalo della [illegible] vita, film comm. (1950).

TELECITY

UHF 28, 31, 41, 49 — Ore 7 La ruota del destino, telefilm; 7,30 I detectives [illegible] [illegible] Gachaman, cartoni; 8,30 Ugo il re del judo, cartoni; 9 Bellamy, telefilm poliziesco; 10 Il forte delle amazzoni, film; 12 Longridge story, telefilm poliziesco; 13 Phantoman, cartoni; 13,30 [illegible] [illegible] [illegible]ni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Luisana mia, [illegible] telenovela; 15,30 La famiglia Potter, telefilm; 16 I detectives [illegible] film; 17 Il mondo della magia, telefilm; 17,30 Vivo, spazio tv per i ragazzi; 19 La signora torna a scuola, telefilm; 19,30 The Magician, telenovela; 20,20 Inferno, film; 22,15 Bellamy, telefilm poliziesco; 23,15 L'eroe di carta, film - Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 38, 27 — Ore 12 Primo [illegible]; 14 Ufo Diapolon, cartoni; 14,30 Vetrine d'arte e preziosi; 17,30 Ufo Diapolon, cartoni; 18 La principessa Zaffiro, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm; 19,30 Superclassifica show; 20,30 David e Golia, film, biblico (1960); 22,15 Mannix, telefilm; 23,15 Gangster Story, film, crim. (1967).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12 Primo mercato, rubrica di vendita; 19 Ritratti d'amore, telenovela; 19,30 Victoria Hospital, telefilm; 20 Il cavaliere solitario, telefilm; 20,30 La trappola, film per la tv; 21,30 Barnaby Jones, telefilm; 22,30 Da qui all'eternità, telefilm; 23,30 Radio America, telefilm; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,10 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 12 The Detectives, telefilm; 13 Notiziario turistico; 13,10 Cartoni; 14,30 Il conquistatore di Maracaibo, film; 16 Furia africana, film; 17,20 Superclassifica show; 18,15 Cartoni animati; 19,30 [illegible] Detectives, telefilm; 20,30 Poor [illegible], film; 22 [illegible] detectives, telefilm; 23 Agente segreto Jenny Cotton, operazione [illegible], film; 0,30 Follie, 3 Film [illegible] [illegible].

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,30 [illegible] film; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario 1ª edizione; 13,30 Banana Splits, cartoni; [illegible] Roma come Chicago, film poliziesco; [illegible] Il richiamo della [illegible] [illegible] film; [illegible] 18 Aspettando il domani, teleromanzo; 19,25 [illegible] Tg Ponente, notiziario 2ª [illegible]; 19,40 Aspettando il domani, teleromanzo; 20,30 Mi piace quella bionda, film, comm.; 22,15 Incontro con Franco e Ciccio, I due vigili, film (1ª parte) [illegible] [illegible] Zoom Tg Ponente, notiziario 3ª edizione; 23,45 Terra nera, film (western).

TELETRIS

UHF 23, 32, [illegible], 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tg Tris; 14 Raffles, il ladro gentiluomo, film; 16,30 La bestia, film; 17 Cartoni; 18 Magia cerimoniale; 19 Rubrica; 19,30 Music Circus; 20 Tg Tris; 20,30 Addio cicogna addio, telefilm; 21 Prigionieri dell'errore, film; Non stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 George della giungla, cartoni; 20,30 Mister Monroe, telefilm; 21,30 Telefilm; 22 Prigionieri del mare, film (1950).

PAN TV

UHF 63 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 C'era una volta un piccolo naviglio, film; 10 Skippy il canguro, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 11 La doppia [illegible] di T. Longuel, sceneggiato; 11,45 Mohamed [illegible], film; 13 Cow boy [illegible] Africa, telefilm; 13,45 Mademoiselle, cartoni; 14,15 [illegible] milionario per un'ora, film; 15,30 Hanna & Barbera, cartoni; 16,30 Jennifer, film; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Cow boy in Africa, telefilm; 19,30 Mademoiselle Anne, cartoni; 20 La doppia vita di T. Longuel, scen.; 21 [illegible] pallottole per Ringo Kid, film; 22,30 Il fantasma di Londra, film; 23,45 Serata di gala musicale; 0,45 Film della notte.

Ray Milland [illegible] il protagonista del film «Lo scandalo della sua vita», in onda stasera alle 23,15 su Telegenova

Enorme folla [illegible] il recital del tenore

[illegible] per il [illegible] Pavarotti

MODENA — Un'intera città è andata in delirio nella notte di ferragosto per il concerto in pubblico di Luciano Pavarotti. Diecimila persone nella piazza del Duomo e un'incalcolabile folla sparsa nelle stradine e i piazzali limitrofi hanno assistito ad un evento unico: il più grande tenore del mondo che regala [illegible] concerto alla [illegible] città.

Il timore della vigilia che il [illegible] potesse spingere i [illegible] denesi al mare o tra le pinete [illegible] è dimostrato infondato. Fin [illegible] prime ore del pomeriggio intorno alla piazza e sotto il solleone [illegible] è addensata [illegible] folla [illegible] paziente attesa; alle diciotto, aperti i cancelli, i seimila posti a sedere e i quattromila in piedi [illegible] stati occupati in un baleno. Per tutti gli altri, purtroppo, lo spettacolo è finito lì: nessuno aveva previsto un [illegible] affollamento e gli impianti di amplificazione si sono dimostrati assolutamente [illegible]guati, tranne che per i diecimila della [illegible].

Dopo [illegible] sinfonia della *Gazza ladra*, eseguita dall'Orchestra stabile dell'Emilia Romagna, è arrivato Pavarotti, accolto da un'ovazione prolungata, da diecimila voci che urlavano «bravo» e inneggiavano al [illegible] nome.

Il tenore ha risposto [illegible] un sorriso commosso: «*Per me questo è come [illegible] debutto* — aveva [illegible] [illegible] vigilia —. *L'idea [illegible] cantare dinanzi al pubblico dei miei amici mi rende nervoso come un principiante*».

Pavarotti ha aperto il suo recital con *Luisa Miller*, poi [illegible] attaccato la grande [illegible] finale di *Lucia di Lammermoor* e *Rigoletto*, di cui ha cantato con trascinante baldanza la ballata del prim'atto e la canzone dell'ultimo. Quindi è stata la volta di *Fedora*, *Pagliacci* e delle grandi canzoni: *Mamma*, *Non ti scordar di [illegible]*, *Rondine al nido*, *Chitarra romana*. Infine, stretto da [illegible] folla che non voleva saperne di andarsene a letto, [illegible] ha attaccato i [illegible]: *Bohème*, *'O sole mio*, *Torna a Surriento* e *Nessun [illegible]* dalla *Turandot*, finché l'orchestra è rimasta senza spartiti e l'ultimo applauso ha sigillato un evento unico per Modena.

g. m.

Fiori e folla per ricordare il «re» Elvis

NEW YORK — Migliaia di fans di ogni età e condizione sociale, molti dei quali provenienti da altri Paesi, hanno visitato l'altro giorno a Memphis (Tennessee) «Graceland», la lussuosa villa dove abitò Elvis Presley. Molti fiori sono stati deposti [illegible] tomba alla vigilia dell'ottavo anniversario della morte dell'incontrastato [illegible] del rock'n'roll».

In serata, dopo una complicata cerimonia funebre commemorativa, circa quattromila fans hanno partecipato a una sfilata [illegible] lume di candela attraverso il parco che circonda «Graceland» per deporre infine fiori, fotografie, lettere (e in molti casi oggetti personali) sulla tomba di «Elvis the King», morto il 16 agosto 1977, a 42 anni, per abuso di psicofarmaci.

C'erano molti fans arrivati da Giappone, Francia, Svezia, Gran Bretagna, Jugoslavia, Brasile, Polonia e perfino dall'Unione Sovietica.

Ken Brixley, direttore della «Graceland enterprise», ha dichiarato che secondo le previsioni almeno mezzo milione di persone renderanno omaggio quest'anno alla tomba [illegible] Presley.

Il musicista con Berté, Matia, Celeste, Identici, Mannoia, Sonia Braga

Sei donne per l'album [illegible] Bindi

Una requisitoria contro l'industria discografica: I cantanti non sanno cantare e 'l pubblico si adegua

GENOVA — *Umberto Bindi, dopo la crisi personale che l'ha tenuto lontano dal mondo musicale per molti anni, è un uomo sincero, amareggiato e rassegnato, ma [illegible] robusto, al fatto che arte e professionalità difficilmente «possano» prevalere [illegible] spietate leggi del business». Eppure, il fatto che abbia deciso [illegible] for[illegible] nell'arena, dimostra che in fondo [illegible] fondo [illegible] può [illegible] pure a [illegible] [illegible] un lumicino [illegible] speranza, nonostante [illegible] spietata descrizione [illegible] fa del mercato discografico e [illegible] suoi protagonisti. Intanto, nelle piazze e nei teatri, è il pubblico ad esprimergli gratitudine per questo [illegible]. Mercoledì sera, all'Acquasola, dopo gli show di Riccardo Cocciante e [illegible] Carlo Pistarino, Umberto Bindi seduto al pianoforte ha regalato alle migliaia di spettatori le suggestioni, ancor oggi vivissime, delle [illegible] canzoni senza epoca e rughe: Io e il mare, Io e la musica. E invece no, [illegible] musica è finita. Impossibile idea, Arrivederci. Ha ricordato, timidamente com'è sempre stato nel suo stile, gli anni della Foce, quel quartiere proteso sul mare, un tempo abitato quasi solo da pescatori, dove nacquero artisticamente Bindi, Luigi Tenco, Bruno Lauzi, Gino Paoli e il più giovane Fabrizio De [illegible].*

«Il vento che correva su Genova / soffiava nella mia fisarmonica» *dicono le parole di Io e il mare scritto per «tornare nel mondo», dopo il lungo e volontario esilio, ricordando quei momenti lontani della sua città. Un rifugio nel passato o solo dolce nostalgia?*

«No, per carità, non avrebbe senso rincorrere i tempi andati. [illegible] è innegabile che allora le cose andavano diversamente». *Quando gli si chiede com'è oggi il mondo della canzone, Umberto [illegible] vorrebbe non parlare, poi attacca con una dura requisitoria.* «Oggi è l'immagine che conta. Il prodotto ben confe[illegible] vince. In un periodo in cui non si vendono dischi, le [illegible] discografiche lanciano ogni giorno a decine cantanti [illegible] [illegible] [illegible] neppure [illegible] o leggere la musica. [illegible] creano e li distruggono: impongono loro il famoso look, li gettano [illegible] pasto alla tv e poi li buttano. A nessuno [illegible] [illegible] il tempo di sbagliare, di imparare, [illegible] formarsi. Un tempo sul palcoscenico si [illegible] dava, l'errore [illegible] vissuto [illegible] un dramma e dall'errore [illegible] traeva insegnamento, [illegible] diciamolo anche [illegible] può sembrare nostalgico: io mi ricordo di Luigi Tenco, nervoso, impacciato sul palcoscenico. [illegible] nelle [illegible] [illegible] c'era [illegible] l'interiorità di un [illegible] che pensa, soffre e gioisce».

Il «j'accuse» di Umberto Bindi [illegible] risparmia nessuno: «Diciamo anche che un tempo la critica era feroce: si scagliava contro un artista se questo sbagliava, ma quando il risultato era pregevole era la prima ad ammetterlo. Oggi i giornali hanno una grande responsabilità nell'appiattimento del senso critico della gente. Si parla [illegible] di tutto e il gusto del pubblico non [illegible] si adegua passivamente. Questi "s'ammoscia, s'ammoscia": ma che [illegible] vogliono dire canzoni simili?».

C'è però qualche giovane cantautore che si distingue nel desolante panorama della musica leggera. Bindi pronuncia qualche nome: Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri e poi, tra i veterani, Pino Daniele, Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Fabrizio [illegible] André...

Nei suoi progetti, seppur a malincuore a giudicare dal tono della sua [illegible] utilizzerà i «demoniaci» mezzi di diffusione per promuovere il [illegible] ultimo album Bindi: per l'inverno ha [illegible] programma due apparizioni in Italia sera e Domenica in. «Poi — dice — [illegible] parla di uno special per Canale 5 al quale dovrebbero partecipare tutte le cantanti che hanno collaborato alla realizzazione del disco (Antonella del Matia Bazar, Loredana Bertè, Celeste, Anna Identici, Fiorella Mannoia e Sonia Braga). Intanto, lavorerò all'incisione del prossimo [illegible] album che sarà tutto strumentale».

Daniela Grondona

Umberto Bindi: un grosso successo con il pubblico dell'Acquasola

Battaglia di giochi pirotecnici tra i sestieri di Rapallo [illegible] gran finale nel Golfo Paradiso

Ferragosto col [illegible] per [illegible] il [illegible]

RAPALLO — Sono stati [illegible] spettacoli pirotecnici a salutare il Ferragosto (quasi un [illegible] all'estate) nella Riviera di Levante. L'occasione l'ha fornita, come spesso accade, la ricorrenza religiosa dell'Assunta che in diversi centri è diventata [illegible] grande festa popolare. Ne hanno approfittato, soprattutto a Rapallo e a Sori, [illegible] la devozione alla Madonna si sposa [illegible] sempre [illegible] [illegible] tradizione di botti degna del napoletano. A Rapallo le manifestazioni ferragostane si [illegible] [illegible] [illegible]panate nella frazione di San[illegible] Maria. Nel verde delle colline un comitato organizzatore composto da moltissimi giovani aveva puntato tutto sui fuochi artificiali. Doveva [illegible] [illegible] ogni anno, una [illegible] di rivincita nei confronti dei sestieri cittadini protagonisti del palio pirotecnico [illegible] luglio sul lungomare, culminato con «l'incendio» dell'antico [illegible] stello.

Per l'occasione i quartieri animatori della sagra del fuoco [illegible] Santa Maria, il Piano, San Tommaso e Casalino, avevano chiamato a Rapallo tre [illegible] migliori artificieri napoletani: Liccardo di Mugnano, Scudo [illegible] Ercolano e Vallefuoco di Napoli. Ma giovedì [illegible] a Santa Maria, hanno potuto sparare solo i primi due, poiché un incendio divampato sulle colline ha [illegible] stretto i vigili del fuoco di Genova a proibire lo show pirotecnico dei fratelli Vallefuoco programmato [illegible] quelli [illegible] Casalino.

Fuochi artificiali — ma stavolta sul [illegible] — anche a Sori, nel Golfo [illegible]. La locale Pro Loco, impegnata direttamente per la prima volta nei festeggiamenti di ferragosto, ha affidato il compito di illuminare il cielo proprio ai [illegible] [illegible] di Napoli che senza rischi [illegible] incendi hanno centrato [illegible] pieno l'obiettivo. Un sapiente dosaggio fra i [illegible] multicolori lanciati verso l'alto e quelli diretti in mare ha dato vita [illegible] uno spettacolo pirotecnico ricco di effetti e [illegible] tempismo, grazie anche alla leggera brezza [illegible] tramontana che ha impedito al fumo di soffocare le polveri.

Barche e mosconi, grandi protagonisti in Riviera

Due immagini del Ferragosto. A sinistra i vincitori [illegible] «vogalonga» di Alassio, Cavassa e Martelli; a destra la [illegible] di imbarcazioni [illegible] alla baia [illegible] Paraggi

A Rapallo, Zoagli e Camogli appello dei sindaci

Emergenza nel Tigullio «Risparmiate l'acqua»

Residenti e turisti devono limitare al minimo i consumi - La Tirrenia gas: «Nei pozzi raggiunto [illegible] livello [illegible] guardia, sarà forse necessario ridurre l'erogazione»

RAPALLO — Passata [illegible] festa, ieri mattina, per i sindaci di alcuni comuni del Levante si sono riproposti in tutta la loro gravità, i problemi tipici [illegible] quest'estate caldissima, con il barometro inchiodato sul «bello stabile». A Rapallo, Zoagli e Camogli è scattato nuovamente l'allarme per la [illegible] d'acqua. L'emergenza idrica ha riportato [illegible] po' tutti alla realtà, ma bisogna pur sempre fare i conti con le ferie di metà agosto.

La «Tirrenia Gas», che [illegible] sicura la distribuzione d'acqua nei tre centri, [illegible] consigliato [illegible] comuni colpiti [illegible] crisi idrica, di lanciare un appello ai cittadini attraverso i giornali. Impossibile, infatti, far stampare in tempi brevissimi, i manifesti: tutte le tipografie [illegible] chiuse [illegible] ferie. Il permesso [illegible] annaffiare i giardini, lavare auto e barche nella fascia oraria dettata [illegible] una precedente ordinanza [illegible] 6 alle [illegible] mattina) [illegible] stato revocato.

Residenti e turisti sono stati invitati a ridurre al minimo indispensabile i consumi d'acqua. [illegible] Rapallo sono preoccupati.

Dice il vicesegretario comunale dott. Vicino: «*La situazione [illegible] senza dubbio grave. Per far fronte alla massiccia richiesta di una popolazione che in questo periodo [illegible] praticamente raddoppiata, oltre all'acqua che [illegible] proviene dal bacino dell'Entella, abbiamo pompato dai pozzi del vecchio acquedotto di Sant'Anna. Ma ormai questi [illegible] agli sgoccioli, oggi [illegible] asciutti. La popolazione, se continueranno queste condizioni meteorologiche, soffrirà disagi, soprattutto nei quartieri più alti per la prevedibile diminuzione [illegible] pressione [illegible] dell'acqua. Potrebbero rendersi necessarie nel corso [illegible] giornata, alcune interruzioni nell'erogazione*».

Dagli uffici della «Tirrenia Gas» confermano che è stato quasi raggiunto [illegible] livello [illegible] guardia.

«*La Riviera [illegible] stata presa d'assalto da un esercito [illegible] turisti e non piove da oltre due mesi, dicono a Camogli, logico quindi che l'acqua scarseggi. Dopo il 20 agosto, con [illegible] rientro verso le grandi città, la situazione dovrebbe comunque migliorare*». Il caldo indubbiamente ha provocato un sensibile aumento nel consumo dell'acqua. Secondo quanto comunica l'osservatorio meteorologico del seminario [illegible] Chiavari, a Ferragosto si sono registrati 29,4 gradi.

«*Non una temperatura eccezionale*», commenta don Luigi Leonardini, superiore [illegible] [illegible] grado a [illegible] a quella che viene ritenuta normale per questi giorni [illegible] [illegible]. Il fatto è che non piove da parecchio: luglio [illegible] stato molto [illegible] di sotto della media (32 mm [illegible] pioggia). L'ultima pioggia degna [illegible] rispetto, conclude [illegible] sacerdote-scienziato, [illegible] è avuta [illegible] primi di giugno.

Ferragosto, comunque, è scivolato via all'insegna della gioia, della spensieratezza, condite da un pizzico [illegible] [illegible]. Tutti a mollo per mitigare [illegible] po' [illegible] o [illegible] barca, a cercare refrigerio [illegible] [illegible] mare dove era intensissimo il via vai di motoscafi. Sulle strade, fortunatamente, nessun incidente grave. Qualcuno nell'insopportabile calura, alle due [illegible] pomeriggio, ha cominciato ad accendere i [illegible] per la lunghissima cottura dell'«asado», la carne all'argentina che piaceva anche a Giuseppe Garibaldi.

A sera, quando la temperatura è diventata più accettabile, sulle spiagge si sono improvvisati [illegible] pic-nic. A Chiavari [illegible] spuntato persino [illegible] albero della cuccagna. A Rapallo, in località Santa Maria, sono dovuti intervenire i pompieri per spegnere numerosi principi d'incendio provocati dalla caduta dei fuochi d'artificio, clou della tradizionale festa dell'Assunta.

Stefano Bonati

Tutto esaurito sulle spiagge

Auto e turisti Per Alassio giorno record

ALASSIO — «*Ma da dove [illegible] uscite [illegible] macchine?*», si chiedeva ad un semaforo albenganese un vigile urbano: è il quadro del Ferragosto del [illegible] che ha fatto registrare un record [illegible] di numero di turisti sul territorio del Ponente savonese. Un record durato [illegible] solo lo spazio di qualche decina di ore: già ieri mattina si riusciva nell'impresa (poco prima anche solo impensabile) di trovare un parcheggio nei centri abitati.

Qualche ospite non ha neppure [illegible] la notte in Riviera, ma ha anticipato [illegible] partenza nella [illegible] preferendo far rientro in città.

«*E' andata piuttosto bene*», afferma Tindaro Taranto, comandante dei vigili urbani di Alassio, quasi a tirare un sospiro di sollievo per essere riuscito a [illegible] trascorrere [illegible] Ferragosto senza la temuta paralisi del traffico. Un sintomo della congestione è stato fornito, ad Alassio, dalle transennature [illegible] alcuni tratti della strada provinciale che [illegible] stazione ferroviaria porta all'ospedale cittadino.

[illegible] le transenne, qualche imprudente avrebbe parcheggiato in zona vietata rischiando l'intasamento in una strada che per motivi di pronto soccorso deve rimanere sgombra.

Sempre ad Alassio, i [illegible] nella notte della vigilia di Ferragosto [illegible] riusciti a sventare il sorgere spontaneo [illegible] una tendopoli (vi erano già una ventina [illegible] macchine) che stava alzandosi in località Santa Croce, proprio accanto all'Aurelia. I carabinieri della compagnia [illegible] Albenga e della tenenza [illegible] Alassio dicono che tutto è stato «*abbastanza tranquillo*». I pattuglioni notturni sono riusciti a prevenire momenti [illegible] tensione.

Nel mare del Ponente [illegible] (da [illegible] [illegible] Andora) si calcola che si siano tuffati, durante il soggiorno ferragostano, almeno 200 mila persone. [illegible] stata solo la segnalazione di un salvataggio in mare, [illegible] campeggio Sole di Albenga, ma fortunatamente sia il soccorritore (che in un primo tempo pareva in condizioni peggiori del bagnante salvato) sia il [illegible] corso sono stati subito dimessi dall'ospedale di Albenga.

Romano Strizioli

Folla di giocatori ai tavoli delle roulettes e dello chemin de fer

Ferragosto d'oro per il casinò In due giorni trecento milioni

Sotto le previsioni il «trente-et-quarante» - Attesa per il recital della Gréco

SANREMO — Ferragosto con il vento in poppa per il casinò municipale di Sanremo che, in due giorni, ha incassato 310 milioni e 633 mila lire. «*Potevano essere molti di più* — affermano alla direzione giochi — *purtroppo il Trente et quarante ha chiuso in rosso. Se avesse imitato gli altri giochi, raggiungendo anche [illegible] utile minimo, avremmo superato abbondantemente i 400 milioni*».

Lo scorso anno, i tavoli verdi, avevano incassato [illegible] più: 324.562.000. Ma allora, il «trente et quarante» aveva chiuso in attivo.

La parte [illegible] leone, ancora [illegible] volta, l'hanno fatta le roulettes con 228 milioni, seguite dallo Chemin de fer (118 milioni) e [illegible] giochi americani (32 milioni). [illegible] Trente et quarante ha chiuso a quota meno 67 milioni. Notevoli le presenze: 4558 contro le [illegible] del [illegible]. «*Si è trattato prevalentemente di una clientela turistica. Piccoli giocatori attirati più dalla curiosità che dalla passione per il gioco*» affermano al casinò. I clienti di rango, grossi giocatori, soliti coprire i tavoli [illegible] manciate di fiches [illegible] molti zeri, [illegible] attesi verso [illegible] fine della prossima settimana.

Il 23 e 24 [illegible] svolgeranno le gare di «Chemin [illegible] fer». [illegible] palio numerosi diamanti. Il vincitore assoluto otterrà un piccolo scrigno in erica, contenente un brillante [illegible] 1,62 carati, del valore di oltre 20 milioni. Le gare [illegible] un motivo in più di richiamo, il gran galà con Juliette Gréco, un altro «mostro sacro» della canzone francese. Il successo ottenuto pochi giorni fa da Gilbert Bécaud ed [illegible] valore internazionale [illegible] questa misteriosa diva della canzone d'oltralpe, dovrebbero garantire il «tutto esaurito».

Tutti gli anni, a Ferragosto, il casinò tocca il culmine delle vincite. E' ormai quasi una consuetudine. Può capitare [illegible], nel corso dell'anno, una vincita strepitosa, un mattesso «en plein» [illegible] banco. Ma sono casi: la classica eccezione [illegible] che conferma la regola. Ferragosto, o meglio, la settimana a cavallo del 15 agosto, è una garanzia.

Lunedì 19 le cose dovrebbero cominciare ad andare peggio. Un esempio: lo [illegible] anno venerdì, sabato e domenica dopo ferragosto, fruttarono un utile di quasi mezzo miliardo. [illegible] lunedì successivo (era soltanto il 20 agosto) il cassiere contò solo 27 milioni.

«*E' normale* — dicono al casino — *per questo organizziamo le grandi gare di Chemin de fer*».

Nei primi quindici giorni di agosto, la casa da gioco ha incassato 2.227.346.009, con una media di circa 145 milioni al giorno. Complessivamente, dal 1° gennaio, [illegible] miliardi ne sono entrati 23 (due miliardi e spiccioli in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) con una media di [illegible] miliardi al mese. Le proiezioni, nell'arco dei 12 mesi, indicano [illegible] un traguardo di tutto rispetto.

Sanremo rimane sempre all'ultimo posto, nella graduatoria dei casinò italiani, tuttavia il divario con Campione, Saint-Vincent e Venezia, comincia ad assumere proporzioni diverse. Non è più incolmabile, [illegible] un tempo.

Gian Piero Moretti

Torneo scacchi-mare oggi arriva a Savona

SAVONA — *Ultima tappa [illegible] «Scacchi mare '85» prima della finalissima di Spotorno, in programma sabato 24 nella sala convegni dell'Alga Blu.*

Oggi tocca a Savona ospitare gli appassionati di scacchi. L'appuntamento era previsto ai bordi della piscina di corso Colombo. Gli organizzatori hanno deciso, da alcuni giorni, [illegible] rinunciare a questa singolare platea per due buone ragioni: il solleone di questi giorni (la piscina non ha un filo d'ombra da offrire ai partecipanti) e la vicinanza del circolo Italsider.

[illegible] E deciso, così, [illegible] trasferire la sede della manifestazione nell'accogliente e spaziosa [illegible] del circolo Italsider, che è a poche decine di metri dalla piscina (in via Boito, [illegible] traversa di corso Colombo).

La classifica generale provvisoria vede al primo posto, dopo le gare [illegible] Spotorno, Finale, Noli, Albissola Marina e Celle Ligure, il milanese Tortarolo, seguito da Bellatella [illegible] Santa Margherita, De Palma [illegible] Imperia, Molinari di Savona.

l. p.

Concorso fotografico a Sanremo

SANREMO — «La spiaggia: foto curiose»: è il tema [illegible] [illegible] concorso fotografico bandito [illegible] gruppo volontarie [illegible] [illegible] della Croce Rossa di Sanremo. In palio numerosi premi. Le foto, formato libro, dovranno essere presentate presso la sede Cri di piazza Cassini entro il 24 agosto.

(g. p. m.)

L'assessore morto per un infarto

Luciano Trucco Oggi a Rivarolo l'ultimo saluto

GENOVA — L'assessore all'industria della Regione, Luciano Trucco, di [illegible] anni, deceduto sulla spiaggia genovese [illegible] San Giuliano la mattina del [illegible] agosto, è stato stroncato da un infarto. Lo ha [illegible] ieri l'autopsia eseguita presso l'[illegible] di medicina legale dell'università. Non si esclude che la crisi cardiaca possa essere [illegible] provocata da una congestione: infatti Luciano Trucco s'era immerso, ma dopo poche bracciate era tornato a riva dove [illegible] accasciato di colpo. Lo stress [illegible] l'impegno dell'assessorato, [illegible] defatigante campagna elettorale, conclusa con un successo che aveva superato ogni rosea previsione (18 mila preferenze, secondo assoluto nella [illegible] della dc), persino [illegible] [illegible] dimagrante possono essere le cause della morte.

La salma [illegible] Trucco è stata quindi composta nell'obitorio dell'ospedale di San Martino e visitata per tutta la giornata di ieri dai familiari (l'anziana madre, la moglie, i due figli) e [illegible] esponenti [illegible] mondo politico e sindacale. I funerali si svolgeranno oggi alle 9,30 prima presso [illegible] cappella dell'obitorio, poi nella chiesa del quartiere di Rivarolo.

La scomparsa improvvisa dell'ancor giovane leader della corrente demitiana, complica, invece di semplificare [illegible] formazione della giunta regionale e imbroglia [illegible] più le carte in [illegible] dc. I dirigenti dello scudocrociato sono scossi dallo scandalo dei corsi professionali, che ha visto coinvolto in prima persona il «numero [illegible] in Regione, Giacomo Gualco. E' probabile che entro un [illegible] Gualco dovrà [illegible] forza [illegible] [illegible] rassegnare [illegible] [illegible] da consigliere: così subentreranno [illegible] contestualmente il primo dei non eletti, l'avv. Sergio Turci (molto vicino al sottosegretario Bruno Orsini e a Filippo Peschiera), e il secondo [illegible] non eletti, Marco Desiderato, ex luogotenente dell'on. Manfredo Manfredi e legato alla «vecchia guardia» [illegible] [illegible]. Ma in panchina c'è già anche il terzo dei non eletti, l'avv. Gabriele Di Pasqua, [illegible] segretario regionale della dc ed ex presidente della Provincia e della Filse, considerato al di sopra delle parti. [illegible] Pasqua potrebbe subentrare al prof. Fausto Cuocolo, [illegible] [illegible] tutt'altro che improbabile che quest'ultimo venga eletto giudice costituzionale.

Paolo Lingua

STASERA ESTATE A SANREMO LA GRANDE RIVISTA E UN CARTELLONE CON TANTE IDEE

Bramieri e le gemelle senza età Diano è classica con la Ravazzi

SANREMO — Ritorna [illegible] varietà con uno dei suoi personaggi più classici ed una coppia di ballerine per la quale il tempo sembra [illegible] fermato: Gino Bramieri e le gemelle Kessler. Si esibiranno questa [illegible] (ore 21,35) al Teatro Ariston di Sanremo, nello spettacolo «*Il... Gino d'Italia*». I testi sono di Dino Verde.

L'ultima apparizione di Bramieri a Sanremo risale allo scorso inverno, quando, al Casinò, portò sulla scena la commedia «*Pardon Monsieur Molière*».

Già fissati i prezzi per «*Il... Gino d'Italia*»: 30 mila, 25 mila e 20 mila i tre settori di platea. Ventimila [illegible] primo settore di galleria e 12 mila il secondo, sempre della galleria.

g. p. m.

Gino Bramieri — Gabriella Ravazzi

DIANO MARINA — Per una sera, il Festival di Diano cambia sede: la «*Musica al Teatro Verde*» si trasferisce dal parco di Villa Scarsella alla Chiesa Parrocchiale, dove oggi, [illegible] 21,30, si terrà il [illegible] [illegible] soprano Gabriella Ravazzi e dell'organista Roberto Cognazzo.

E' la prima volta che Gabriella Ravazzi, una delle maggiori interpreti di [illegible] contemporanea e direttrice artistica dell'Associazione Spazio Musica, canta a Diano Marina.

Roberto Cognazzo, che dal '73 fa parte della giuria del prestigioso Premio Viotti di Vercelli: si è dedicato all'or[illegible] [illegible] cembalo e al pianoforte, e alterna l'attività di concertista a quella [illegible] accompagnatore [illegible] solisti celebri, come Gazzelloni, la Ricciarelli o Montarsolo.

s. d.

Una notte brasiliana a Taggia

Fuoristrada a Albisola - Gara [illegible] gozzi a Savona - Sagre e feste a Gorra, Borgio, Ospedaletti

ALBISOLA S. — Primo Trofeo «*Albisola Ti Sorride*», gara riservata ai fuoristrada. Nel parco Puccio continua la Festa Avis. Mercatino dell'antiquariato in piazza [illegible] Comune. Nel palco del centro storico ad Albisola Ce., alle 21.15, Video-Disco.

SAVONA — Il «*Trofeo Marinaro G. Lagorio*», una gara per gozzi, [illegible] terrà oggi pomeriggio [illegible] distanza di un miglio [illegible] nello specchio [illegible] antistante [illegible] Sereno. La gara è stata organizzata [illegible] consiglio di circoscrizione di Fornaci. [illegible] le condizioni del mare non consentiranno ai gozzi di scendere [illegible] [illegible] gara si terrà domani.

STELLA GAMERAGNA — La società di mutuo soccorso organizza la IV edizione del Trofeo [illegible] Nino, riservato al miglior cane da [illegible] cia. Si inizia alle ore 15. Alle [illegible] premiazione. Alle [illegible] ballo liscio offerto dal ristorante Conca d'Oro. Ingresso libero.

SASSELLO — Concerto di [illegible] classica, alle 21, nella chiesa di S. Rocco. Al violino Roberto Sechi; [illegible] chitarra Emanuele Segre.

SPOTORNO — Seconda giornata della rassegna floreale organizzata dal Garden Club di Savona presso la sala Alga Blu [illegible] [illegible] è abbinata ad un concorso per la migliore creazione floreale realizzata dai turisti. Questa [illegible] [illegible] piazza Premuda «*Balliamo insieme*», concerto di Minimo.

NOLI — Si concludono oggi le regate organizzate dal Centro Velico Eritros Velacoop.

GORRA — Il Comitato Festeggiamenti organizza presso il campetto di calcio la tradizionale «*Sagra della melanzana*».

BORGIO VEREZZI — Alle 21, in piazzetta [illegible] Agostino, serata di ballo e gastronomia: «*Verezzi: scendi in piazza con noi*», una manifestazione organizzata e curata da Radio Onda Ligure.

BORGHETTO S.S. — Al bocciodromo comunale gara [illegible] bocce «Turismo e sport».

ALBENGA — Concerto (ingresso gratuito) alle 21 in piazza San Michele [illegible] complesso bandistico «Giuseppe Verdi» di Albenga. Nell'entroterra a Ligo, a cura della Pro loco, oggi e domani sagra dell'estate, con gastronomia e serate danzanti.

GARLENDA — Sui campi del golf club «Coppa Gioielleria Gnocchi» [illegible] Alassio [illegible] buche, medal, handicap.

ALASSIO — Ultima [illegible] del festival dell'Unità nell'Auditorium all'aperto [illegible] Parco San Rocco.

CERVO — Giornate della pittura italiana: oli di Enrico Paulucci alla civica galleria [illegible] Castello, grafica di Rognoni alla neo-galleria Al Borgo [illegible] Maria Grazia Ansaldo, opere di Cascella da Serafino ed al Miramare, ceramiche da Patrola, altre pitture da Baldassarini all'oratorio di S. Caterina.

DIANO SAN PIETRO — Seconda festa [illegible] Cacciatore al Cian du Bossu con [illegible] [illegible] piattello, alla cartolina [illegible] e, ore [illegible] gara cani da ferma, mostra micologica, macchine agricole ed attrezzature venatorie.

REZZO — Estemporanea [illegible] pittura Gentilio Giorgi [illegible] tema «*I panorami e le caratteristiche di Rezzo*», [illegible] premi in denaro, medaglie d'oro e trofeo: premiazione ore 19 del 18 agosto.

ARMA DI [illegible] — Alle 21, sul lungomare, terza edizione della «*notte brasiliana*». Nella chiesetta di San Giuseppe concerto di pianoforte e di chitarra classica.

SANREMO — Al roof-garden del [illegible] musica e danze [illegible] l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Didi An[illegible] [illegible] [illegible] balletto parigino «*Flash Light*», si balla anche al Morgana con l'orchestra [illegible] Ensemble [illegible] A Villa Ormond prosegue la mostra storica sul circo in Italia e in Europa (ore 15-23); nel salone delle feste del casinò continua la mostra antologica dedicata alle [illegible] dal [illegible] [illegible] [illegible] dello scultore Francesco Messina; [illegible] passeggiata imperatrice ennesimo appuntamento con la Fiera del Libro. Per «*Agosto cinema*», la rassegna di anteprime cinematografiche [illegible] stagione 85-86, [illegible] in programma al [illegible] «*Il piacere*» di [illegible] D'Amato e [illegible] Centrale «*Cercasi Susan disperatamente*» [illegible] [illegible] Seidelmann. All'Hotel Parigi scatta il torneo [illegible] squadre [illegible] bridge con formula danese che si concluderà domani.

OSPEDALETTI — Sul piazzale a mare, [illegible] 21, veglia verde «*alpini*» [illegible] merenda con l'orchestra Castagnoli [illegible] Forlì; gastronomia tipica e specialità alpine (l'ingresso sarà libero).

BORDIGHERA — Al palazzo [illegible] parco prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti al 38° Salone Internazionale dell'Umorismo dedicato al tema «*L'uomo e la tecnologia*»: orario 18-21.

VENTIMIGLIA — Alle 21,30 [illegible] sede dell'Azienda Autonoma di soggiorno. [illegible] quadro dei festeggiamenti dell'agosto medioevale, Adrian Kana e il gruppo Daskern presenteranno balletti di famosi coreografi.

Nonostante il bilancio positivo la rassegna il prossimo anno rischia [illegible] essere cancellata

In trentamila ai concerti di Pietra Ligure

PIETRA LIGURE — *Si chiude [illegible] «Cuccurucucù» e «Bandiera bianca», [illegible] applausi a Franco Battiato e al «prezioso amico», [illegible] lo definisce lui, Giusto Pio che delizia la gente [illegible] suo magico violino. Era il settimo concerto dell'estate e Pietra si è confermata capitale della musica leggera [illegible] Liguria, e forse anche fuori.*

Bastano poche cifre. Al campo sportivo, [illegible] 13 luglio [illegible] 14 agosto, più di 30 mila persone hanno seguito i sette concerti in programma. In quattro anni di attività, cioè da quando Pietra [illegible] stata scelta come palcoscenico ideale per i cantanti in tournée estiva, si è così superata quota [illegible] mila.

Dice Franco Di Cagno, dell'Internazionale Spettacoli che ha curato anche questa rassegna che [illegible] appena conclusa: «Pietra è [illegible] scelta per motivi ben precisi. Primo: la provincia di Savona raccoglie, da sola, la metà di tutte le presenze turistiche [illegible] Liguria. [illegible] savonese il cosiddetto fenomeno del turismo di [illegible] [illegible] [illegible] centra nella zona tra Finale e Alassio. Pietra [illegible] proprio in mezzo a quest'arco [illegible] Riviera e la sua felice posizione [illegible] [illegible] per manifestazioni di questo tipo».

Come due anni, anche l'estate '85 si chiude, musicalmente, sotto il segno di Baglioni. Claudio si è esibito la sera di martedì sei agosto, dopo un violento temporale, erba umidiccia, nuvole ancora cariche di pioggia. Eppure sono andati al «Comunale» per applaudirlo in dodicimila. Che cosa sarebbe accaduto se non avesse piovuto? Gli altri sono rimasti nella media stagionale, cioè piuttosto bassini.

Continua [illegible] Cagno: «Abbiamo cercato di portare a Pietra una serie di spettacoli rivolti a un pubblico [illegible] vario. Abbiamo così presentato il volto nuovo, Eros Ramazzotti; [illegible] [illegible] giovanissimi, Luis Miguel; il cantante del momento, Claudio Baglioni e poi Vasco Rossi, I Pooh, Loredana Bertè, Franco Battiato, che si rivolgono a platee [illegible] [illegible] particolari. Ma mentre [illegible] scorso al campo, più o meno, si vedevano sempre le stesse facce, quest'estate, proprio per il tipo di artisti che abbiamo proposto, abbiamo avuto un continuo ricambio. Vuol [illegible] che è stata accontentata una fetta [illegible] pubblico maggiore».

Ma nonostante i successi e l'eco promozionale, Pietra dal prossimo anno rischia di essere cancellata dalle tournée estive dei cantanti. Nonostante siano passati quattro anni dall'esordio [illegible] Comune non è riuscito a creare, nella zona del campo sportivo, non [illegible] i parcheggi ma neppure un'alternativa al caos che si ripeteva puntualmente ad ogni fine concerto. Pensate: al Comune gli spettacoli [illegible] non costarono niente [illegible] qualcuno s'è anche lamentato per l'eccessivo rumore. E allora decidiamoci: o si fa turismo e si pensa ai giovani oppure si chiude e ci si dedica all'ospitalità di chi ha bisogno di riposo, tanto riposo e guai a disturbare.

Pier Paolo Cervone

Nel Levante il folclore fa la parte del protagonista

Rock a Sestri, concerti a Chiavari

SESTRI LEVANTE — Ore 15.30, [illegible] delle Favole: Slalom parallelo in canoa. Ore 21, Riva Trigoso — via Caboto — «*Music in Riva*», concerto di rock e blues con gruppi della provincia di Genova.

LAVAGNA — Concerto del corpo bandistico «*Città [illegible] Lavagna*» a Cavi Arenelle, ore 21.

[illegible] — Fino [illegible] 18 agosto, in località «U Cantu» (Via Boracco), Festa del Volontariato 1985 della Croce Verde Chiavarese. Tutte le sere danze, stands gastronomici, lotteria.

ZOAGLI — Da stasera [illegible] [illegible] [illegible] agosto, sagra nella frazione di S. Bernardo: fino al [illegible] presso [illegible] scuole elementari, mostra [illegible] artigianato locale (velluti, damaschi).

VAL FONTANABUONA — Stasera, a Ognio, tradizionale sagra dei dolci: a Favale di Malvaro, sagra del vino bianco [illegible] a Calvari, ultimo spettacolo sul piazzale S. Lorenzo: di [illegible] una commedia dialettale, «*U diau in sacrestia*», ore 21, ingresso libero.

VAL D'AVETO — [illegible] Santo Stefano, questa sera, finali [illegible] [illegible] «*Otto FestivalBar*», [illegible] termine, concerto bandistico.

[illegible] — Spettacolo [illegible] in piazza del Bastione (ore 21): I Mendicanti in «*Forse... domani*», regia [illegible] [illegible] Ferrari. Nella chiesa [illegible] [illegible] Giovanni Battista, ore 21.15, concerto d'organo di [illegible] Traverso.

SANTA MARGHERITA L. — [illegible] della banda cittadina [illegible] «C. Colombo» in piazza Caprera, ore 21.30.

USCIO — Festa di S. Rocchino: gara di scopone e serata danzante.

BOGLIASCO — Cinema all'aperto in via Ammiraglio Bettolo. Questa sera, ore 21.15 «*Il sepolcro indiano*» di Fritz Lang, 1958.

SORI — Ore 21, nell'Oratorio di S. Erasmo, concerto del pianista Stefano Ponziano, [illegible] 21.30, serata danzante ai Bagni Checco.

Un esperimento in Piemonte

Punti e cerotti contro le frane

I geologi possono [illegible] monte malato

Può una frana curarsi come una ferita infetta? Il Servizio geologico regionale ha dimostrato che tra un intervento chirurgico e il consolidamento di un corpo franoso non ci [illegible] poi grandi differenze: [illegible] parte [illegible] analisi cliniche (sul terreno, «sondaggi»), si interviene con drenaggi (il sistema è identico a quello usato in chirurgia, mutano solo le dimensioni), con cerotti (che nel caso delle frane si chiamano «geotessili») e punti («consolidamenti»). Il risultato è identico: si risana un tessuto, vuoi geologico, vuoi [illegible].

L'esperimento-pilota è stato fatto [illegible] presso di Lanzo, [illegible] località Fua, a circa 600 metri di altitudine: la frana [illegible] era prodotta nell'aprile del 1981 a seguito di una serie di piogge [illegible] innalzarono [illegible] freatica, provocando lo scivolamento a valle di un'area di circa un ettaro e mezzo sovrastante una frazione abitata.

Due geologi della Regione, i dottori Ben e Lazzari, affiancati da un tecnico del Centro ricerca idraulica e strutturale dell'Enel [illegible] Milano, l'ing. Cazzuffi, eseguirono nell'83 le indagini sul terreno con sondaggi (strumentali con piezometri per rilevare l'altezza [illegible] e prove penetrometriche per verificare [illegible] della massa franosa. [illegible] scoprì che il fattore dominante per l'instabilità degli strati era l'innalzamento delle acque sotterranee: in [illegible] strato superficiale scivolava «galleggiando» su quello inferiore.

Da ciò [illegible] cura: 4 trincee [illegible] drenaggio profondo lungo la linea di massima pendenza, una riempita con sabbia e tre con ghiaia di frantoio, queste ultime rivestite da un tessuto particolare (il geotessile, appunto) che impedisce la commistione del terreno in frana [illegible] il materiale inerte. Al fondo di ciascuna trincea, [illegible] condotta raccoglie l'acqua [illegible] supero. L'intervento [illegible] totale [illegible] milioni, un lavoro fatto «in economia» con l'aiuto della Comunità montana Valle di Lanzo che fornì [illegible] e mezzi meccanici.

Dopo quattro mesi la falda freatica si era abbassata fino a raggiungere la base delle [illegible] drenanti e lo scivolamento [illegible] arrestò. Oggi la zona è ancora sotto controllo, [illegible] non ha più presentato problemi, anche in presenza di piogge consistenti. I geologi possono ritenersi [illegible] soddisfatti tanto che sta per partire un'altra opera di bonifica a Chialamberto, in Val Grande, dove una frana interessa un versante [illegible] a monte [illegible] frazioni Balma Venera e Casablanca. La Regione ha già stanziato 350 mi[illegible] e anche in questo caso punti, drenaggi e cerotti cercheranno di riportare equilibrio nella montagna malata. Servizio geologico è anche questo.

g. b.

Una serie di disgrazie ha funestato una giornata di vacanza

Annega per salvare la figlia

Impiegato della Olivetti inghiottito dalla corrente dell'Orco ■ San Giorgio Canavese Volontario [illegible] Gruppo Abele muore mentre lavora per allestire un nuovo laboratorio Agente immobiliare schiacciato sotto l'auto - Alpinista perde la vita sull'Orsiera

Anche quest'anno, Ferragosto è stato turbato [illegible] una serie di sciagure. Mercoledì sera, un uomo ha perso la vita [illegible] disperato tentativo [illegible] portare soccorso alla figlia che stava per annegare nelle acque dell'Orco. In aiuto della ra[illegible] buttata anche la madre. Mentre la donna e la figlia, alla fine, raggiungevano la riva, sane e salve, l'uomo non riemergeva più.

Ezio Tapparo, 41 anni, di San Giusto Canavese, impiegato alla Olivetti di Ivrea, aveva raggiunto moglie e figlia dopo le 17, [illegible] termine del turno [illegible] lavoro, in località Cortereggio di San Giorgio Canavese, per trascorrere qualche ora con loro in riva all'Orco.

A un tratto, malgrado non le togliessero gli occhi di dosso, Manuela, [illegible] anni, è scomparsa dinanzi agli occhi dei genitori, inghiottita da [illegible] buca. Padre e madre [illegible] sono tuffati assieme ad altri volonterosi richiamati dalle grida di aiuto. Afferrare la ragazza non è [illegible] difficile, così come farla rinvenire mediante la respirazione [illegible] a bocca.

Anche la madre, trovatasi a sua volta in difficoltà, veniva aiutata a raggiungere [illegible] riva. Solo il Tapparo non è più ricomparso, ucciso non dalla corrente, ma probabilmente [illegible] un malore.

★ Avrebbe potuto [illegible] in [illegible] ma aveva rinunciato. Ieri, [illegible] le [illegible], è morto [illegible] folgorato [illegible] una scarica elettrica o per infarto, nel laboratorio che con i giovani del Gruppo Abele allestiva in via Bologna 20. Piero Alberganti, 30 anni, sposato, padre d'un bimbo di due anni, punto [illegible] riferimento di tanti ragazzi usciti da strade angosciose, se n'è andato mentre lavorava per loro.

Ezio Tapparo, 41 [illegible] - Piero Alberganti lascia un [illegible]

L'incidente durante la ristrutturazione dell'edificio appena af[illegible] in via Bologna per trasferirvi i laboratori del Gruppo Abele, costretti a lasciare la sede di [illegible] Moncalieri. Piero coordinava lo smantellamento delle vecchie strutture. Lui e altri era[illegible] impegnati su un'area dove non era prevista la presenza di cavi elettrici. D'improvviso, forse perché ha toccato un filo elettrico o forse per un malore, è crollato a terra esanime. [illegible] amici hanno tentato di soccorrerlo, [illegible] accorsa un'ambulanza, ma il trasporto all'Astanteria Martini è s[illegible] inutile.

Piero era entrato nel Gruppo Abele 10 anni fa, durante il servizio civile. Poi aveva deciso di fermarsi come volontario, di dedicare il [illegible] tempo agli emarginati, dapprima nella cascina di Murisengo, all'«*Università della strada*», poi come coordinatore della «*Bottega* [illegible] *Mastro Geppetto*», che produce giocattoli educativi.

■ Due morti in Val di Susa, Mario Seraslo, [illegible] anni, via Diaz 18, Castagnole, precipitato durante una scalata, e Carmelo Pilato, 55 anni, strada del Traf[illegible] 7/3, Pino Torinese, finito fuori strada [illegible] la sua Toyota.

L'incidente d'auto alle [illegible]. L'uomo aveva portato a fare un giro il nipotino, Fabrizio D'Agostino, 4 anni, e due ragazzini, Carlo e Davide. Stava[illegible] percorrendo le stradine di montagna di località Croce San Giuseppe quando Carmelo Pilato ha pe[illegible] il con[illegible] dell'auto. La Toyota ha capottato [illegible] volte, precipitando in una scarpata per un centinaio di metri. I bambini, sbalzati fuori, ne sono usciti illesi.

L'uomo è invece rimasto incastrato tra le lamiere. Carlo, Davide e Fabrizio si sono su[illegible] [illegible] conto che Carmelo Pilato era ancora vivo, anche se agonizzante. Sono corsi a [illegible] aiuto. Ma ci sono volute un paio d'ore prima che i bambini riuscissero a raggiungere l'abitato e i soc[illegible] trovassero il posto dove la Toyota aveva capottato. Carmelo Pilato è morto dissanguato.

L'uomo si trovava con [illegible] moglie Maria soltanto da un giorno a Cesana, dove aveva una casa. Prima di andare in montagna aveva passato qualche giorno alle Cinque Terre. Ex dipendente di banca, Carmelo Pilato aveva aperto un paio di anni fa, quando era andato in pensione, un'agenzia immobiliare. Aveva due figli, Maria Grazia e Filippo, entrambi sposati.

Alle 15, sul monte Orsiera (una vetta tra la val di Susa e la val Chisone), l'altro incidente. Mario Seraslo, con un amico, Alessandro Giraudo di Torino, si stava cimentando in un difficile passaggio di roccia quando ha perso l'equilibrio precipitando per una quindicina di metri. L'amico ha raggiunto il rifugio Selleries e ha dato l'allarme. E' intervenuto l'elicottero dei carabinieri di Volpiano. Ma il giovane è morto poco dopo il trasporto al rifugio.

★ Un uomo di [illegible] anni è stato trovato morto nella sua [illegible]tazione la mattina di Ferragosto. Filippo Lo Presti, che abitava [illegible] quinto piano di via Cossa 38, è stato probabilmente colto [illegible] malore alcuni giorni [illegible].

Ieri in via Luini

Primo giorno di lavoro *Cade e muore*

Un muratore [illegible] 52 anni, Enrico Borlino, viale Mughetti 21, è morto ieri, al suo primo giorno di lavoro. E' caduto da un'impalcatura verso le 16,40 in via Luini 146, dove un'impresa edile [illegible] qualche giorno ha sistemato un'impalcatura in tubi metallici per compiere opere di ristrutturazione della facciata.

L'infortunio non ha [illegible] testimoni. Borlino, assunto proprio ieri, si era arrampicato sino al sesto piano per lavori di intonaco. Poi, per cause ancora da accertare (sembra che abbia ceduto una trave d'appoggio), è caduto nel vuoto. La m[illegible] è stata immediata.

E' [illegible] aperta un'inchiesta per definire le cause della disgrazia e per sapere perché Enrico Borlino non [illegible] sé il libretto di lavoro. Proprio questo particolare ieri ha ritardato l'identificazione della vittima.

■ Un giovane di Moncalieri, Aldo Cavallero, 19 anni, via [illegible] Maria, ha riportato gravi ferite in un incidente avvenuto [illegible] Cavallermaggiore e Racconigi: perso il controllo dell'auto sulla quale viaggiava, è andato a sbattere contro un platano. Estratto a fatica [illegible] rottami, è stato trasportato all'ospedale di Savigliano.

Devastato, l'altra sera, il centro tossicodipendenze di Chieri

Per una dose negata di metadone scene di violenza di un drogato

Dopo aver infranto vetri e distrutto suppellettili, il ragazzo ha minacciato il medico e l'assistente sociale di «buttarli giù dalla finestra» - Un fenomeno che sta diventando preoccupante

Un tossicodipendente, infu[illegible]to perché [illegible] dottoressa del centro di Chieri si era rifiutata di prescrivergli dieci dosi di metadone, si è abbandonato, l'altra [illegible] a scene [illegible] violenza: dopo aver infranto porte e finestre, distrutto sedie e suppellettili, ha cercato di afferrare il medico e l'assistente sociale per «*buttarle giù dalla finestra*» del terzo piano.

L'esagitato (denunciato ai carabinieri per danneggiamento) è poi fuggito senza la ricetta, lasciandosi alle spalle cocci, vetri infranti, ma soprattutto un problema che sta diventando sempre più preoccupante: analoghi episodi [illegible] aggressione, infatti, non sono rari.

Il centro per le tossicodipendenze di Chieri, Usl 30, una popolazione di 84 000 abitanti, segue una settantina di casi, la metà [illegible] quali con frequenza quotidiana. Il servizio è curato da due medici assunti come consulenti, un'assistente sociale e una psicologa. Questa piccola pattuglia deve affrontare spesso scalmanati, sq[illegible] disperati solo con la propria disponibilità e la prescrizione di qualche dose di metadone (da consumare all'ospedale). Proprio il metadone è il «pomo della discordia»: i sanitari ne limitano la distribuzione a una dose giornaliera (il massimo previsto dalla legge è 40 milligrammi), quasi sempre a scalare secondo determinati parametri.

Il controllo sul consumo [illegible] metadone genera spesso situazioni di grande tensione a Chieri: gli operatori della [illegible] si sono spesso trovati [illegible] le gomme [illegible] auto tagliate e [illegible] carrozzeria ammaccata. Piccole vendette di tossicodipendenti insoddisfatti: danni pesanti e, soprattutto, nessun rimborso.

Che cosa chiedono a Chieri? Mezzi adeguati (in ambulatorio non c'è neppure un lettino per le visite); la garanzia dell'incolumità personale durante il servizio (l'edificio di via della Consolata è sempre semideserto); la possibilità di partecipare a corsi di formazione; il passaggio a ruolo dei due medici, attualmente precari.

Il dottor Nebiotti, responsabile del centro per le tossicodipendenze chierese, ammette: «*Gli attuali operatori fanno miracoli e sono encomiabili. Ma certo non possiamo chiedere loro di farsi anche buttare dalle finestre dell'ambulatorio*».

★ [illegible] via Po, a Chivasso, Carlo Gavosto, 27 anni, San Sebastiano Po, in moto è andato a sbattere co[illegible] una [illegible] 128 condotta da Giorgio Contorlin, [illegible] anni, di Chivasso. Trasportato all'ospedale, dopo le prime cure è stato trasferito [illegible] Cto, dov'è ricoverato per trauma cranico e ferite varie.

L'afa tormenta giorni e notti

Prosegue l'ondata di caldo soffocante che da qualche giorno assedia i nostri giorni e le nostre notti. Anche ieri il termometro ha largamente superato a Torino il limite dei 30°: la temperatura massima, registrata alle 17,30, è stata di 32,3. Elevata anche la minima (21,1), ma, soprattutto, elevato il tasso di umidità che, alle 5, ha raggiunto l'81 per cento: un picco considerevole anche se non [illegible] toccato il record stagionale del 90 per cento raggiunto l'11 di questo mese.

Nasce proprio da questo cocktail tra alta temperatura e alta percentuale d'umidità nell'atmosfera il disagio maggiore che [illegible] traduce in [illegible] di spossatezza, forte sudorazione, insonnia.

Temperature di ieri	
massima	+32,3
minima	+21,1
media	+26,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [illegible] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 70%. Temperatura: massima +31,2; minima +18,2; media +24,9; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali [illegible]densamenti cumuliformi. Visibilità: buona. Venti: da calmi a deboli. Temperatura: in lieve diminuzione nei valori massimi. Sole: sorge alle 5,33; tramonta alle 20,32. Temperatura dello [illegible] so [illegible] a Torino: max. +27,0; min. +15,8.

A Casalborgone un piatto di ceci per i turisti

Oggi e domani a Casalborgone festa [illegible] patrono San Bernardo con distribuzione gratuita [illegible] un piatto di ceci. E' una tradizione che si ripete dal 1573 e che affonda le radici nella leggenda. Si racconta che il santo, nel monastero da lui fondato in valle Frescherina, sfamasse i viandanti con la minestra di ceci.

La distribuzione avverrà domani, la minestra sarà preparata dai [illegible] della [illegible], secondo una ricetta vecchia di secoli, in 12 caldaie da 250 litri ciascuna. Previste da 5 a 8 mila porzioni.

Il piatto di minestra di ceci [illegible] turisti è il clou della festa patronale.

[illegible] al Collocamento

L'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare, martedì prossimo, 140 posti di lavoro (32 dei quali a tempo indeterminato) nelle sale cinematografiche Adriano, Ambra, Fortino, Massaua.

Generici, di categoria e qualificati — Sei operatori socio-assistenziali, ente pubblico (t.d.); [illegible] operatori [illegible]ia infanzia, ente pubblico (t.d.), 5 add. pulizia, imprese pulizia (2 t.d., 1 t.i., 2 t.i. part-time); 3 operai comuni, ind. metalmeccaniche (t.i.); 1 manovale, commercio (t.d.); 3 add. servizi vari, ente locale (t.d.); 1 opera[illegible], ente locale (t.d.). Quattro elettricisti, ind. metalm. (t.i.); 3 muratori, ind. metalm. (t.i.). Un elettricista, edilizia (t.i.); 2 dimostratrici, commercio (t.i.); 1 operaio, tessile (t.i.); 3 carpentieri saldatori, ind. metalmeccanica (t.i.); 1 barista e 1 cameriere sala, pubblici esercizi (t.i.); 1 panettiere (t.i.); 1 falegname (t.i.).

Impiegati e commessi — Quattro applicati dattilografi ente pubblico e locale (2 per 3 mesi e 2 sost. maternità); 1 dattilografo, ente locale (3 mesi); 2 add. video terminali, ente locale (7 mesi); 1 appl. dattilografo, [illegible] pubblico (sost. maternità); 1 cassiera, commercio (sost. maternità); 1 add. ausiliario alle vendite, commercio (sost. maternità).

Televisioni in [illegible]

Grp
- 19 — Doris Day show, telefilm
- 19,30 Le spie, telefilm
- 20,30 Per[illegible] due il paradiso, film con Betty [illegible] - [illegible] Dailey di Henry Koster
- 22 — La signora ha dormito nuda con il suo assassino, film con Harald Leipnitz - Veronique Vendell di Wolfang Becker
- 23,40 Primo mercato
- 1,30 Doris Day show, telefilm
- 2 — Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze per bene, film

Videogruppo
- 19 — Videonotizie (1ª edizione)
- 19,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
- 19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
- 20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
- 20,25 L'unico gioco in città, film
- 22,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
- 22,30 Il barbaro e la geisha, film
- 24 — Videonotizie (2ª edizione)
- 0,15 Enos, te[illegible]

Quarta [illegible]
- 19 — L'oro di Hunter, telefilm
- 19,30 Super eroi, cartoni
- 20 — Invaders, telefilm
- 21 — C'era una volta un piccolo naviglio, film di G. Douglas con S. Laurel, O. Hardy
- 23 — Gli uomini della Rai, telefilm
- 24 — Orson Welles, telefilm

Rete Canavese
- 18 — Hanna e Barbera, cartoni
- 19,05 New Sc[illegible] Yard, telefilm

- 20,10 Gli uomini vogliono vivere, film di L. Moguy con C. Gora
- 22,15 Il pellegrino, film

Telecupole
- 14,15 Documentario
- 14,45 Un tango dalla Russia, film
- 16,45 Redazionale
- 17,30 Agenzia soccistale, cartoni
- 18 — Soul, telefilm
- 19 — Curiosità sportive
- 19,30 Tg 4, il Gazzettino di Telecupole
- 20 — Spectreman, telefilm
- 20,30 Selvaggio West, telefilm
- 21,30 Stars on ice, spettacolo
- 22 — La gang della pistoltera rosa (1ª parte)
- 23 — Tg 4, replica
- 23,10 La gang della pistoltera rosa (2ª parte)
- 24 — Nuda dietro la siepe, film

Primantenna
- 16,30 Selvaggio West, telefilm
- 16,30 Cartoni
- 17 — Boys and Girls, telefilm
- 19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
- 20 — Archie e Sabrina, cartoni
- 20,30 Le spie vengono dal cielo, film [illegible] Boris [illegible] Robert Vaughn, David McCallum
- 22 — Le stelle stanno a guardare, sc[illegible]
- 23 — Speciale Piemonte tecnim[illegible]
- 23,30 Soldato Benjamin, telefilm

- 24 — Matrimoni a sorpresa, film di Edmund Goulding con Ginger Rogers, Fred Astaire
- 1,30 Buona notte con...

Quinta Rete
- 16 — Star Trek, telefilm
- 17 — Ufo Diapason, cartoni animati
- 17,30 Ourslugger, [illegible] animati
- 18 — La principessa Zaffiro, [illegible] animati
- 18,30 Laura, novela
- 19 — Mannix, telefilm
- 20 — Villa Paradiso, novela
- 20,30 L'implacabile caccia, film di Jacques Poitrenaud con Ro[illegible], Corinne Marchand
- 22,30 Le nipote, film di Nello Rossati con Francesco Mulè, Daniele Vargas
- 0,30 — L'iguana dalla lingua di fuoco, film di Riccardo Freda [illegible] Luigi Pistilli, Dagmar Lassander

Telesubalpina
- 18 — Ellery Queen, telefilm
- 19 — Cartoni animati
- 19,30 Il giorno del Signore, rubrica
- 19,45 I novellini, telefilm
- 20,20 Allegro giovedì, film [illegible] Mariano Ozores con Ernesto Penalla, [illegible] Montes
- 22,30 I giorni di sangue, film di Enzo Gicca con Gianni Garko, Grace White

Videouno
- 18,30 Skippy il canguro, telefilm
- 19 — Atletica: da Mosca Coppa Europa
- [illegible] circa Tg Punto d'incontro
- [illegible] Il sospetto, film [illegible] Fontaine, Cary Grant, di Alfred Hitchcock
- 22,10 Tg tuttoggi
- 22,20 Gli uomini della Rai, telefilm
- 23,10 Combat, telefilm
- 24 — La spada infuocata di d'Artagnan, film

Telecity
- 15 — Longridge Story, telefilm
- 16 — I detectives, telefilm
- 17 — Il mondo della magia, telefilm
- 17,30 Vim, spazio tv per ragazzi: Gachaman - Phantomen - Trider G7, cartoni animati
- 19 — La signora torna a scuola, telefilm
- 19,30 Luisana mia, telenovela
- [illegible] Inferno, film
- 22,15 Incontro di calcio
- 23,15 L'eroe di Babilonia, [illegible]

Erre Uno tv Svizzera
- 15 — Da Mosca - Atletica: Coppa d'Europa
- 17,15 Il mondo meraviglioso di Disney, telefilm
- 18,05 Scacciapensieri, cartoni
- 18,30 Il Vangelo di domani
- 18,45 Telegiornale
- 18,55 Estrazione del Lotto svizzero
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 Giuda e il mostro, film
- 21,55 Telegiornale
- 22,05 Sabato sport
- 22,55 Telegiornale
- 23 — Da Loreley: Rockpalast Festival

Rete Piemonte
- 17,30 La grande vallata, [illegible]
- 18,30 Il cacciatore, telefilm
- 19,30 Lone Ranger, cartoni
- 20 — Arrivano i super boys, cartoni
- 20,25 Il solitario di Rio Grande, film di Henry Hathaway, con Gregory Peck, Susan Tyrrel
- 22,15 La grande vallata, telefilm
- [illegible],15 Il cacciatore, telefilm
- 0,15 La casa di bambù, film di Samuel Fuller, con Robert Ryan, Sessue Hayakawa

Telestudio
- 14 — Thrulandia
- 18,05 I mostri, telefilm
- 18,30 Le nuove [illegible] di Pinocchio, cartoni animati
- 19 — Sam il ragazzo del [illegible], cartoni animati
- 19,30 Belle e Sébastien, [illegible] animati
- 20 — Cuore selvaggio, novela
- 20,30 San Pasquale Baylonne protettore delle donne, film di L. Filippo D'Amico con Lando Buzzanca, Stella Carnacina
- 22,30 Petrocelli, telefilm
- 23[illegible] [illegible] di morte, film di V. Thoma[illegible] con G. Garko, G. Ganka
- 1,30 Film non stop

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Ancora incendi nell'Imperiese: molti sarebbero di origine dolosa

Fiamme in alta Val Nervia interviene anche l'esercito

I più gravi tra Isolabona, Rocchetta Nervina e Dolceacqua, in località Passerina, Morge, Marcora e Barbarina - [illegible] i soccorsi aerei

IMPERIA — Il prolungarsi del periodo di siccità e, soprattutto (secondo i tecnici dell'Ispettorato forestale) la mano e l'incuria dell'uomo hanno provocato in questi giorni una serie [illegible] incendi nell'entroterra della provincia di Imperia.

Da molte ore centinaia di ettari di boschi d'alto fusto sono [illegible] fiamme e, per cercare di contenere le devastazioni, è stato fatto ricorso anche all'impiego [illegible] un contingente di soldati in servizio presso la caserma di Diano Castello e degli aerei dell'aeronautica militare di stanza a Pisa.

Purtroppo questa recrudescenza [illegible] delle fiamme, che distruggono un patrimonio economico, ecologico e paesaggistico di valore inestimabile, coincide con il grande afflusso di gitanti e turisti per le strade e sentieri dell'entroterra in [illegible] del Ferragosto.

Troppi hanno dimostrato, secondo i tecnici forestali, una scarsa coscienza civica e, spesso, anche molta imprudenza: frequentemente è stato possibile scorgere gitanti accendere fuochi, addirittura il barbecue, sotto agli alberi, senza alcuna preoccupazione per l'eventuale estendersi delle fiamme nel sottobosco, quasi [illegible] pieno di erbe [illegible] arbusti secchi, [illegible] veicolo velocissimo ed inarrestabile di propagazione [illegible] fiamme.

Gli incendi più gravi sono quelli, tuttora in corso, scoppiati nell'alta val Nervia, in una zona [illegible] va a cavallo fra i Comuni [illegible] Isolabona, Rocchetta Nervina, e Dolceacqua, in località Passerina, Morge, [illegible] e Barbarina. Favorite, a tratti, [illegible] vento che soffia [illegible] basso verso l'alto le fiamme si sono sviluppate, inarrestabili, [illegible] fronti molto ampi, con frequenti cambi di direzione che hanno [illegible] pericolose e diffi[illegible] [illegible] operazioni di spegnimento.

La lotta ha visto impegnate, con il coordinamento [illegible] Prefettura, tutte le forze [illegible] sponibili: oltre alle guardie forestali ed ai vigili del fuoco di Imperia e Sanremo, i militi della protezione civile, volontari ed i soldati.

Particolarmente difficile risulta l'opera di spegnimento a Dolceacqua, [illegible] i C/138 non hanno potuto effettuare i lanci d'acqua perché non riuscivano a manovrare nella stretta valle, dove le fiamme si sono sviluppate. [illegible] loro volta i più maneggevoli C/222 sono riusciti a sganciare [illegible] qua soltanto due volte, a [illegible] sa della visibilità molto ridotta dalla colonna di fumo sviluppatasi dall'incendio e che è visibile a grande distanza, quasi [illegible] una eruzione vulcanica.

Più all'interno, a Carmo Langan, [illegible] incendi, probabilmente appiccati da qualche pastore, si sono estesi a vaste zone prative adibite a pascolo [illegible] [illegible] stati contenuti. Ugualmente spento, dopo una lunga lotta, quello [illegible] schivo che è [illegible] sviluppato nei pressi di Pigna.

Lo [illegible] è avvenuto per una serie [illegible] altri incendi minori che hanno [illegible] l'intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco ad Artallo e Moltedo, [illegible] pressi [illegible] Imperia, ed a Cipressa, lungo [illegible] scarpate dell'Autostrada dei Fiori.

Bruno Vianò

Sanremo, furto [illegible] gioielleria

SANREMO — «Spaccata» l'altra notte, ai danni dell'oreficeria Cannoletta, in via Palazzo. I ladri, dopo [illegible] divelto la serranda, hanno mandato [illegible] frantumi [illegible] pe[illegible] vetro antiproiettile, colpendolo ripetutamente con una [illegible]. [illegible] sono impossessati di collanine d'oro ed orologi. Il danno denunciato dal titolare, Antonio Cannoletta, non supera gli otto milioni. (g. p. m.)

Ancora bel tempo nel weekend

IMPERIA — Fine [illegible] settimana e del periodo di Ferragosto [illegible] tempo [illegible] bello, [illegible] pure con tendenza ad annuvolamenti e con abbassamento della temperatura [illegible] [illegible] q[illegible] grado: queste le previsioni di Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia.

[illegible] [illegible] [illegible] in rilievo [illegible] grado elevato di temperatura raggiunto anche ieri, oltre trenta gradi, con tasso [illegible] umidità sul [illegible] per cento, non molto comuni in questo periodo dell'anno: «Variazioni maggiori [illegible] tempo si potranno avere nella [illegible] decade del mese, con qualche temporale». (b. v.)

Distribuito dalla Confagricoltura

Ecco un decalogo per scongiurare nuove distruzioni

SANREMO — I boschi di Sanremo sono [illegible] fiamme. Migliaia di ettari di verde sono distrutti o stanno [illegible] ra bruciando. La [illegible] è spesso l'incuria dei turisti (mozziconi di sigarette, fiammiferi creduti spenti, gettati tra le sterpaglie [illegible] te dal sole; barbecue improvvisati tra il fogliame facile innesco al fuoco) ma sovente è si deve risalire a una precisa volontà dolosa.

Ogni anno, e quest'anno più degli altri, quel poco di patrimonio ecologico ancora esistente viene depauperato [illegible] [illegible] e fredda determinazione. C'è da chiedersi [illegible] [illegible] a qualcosa i proclami, gli inviti alla prudenza lanciati all'inizio di ogni estate.

Forse vale la pena [illegible] riportare una [illegible] di decalogo diffuso ai [illegible] e villeggianti dalla Confagricoltura, al[illegible] mesi fa.

1) Non accendere fuochi nei boschi, sulle terre coltivate, nelle vicinanze [illegible] zone verdi. 2) Non cuocere vivande sotto gli alberi, specialmente durante [illegible] stagione secca. [illegible] Non bruciare rifiuti in aperta campagna. [illegible] Non gettare mozziconi di sigarette, o fiammiferi non completamente spenti dai finestrini delle auto o del treno.

5) [illegible] si avvista un incendio segnalarlo subito alle Autorità più vicine. 6) In [illegible] di incendio mettersi a disposizione delle Autorità, ma seguendo soltanto le loro istruzioni. 7) Aiutare l'Anas a tenere puliti i cigli stradali e [illegible] scarpate. 8) Impedire ai bambini di giocare con i fiammiferi in campagna e nei boschi. [illegible] Non buttare nel verde bombole di gas e confe[illegible] esaurite di deodoranti, disinfettanti, lacche e vernici. 10) Tenere a portata di mano, in casa e in auto un estintore e semplici [illegible] ture di pronto intervento (coperte, scope di saggina ecc.). r. o.

«Modella oggi» [illegible] selezione [illegible] Bussana

[illegible] — Stasera presso il ristorante «Divina Commedia», inaugurato recentemente a Bussana, via Aurelia 34, si svolgerà [illegible] pri[illegible] selezione nazionale del concorso «Modella oggi 1985». Presentatore della serata sarà l'attore cinematografico Franco Diogene. (e. d.)

Dopo una perquisizione arrestato a Taggia un giovane accusato di spaccio

Floricoltore investiva i risparmi nel traffico degli stupefacenti

Daniele Baiardi, [illegible] anni - In casa aveva cocaina, hashish, lattosio, semi [illegible] canapa indiana per [illegible] valore di 40 milioni - Avrebbe comperato la droga vendendo un alloggio - Era in contatto con [illegible] grossa organizzazione?

TAGGIA — Aveva venduto un alloggio e investito [illegible] [illegible] vato nel traffico [illegible] droga. «*Speravo che questa attività mi rendesse bene*», ha spiegato [illegible] agli agenti che [illegible] [illegible]avano. Protagonista della vicenda è un insospettabile floricoltore di Taggia. Si chiama Daniele Baiardi, ha compiuto 28 anni [illegible] giorno di Ferragosto [illegible] nel carcere [illegible] Imperia, dove è stato rinchiuso per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio e possesso irregolare di armi bianche non denunciate.

Il giovane, che lavora nell'azienda agricola del padre Gastone ed abita in via S. Martino 9, aveva in casa droga per un valore di circa 40 milioni di lire. In un sacchetto di plastica, gettato in cortile all'arrivo della polizia, c'erano [illegible] grammi di cocaina purissima, quasi un [illegible] [illegible] lattosio per «tagliare» le dosi, [illegible] bilancia e un bilancino tascabile per pesarle, e mezzo chilo [illegible] «hashish» [illegible] pani.

Imperia. Le armi, i soldi e la droga sequestrati dalla polizia, a destra Daniele Baiardi

Durante la perquisizione, [illegible] stati trovati anche pacchetti di semi [illegible] canapa indiana, alcuni [illegible] piantagione, altri già tostati e pronti all'uso, rotoli [illegible] cartine per confe[illegible] [illegible] il prodotto, pipe e narghilè per fumare, mazzette di banconote [illegible] grosso taglio per complessive 700 mila lire (l'incasso della giornata?), [illegible] vaso con [illegible] piantina [illegible] canapa indiana [illegible] cui foglie si estrae la «marijuana», una sciabola da cavalleria e [illegible] fioretto.

Come si è giunti a scoprire questa specie di negozio per la vendita in [illegible] degli stupefacenti? A compiere l'operazione, come spiega il vicequestore, dr. Molon, «*è stata la squadra di polizia giudiziaria, che il questore di Imperia, dottor Armando Catuogno, ha voluto [illegible] qualche settimana fa, nel periodo di maggiore afflusso turistico all'interno dell'Ufficio Stranieri, per collaborare con la Mobile nel controllo della malavita sulla riviera dei fiori*».

Proprio questi uomini (con il commissario capo dr. Pierangelo Petronio, sono intervenuti il maresciallo Alessia e le guardie [illegible] e Riccobono) hanno cominciato a seguire [illegible] mosse di [illegible] gruppo [illegible] tedeschi, conosciuti come tossicomani, che frequenta[illegible] [illegible] Sanremo. Li hanno pedinati, [illegible] [illegible] [illegible] si recavano sovente a Taggia, [illegible] una casa isolata. Da altre verifiche, è emerso che qui viveva Baiardi.

Quando, muniti del mandato [illegible] perquisizione rilasciato dalla procura di Sanremo, il dottor Petronio e [illegible] sua squadra hanno bussato alla porta, il floricoltore stava dormendo. Baiardi ha preso tempo [illegible] [illegible] scusa: «*C'è il mio cane, attenzione. E' un dobermann, potrebbe mordere. Cerco la museruola, poi apro*». Come ha successivamente confessato, [illegible] questi attimi ha approfittato per sbarazzarsi della [illegible] scottante.

Ma ai poliziotti non c'è voluto molto per trovare il compromettente pacchetto. «*Scagliato [illegible] [illegible] finestra, era finito fra i cespugli, dietro [illegible] muretto*», precisa il dottor Petronio. E' stato calcolato che, servendosi del lattosio per allungarla, [illegible] cocaina avrebbero potuto essere ricavate 160 dosi: ognuna di esse, sul mercato locale, viene pagata circa 200.000 lire.

Da chi acquistava la droga, Baiardi? Era [illegible] in contatto con qualche grossa organizzazione? Sono domande [illegible] quali, per adesso, non è possibile [illegible] risposta. Il floricoltore non parla. [illegible] limita a scagionare [illegible] donna che, al momento dell'arresto, era in sua compagnia: «*E' la mia convivente. Lei non c'entra, [illegible] sa nulla delle mie faccende*». Ma le indagini procedono [illegible] alacremente, e [illegible] [illegible] escludono altri fermi.

Stefano Delfino

Traffico [illegible] molti scontri causati dall'imprudenza

Bilancio nero sulle strade quaranta feriti in incidenti

Nessuno è grave - Tra le cause sorpassi in curva e mancate precedenze

IMPERIA — Una quindici[illegible] [illegible] incidenti con oltre quaranta persone ferite e che hanno fatto ricorso alle [illegible] presso l'ospedale [illegible] capoluogo costituiscono il bilancio dei due giorni [illegible] Ferragosto nell'Imperiese, che hanno visto su ogni strada della costa e dell'entroterra una circolazione record; va rilevato che quasi tutti i feriti, gravi o leggeri, hanno riportato traumi o lesioni craniche che avrebbero, in gran parte, potuto [illegible] evitate se fossero state indossate le cinture di sicurezza.

Inoltre i rapporti dei Carabinieri [illegible] degli altri organi di polizia che hanno rilevato [illegible] incidenti mettono in evidenza [illegible] [illegible] così [illegible] imprudenza o di [illegible] [illegible]petto delle [illegible] dei [illegible] stradale, soprattutto per quel che concerne sorpassi in curva e diritto di precedenza.

Primo incidente di rilievo alle 11 del [illegible] [illegible] strada di San Bernardo di [illegible] alta valle Arroscia: sono stati ricoverati all'ospedale i due fratelli Enrico e Carlo Gandolfo, 39 anni, abitanti a Ge[illegible] via Malta, con ferite al capo ed al corpo giudicate guaribili, rispettivamente in venti e trenta giorni.

Verso le 17 del 15 nuovo incidente nei pressi del Col di [illegible]va, lungo la Statale 28, quando [illegible] auto si sono scontrate in curva. Quattro le persone coinvolte: [illegible] Concetta Di Salvo, [illegible] anni, Torino, via Composti, 12, Ma[illegible] Manna, 17 anni, Como, via Di Vittorio, 31, Luigina Mazzè, 52 anni, e Giuseppe Pellegrinelli, 47 anni, residenti a Venaria, via Salvo 5, tutti con prognosi oltre i venti giorni e tutti [illegible] [illegible] cranico.

Verso la mezzanotte del 15 scontro d'auto sulla via Aurelia, [illegible] pressi di Capo Mimosa, con tre feriti; più gravi le condizioni [illegible] Giancarlo Potecchi, 23 anni, Milano, via Turelli, 75, con ferite plurime al capo ed al corpo; la prognosi è [illegible] quaranta giorni. [illegible] altri due sono [illegible] Ottone, 21 anni, Novara, via Scalise 8 e Paolo Provini, [illegible] anni, Novara, via Montenero, 4. b. v.

Ventimiglia arrestato per la droga

VENTIMIGLIA — Bruno Mezzatesta, 28 anni, residente a Ventimiglia in via Caduti del lavoro 1 è stato arrestato dagli agenti del [illegible] missariato della città di confine in esecuzione di un mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore di Sanremo dottor Giacomo Moraglia per detenzione di stupefacenti.

Il giovane dovrà anche rispondere del reato di evasione essendo agli arresti domiciliari per ragioni di salute e [illegible] avendo ottemperato a tale provvedimento. (t. m.)

La licenza sarebbe illegittima

Per un fast food a Sanremo rissa tra gli esercenti

SANREMO — Polemiche, esposti in comune, minacce di ricorsi al Tar: l'ambiente [illegible] pubblici eserc[illegible] è in fermento, dopo l'apertura del Quick, il moderno «Fast-food» inaugurato nei giorni scorsi negli ex locali delle Seterie di Bellagio. Il sindacato pubblici esercizi è intervenuto ufficialmente con un telegramma inviato al sindaco nel quale [illegible] presente che le distanze non sarebbero state rispettate e che, addirittura, i lavori di rifacimento della facciata, non sarebbero in sintonia con il regolamento edilizio.

Licenza illegittima, dunque, almeno secondo il sindacato che raggruppa bar, ristoranti e pizzerie.

Il nuovo «fast-food» è stato aperto in via Matteotti, esattamente a [illegible] strada fra [illegible] cremeria Festival ed il bar Ariston. [illegible] [illegible] specialità sono gli hamburger e le patatine fritte. Nessun problema di distanza con il Festival, che è prevalentemente bar e cremeria (anche se è in grado di servire hamburger e hot dog). La disputa è sorta con l'Ariston, un locale che, come il Quick è in possesso della licenza per la ristorazione.

Fra i due esercizi, in base ai regolamenti comunali, vi dovrebbero essere venti metri di distanza. In realtà lo spazio che divide i due locali è di soli 14 metri. «Ma non è tutto — affermano i responsabili [illegible]el sindacato pubblici esercizi — il Quick, oltre a garantire un servizio di ristorazione, svolge anche la somministrazione delle bevande, calde e fredde, con tutte le caratteristiche d[illegible] bar-ristorante. Due strutture dello stesso tipo, nella Zona 1, il centro cittadino ormai [illegible] limite della saturazione, sono troppe».

[illegible] sollevazione degli esercenti [illegible] si esaurirà con l'esposto inoltrato a Palazzo Bellevue. «Siamo decisi [illegible] [illegible] fino in fondo: se sarà necessario ricorreremo al Tribunale amministrativo regionale» minacciano. g. p. m.

Il sestiere del Burgu [illegible] ha ancora restituito il Carbaso vinto irregolarmente

Palio di Ventimiglia, il giallo continua

Nonostante la promessa del capitano - Cuventu ha vinto il premio per il miglior gruppo [illegible] figuranti

Ventimiglia. La sfilata che ha preceduto il palio

VENTIMIGLIA — Il palio per il migliore gruppo di figuranti sul tema di quest'anno (la [illegible] d'amore di Ludovico Lascaris, [illegible] frate con Tiburgia [illegible] Boglio) è toccato al Cuventu. Il sestiere ha così bissato la vittoria avendo già ottenuto il «Carbaso», palio per il vincitore della regata.

Lo standardo però è ancora [illegible] mano [illegible] Burgu che pur avendo riconosciuto pubblicamente con una dichiarazione del capitano del Sestiere l'irregolarità del proprio equipaggio durante la regata e la disponibilità a restituire il Carbaso e i premi, non ha ancora adempiuto all'impegno.

[illegible] Cuventu ha avuto il compito di far rivivere la famiglia dei Lascaris con il padre di Ludovico, Guglielmo II [illegible] [illegible] Tenda e i figli, [illegible] i personaggi riccamente vestiti con grande attenzione anche ai particolari.

E' [illegible] premiato Mario [illegible] per l'interpretazione del personaggio del [illegible] Amesini di Nizza. Per la miglior coppia la preferenza è andata [illegible] figure di Ludovi[illegible] Lascaris e Tiburgia Di Boglio del Sestiere Campu, impersonate da due ventimigliesi, Marcello Piccone e Claudia Consani.

Spiega Piccone: «*Non è stato difficile anche se [illegible] fatica per il gran caldo, calarsi nelle vesti di protagonista del medioevo*».

La Consani ha continuato: «*Un'esperienza interessante [illegible] non [illegible] richiesto molte prove*». Per il gruppo il maggior punteggio è toccato [illegible] regina Giovanna I d'Angiò con i quattro portatori e i balestrieri del Sestiere Auriveu. Questa la classifica [illegible] palio: Cuventu; Campu; Auriveu; Marina; Ciassa; Burgu. Per quanto riguarda il «Carbaso» il giallo continua, poiché non [illegible] sa quando il Comitato [illegible] ganizzatore riuscirà a rien[illegible] [illegible] in possesso per [illegible] gnarlo [illegible] legittimo vincitore.

Italo Merlo

Case [illegible] Nava 150 pec[illegible] in un burr[illegible]

CASE DI [illegible] — Oltre 150 pecore sono morte o ri[illegible] gravemente ferite, ieri mattina, in un burrone [illegible] circa cento metri.

Gli animali si sono precipi[illegible] [illegible] in massa perché spaventati da cani selvatici. E' accaduto in località «Fornassina» nel Comune di Triora, proprio a cavallo [illegible] frontiera italo-francese.

[illegible] pecore facevano parte di un [illegible] di circa 700 condotto al pascolo [illegible] Louis Paul Ocenda, un pastore francese che abita nei pressi di Nizza. (b. v.)

Una serie di disguidi ha caratterizzato la serata

Watts [illegible] Cervo [illegible] è arrivato collezione [illegible] errori [illegible] Festival

CERVO LIGURE — *Lo hanno già ribattezzato «il giallo [illegible] Ferragosto». Perché [illegible] Watts, celebre pianista statunitense, ha disertato senza una spiegazione il concerto che avrebbe dovuto tenere mercoledì sera a Cer[illegible] Nessuno lo sa. Per il prestigio del festival è stato un duro colpo.*

Non solo, ma gli organizzatori, nel goffo tentativo di rimediare alla diserzione [illegible] Watts, hanno peggiorato la situazione: quando il pubblico che gremiva il sagrato dei Corallini g[illegible] cominciava a [illegible] segni [illegible] impazienza, hanno convocato [illegible] tutta fretta [illegible] Bolzano il quartetto Spencer, e, nell'attesa, hanno mandato allo sbaraglio un coraggioso pianista di Milano, il jazzista Rodolfo Maccari.

Uno spettacolo infelice. Delusa, la gente ha cominciato a sfollare infuriata verso la [illegible] per farsi rimborsare il biglietto.

Maccari, non certo per propria colpa, ha suonato nell'indifferenza generale, e quando l'eccellente complesso Spencer, reduce da Salisburgo, [illegible] era stato [illegible] da Abbado, ha iniziato il [illegible] concerto, in piazza S. Giovanni Battista erano rimasti soltanto pochi intimi.

Una brutta figura, insomma: non era meglio annullare la serata, anziché insistere in una soluzione d'emergenza, che ha scontentato tutti? E poi, perché continuare a vendere biglietti fin quasi all'ultimo, quando già [illegible] [illegible] che Watts [illegible] c'era?

Pare che già da giorni si tentasse invano di avere conferma della presenza del pianista dal [illegible] impresario: ma il miracolo non [illegible] stato s. d.

Ferragosto tranquillo, molti turisti si preparano a ripartire

Sulle strade è già l'ora dell'operazione [illegible]

La Polstrada: «Hanno funzionato i percorsi alternativi» - Eliminate due macchie di nafta nel mare tra Varazze e Cogoleto - Poche manifestazioni

SAVONA — Si [illegible] iniziato oggi, con le prime partenze, il ritorno dalle vacanze. La fase più critica del rientro è prevista per domani sera. Il traffico, sia a Ferragosto che ieri, si è mantenuto su livelli [illegible] cettabili. Osserva il comandante della polstrada di Savona, il tenente colonnello Pierluigi Abeti: «La situazione sembra lievemente migliore rispetto agli [illegible] anni. *Forse il discorso sui percorsi alternativi comincia ad [illegible] compreso dai turisti. L'unico problema è quello costituito dalle motociclette: c'è troppa indisciplina ed incoscienza. Abbiamo intensificato i controlli [illegible] questa direzione*».

Un ferragosto senza le solite [illegible] tragedie della strada: migliaia di turisti si sono riversati sulle spiaggie in un'atmosfera tutto [illegible] serena.

Hanno fa[illegible] affari d'oro i gestori degli stabilimenti balneari, letteralmente presi d'assalto sino dalle prime ore [illegible] giovedì. Ma è stato un fuoco [illegible] paglia: ieri mattina fra gli ombrelloni e le sdraio c'erano già [illegible] «vuoti».

L'isola Gallinara sembrava un parcheggio pubblico. Natanti e barche di tutti i generi si sono ammassate dinanzi [illegible] porto artificiale sbarrato addirittura da un cancello di ferro. Analoga situazione all'isola di Bergeggi.

Proteste — La giornata di festa [illegible] stata tranquilla ma qualche polemica c'è stata, per esempio per quanto riguarda il caro-ristoranti.

Inquinamento — Due mac[illegible]ie [illegible] nafta, per fortuna [illegible] dimensioni contenute hanno fatto [illegible] loro [illegible] a Sa[illegible] e fra Varazze e Cogoleto. [illegible] della Capitaneria di porto, immediatamente intervenuti e della «S. [illegible]ra» sono riusciti a distruggerle [illegible] i solventi prima che raggiungessero le [illegible]. Sulle spiagge [illegible] rimaste le tracce della macchia nera [illegible] qualche giorno fa.

Responsabili di questi fenomeni sono le navi mercantili. I marittimi lavano le cisterne in alto mare. Se durante l'operazione arriva la Capitaneria, il comandante viene denunciato alla magistratura.

Manifestazioni — Quest'anno le manifestazioni per il Ferragosto e per i giorni successivi sono state giudicate, come al solito, poche e di livello mediocre. E i turisti si sono «arrangiati»: ad Albisola Marina un gruppo di ragazzi scatenati ha impedito lo sbarco sulla spiaggia del motoscafo «Marco Polo», che trasporta i bagnanti in giro per il porto e le calette del comprensorio.

Al grido di «arrivano i pirati» hanno bombardato di acqua ed altri oggetti il «Marco Polo» che è stato costretto a fare scalo nel porto di Savona.

Massimo Numa

Medico muore in incidente sull'autostrada

ROCCAVIGNALE — Un medico ginecologo di Genova è morto ieri pomeriggio all'ospedale San Martino di Genova per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto sulla Torino-Savona.

L'uomo, Paolo Roso, 70 anni, originario di Sistagno, sposato e padre di due figli, abitava nel capoluogo ligure in via Vannucci 2.

Noli: stasera il vincitore dello Streghetta

NOLI — Serata di gran gala questa sera per la conclusione [illegible] premio «Noli - Streghetta». L'appuntamento [illegible] la poesia è in piazza Chiappella a partire dalle ore 21 quando l'attrice Isabella Cattaneo [illegible] e il dott. Claudio Stellini, accompagnati dalla chitarra [illegible] Mauro Aterini, leggeranno al pub[illegible] una dopo l'altra [illegible] liri[illegible] dei venti poeti finalisti.

Liberi da ieri gli ultimi tre imputati [illegible] detenuti del processo Teardo

Per Borghi, Sangalli e Siccardi una firma vale quaranta milioni

Al posto della cauzione dovranno vidimare un registro [illegible] volta la settimana - L'ex vicesindaco della Provincia è tornato [illegible] Cairo - Ora si attende la motivazione della sentenza

SAVONA — Alle 13,30 di ieri l'ex vicepresidente dell'amministrazione provinciale, Gian Franco Sangalli, è rientrato nella sua abitazione di Cairo. Il tribunale [illegible] ha concesso la libertà.

Sono tornati a casa anche Marcello [illegible] e Roberto [illegible]. Tutti e tre, coinvolti nella vicenda Teardo, hanno dimostrato di non [illegible] in grado [illegible] pagare i 40 milioni imposti dal tribunale in cambio [illegible] scarcerazione. I loro legali, gli avvocati Umberto Ramella e Umberto Cavalli, hanno chiesto e ottenuto una commutazione della cauzione.

Sangalli Borghi e Siccardi da ieri sono liberi. Dovranno solamente, [illegible] volta la settimana, presentarsi nella caserma [illegible] carabinieri per fir[illegible] [illegible] registro.

Sangalli che [illegible] ricoverato all'ospedale [illegible] [illegible] in Valloria dopo [illegible] scarcerazione (i medici hanno ritenuto opportuno interrompere momentaneamente [illegible] degenza) ha raggiunto palazzo [illegible] Chiara dove ha firmato una serie [illegible] documenti quindi è tornato al carcere Sant'Agostino [illegible] l'ultimo atto burocratico.

Stessa prassi a Genova dove era detenuto Borghi e nel [illegible] [illegible] Chiavari dove era rinchiuso Siccardi.

Ad attendere Sangalli a Cairo c'erano alcuni amici. L'ex vicepresidente della provincia è rientrato in casa visibilmente commosso e fra[illegible] [illegible] [illegible]: «*Sono emozionato, non* [illegible] *a orientarmi*». [illegible] ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione sulla sentenza. Si è limitato a dire: «*Rimandiamo tutto alla pubblicazione del dispositivo*».

Sangalli ha parlato con la famiglia, poi ha ricevuto gli amici («*Ne* [illegible] [illegible] *molti, malgrado tutto*», ha detto) quindi è uscito a fare una passeggiata per le vie della sua Cairo. Un breve [illegible]mento: «*Non trovo nulla* [illegible] *cambiato*».

Savona. Siccardi (il secondo da sinistra) e Sangalli (il terzo) tra Bossi e Teardo (Telefoto)

Si conclude [illegible] il primo atto del maxiprocesso per [illegible] tangenti. Ora si deve attendere la pubblicazione [illegible] dispositivo [illegible] sentenza e [illegible] [illegible] [illegible] processo [illegible] [illegible] d'appello alla quale hanno ricorso [illegible] il pubblico ministero Michele Russo che gli avvocati di tutti gli imputati.

Questi ultimi sono concordi nel [illegible]: «*E' positivo che* [illegible] *tribunale di Savona* [illegible] *riconosciuto che* [illegible] *esistere una associazione di tipo* [illegible] *fioso. Questo* [illegible] *il primo obiettivo e lo scoglio più duro da superare. Ma secondo noi non esiste neppure una asso*[illegible] *per delinquere. Anche* [illegible] *Savona, come* [illegible] [illegible] *le città d'Italia si è fatto politica con i metodi ormai in uso. Il politico veniva sponsorizzato da chi aveva denaro*».

Questa tesi già ripetuta nell'aula di via delle Trincee non è stata accolta dai giudici savonesi che hanno ritenuto valide le accuse.

Gian Paolo Carlini

Grande successo di pubblico per il Carnaval

Spotorno: un millepiedi [illegible] quaranta belle gambe

[illegible] gruppo «Italy for Africa» ha vinto la targa «Estate '85»

SPOTORNO — Migliaia di spettatori hanno fatto ala, [illegible] notte di Ferragosto, al corteo del «Carnaval», la festa [illegible] ganizzata [illegible] Comune e dall'Azienda di soggiorno, nell'ambito delle manifestazioni dell'«*Azzurro spotornese*».

Alla fine, tra un tifo a tratti calcistico, una severissima giuria ha avuto il difficile compito di stilare una classifica: i premi erano numerosi e, pur tra indecisioni e qualche allegra polemica, [illegible] stati infine assegnati.

Ha vinto [illegible] premio «*Estate '85*» il gruppo «*Italy for Africa*» dell'albergo Zunino, ragazzi dipinti di [illegible] in costumi poco castigati. [illegible] premio «*Riviera in fiore*» è andato al gruppo «*La grande*» dei bagni Sant'Antonio, che in addobbi floreali ha [illegible] fiori tra il pubblico.

Ancora, il premio originalità è andato [illegible] «*Trilogay*» dei bagni Premuda, che hanno improvvisato variopinti nettuni e divinità marine in stile gay. Ha vinto il premio «*Attualità*» la «*Riforma sanitaria*», gruppo dei bagni Torino che ha messo in burla le disfunzioni del sistema sanitario nazionale.

Il premio «*Impegno*» se lo sono aggiudicato le venti ragazze del [illegible] [illegible] *el bigol*» dell'albergo Aurora, il millepiedi con quaranta belle gambe che [illegible] hanno fatto rimpiangere [illegible] [illegible] precisione matematica.

[illegible] sfilata hanno partecipato ventiquattro gruppi, in rappresentanza di alberghi e stabilimenti balneari cittadini. «*E' stato* [illegible] *vero successo di partecipazione* — d[illegible] Antonio Fazio, direttore dell'Azienda di soggiorno —. *Tutti i gruppi si sono organizzati* [illegible] *sé, il nostro contributo è stato soltanto di coordinamento. Con ciò abbiamo voluto coinvolgere direttamente i turisti, farli protagonisti delle loro vacanze. La folla festante che ha seguito le manifestazione, ha premiato gli sforzi* [illegible] *tutti*».

[illegible] corteo, partito dalla terrazza a mare, è arrivato sino alla foce, poi a punta Est ed è tornato in piazza della Vittoria per [illegible] premiazione. [illegible] si è scatenato il tifo [illegible] bagnanti e turisti per [illegible] squadra del proprio stabilimento [illegible] dell'albergo.

a. d.

Scarcerato titolare paninoteca

ALBENGA — La Paninoteca Los Gringos è stata riaperta al pubblico dopo che il suo gestore, Giacomo Molitosotto, 40 anni, di nazionalità argentina, da qualche mese domiciliato ad Albenga, è stato scarcerato (sempre sotto l'accusa di traffico di eroina).

I finanzieri avevano fatto irruzione nel locale e trovato presso il registratore [illegible] [illegible] [illegible] bustina di eroina.

(r. sr.)

Ultimo concerto ad Andora per l'estate musicale

Un finale per flauto e arpa

[illegible] — Settimo e [illegible] concerto questa [illegible] alle 21, presso [illegible] chiesa parrocchiale Santissima Trinità [illegible] Rollo (ingresso gratuito), a conclusione della «5ª Estate [illegible]cale andorese». In programma musiche di Haderman, Rossini, Donizetti, Hindemith e Rota. [illegible] duo è formato da Laura Rose al flauto [illegible] e Camillo Vespoli all'arpa.

In quattro anni (la prima edizione del 1982 fu sperimentale) la rassegna musicale [illegible] è ritagliata uno spazio fra gli appuntamenti di musica classica [illegible] Riviera, offrendo [illegible] buona occasione [illegible] promozione del nome [illegible] Andora e della sua panoramica frazione di Rollo.

La direttrice artistica della rassegna, Anna Pandini, insegnante al Conservatorio musicale di Alessandria, concertista di pianoforte, [illegible] dovuto affrontare non poche difficoltà cercando di supplire in qualche momento al per [illegible] sforzo organizzativo dell'assessorato comunale e dell'Azienda di soggiorno.

«Il suc[illegible] di pubblico — spiega [illegible] Pandini — è stato tale per cui alcuni spettatori, giunti ad essere oltre trecentocinquanta, hanno dovuto, in qualche occasione, accontentarsi [illegible] ascoltare il concerto al [illegible] fuori [illegible] chiesa. E' un crescendo che [illegible] sta ripagando del lavoro finora svolto».

r. sr.

Saracinesche abbassate, disagi per chi è rimasto

Savona chiude per ferie ma la città non è vuota

Perché non organizzare turni tra i [illegible]cianti?

SAVONA — Tutto come previsto: [illegible] dopo Ferra[illegible] [illegible] di temporali e città «chiusa per ferie». Ma se [illegible] condizioni atmosferiche non c'è rimedio, molto si potrebbe invece [illegible] per rendere meno difficile [illegible] [illegible] [illegible] quanti restano in città.

A differenza dei vari centri della riviera, che sopravvivono tutto l'anno grazie al lavoro intenso di questi [illegible] estivi, il capoluogo [illegible] la brutta abitudine di fare spallucce anche alle più timide strizzatine d'occhio del turista. Accade che la maggior parte degli operatori commerciali [illegible] vonesi chiude i battenti nel pieno della stagione balneare, quando la riviera è così zeppa da indurre molti ospiti [illegible] [illegible] una capatina anche [illegible] capoluogo, per un diversivo, per qualche compera.

«*Abbiamo concesso delle deroghe per l'apertura dei negozi durante i giorni festivi, ma non sono molti quelli* [illegible] [illegible] *approfittano*», dicono a palazzo comunale, ma dimenticano che [illegible] invogliare i commercianti a restare in bottega anche [illegible] domenica bisognerebbe organizzare manifestazioni, avere delle iniziative in grado di consentire a Savona di dimostrarsi «viva».

A Ferragosto, invece, Savona è apparsa come una città in preda [illegible] coprifuoco. Nei pochi bar rimasti aperti i camerieri sono rimasti inoperosi.

Il disagio per [illegible] eccezionale «serrata» di Ferragosto dei commercianti colpisce soprattutto i savonesi rimasti in città. Vi sono interi quartieri dove i negozi di generi alimentari sono quasi tutti «*chiusi per ferie*».

Dicono in via Turati: «*Qui* [illegible] [illegible] *è rimasta aperta una* [illegible] *bottega, e persino decentrata, di prodotti ortofrutticoli. Per* [illegible] *resto* [illegible] [illegible] *deve arrangiare*».

Anche [illegible] centro non si scherza. [illegible] via Pia, ad [illegible]pio, tra negozi che hanno chiuso per ferie e altri che vengono rimessi a nuovo è un panorama di serrande abbassate. Lo stesso in altre delle più importanti vie [illegible]merciali del centro, tipo via Verzellino, [illegible] Boselli, via Luigi Corsi, e adesso incominciano ad «andare in ferie» anche in via Paleocapa e corso Italia.

Perché i commercianti, soprattutto quelli dei generi alimentari, non si [illegible] d'accordo, non effettuano dei turni? In questi giorni è inutile chiedere notizie [illegible] [illegible] [illegible] di categoria: gli uffici [illegible] chiusi [illegible] loro volta per ferie, se in qualche rara [illegible]sione [illegible] ne trova uno aperto la risposta è sempre la stessa, [illegible] funzionario incaricato, [illegible] [illegible] in grado di dare qualche informazione [illegible]ciale è fuori sede, in vacanza.

[illegible] pensare che basterebbe poco per rendere [illegible] buon servizio alla clientela di tutti i giorni, ad esempio affiggendo [illegible] [illegible] serranda [illegible] negozio l'elenco e l'indirizzo [illegible] quelli dello stesso genere rimasti aperti nelle vicinanze come [illegible] [illegible] le farmacie.

l. p.

A Carcare si indaga sul racket

CARCARE — Continuano le indagini dei carabinieri di Carcare per scoprire l'autore o gli autori dell'incendio alle due autocisterne bruciate tre notti fa sotto il ponte dell'autostrada Torino Savona in località Niprali a Carcare.

Gli inquirenti non hanno dubbi sull'origine dolosa dell'incidente che ha impegnato i vigili del fuoco per [illegible] [illegible]. E qualcuno già parla [illegible] racket.

(m. nu.)

Successo a Alassio della gara per mosconi [illegible] del Palio del [illegible]

Vogalonga, record [illegible]i pubblico

ALASSIO — Gli ingredienti per [illegible] successo di pubblico c'erano tutti: la giornata calda e invitante, [illegible] spettacolo sul mare, una folla strabocchevole che probabilmente ha fatto segnare [illegible] record quantitativo, seppur limitato alla sola giornata [illegible] [illegible] agosto.

Partendo da questi presupposti si spiega [illegible] [illegible] che l'assessorato al Turismo e alla Cultura ha riscosso, unitamente al Circolo nautico e al sindacato stabilimenti balneari, [illegible] l'edizione pomeridiana della quinta edizione della «*Vogalonga*» per mosconi e, in notturna, l'ottavo Palio del mare. A questo ultimo appuntamento, attorno e sul pontile, si è valutata una folla [illegible] circa diecimila persone.

Unico rincrescimento: [illegible] inutile attesa per i fuochi d'artificio che negli ultimi due anni erano tornati (dopo un'interruzione durata circa quindici anni) a caratterizzare la serata alassina di Ferragosto. Ma le finanze dell'assessorato comunale non hanno consentito la spesa che [illegible] aggirava tra i 15 [illegible] i 20 milioni.

Per la «*Vogalonga*» il successo ha [illegible] a Cavassa e Martelli in rappresentanza dei Bagni [illegible]. Nella categoria Juniores hanno vinto Paolo Bialla e Alberto Mazzoni dei Bagni Levante, mentre [illegible] categoria ragazzi hanno prevalso Cacciamani e Arnaud, che gareggiavano per i colori dei Bagni Lucia.

Nel «*Palio*» riconferma per l'ottavo anno consecutivo del trio Giovanni Mazzoni, Claudio Mazzoni e Sandro Sala, i quali si sono classificati al primo posto dimostrando che non era il loro «*gozzo*» ad avvantaggiarli.

Al secondo posto Barisao (capitano Schivo, Rovere e Rovere), terzo Sant'Anna (Pogliano, Pogliano e Agnese), quarta Laigueglia, quinto Borgo Coscia e sesto Borgo Piazza.

r. s.

Alassio. Eva Pogliano e Bruna Zucchinetti, due tra le protagoniste dell'appassionante sfida della Vogalonga, all'arrivo

L'inventore della scultomaieutica sogna [illegible] [illegible]ostra in città

Crugni, quando debutterà a Savona?

SAVONA — Scultomaieutica: la definizione è del critico milanese Antonino De Bono, ed è l'etichetta che [illegible] portano appresso da ormai [illegible] anni [illegible] opere [illegible] Cesare Crugni, 48 anni, savonese, sposato, due figli, che vive e lavora in città, il suo studio, in via Fiume 22/r, è diventato ormai il centro di un [illegible] universo artistico.

Della scultomaieutica Crugni è il riconosciuto caposcuola, e dopo un periodo in cui fece incetta di premi (dal '76 al '79), ormai la sua tecnica [illegible] diventata oggetto di studi [illegible] [illegible] in campo artistico. Il numero degli scultori che cercano di capirne il messaggio, sotto ogni profilo, è in continuo aumento.

Dice Crugni: «*I concorsi fanno parte del passato. Adesso sto evolvendo nella materia, il marmo, tutto quello che significano per me, l'uomo, la materia il marmo. Ho al momento due soli desideri. Quello* [illegible] *disporre di attrezzature migliori per lo studio, e quello di esporre nella mia città, nella mia terra, dove intendo lasciare,* [illegible] *mi si verrà incontro, gran parte della mia produzione*».

Caposcuola riconosciuto (ci hanno provato anche con at[illegible] [illegible] scientifiche, computers compresi), Crugni ha «scoperto», in pratica, la scultura interna. Nelle sue opere il marmo all'esterno è grezzo, il lavoro avviene all'interno, come in un involucro che non può [illegible] [illegible] deve esser spezzato. E già diventa incomprensibile, per il profano ma anche per il conoscitore, il segreto di questa tecnica.

E' [illegible] ospite di «Italia Sera», la trasmissione di Raiuno, durante la quale non solo ha presentato una dozzina di opere, [illegible] [illegible] [illegible] visto anche effettuare l'intervento «endoscopico» (lo [illegible] impiegato sui Bronzi di Riace) su due sue sculture.

[illegible] «Rumore» [illegible] la «Genesi» sono state sottoposte all'endoscopio da alcuni tecnici specializzati dell'Alitalia per ammirare il grande lavoro interno [illegible] marmo e per svelare almeno in parte il segreto [illegible] quest'arte [illegible] e sempre antica.

James Noel White, Pedro Flori, Pius Piazolo, tutti grandi nomi dell'arte internazionale, dall'Inghilterra all'Argentina, dalla Francia alla Germania, indicano [illegible] Crugni e nella [illegible] opera [illegible] [illegible] [illegible] frontiere della scultura. Eppure l'ex falegname [illegible]ese (alcuni suoi lavori sono gioielli anche in questo campo) fatica a trovare [illegible] spazio nella sua città.

Dice: «*Non chiedo aiuti. Non ne ho bisogno, per fortuna. Non faccio parte del gruppo di persone che vendono e si vendono* [illegible] *comprare. Ma mi sembra impossibile non poter arricchire il grande pubblico ligure e* [illegible]».

Fin qui lo sfogo dell'artista: [illegible] quando una [illegible] personale in città?

r. bg.

A Finale «camminata» nel verde

FINALE LIGURE — La Croce Bianca [illegible] Finale Ligure organizza questo pomeriggio [illegible] sesta edizione della «*Camminata nel verde Finalese*», la tradizionale marcia non competitiva libera [illegible] tutti.

Il ritrovo è fissato [illegible] ore 15,30 mentre la partenza è alle 16. Si tratta di circa [illegible] chilometri di percorso [illegible]

Iniziano domani a Finale gli stage estivi di danza

In cattedra c'è Loredana Furno

Sino al 31 agosto - Tutte le esibizioni all'Arena del Borgo

FINALE LIGURE — *Un'estate con la magia della danza: per il secondo anno assessorato alla Cultura e Azienda di* [illegible] *giorno propongono lo stage internazionale diretto da Loredana Furno. Da domani fino al 31 agosto chi ama il* [illegible] *potrà frequentare* [illegible] [illegible] *affidato alla Compagnia di danza teatro* [illegible] *Torino.*

Con Loredana Furno, una [illegible] *più note danzatrici italiane, finalese di adozione e reduce* [illegible] *una fortunata tournée,* [illegible] [illegible] *riceveranno la «cattedra» alcuni grandi nomi della scena internazionale: per la danza classica con la Furno il romeno Joan Bosloc, per il balletto contemporaneo l'argentina Mabel Kiles e l'inglese Stephanie Hall, per la danza jazz l'inglese Peter Kennedy Larsen; maestro collaboratore* [illegible] *pianoforte Gianfranco Scrione.*

Sono previsti tre diversi livelli di corso.

Lo stage sarà anche occasione per quindici giorni di spettacolo: sono previsti infatti, all'arena del Borgo spettacoli, conferenze e tavole rotonde.

a. d.

Loredana Furno

Questa sera sulla spiaggia del «Lido»

Un premio per i turisti più affezionati [illegible] Finale

[illegible] [illegible] — *Con una simpatica festa sulla spiaggia, questa sera la direzione* [illegible] *«Bagni Lido» premierà i turisti più affezionati* [illegible] *Finale. Interverranno anche il sindaco, Piero Cassullo, o un suo rappresentante, e la signora Ricci, del consiglio* [illegible] *amministrazione dell'Azienda* [illegible] *soggiorno.*

Saranno premiati: Alberto Fasano, torinese, giornalista, che viene a Finale dal lontano 1928; Rolemmilia Bonavia, milanese, suocera dell'ex calciatore, ed ora allenatore, Gastone Bean, che [illegible] *manca all'appuntamento estivo* [illegible] *Finale dal 1942; Lia Ferrero, torinese,* [illegible] *43 anni di «anzianità»; Piero Meinardi, torinese, che* [illegible] *cambia spiaggia da 40 anni; i milanesi* [illegible] *Bonavia e Giuseppe* [illegible] *a Finale dal 19*[illegible].

La festa avrà inizio alle 20, con una cena in riva al mare. [illegible] *premiazione intorno alle 22. Per i bagni Lido consegnerà i riconoscimenti l'amministratrice dello stabilimento, Vincenzina Boffa.* [illegible] *Comune donerà ai* [illegible] *affezionati ospiti* [illegible] *piatto con scritta d'oro.*

a. d.

Al Chittolina torna un derby tra due squadre dai destini opposti

Vado-Cairese in amichevole tanti «ex» e antichi veleni

Marinelli stasera sarà uno dei tanti ex della partita

VADO L. — Vernissage di gran lusso stasera al Ferruccio Chittolina, con quella che può esser considerata la prima amichevole di grande richiamo della nuova stagione calcistica. Vado-Cairese infatti propone agli sportivi un confronto che va al di là del calcio d'agosto e che offre le prime novità di due big.

Divisi da differenti destini rossoblù e gialloblù infatti si ritrovano in un derby che come sempre infiammerà le tifoserie. Stavolta per di più s'inaugura il nuovo impianto d'illuminazione dello stadio vadese, e tutto questo fa prevedere il pubblico delle grandi occasioni sulle scalee del Chittolina.

La più attesa (e non solo dai suoi tifosi) è la Cairese. Dopo un lungo ritiro, prima a Cairo poi in Val Rendena, i gialloblù di Franco Viviani si esibiscono finalmente in Liguria, in attesa di esordire in Coppa Italia di C, mercoledì ad Albenga contro la Sanremese di Fontana.

Per l'occasione, Viviani dovrà rinunciare ai militari Bignotti, Roberto e Carlo Marazzi, e ancora non sa se potrà disporre di Rando, momentaneamente fuori sede. La formazione di partenza è quindi quasi obbligata: Bozzini; Eretta, Facchi; Brovarone, Bertone, Talami; Di Stefano, Pascale, Rigamonti, Castellazzi, Pietropaolo.

In panchina, col «dodici» Napoli, tre giovani: i livornesi Lorenzini, un centrocampista, e Di Sauro, un tornante, e il diciottenne del Milan Ferri, una mezza punta tutto sinistro che appare molto interessante. I tre sono in prova, e potrebbero rientrare nei futuri programmi dei gialloblù. Ma la società del presidente Brin ha anche altre trattative.

Ammette infatti il general manager Spinello: *«Per ora ci consideriamo a posto, in attesa delle verifiche di Coppa. Però lasciamo uno spiraglio aperto per eventuali ingaggi di elementi in regime di svincolo».*

Già: con la maglia del Vado scenderanno in campo tre ex cairesi, cioè Marinelli (che del Vado è anche allenatore), Ottonello e Becco. Dalla società rossoblù si viene a sapere che con ogni probabilità nell'arco dei due tempi verranno utilizzati tutti i convocati, ed ecco allora che non è facile né abbozzare una formazione-base, né proporre una sfida sui reali valori tecnici.

D'altronde, la minor preparazione dei rossoblù impone in pratica i numerosi avvicendamenti. Questi comunque tutti i convocati: Salamini, Orippo, Rossi, Marinelli, Balboni, Ottonello, Lovetere; Becco, Monte, Gulli, Iannelli, Porotto, Doragrossa, Ghiso, più i giovani Gamberucci, Cocchi, Rosasco, Bandini e Bazzini. Manca solo Frumento, fuori sede. E la Cairese potrà già dire, almeno in parte, se questo nuovo Vado è destinato, come sembra, a fare un sol boccone del prossimo torneo di Promozione.

Roberto Baglietto

Calizzano batte Bardineto nella sfida tra consiglieri comunali

Signor sindaco, che bel gol!

L'incasso devoluto alla società di calcio delle due località - Oggi si replica nella piscina dell'Epsilon Residence

CALIZZANO — I due sindaci, Roberto Cannoniero ed Enrico Mozzoni, hanno preferito giocare all'attacco, forse per evitare la marcatura diretta; in apertura il primo ha offerto al collega un fascio di ortiche, che hanno sostituito le certamente più tradizionali rose. Tutti insieme, maggioranza e opposizione, giovani e meno giovani, hanno dato vita alla più divertente partita di calcio che si ricordi da queste parti: la sfida tra i Consigli comunali di Calizzano e Bardineto, rinforzati da un paio di «prestiti».

Ha vinto Calizzano 6-4, il pubblico (numeroso) s'è divertito, l'incasso, che va proprio alla squadra dei due centri, è stato più che soddisfacente. Qualcuno dice che Bruno Perlo, allenatore della formazione «ufficiale», che partecipa al campionato di Prima Categoria, non avrebbe saputo fare di meglio.

Teatro dell'incontro il nuovo campo «a sette» alle spalle del complesso della piscina. Il primo a presentarsi, ad un'ora abbondante dall'inizio, è Giuseppina Tabò, commissario straordinario del Calizzano Bardineto e consigliere comunale. Gli altri alla spicciolata.

Poi il via, sette contro sette, con il commento dello speaker Nanni Negro da un impianto di amplificazione di fortuna ma efficiente. Le formazioni promettono spettacolo. Per il Calizzano giocano il sindaco Cannoniero, il vice Carlo Danna, i consiglieri Mauro Barberis, Giuseppina Tabò e Giovanni Moretti, il segretario comunale Gioacchino Vitale e il vigile urbano Pier Carlo Capato. Bardineto ribatte con il sindaco Mozzoni (ovviamente), il vice Bruno Balbis, gli assessori Fiorenzo Fraschere e Claudio Goso, i consiglieri Paolo Mattiauda e Giuseppe Caretto, il presidente della Pro Loco Claudio Mattiauda. Nel secondo tempo entrerà (unica sostituzione dell'incontro) il consigliere Franco Mattiauda.

A disposizione delle due squadre il massaggiatore della Nazionale femminile di ciclismo, reduce dal trionfo al Tour de France, Pietro Piccinini.

Neppure un minuto e il Calizzano va in gol con il «signor sindaco» Cannoniero: nulla da fare per il portiere Frascheri che, a differenza del suo dirimpettaio Barberis, «professionista» non è. Raddoppio grazie a Tabò (osservato speciale da parte dei suoi giocatori, giusto per restituire i severi rimbrotti di un anno di campionato). Al Bardineto ci vuole un rigore per accorciare le distanze. Accade quello che in gergo si chiama «contatto in area» fra il sindaco Mozzoni e Barberis: calcio di rigore, trasforma Claudio Mattiauda.

Per il primo tempo è tutto, a parte un'espulsione a tempo (si applica il regolamento del calcetto) a carico di Giuseppina Tabò, che sembra particolarmente presa di mira dall'arbitro.

Secondo tempo («20 minuti solo, non ce la facciamo più», supplicavano concordi i contendenti). Pareggio temporaneo di Mozzoni per il Bardineto, poi gli avversari dilagano (Danna, Moretti, Cannoniero, ancora Danna) e si portano sul 6-3.

L'incontro sembra deciso, ma accade l'imprevisto. Il portiere del Calizzano, Mauro Barberis, viene espulso perché sorpreso dall'arbitro a parlare con il pubblico. Dovrebbe restare fuori tre minuti, ma molti giurano che il direttore di gara, forse per riequilibrare le sorti della partita, lo tenga ai margini molto di più. Poi addirittura sparisce, «rapito» da due emissari del Bardineto. Tabò, che lo sostituisce tra i pali, non è certamente bravo come lui, e subisce una «doppietta» da Mozzoni: è il 6-4 finale.

Un modo simpatico di aiutare una squadra di calcio (ma tutti si stanno impegnando anche in altre maniere) e subito Bardineto chiede la rivincita, che si giocherà sullo stesso campo, sabato 24 alle ore 21. Inoltre si è già deciso di organizzare, per la prossima estate, un torneo gigante fra tutti i comuni della riviera e dell'entroterra.

La sfida tra amministratori è subito diventata contagiosa, tanto da indurre quelli di Bardineto a organizzare per oggi (inizio ci sono alle 17,30) una partita di pallanuoto fra Amministrazione comunale e Pro Loco, sempre con offerta a favore della squadra di calcio.

Si giocherà nella nuova piscina dell'Epsilon Residence di regione Frascheri, un nuovo complesso che s'è dotato quest'anno di efficienti impianti sportivi. Le formazioni sono rigorosamente top secret. Gli organizzatori parlano di pretattica, i maligni sostengono invece che è difficile mettere assieme una quindicina di persone che sappiano nuotare. Ma nessuna paura: in piscina si tocca.

Sandro Chiaramonti

Tutto è pronto per il «tour» dei cicloamatori

In provincia di Savona la carovana dei girini

SAVONA — Tra venti giorni scatterà l'undicesima edizione del Giro cicloamatoriale della Provincia di Savona, e gli organizzatori stanno ormai portando a termine gli ultimi dettagli della manifestazione, destinata come di consueto a raccogliere un gran numero di partecipanti e ad infiammare per l'intero mese di settembre le strade del Savonese.

Oltre 50 sono già gli iscritti, ma certamente il Giro dell'Udace Csain dovrebbe vedere al via circa 200 atleti provenienti da tutta la Liguria, da Piemonte, Lombardia, Toscana e alcuni francesi. Tra l'altro, alla società che presenterà il maggior numero di iscritti nelle classifiche finali andrà il prestigioso trofeo offerto dal Nuovo Banco Ambrosiano.

Da quest'anno, per la prima volta, tutte le classifiche di categoria (sono in tutto otto) verranno stilate per mezzo del computer della ditta Lo Burgio, la stessa che sponsorizza la maglia rosa della fascia cadetti-junior-senior, al cui vincitore andrà un Commodore 64.

Le altre maglie di categoria verranno patrocinate da Giulio Ricciardi (cadetti), Mario Mastroianni (Seconda serie), mentre le altre «maglie» sono intitolate alla memoria del cavalier Porasso (debuttanti), quella dei veterani è sponsorizzata da Beppe Valente e dal cavalier Quartieri, quella dei senior da Aldo Pellisseri, mentre per la «fascia» veterani-gentlemen la maglia rosa è patrocinata dal Consorzio Artigiani di Legino e darà al vincitore finale un ciclomotore.

Infine i super gentlemen: a chi vincerà la graduatoria toccherà la maglia offerta da Angelo Piazza e Umberto Delbono. Premi anche per i pronosticatori: una bici al più bravo nella previsione della classifica finale, e premi a sorteggio tra tutti i partecipanti dell'intero Giro non classificati nei primi tre di categoria. La Tipografia La Stampa di Savona offre un trofeo alla società prima classificata nella graduatoria per club.

Insomma, un montepremi di grandissimo rilievo che attende i «girini» in provincia di Savona. Il primo appuntamento è per le 14,30 di sabato 7 settembre.

r. bg.

PALLONE ELASTICO - Si conclude la prima fase

Aicardi alla ricerca dell'ultimo applauso

Questa sera e domani pomeriggio si gioca l'ultima giornata del campionato italiano serie A di pallone elastico. Con Aicardi solo in vetta alla classifica e i due diretti inseguitori, Bertola e Rosso che si sfidano a Alba. La vigilia e il giorno di Ferragosto si è disputata la penultima giornata. Bertola a sorpresa ha perso a Dogliani contro Pirero 11-8, Rosso ha invece battuto 11-2 Tonello. Aicardi ha avuto ragione su Vacchetto 11-8; Paoletto ha sconfitto Pavese 11-7 mentre a Santo Stefano Belbo Berruti, sconfiggendo sorprendentemente Balocco, 11-3 si è rimesso in corsa per entrare nel girone finale del torneo.

L'incontro più interessante si gioca questa sera alle 21,15 ad Alba. Rosso, superato lo choc della sconfitta contro Aicardi, ha subito dimostrato quanto veramente vale concedendo poco a Tonello. Ad Alba contro Bertola vuole tentare il colpaccio. La formazione di Alba è in crisi. L'altra sera a Dogliani contro Pirero, Bertola, che era in vantaggio per 4 giochi a 1, ha dovuto rinunciare al terzino Somano dopo una piccola discussione. Il capitano ha inserito in formazione una riserva e Pirero, giocando sui terzini è riuscito ad aggiudicarsi la partita.

Ottimo invece l'affiatamento nella Spec Cengio dove anche mercoledì sera Massone e Nada hanno aiutato in modo egregio il loro capitano. Rosso ha giocato tutta la partita battendo oltre i 75 metri e ha dato spettacolo in modo particolare nei ricacci piazzando palloni imprendibili per l'avversario. Per l'altro ligure, Riccardo Aicardi, non ci sono problemi a Ceva contro Pavese.

Vuole vincere e chiudere in bellezza la prima fase del campionato. Dice: *«Stiamo entrando nel periodo critico. Negli scorsi anni, sono stato perseguitato dalla sfortuna. Devo fare tutti gli scongiuri perché quest'anno tutto si concluda per il meglio. Non voglio fare pronostici. Porta male».*

Un altro incontro da seguire è quello che si disputa domani pomeriggio a Castelletto Molina. Berruti che ha demolito Balocco ha ancora qualche «chance» per aggiudicarsi l'ingresso in finale ma Pirero è un atleta coriaceo e sicuro che potrebbe riservare ancora molte sorprese.

g. p. c.

BOCCE - Con Tagliano e Glori

Albenga conquista la «Palma d'oro»

LOANO — Si è conclusa presso la Bocciofila Loanese la quattordicesima edizione della «Targa Palma d'oro», gara a coppie di categoria B e C, con partecipazione record di 144 formazioni e con la vittoria a sorpresa degli ingauni Tagliano e Glori della «Albenganese Ford».

Dopo i turni di gara nei quarti di finale sono cadute le formazioni di Venturino e Mainero della Loanese, Dutto e Peretti della Loanese, Violato e Tognarini della San Gillio di Torino, e Viaggio e Spataro della Albenganese Ford. In semifinale, i vincitori hanno regolato di stretta misura i loanesi Cavo e Colombino (vincitori della passata edizione) per 13-12, e Garbarino e Biondini della Loanese passavano in finale battendo i rappresentanti della Lilla di Torino e Griffa e Gardino con il punteggio di 13-8.

La finalissima, disputata in notturna, con la cornice di un grande pubblico, ha visto i giocatori locali condurre fino al 9-4, poi gli albenganesi, trascinati dall'ottimo Glori, hanno sovvertito le sorti della partita vincendo per 13-9.

Si è anche conclusa, sempre a Loano, la «Loano Cup» riservata alla categoria D a coppie che ha segnato il successo finale della Nuova Aurora di Ceriale con Rosini e Montella, i quali hanno battuto in finale l'Iosso di Cisano (Rossi e Bertolotto); terzo e quarto posto, a pari merito, la Loanese di Pianone e Ferceni e la Pietrese di Micheli e Bolla.

r. sr.

IL WEEKEND DI FERRAGOSTO: CALDO, TRAFFICO INTENSO E QUALCHE DISAGIO PER CHI RESTA

E i novaresi riscoprono il piacere della trattoria

Quasi tutti chiusi i ristoranti, in centro impossibile trovare un bar - Manifestazioni assenti, si è aperta la caccia al locale fuori porta

Novara. Anche nel weekend di Ferragosto la passeggiata sotto i portici Rosselli (f. Solavaggione)

NOVARA — Ferragosto tranquillo a Novara, come ogni anno. Strade completamente deserte per alcune ore, quando il servizio pubblico è andato nel pomeriggio in ferie. Quei pochi rimasti a casa non hanno voluto sfidare il caldo afoso delle strade cittadine. Ma non è stato questo il solo motivo di rinuncia. Il 15 agosto Novara non invita nessuno a circolare per le strade in quanto quasi tutti i pubblici esercizi sono chiusi. Una specie di «saracinesca selvaggia» con intere zone sprovviste di un bar aperto.

La questione dei turni, bene avviata dagli altri operatori commerciali, non è sentita dagli esercenti che chiudono i bar indiscriminatamente senza cercare altre soluzioni.

Per il resto la città ha ripreso ieri mattina a «vivere» con gente in centro dove parecchi negozi hanno riaperto con la sola esclusione dei bar della zona centrale.

Un veloce panorama nei dintorni ha confermato che i «passi» del Ticino non sono più presi d'assalto come un tempo. La gita all'aria aperta con la colazione al sacco sta perdendo la sua validità grazie alla crescita di altri punti d'incontro, primi fra tutti le piscine sorte quasi ovunque: la «Cavallotta», la «Meridiana», Recetto, Fara, Caltignaga, dove accanto al bagno, c'è la possibilità di un pranzetto.

A proposito di cucina, in questi giorni, se in città è difficile trovare un locale aperto, i novaresi sono andati alla ricerca delle trattorie fuori porta, dove il Ferragosto resta una festa legata alla più genuina tradizione. La riscoperta della gastronomia è l'unica possibilità per chi è rimasto in città. Per il weekend di Ferragosto le manifestazioni si sono esaurite l'altra sera con la prima parte di Estate Novarese: «Fantastico liscio» e il complesso di «Primino» si sono esibiti sul prato dell'ex stadio comunale di viale Alcarotti. I prossimi appuntamenti dal 28 agosto, con i big della canzone, da Louis Miguel a Lucio Dalla.

Liliano Laurenzi

Feste nell'Ossola e nel Verbano ma ci sono già le prime partenze

Sul Lago Maggiore (anche se per pochi giorni) finalmente le spiagge affollate - Lunghissime colonne di gitanti nelle valli: in alcune località il tutto esaurito raggiunto con fatica

DOMODOSSOLA — Si è consumato in poche ore il rito di Ferragosto nell'Ossola. Lunghissime colonne di gitanti fin dalle primissime ore del mattino di giovedì su tutte le strade delle valli, stessa scena alla sera per il ritorno. Un pendolarismo sempre più marcato che caratterizza ormai ogni weekend dell'estate.

La bella giornata ha favorito pic-nic nei boschi e piccole escursioni. Affollatissime le rive dei torrenti, la gente ha preso d'assalto ogni angolo di verde. Record di visitatori al parco naturale dell'Alpe Veglia. Negli alberghi delle principali località turistiche della zona si è arrivati invece con fatica al tutto esaurito. Il grosso dei turisti rimarrà fino a domenica ma già ieri c'è stata una prima ondata di partenze. Nelle stazioni di villeggiatura si tirano i primi bilanci della stagione che finora non sono esaltanti ma neppure troppo deludenti. In linea generale, il numero delle presenze è sui valori dello scorso anno. In Valle Vigezzo c'è stato un lieve calo in luglio negli alloggi, compensato però da una forte ripresa già ai primi d'agosto.

A Macugnaga luglio ha invece fatto registrare un incremento delle presenze alberghiere, dovuto a grosse manifestazioni come il concorso per giovani pianisti che per qualche giorno ha portato il tutto esaurito nella stazione alpina ai piedi del Rosa.

L'agenda di questo fine settimana è ricca di appuntamenti e manifestazioni in tutte le località. A Macugnaga è in programma per domani un'ascensione guidata al Rifugio Marinelli, nel cuore del Monte Rosa. In serata, un concerto di violino e pianoforte nella chiesa parrocchiale. Lunedì e martedì un safari fotografico nell'oasi faunistica compresa fra il Monte Moro e la Val Quarazza. A Santa Maria Maggiore, dopo il suggestivo spettacolo di falò organizzato la notte di Ferragosto dall'Amministrazione Comunale, ci sarà questa sera una serata dedicata al folklore ossolano. Nel parco di Villa Antonia si esibiranno i gruppi della Valle Vigezzo e «Rina Folk» di Premosello. A Formazza proseguono i festeggiamenti all'aperto nel centro sportivo della stazione alpina con esibizione di gruppi in costume, canti, balli e degustazione di prodotti tipici locali. **a. v.**

VERBANIA — Molta folla sulle spiagge del Lago Maggiore, in collina e alle isole Borromee. Traffico intenso ma nessun grave incidente; nessuna chiamata neppure ai vigili del fuoco. Carabinieri e Polstrada hanno però elevato un consistente numero di contravvenzioni per infrazioni diverse e anche per eccessivi rumori notturni. A Stresa, ad essere multati sono stati negli ultimi giorni anche decine di bagnanti che nonostante il divieto prendevano il bagno nella fascia di spiaggia compresa tra il Lido di Cargiano e Villa Pallavicino. Si va intanto accrescendo il ritmo delle partenze dai campeggi.

E veniamo alle manifestazioni. A Verbania l'armo della Canottieri Suna ha vinto l'edizione 1985 del Palio remiero dei galeoni disputatosi nelle acque antistanti il lungolago pallanzese alla presenza di oltre diecimila spettatori; al secondo posto il Feriolo (vincitore negli ultimi due anni); al terzo Mergozzo.

A Laveno oltre 30 mila persone hanno assistito anche dalla collina soprastante alla 23ª edizione dello spettacolo-concorso sfilata di barche allegoriche illuminate. Il primo premio è andato a «Pisa di notte». Sempre a Laveno prosegue fino al 28 corrente il «Festival del Luna Park». In frazione Cerro mostra della ceramica artistica.

Tra le sagre di oggi e domani a Oggebbio conclusione delle feste per il Ferragosto in frazione Novaglio: giochi popolari, gruppi folk e, a sera, il tradizionale grande falò in piazza.

A Mergozzo, in frazione Alvo, fino a domani sera gastronomia, folclore, danze, giochi popolari. Organizza la Pro Mergozzo.

A San Martino di Vignone, stasera, al parco Donati, gara di golf su pista trofeo «Lui e lei». Ancora a Verbania, a Madonna di Campagna, spettacolo stasera di suoni e luci, di Luigi Gelli. E, sempre a Madonna di Campagna, continua fino alle 23 di domani la 12ª edizione della rassegna Arti artigiane. **a. c.**

Il festival del folk stasera a Verbania

VERBANIA — Organizzata in collaborazione tra la Regione Piemonte, l'Ente provinciale per il turismo, l'assessorato alla cultura e al turismo del Comune di Verbania, l'Azienda autonoma di soggiorno e alcuni enti privati si svolge oggi e domani a Verbania il «Primo Festival nazionale del folklore».

Interverranno allo spettacolo (danze, balli, canti popolari delle rispettive regioni) stasera sul lungolago di Pallanza, domani in piazza Don Minzoni ad Intra, i gruppi: «Le tradizioni di Minturno» in provincia di Latina per il Lazio; «Li Muris di Venzone» di Venzone, provincia di Udine, per il Friuli; «I Ruzzantini di Padova» di Padova, per il Veneto; «Primavera di Armeno» di Armeno, Novara, per il Piemonte. Farà gli onore di casa il gruppo verbanese «Le Genzianelle» di Verbania.

Confusa situazione politica

A Borgomanero la vecchia giunta non si arrende

Si è riunita e ha deliberato rifiutando di collaborare con il nuovo sindaco

Piercarlo Fornara

BORGOMANERO — La nomina del sindaco «aggregante», il socialista Piercarlo Fornara, ha creato una situazione di disagio nell'amministrazione comunale: la vecchia giunta, che per legge rimane in carica fino all'elezione dei nuovi assessori, si rifiuta di collaborare. Per risolvere i problemi più urgenti, per evitare insomma la paralisi amministativa, la giunta si è perciò riunita senza il sindaco.

«E' stato un espediente indispensabile — spiegano in Comune —: *poiché gli assessori uscenti non volevano partecipare alle riunioni convocate dal nuovo sindaco, si è deciso di farne una senza di lui».*

Chi ha deciso di riunire la giunta senza il «primo cittadino»? Sicuramente c'è stato un accordo: si è aspettato che il sindaco andasse in vacanza per far presiedere la seduta dall'assessore anziano Giovanni Pennaglia. In effetti, pare che si sia trattato di una finzione: il sindaco Fornara si è limitato a starsene nel suo ufficio, mentre gli altri discutevano in sala giunta.

Sono stati così affrontati e risolti una quarantina di problemi, tutti di inderogabile urgenza.

Alla seduta della giunta hanno presenziato con il presidente Pennaglia (dc) gli assessori democristiani uscenti Rossari e Tacchini, e il socialista Carcassa; assente l'assessore Zanetta, che nella precedente amministrazione rappresentava il psdi con il sindaco Grisoni.

Visto il precedente, c'è da pensare che anche le prossime riunioni di giunta si dovranno tenere con il medesimo metodo, in assenza cioè del sindaco, che ovviamente dovrebbe essere il maggior interessato.

Dal canto suo, Fornara attende che gli uomini politici locali rientrino dalle ferie per dare l'avvio alle trattative tendenti a formare la nuova giunta. Il nuovo sindaco è stato eletto con i voti di parte dei democristiani, dei comunisti, dei socialisti, del consigliere liberale e forse del consigliere missino.

Parte dei dc non hanno dunque votato, e l'accordo per un previsto quadripartito (dc-psi-pri-pli) con esclusione dei socialdemocratici (8 consiglieri) si presenta dunque di non facile attuazione senza l'aiuto del pci. Tutto comunque è rimandato a settembre.

Francesco Allegra

Nel Cusio un intenso programma di manifestazioni

Omegna stasera è in piazza (e Orta trabocca di turisti)

OMEGNA — Ferragosto affollato sul Cusio favorito dal tempo che ha regalato giornate stupende. Ha dato forfait anche il temuto temporale del 15 agosto che si può dire non sia mai mancato negli anni scorsi. Le condizioni meteorologiche hanno perciò dato una mano alla riuscita delle numerose manifestazioni in programma in tutti i centri turistici del Lago.

Grande assente alle iniziative di questi giorni **Omegna**, dove prenderà il via questa sera quella che può essere considerata una delle feste di maggior richiamo di tutta la provincia, ma che è comunque fuori dagli schemi turistici. Si incomincerà alle ore 15 con l'ingresso della banda musicale di Gozzano. Alle 15,30 apertura del banco di beneficenza, ricco di oltre 100 mila doni, sponsor di tutte le manifestazioni che dureranno fino al 26 del mese.

Alle ore 21 appuntamento con il cabaret, saranno di scena «Zuzzurro e Gaspare» vedettes di «Drive in».

Orta in questi giorni è stata letteralmente invasa da turisti e gitanti, in prevalenza italiani che della perla del Lago d'Orta apprezzano le bellezze naturali ed artistiche, folla quindi anche al Sacro Monte e sull'isola di San Giulio.

Il successo dell'estate ortese è anche in funzione di una accorta politica dei prezzi, forse i più contenuti di tutte le località turistiche dell'Alto Novarese. *«La gente* — dicono gli operatori del settore — *è più accorta nello spendere di un tempo, il momento di crisi generale si sente, comunque Orta può essere soddisfatta dell'andamento della stagione».*

Pettenasco ha concluso il Ferragosto con la tradizionale pesciolata, una manifestazione che anche quest'anno non ha deluso le aspettative degli organizzatori. Fra gli ospiti illustri di questi giorni un gradito ritorno, per una breve visita agli amici, di Peter Benenson, l'avvocato inglese fondatore di Amnesty International, cusiano benemerito 1978 (ha soggiornato a Pettenasco per oltre 20 anni); è proprio sul lago d'Orta che, nel 1960, maturò il suo proposito di mobilitazione dell'opinione pubblica internazionale in favore dei detenuti per le loro opinioni. **a. m.**

L'inchiesta per l'incidente avvenuto nel cantiere

La gru contro l'alta tensione ha ucciso l'operaio di Crodo?

Gennaro Morra

CRODO — I carabinieri di Domodossola stanno conducendo un'inchiesta per stabilire le cause dell'incidente sul lavoro in cui è morto l'operaio Gennaro Morra, 35 anni, folgorato da una scarica dell'alta tensione in un cantiere di Crodo. La vittima era di Napoli ma da un pò di tempo abitava in Valle Antigorio dove lavorava per conto di una Ditta specializzata nel movimento terra.

La disgrazia è avvenuta la vigilia di Ferragosto durante i lavori di costruzione del nuovo depuratore dello stabilimento delle acque minerali di Crodo. Gennaro Motta stava lavorando vicino a una gru, manovrata da Alberto Fovanna, 21 anni, di Pieve Vergonte.

Durante il sollevamento di alcune tubazioni, un braccio della gru avrebbe urtato la linea dell'alta tensione, 150 mila Wolt, che corre proprio all'interno del cantiere, provocando una forte scarica che ha fulminato all'istante Gennaro Morra. Secondo il referto medico, l'operaio è morto per arresto cardiaco da folgorazione.

L'operatore della gru si è invece salvato grazie al completo isolamento del mezzo. E' rimasto comunque sotto shock per alcune ore. E' stato accompagnato all' Ospedale di Domodossola e dopo le prime cure è stato dimesso.

Ieri sono arrivati a Crodo i familiari di Gennaro Morra. La salma dell' operaio sarà portata a Napoli. **a. v.**

Le due novaresi di C2 affilano le armi per gli impegni ufficiali

Omegna a Gravellona è l'ultima amichevole

OMEGNA — L'Omegna giocherà questa sera, in notturna (ore 20,45), al Lucchini di Gravellona la terza ed ultima amichevole prima dell'inizio dell'attività ufficiale.

I cusiani, dopo la sgambata sostenuta contro l'Armeno, hanno giocato mercoledì scorso a Nebbiuno (risultato 1-0) di fronte alla Castanese. La rete è stata messa a segno dal centravanti Molinari, ma, risultato a parte, in queste prime battute conta molto il gioco e l'intesa che la squadra riesce ad esprimere.

Ad onor del vero l'Omegna non ha disputato una gara di grosso livello. La Castanese, squadra di categoria inferiore, ha infatti giocato una partita sin troppo dura sul piano fisico tentando di colmare in questo modo il divario tecnico.

Di conseguenza i rossoneri di Bergamasco non hanno voluto rischiare troppo le gambe in vista dei prossimi impegni ufficiali. Dopo la gara di Gravellona, divenuta ormai una tradizione nella serie di amichevoli pre-campionato, l'Omegna incontrerà mercoledì in Coppa Italia la neo-promossa Orceana. L'incontro fornirà perciò un test abbastanza attendibile soprattutto se, come pare, la squadra di Bergamasco dovesse presentarsi al completo, vale a dire con i militari Capannini e Vianello a formare il pacchetto difensivo, insieme a Piazza, Federico con il giovane Marsan 1. alternativa.

Bergamasco potrà d'ora in poi contare pienamente anche su quei giocatori che fino a ieri erano in dubbio. Falsettini, Boni e Biffi si sono infatti accordati in settimana con il presidente Penna. **a. m.**

●**Verbania** — Vincendo tutti e quattro gli incontri sostenuti la squadra di calcio rappresentativa del Minigolf Eden Club di Verbania ha fatto suo il primo torneo calcistico di Ferragosto

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Dolci famiglie.
COCCIA: Rue Barbare.
FARAGGIANA: Nudo e crudele.
VITTORIA: I guerrieri del vento.
BROLETTO (all'aperto): Beverly Hills Cop.

ARONA
MODERNO: Omicidio a luci rosse.
ROMA: Un piedipiatti a Beverly Hills.

BORGOMANERO
MODERNO: Hot violentata a Jennifer.
NUOVO: 2010 l'anno del contatto.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: I due carabinieri.

TRECATE
VITTORIA: Fotografando Patrizia.

VERBANIA
APOLLO: Fantastico e audace.
VIP: La banda di Eddie.
SOCIALE (Pallanza): Femmine in fuga.
SOCIALE (Intra): The Greenwich Village.

TURNI FARMACIE

A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, Villaggio Dalmazia; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Mazzini.

TURNO FARMACIE IN PROVINCIA
Dormelletto, Reposai; Castelletto, Picchio; Colazza, Benal; Massera, Grillo; Piedimulera, Baglio; Druogno, Fantone; Vanzone, Fabaris.

Azzurri, è già tempo di Coppa

Dopo il ritiro sul Lago Maggiore, oggi riprenderà la preparazione al Comunale di viale Kennedy

NOVARA — Conclusa la prima fase di allenamento, gli azzurri del «Novara Baby» si ritroveranno oggi al «Comunale» di viale Kennedy per continuare la preparazione imperniata ora sulle sei gare di «Coppa Italia» in programma dal 21 agosto al 15 settembre.

Nell'ultimo impegno di mercoledì a Dormelletto il Novara si è imposto al Varese per 3 a 2, in una gara vivacizzata da alcuni spunti pregevoli. Ancora una volta l'allenatore Maroso ha provato nuove soluzioni per cercare di arrivare al più presto a quella squadra-tipo da mettere in campo in campionato.

In linea generale il tecnico è abbastanza soddisfatto, anche se ha tenuto a ribadire che quest'anno non sarà possibile rifare ai tifosi il «solito» proclama. La squadra è stata ampiamente rifatta con l'innesto di un gruppo di giovani sui quali, almeno per ora, non è possibile fare previsioni. Al momento del raduno, Maroso aveva affermato: *«La mia speranza è quella di portare la massa dei tifosi allo stadio nella parte finale del campionato e non più solo all'inizio quando molti sono attratti dalle novità».*

In altre parole il tecnico, pur scartando come risultato primario quello della promozione, spera che viaggiando nell'anonimato la squadra possa trovare quella necessaria tranquillità per poter sfondare.

Soddisfatto del lavoro svolto sino a questo momento? Maroso: *«E' troppo presto per dare dei giudizi, specialmente sui giovani, che risentono non solo della necessaria ambientazione, ma anche della fatica dell'intensa preparazione. Ho visto buone individualità e, quel che conta, ragazzi con tanta voglia di giocare. Da questo momento la fase sperimentale assumerà carattere più indicativo con delle precise scelte per quelli che saranno i sei impegni di «coppa». A questo punto i dubbi dovranno essere risolti perché in campionato non si dovrà più sbagliare».*

Il presidente Nicolazzi ha seguito da vicino la preparazione della squadra, svoltasi sull'asse Arona-Dormelletto, e mercoledì è stato soddisfatto della prova contro il Varese. *«I giovani stanno dimostrando di avere carattere e quindi la nostra scelta non è stata del tutto sbagliata. Se qualcosa mancherà non staremo certamente a guardare. La società ha voluto impostare un lavoro che non si esaurirà quest'anno ma sarà proiettato al futuro. Anche se, ovviamente, non butterà via nessuna occasione».*

Per domani è stata fissata l'ultima «sgambata» con il Derthona, una specie di prova generale per il primo «derby» con la Pro Vercelli in programma mercoledì sera alle 20,30. Per il resto gli impegni di «coppa» saranno i seguenti: domenica 25 Omegna-Novara; domenica 1° settembre Novara-Orceana; mercoledì 4 settembre Pro Vercelli-Novara; domenica 8 settembre Novara-Omegna; domenica 15 settembre Orceana-Novara. **l. l.**

Novara. Il giovane Ceruti stretto tra due avversari nella partita con il Como: Guerrini lo blocca con un braccio (foto Finotti)

Il sindaco commissario del Gozzano

GOZZANO — Dopo le dimissioni del marchese Alfredo D'Albertas, da 40 anni presidente del Gozzano Calcio retrocesso in prima categoria, le sorti della squadra sono state affidate al sindaco Andrea Godi, quale commissario straordinario. In attesa che l'assemblea che si riunirà nei prossimi giorni elegga il successore di D'Albertas, affiancano l'attività del commissario i dirigenti Giuseppe Paracchini, attuale presidente della Junior Gozzano ed ex giocatore del Novara, e Pietro Galliano. (r. b.)

Ricco di appuntamenti il più lungo «ponte» estivo

Weekend che vale il doppio

Giovedì il tutto esaurito nelle località turistiche - Oggi e domani sono in programma manifestazioni di richiamo nel Biellese ed in Valsesia - Le repliche della Passione di Sordevolo - «Mister Lago» a Viverone - A Carcoforo gara di fumo lento

BIELLA — Strade deserte, pochissime persone in giro, rari clienti nei caffè aperti, un silenzio quasi irreale in via Italia, viale Matteotti, via Pietro Micca: questo lo scenario di giovedì pomeriggio a Biella.

Per alcuni è stata una parentesi di vacanza durata un giorno, ma la settimana dell'anno che più di tutte le altre simboleggia le ferie continua fitta di appuntamenti in un weekend che presenta un cartellone ricco di iniziative.

Dopo il successo della recita speciale di Ferragosto, gli attori dilettanti della Passione di Sordevolo tornano, come ogni sabato e domenica, a rappresentare il dramma di Cristo. Palcoscenico sarà come sempre l'anfiteatro appositamente costruito. L'inizio della recita è fissato per le 21.

Si conclude a Cavaglià la 497ª edizione della festa dei giovani, l'antica tradizione nata nel Medio Evo e sempre riproposta fino ai giorni nostri. Domani vi sarà il passaggio di consegne tra l'attuale Priore Renzo Zanfortini ed il nuovo Renzo Nicoletto, che avrà il compito di organizzare l'edizione '86 della festa. In attesa del gran finale, questa sera e domani sono in programma due feste danzanti.

Sport e divertimenti camminano a braccetto al santuario di Graglia nell'Agosto allestito dalla Pro loco e dall'associazione Amici del santuario. Oggi si svolge la corsa ciclistica per amatori valida per l'assegnazione del trofeo Fonte Laurelana, che sarà seguita, in serata, da un omaggio in onore dei villeggianti. Domani saranno di scena le bocce con la gara a coppie delle «Due sterline».

Le rive del lago di Viverone a Ferragosto erano affollate come non mai. Migliaia di persone hanno invaso le spiagge. Il centro lacustre, in serata, ha festeggiato l'estate con l'elezione di miss Viverone '85. Ad essere incoronata «reginetta» è stata una giovane villeggiante, Graziella Arpino, che ha avuto come damigelle Cristina e Annalisa Strinci.

Dopo il «pienone» di Ferragosto, Viverone vivrà un fine settimana all'insegna dell'allegria: eletta la miss, stasera la giuria è chiamata a scegliere tra i villeggianti «mister Lago '85».

Domani toccherà agli amanti del windsurf cimentarsi nella gran coppa Pro loco, un trofeo che verrà assegnato al vincitore di una competizione aperta a tutti.

Trattenimenti danzanti e serate gastronomiche sono in programma un po' ovunque, a Postua, Alloche, Soprana e in molti altri centri biellesi, dove si spera di ottenere un'affluenza analoga a quella registrata a Ferragosto.

Giovedì al santuario di Oropa si sono calcolate almeno quindicimila presenze («Quest'anno è stato davvero un 15 di agosto da record» affermano i gestori dei locali pubblici), diecimila a Graglia, altrettante a Bielmonte.

Affollatissime sono state tutte le piscine private del Biellese, anche perché la Rivetti è rimasta chiusa il giorno di Ferragosto.

r. cyn.

VARALLO — *La Valsesia ha celebrato nel migliore dei modi la festa dell'estate e vuol salutare i villeggianti con una nutrita serie di manifestazioni. La Valle, invasa da turisti, ha regalato giovedì una calda giornata di sole. Così mentre i centri della parte meridionale si sono ulteriormente svuotati (in piazza Mazzini, a Borgosesia, nel pomeriggio di Ferragosto le auto posteggiate si contavano sulle dita di una mano), i caratteristici paesini delle valli Grande, Piccola e del Mastallone hanno fatto segnare i massimi di presenze stagionali.*

Alagna, Scopello, Carcoforo, Rima si sono affollate come non mai e ai molti villeggianti che erano giunti in queste località nelle scorse settimane si sono uniti migliaia di pendolari, che hanno voluto trascorrervi la festa di mezza estate.

Quasi tutti gli alberghi hanno esposto il cartello del tutto esaurito e, se non si era prenotato con largo anticipo, riuscire a trovare un tavolo libero in uno dei ristoranti di Piode, di Campertogno, di Scopello, di Alagna Valdobbia o di Boccioleto si è rivelato una impresa quasi disperata.

Prese d'assalto sono state anche le caratteristiche feste di Ferragosto: a Rassa molte centinaia di persone hanno partecipato alla tradizionale sagra del mirtillo, affollando, in serata, la piccola piazza del paese dove, per concludere degnamente la giornata, è stato cucinato un risotto gigante. Dopo la sagra, Rassa propone per domani le miacce, le [illegible] e squisite sfoglie di uova e farina che sostituivano, in passato, il pane, nelle giornate di festa.

Carcoforo, dove ha riscosso un notevole successo la sagra della panna, offre oggi agli appassionati della pipa una gara di fumo lento, mentre per domani sera è fissata la tradizionale festa del villeggiante.

Anche Rassa propone per questo weekend alcune iniziative: una gara di scopa nel pomeriggio, una serata danzante e domani giochi per tutti accompagnati dalla degustazione di alcune specialità valligiane.

Sabbia ha in programma una serie di iniziative per oggi e domani, mentre lunedì avrà luogo la festa di Santa Maria sopra Tiezone.

r. cyn.

Ferragosto a Vercelli col detersivo nella fontana della stazione

Scherzo di mezz'estate

Vercelli. La «zampillante» fontana di piazza Roma riempita di detersivo da ignoti burloni

VERCELLI — Ferragosto caldo e tranquillo per i pochi vercellesi rimasti a casa.

L'unica nota di colore (di color bianco, per la precisione) è stata registrata in piazza Roma. La fontana di fronte alla stazione ferroviaria è stata presa di mira dai burloni che vi hanno rovesciato del detersivo in polvere: in pochi minuti le tre vasche si sono riempite di una densa schiuma bianca.

Il weekend di Ferragosto offre le ultime ore di festa al rione Cappuccini. Questa sera, nel cortile della Cooperativa del quartiere ci sarà Edoardo Vianello. Immancabile la veglia danzante con il ballo «liscio»: suonerà l'orchestra di Toni Gallo.

d. ca.

Al «Cavour» di Trino non è possibile formare una classe per la nuova specialità

Pochi iscritti: «salta» agronica

L'apertura del corso rinviata all'anno prossimo - Nuovo progetto per il doposcuola, con qualche polemica

TRINO — Non è stato raggiunto il numero minimo di iscrizioni per il corso di agronica all'istituto «Cavour», mentre fa discutere il progetto di doposcuola comunale: due argomenti fanno discutere il mondo scolastico trinese durante questi giorni di agosto.

Tutto rimandato di un anno, dunque, per quanto riguarda il corso di agronica all'istituto professionale per l'agricoltura «Cavour».

Evidentemente il fatto di aver ottenuto solo a metà luglio l'autorizzazione da parte del provveditorato agli studi a raccogliere le iscrizioni per questo corso di applicazione del calcolatore elettronico per migliorare i risultati che si possono ottenere in un'azienda agricola, non ha permesso di raggiungere il numero di iscritti sufficiente almeno per la formazione di una classe.

Con una capillare opera di propaganda, i responsabili dell'istituto cercheranno di raccogliere adesioni sufficienti per iniziare il corso di agronica nel settembre del prossimo anno.

E veniamo al progetto del doposcuola 1985-86. Si basa su di un'impostazione più flessibile rispetto a quella degli altri anni, in quanto prevede corsi trimestrali a partire da ottobre invece di un unico corso che impegna i bambini iscritti fino al mese di giugno.

Spiega il professor Renato Garione, assessore alla cultura ed istruzione: «*Il progetto delle attività extra-scolastiche per il prossimo anno nasce da una riflessione sulle precedenti esperienze di doposcuola e attività sportive o ricreative. In pratica, amplieremo il progetto 1983-84, che prevedeva la riduzione del doposcuola e l'istituzione di corsi di lingua inglese, psicomotricità e animazione teatrale, convinti che sia necessario offrire ai bambini alternative rispetto alla tivù pomeridiana e fornire loro stimoli culturali e ricreativi*».

«*Per questo* — aggiunge l'assessore —, *il programma trimestrale sembra il più idoneo in quanto formativo, flessibile come durata ed aperto ad una larga fascia di bambini, in teoria più di duecento*».

I bambini che si iscriveranno al nuovo doposcuola potranno quest'anno frequentare corsi di nuoto, di animazione sportiva e teatrale, fare delle ricerche.

Critiche a questa impostazione sono state fatte dal gruppo consiliare democristiano.

Sostiene il capogruppo dc Roberto Rosso: «*Tutti gli anni esaminiamo il programma del doposcuola ed assistiamo ad un progressivo deterioramento del progetto di scuola a tempo pieno, che si riduce sempre più ad un corso di giochi e sport e che manifesta lo stacco tra scuola e doposcuola. In altre parole, si assiste al fallimento di un progetto portato avanti per anni dalla giunta*».

g. g.

E gli insegnanti del Caimi di Varallo impareranno a usare il computer

Al via dopo le ferie un progetto di divulgazione dell'informatica

VARALLO — *La Valsesia apre le porte all'informatica. Appena dopo le ferie d'agosto prenderà infatti il via all'istituto Bernardino Caimi di Varallo un corso sui computers riservato ai docenti di materie tecnico-scientifiche: sarà l'avvio ufficiale di una iniziativa destinata ad allargarsi, nel corso del prossimo anno scolastico, a gran parte degli studenti valligiani.*

Il programma, denominato «Progetto di diffusione dell'informatica nella scuola della Valsesia», avrà come punto di riferimento il centro permanente di istruzione creato tempo fa nei locali dell'istituto varallese per ragionieri.

La proposta, patrocinata dal gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriale di Vercelli, dalla Cassa di risparmio di Vercelli e dai responsabili del «Caimi», sarà imperniata su un'aula stabile di addestramento teorico e pratico. L'istituto di credito vercellese ha acquistato tre personal computer M 24 Olivetti, due stampanti e altre apparecchiature adatte alle esercitazioni.

Tutti gli istruttori, ai quali spetterà il compito aprire ai giovani la strada dell'informatica, saranno messi a disposizione da una società del settore: sarà infatti la Italsiel, una azienda del Gruppo Iri, a iniziare gli insegnanti.

Finalità dell'iniziativa è innanzitutto quella di dare una risposta ad una sempre più crescente esigenza di utilizzo dei calcolatori nel mondo del lavoro.

Un altro proposito del Gruppo giovani imprenditori è poi quello di trasformare il centro di informatica varallese in un punto di riferimento permanente di consulenza sia per l'apparato produttivo sia per la scuola valsesiana.

g. p. v.

Nella coppa «Martiri della Libertà»

Marinari in volata vince ai Cappuccini

VERCELLI — *Stefano Marinari, portacolori del Velo sport Cassa di Risparmio di Vercelli, ha centrato il successo nella quarantesima edizione della coppa «Martiri della libertà» per allievi, che si è disputata al rione Cappuccini. Un successo ottenuto in volata su un gruppetto di fuggitivi: attacco ai 250 metri, progressione, vittoria netta. Marinari, che corre sin da quando era bambino, ha dimostrato ancora una volta le sue doti atletiche.*

Alle spalle del corridore del Velo sport si è piazzato Angelo Zorzetto dell'A.S. Arci di Casale Popolo, seguito da Oscar Rosetti del G.S. Astrua di Mongrando, uno dei migliori in gara.

La corsa si è decisa quando cinque elementi si sono staccati dal gruppo ed hanno iniziato la fuga: li capeggiava Marinari. A questi cinque se ne sono aggiunti altri nove e i quattordici, tutti insieme, hanno staccato i compagni. Poi la volata e la vittoria di Marinari.

La «Martiri della libertà», una delle più vecchie e significative corse del Piemonte, è l'esame di laurea per chi corre nella categoria allievi. Chi la vince compie di solito una carriera sportiva brillante.

Inappuntabile come sempre l'organizzazione del Velo Sport Cassa di Risparmio di Vercelli, ma da sempre il quartiere appoggia con contributi l'iniziativa, affinché la corsa torni ogni anno, puntuale, a Ferragosto.

Oggi ai Cappuccini è in programma ancora una corsa ciclistica: saranno di scena gli amatori. Alle 14,15 è prevista la partenza della cronometro per gli ex professionisti (trofeo «Bruno Raschi-Corrado Ricciardi»).

Alle 15,30 verrà poi dato il «via» alla gara riservata alle categorie cadetti, junior e senior; per ultimi, (partenza alle 16,45), toccherà ai veterani ed ai gentlemen (trofeo «Robertino Montruccoli»).

Il furgone su cui viaggiavano bloccato da un'auto sulla strada per Rovasenda

Sorvegliato speciale e la moglie feriti in un agguato a Gattinara

Ricoverati in ospedale, non sono gravi - L'episodio è legato a una rissa avvenuta nei giorni scorsi?

GATTINARA — Tentato omicidio sulla strada per Rovasenda. Un uomo ha sparato alcuni colpi di pistola contro un sorvegliato speciale di San Giacomo Vercellese, Gaetano Russo, 27 anni, colpendolo alla spalla. Nell'agguato è stata ferita di striscio la moglie, Rosalia Politi. I due sono ora ricoverati all'ospedale di Gattinara: le loro condizioni non sono gravi. Lo sparatore e i suoi complici non sono ancora stati trovati. Il fatto è avvenuto mercoledì, nel primo pomeriggio, ma solo ieri ne è stata data notizia.

I carabinieri già qualche giorno prima avevano registrato un certo fermento negli ambienti della malavita locale: una rissa scoppiata a Gattinara potrebbe aver innescato l'agguato.

Poco prima delle 14, Luigi Russo stava viaggiando con il suo furgone sulla Rovasenda-Gattinara, un lungo rettilineo costeggiato dalla campagna. Con lui viaggiavano la moglie ed il fratello Giuseppe, di 27 anni.

Ad un certo punto il Russo ha scorto in lontananza un'auto che viaggiava nella sua stessa direzione di marcia. Il conducente della vettura ha lasciato che il furgone fosse a pochi metri di distanza ed ha cominciato a frenare, costringendo alla stessa manovra il Russo. In quel momento dal ciglio della strada è sbucato un uomo che ha fatto fuoco verso il furgone.

Un proiettile ha colpito il sorvegliato speciale trapassandogli l'ascella sinistra, un altro ha ferito di striscio la donna; illeso il fratello. La vettura si è allontanata a forte velocità: non si sa ancora se lo sparatore si è allontanato anche lui in auto o se si è dileguato a piedi nella campagna.

Malgrado la dolorosa ferita, Gaetano Russo è riuscito ad arrivare a Gattinara: si è recato all'ospedale dove è stato operato. I medici gli hanno estratto il proiettile e medicato le ferite della moglie.

Gaetano Russo — Rosalia Politi

Subito sono scattate le indagini dei carabinieri che hanno preso l'avvio, come detto, dalla rissa di Gattinara.

Durante una delle serate in programma al «*Festival dell'Unità*», una banda locale si è scontrata con un gruppo proveniente da Borgosesia. Il riferimento alla droga è stato immediato: non è la prima volta che gli inquirenti indagano su regolamenti di conti nati dalla rivalità per il controllo in Valsesia e nella cintura di Gattinara del mercato degli stupefacenti.

Gaetano Russo è in libertà vigilata dall'autunno scorso, quando venne scarcerato dalla magistratura torinese per decorrenza dei termini: era stato arrestato per rapina. In un primo tempo Gaetano Russo ha vissuto a Gattinara, dove aveva l'obbligo, come sorvegliato speciale, di residenza.

Qualche tempo dopo aveva acquistato una casetta a San Giacomo Vercellese, in via Roma, e vi si era trasferito. Sistemata la casa, il Russo ha aperto un magazzino di robivecchi: il furgone su cui viaggiava al momento dell'imboscata gli serve per il trasporto dei rottami di ferro e di altro materiale. Mercoledì pomeriggio era appunto in giro per lavoro.

Le indagini degli inquirenti scioglieranno gli interrogativi che emergono dall'episodio. Non è da escludere, tra l'altro, che lo sparatore conoscesse il Russo e che fosse quindi informato dei suoi spostamenti.

Daniele Cabras

Ieri i funerali del rigattiere Corrado Poli

VERCELLI — Si sono svolti ieri i funerali di Corrado Poli, uno dei più noti rigattieri del Vercellese: lo ha stroncato un ictus cerebrale. Aveva 68 anni.

Toscano di nascita, era diventato con il trascorrere degli anni il punto di riferimento in città per molti antiquari piemontesi.

L'incidente è avvenuto alla periferia di Vercelli la sera di Ferragosto

Detenuto in licenza muore in uno scontro fra due moto

VERCELLI — Un detenuto in licenza è morto schiantandosi con la moto contro una palizzata in cemento: è accaduto in via Torino la sera di Ferragosto. La vittima è Giovanni Palumbo, 32 anni, residente a Trino. Avrebbe dovuto tornare in carcere fra alcuni giorni, ma la passione per le moto di grossa cilindrata gli è stata fatale. Palumbo doveva scontare una pena per vari reati, ma aveva potuto usufruire della licenza per buona condotta. Nell'incidente sono stati coinvolti altri due giovani.

Giovanni Palumbo stava percorrendo su una «*Honda 750*» via Torino: per cause non ancora accertate si è scontrato con una «*Vespa*» condotta da Giorgio Furgato, 23 anni, di Palestro. Sul sellino posteriore c'era Patrizia Rospo, residente in città. Nei pressi del passaggio a livello che taglia corso Marcello Prestinari, la «*Honda*» ha speronato la «*Vespa*». L'urto ha fatto perdere il controllo della guida a Giovanni Palumbo, che è stato sbalzato di sella e scaraventato contro la palizzata in cemento che delimita i binari della ferrovia Casale-Alessandria.

Il colpo è stato tremendo: con il capo il Palumbo ha spezzato uno dei paletti: la morte è stata immediata. Gli altri due giovani sono stati soccorsi e condotti in ospedale per fratture e varie lesioni.

Giovanni Palumbo, dopo alterne vicende e guai con la giustizia, aveva cercato di risalire la china: si era sposato (lascia una bambina in tenera età) e commerciava in auto. Giovedì l'incidente è avvenuto poco dopo le 20: sarebbe rientrato come ogni sera a Billiemme.

Il magistrato gli aveva accordato fiducia concedendogli una licenza per poter stare con la moglie e la bambina. Il Palumbo, anche se detenuto, riusciva a badare lo stesso alla sua attività commerciale.

d. ca.

Morto a Biella don Igino Masserano

BIELLA — E' morto ieri don Igino Masserano, parroco di San Bernardo di Barazzetto. Aveva 81 anni.

Sacerdote molto conosciuto. Nel '36 divenne primo segretario del Vescovo di Biella.

Vice-rettore nel collegio vescovile, attualmente era amministratore dell'Unione Biellese, società tipografica, ed era membro del consiglio di amministrazione del seminario.

I funerali avranno luogo oggi alle 16. (r. cyn.)

Per il soggiornante alloggio in municipio

Angelo Baccani arriverà a Stroppiana fra pochi giorni

STROPPIANA — Angelo Baccani, soggiornante obbligato il cui arrivo a Bioglio aveva sollevato le proteste dell'intero Consiglio comunale del centro biellese, sarà alloggiato in alcuni locali del municipio di Stroppiana.

Trovare una casa al soggiornante non è stato un problema semplice da risolvere, e ha dovuto essere affrontato in tutta fretta poiché il provvedimento di trasferimento di Angelo Baccani da Bioglio a Stroppiana dovrebbe diventare esecutivo entro pochissimo tempo.

Nel paese della Bassa Vercellese c'è carenza di alloggi disponibili, né esistono locande o trattorie per far consumare i pasti al soggiornante.

Afferma il vicesindaco, Luigi Verna: «*Abbiamo adottato l'unica soluzione possibile: ospitare il Baccani in alcuni locali all'ultimo piano del palazzo civico. Per il vitto dovrà aggiustarsi alla meglio. E' una situazione provvisoria, dal momento che presto dovranno essere disposti dei lavori di ristrutturazione all'interno del complesso edilizio municipale*».

Per i servizi igienici è stato ripristinato un vecchio gabinetto, ricavato in uno sgabuzzino lungo le scale che portano a pian terreno. Altre difficoltà sorgeranno nuovamente quando si inizieranno i lavori di sistemazione dell'intero edificio municipale e i locali che in questi giorni vengono adattati come alloggio del Baccani saranno inagibili.

La vicenda di Angelo Baccani, 43 anni, originario di Jesi, ebbe inizio con il provvedimento del tribunale di Ancona che, alcuni mesi fa, aveva inviato il soggiornante obbligato nel Biellese. Il 2 luglio il malcontento per la decisione sfociò in una clamorosa seduta del Consiglio comunale di Bioglio, durante la quale il sindaco Elio Allasa, e con lui tutta l'amministrazione, minacciò di rassegnare le dimissioni. Un nuovo provvedimento ha trasferito Angelo Baccani a Stroppiana.

Gli abitanti del paese della Bassa non sembrano particolarmente [illegible] dall'arrivo dell'«ospite», né il Consiglio comunale sembra intenzionato a compiere azioni sul tipo di quelle di Bioglio. Dell'argomento si parla con perplessità calcando la mano soprattutto sulla scelta di Stroppiana, dato che anche in questo paese ci sono situazioni e problemi analoghi a quelli che esistevano nel comune del Biellese e che hanno portato al trasferimento del soggiornante.

g. b.

Condannato per furto in alloggio

VERCELLI — Processato per direttissima e condannato ad un anno di reclusione senza i benefici di legge Marco Arimatea, 20 anni, piazza Medaglie d'oro sorpreso da una pattuglia della «mobile» a rubare nell'abitazione di Guido Fassione, in via Fratelli Baracca.

Martedì sera Marco Arimatea è stato colto in flagrante con alcuni gioielli ed una pelliccia, per un valore complessivo di 5 milioni.

E' stato giudicato dal vice pretore Piero Savio, condannato e trasferito nelle carceri di Billiemme. (d. ca.)

Martedì le graduatorie provvisorie dei supplenti

VERCELLI — Il provveditorato agli studi ha diffuso un comunicato per informare gli insegnanti che martedì saranno pubblicate le graduatorie provinciali provvisorie per chi intende prestare supplenze negli istituti secondari.

Gli elenchi saranno esposti nella sede del Provveditorato, in via Carducci, e in alcune scuole della provincia: a Vercelli, all'istituto tecnico industriale di piazza Cesare Battisti; a Biella, alla scuola media «Marconi» di via Addis Abeba; a Borgosesia, alla media «Marconi» di via Marconi; a Cossato, alla media «Leonardo da Vinci»; a Santhià, alla media di piazzale Giovanni XXIII e a Gattinara, alla media di via Vittorio Veneto.

Nel comunicato, il provveditore agli studi, Giuseppe Solarte, informa inoltre che gli insegnanti possono eventualmente ricorrere per una modifica della loro posizione in graduatoria entro cinque giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi. (d. ca.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI
ASTRA: I due [illegible].
NUOVO ITALIA: Nudo [illegible].

GATTINARA
ITALIA: Vizi segreti delle signore per bene.

FARMACIE
Vercelli: Comunale 3, corso Marcello Prestinari 150.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.304; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.624; Crescentino (0161) 842.555; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.000; Trino (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO
Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI
Impianti self-service
Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto.
Turno domenicale
(scelta alle 15 odierne)
Agip, stradale per Torino; Agip, corso Matteotti; Mobil, piazza Sardegna; Mobil, corso Marcello Prestinari; Ip, corso De Rege; Ip, via Thaon de Revel; Texaco, tangenziale Sud; Texaco, via Trino; Total, corso Garibaldi; Elf, tangenziale Torino-Biella; Persano, via Cervino; Esso, via Walter Manzone.

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
MAZZINI: Nudo e selvaggio.
ODEON: Trenoera.

COGGIOLA
ITALIA: chiuso.
ENNIO: Calda mattigna.
RADAR: chiuso.

COSSATO
MICHELETTI: Don Camillo.
PRIMAVERA: Un corpo che urla di piacere e lussuria.

PRAY
EXCELSIOR: chiuso.

SERRAVALLE
CORSO: Arcobaleno selvaggio.

VARALLO
BOTTOMIVA: Il testimone.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Bolentini, via Pietro Micca 5, tel. 22.189 - Pavignano, Occhieppo e Benna.
Ussl 48 - Cossato: Farm. Forno, Lessona, Trivero.
Ussl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341 - Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.103.

GUARDIA MEDICA
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del giorno successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.60.13; Trivero 75.65.66; Vallemosso 70.81.54; Varallo 52.412.

MOSTRE D'ARTE
G 77, piazza Fiume 1, tel. 26.033: chine colorate di Giuseppe Magnaco: 10-12,30; 16-19,30.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Museo civico, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato chiuso, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18,30; Biblioteca civica, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 8-12.

Quattromila alla festa di San Rocco

COSSATO — Affollatissimo il secondo centro biellese ieri, in occasione della festa di San Rocco. Come vuole la tradizione Cossato è stata invasa da migliaia di persone che hanno girato tra le trecento bancarelle del gran mercato del 16 agosto.

I commercianti, come sempre, hanno fatto affari d'oro: si calcola che la mini-fiera sia stata visitata da non meno di quattromila persone.

Notevole affluenza si è avuta anche ai vicino parco-divertimenti, con decine di giostre.

Un esperimento in Piemonte

Punti e cerotti contro le frane

I geologi possono curare un monte malato

Può una frana curarsi come una ferita infetta? Il Servizio geologico regionale ha dimostrato che tra un intervento chirurgico e il consolidamento di un corpo franoso non vi sono poi grandi differenze: si parte dalle analisi cliniche (sul terreno, «sondaggi»), si interviene con drenaggi (il sistema è identico a quello usato in chirurgia, mutano solo le dimensioni), con cerotti (che nel caso delle frane si chiamano «geotessili») e punti («consolidamenti»). Il risultato è identico: si risana un tessuto, vivo geologico, vuol umano.

L'esperimento-pilota è stato fatto nei pressi di Lanzo, in località Fua, a circa 600 metri di altitudine: la frana si era prodotta nell'aprile del 1981 a seguito di una serie di piogge che innalzarono la falda freatica, provocando lo scivolamento a valle di un'area di circa un ettaro e mezzo sovrastante una frazione abitata.

Due geologi della Regione, i dottori Ben e Lazzari, affiancati da un tecnico del Centro ricerca idraulica e strutturale dell'Enel di Milano, l'ing. Cazzuffi, eseguirono nell'83 le indagini sul terreno con sondaggi (strumentali con piezometri per rilevare l'altezza della falda d'acqua) e prove penetrometriche per verificare la natura della massa franosa. Si scoprì che il fattore dominante per l'instabilità degli strati era l'innalzamento delle acque sotterranee: in sostanza, uno strato superficiale scivolava, «galleggiando», su quello inferiore.

Da ciò la cura: il trincee di drenaggio profondo lungo la linea di massima pendenza, una riempita con sabbia e tre con ghiaia di frantoio, queste ultime rivestite da un tessuto particolare (il geotessile, appunto) che impedisce la commistione del terreno in frana con il materiale inerte. Al fondo di ciascuna trincea, una condotta raccoglie l'acqua di supero. L'intervento costò in totale 30 milioni, un lavoro fatto «in economia» con l'aiuto della Comunità montana Valle di Lanzo che fornì uomini e mezzi meccanici.

Dopo quattro mesi la falda freatica si era abbassata fino a raggiungere la base delle trincee drenanti e lo scivolamento si arrestò. Oggi la frana è ancora sotto controllo, ma non ha più presentato problemi, anche in presenza di piogge consistenti. I geologi possono ritenersi soddisfatti tanto che sta per partire un'altra opera di bonifica a Chialamberto, in Val Grande, dove una frana interessa un versante intero a monte delle frazioni Balma Venera e Casablanca. La Regione ha già stanziato 250 milioni e anche in questo caso punti, drenaggi e cerotti cercheranno di riportare equilibrio nella montagna malata. Servizio geologico è anche questo.

g. b.

Una serie di disgrazie ha funestato una giornata di vacanza

Annega per salvare la figlia

Impiegato della Olivetti inghiottito dalla corrente dell'Orco a San Giorgio Canavese
Volontario del Gruppo Abele muore mentre lavora per allestire un nuovo laboratorio
Agente immobiliare schiacciato sotto l'auto - Alpinista perde la vita sull'Orsiera

Anche quest'anno, Ferragosto è stato turbato da una serie di sciagure. Mercoledì sera, un uomo ha perso la vita nel disperato tentativo di portare soccorso alla figlia che stava per annegare nelle acque dell'Orco. In aiuto della ragazza si era buttata anche la madre. Mentre la donna e la figlia, alla fine, raggiungevano la riva, sane e salve, l'uomo non riemergeva più.

Italo Tapparo, 41 anni, di San Giusto Canavese, impiegato alla Olivetti di Ivrea, aveva raggiunto moglie e figlia dopo le 17, al termine del turno di lavoro, in località Cortereggio di San Giorgio Canavese, per trascorrere qualche ora con loro in riva all'Orco.

A un tratto, malgrado non le togliessero gli occhi di dosso, Manuela, 12 anni, è scomparsa dinanzi agli occhi dei genitori, inghiottita da una buca. Padre e madre si sono tuffati assieme ad altri volonterosi richiamati dalle grida di aiuto. Afferrare la ragazza non è stato difficile, così come farla rinvenire mediante la respirazione bocca a bocca.

Anche la madre, trovatasi a sua volta in difficoltà, veniva aiutata a raggiungere la riva. Solo il Tapparo non è più ricomparso, ucciso non dalla corrente, ma probabilmente da un malore.

★ Avrebbe potuto essere in vacanza, ma aveva rinunciato. Ieri, verso le 11, è morto, non si sa se folgorato da una scarica elettrica o per infarto, nel laboratorio che con i giovani del Gruppo Abele allestiva in via Bologna 20. Piero Alberganti, 30 anni, sposato, padre d'un bimbo di due anni, punto di riferimento di tanti ragazzi usciti da strade angosciose, se n'è andato mentre lavorava per loro.

Italo Tapparo, 41 anni - Piero Alberganti lascia un figlio

L'incidente durante la ristrutturazione dell'edificio appena affittato in via Bologna per trasferirvi i laboratori del Gruppo Abele, costretti a lasciare la sede di corso Moncalieri. Piero coordinava lo smantellamento delle vecchie strutture. Lui e altri erano impegnati su un'area dove non era prevista la presenza di cavi elettrici. D'improvviso, forse perché ha toccato un filo elettrico o forse per un malore, è crollato a terra esanime. Gli amici hanno tentato di soccorrerlo, è accorsa un'ambulanza, ma il trasporto all'Astanteria Martini è stato inutile.

Piero era entrato nel Gruppo Abele 10 anni fa, durante il servizio civile. Poi aveva deciso di fermarsi come volontario, di dedicare il suo tempo agli emarginati, dapprima nella cascina di Murisengo, all'«Università della strada», poi come coordinatore della «Bottega di Mastro Geppetto», che produce giocattoli educativi.

★ Due morti in Val di Susa, Mario Serasio, 21 anni, via Diaz 15, Castagnole, precipitato durante una scalata, e Carmelo Pilato, 55 anni, strada del Traforo 7/3, Pino Torinese, finito fuori strada con la sua Toyota.

L'incidente d'auto alle 18. L'uomo aveva portato a fare un giro il nipotino, Fabrizio D'Agostino, 4 anni, e due ragazzini, Carlo e Davide. Stavano percorrendo le stradine di montagna di località Croce San Giuseppe quando Carmelo Pilato ha perso il controllo dell'auto. La Toyota ha capottato più volte, precipitando in una scarpata per un centinaio di metri. I bambini, sbalzati fuori, ne sono usciti illesi.

L'uomo è invece rimasto incastrato tra le lamiere. Carlo, Davide e Fabrizio si sono subito resi conto che Carmelo Pilato era ancora vivo, anche se agonizzante. Sono corsi a chiamare aiuto. Ma ci sono volute un paio d'ore prima che i bambini riuscissero a raggiungere l'abitato e i soccorsi trovassero il posto dove la Toyota aveva capottato. Carmelo Pilato è morto dissanguato.

L'uomo si trovava con la moglie Maria soltanto da un giorno a Cesana, dove aveva una casa. Prima di andare in montagna aveva passato qualche giorno alle Cinque Terre. Ex dipendente di banca, Carmelo Pilato aveva aperto un paio di anni fa, quando era andato in pensione, un'agenzia immobiliare. Aveva due figli, Maria Grazia e Filippo, entrambi sposati.

Alle 16, sul monte Orsiera (una vetta tra la val di Susa e la val Chisone), l'altro incidente. Mario Serasio, con un amico, Alessandro Giraudo di Torino, si stava cimentando in un difficile passaggio di roccia quando ha perso l'equilibrio precipitando per una quindicina di metri. L'amico ha raggiunto il rifugio Selleries e ha dato l'allarme. E' intervenuto l'elicottero dei carabinieri di Volpiano. Ma il giovane è morto poco dopo il trasporto al rifugio.

★ Un uomo di 48 anni è stato trovato morto nella sua abitazione la mattina di Ferragosto. Filippo Lo Presti, che abitava al quinto piano di via Cossa 39, è stato probabilmente colto da un malore alcuni giorni fa.

Ieri in via Luini

Primo giorno di lavoro Cade e muore

Un muratore di 62 anni, Enrico Borlino, viale Maghetti 21, è morto ieri al suo primo giorno di lavoro. E' caduto da un'impalcatura verso le 16,40 in via Luini 146, dove un'impresa edile da qualche giorno ha sistemato un'impalcatura in tubi metallici per compiere opere di ristrutturazione della facciata.

L'infortunio non ha avuto testimoni. Borlino, assunto proprio ieri, si era arrampicato sino al sesto piano per lavori di intonaco. Poi, per cause ancora da accertare (sembra che abbia ceduto una trave d'appoggio), è caduto nel vuoto. La morte è stata immediata.

E' stata aperta un'inchiesta per definire le cause della disgrazia e per sapere perché Enrico Borlino non avesse con sé il libretto di lavoro. Proprio questo particolare ieri ha ritardato l'identificazione della vittima.

★ Un giovane di Moncalieri, Aldo Cavaliero, 19 anni, via S. Maria, ha riportato gravi ferite in un incidente avvenuto fra Cavallermaggiore e Racconigi: perso il controllo dell'auto sulla quale viaggiava, è andato a sbattere contro un platano. Estratto a fatica dai rottami, è stato trasportato all'ospedale di Savigliano.

Devastato, l'altra sera, il centro tossicodipendenze di Chieri

Per una dose negata di metadone scene di violenza di un drogato

Dopo aver infranto vetri e distrutto suppellettili, il ragazzo ha minacciato il medico e l'assistente sociale di «buttarli giù dalla finestra» - Un fenomeno che sta diventando preoccupante

Un tossicodipendente, inferocito perché una dottoressa del centro di Chieri si era rifiutata di prescrivergli dieci dosi di metadone, si è abbandonato, l'altra sera, a scene di violenza: dopo aver infranto porte e finestre, distrutto sedie e suppellettili, ha cercato di afferrare il medico e l'assistente sociale per «buttarle giù dalla finestra» del terzo piano.

L'esagitato (denunciato ai carabinieri per danneggiamento) è poi fuggito senza la ricetta, lasciandosi alle spalle cocci, vetri infranti, ma soprattutto un problema che sta diventando sempre più preoccupante: analoghi episodi di aggressione, infatti, non sono rari.

Il centro per le tossicodipendenze di Chieri, Usl 30, una popolazione di 31.000 abitanti, segue una settantina di casi, la metà dei quali con frequenza quotidiana. Il servizio è curato da due medici assunti come consulenti, un'assistente sociale e una psicologa. Questa piccola pattuglia deve affrontare spesso scalmanati, squilibrati e disperati solo con la propria disponibilità e la prescrizione di qualche dose di metadone (da consumare all'ospedale). Proprio il metadone è il «pomo della discordia»: i sanitari ne limitano la distribuzione a una dose giornaliera (il massimo previsto dalla legge è 40 milligrammi), quasi sempre a scalare secondo determinati parametri.

Il controllo sul consumo del metadone genera spesso situazioni di grande tensione: a Chieri gli operatori della Usl si sono spesso trovati con le gomme delle auto tagliate o la carrozzeria ammaccata. Piccole vendette di tossicodipendenti insoddisfatti: danni pesanti e, soprattutto, nessun rimborso.

Che cosa chiedono a Chieri? Mezzi adeguati (in ambulatorio non c'è neppure un lettino per le visite); la garanzia dell'incolumità personale durante il servizio (l'edificio di via della Consolata è sempre semideserto); la possibilità di partecipare a corsi di formazione; il passaggio a ruolo dei due medici, attualmente precari.

Il dottor Neirotti, responsabile del centro per le tossicodipendenze chierese, ammette: «*Gli attuali operatori fanno miracoli e sono encomiabili. Ma certo non possiamo chiedere loro di farsi anche buttare dalle finestre dell'ambulatorio*».

★ In via Po, a Chivasso, Carlo Gavosto, 27 anni, San Sebastiano Po, in moto è andato a sbattere contro una Fiat 128 condotta da Giorgio Confortin, 21 anni, di Chivasso. Trasportato all'ospedale, dopo le prime cure è stato trasferito al Cto, dov'è ricoverato per trauma cranico e ferite varie.

L'afa tormenta giorni e notti

Prosegue l'ondata di caldo soffocante che da qualche giorno assedia i nostri giorni e le nostre notti. Anche ieri il termometro ha largamente superato a Torino il limite dei 30°: la temperatura massima, registrata alle 17,30, è stata di 32,3. Elevata anche la minima (21,1), ma, soprattutto, elevato il tasso di umidità che, alle 8, ha raggiunto l'81 per cento: un picco considerevole anche se non ha toccato il record stagionale del 90 per cento raggiunto l'11 di questo mese.

Nasce proprio da questo cocktail tra alta temperatura e alta percentuale d'umidità nell'atmosfera il disagio maggiore che si traduce in senso di spossatezza, forte sudorazione, insonnia.

Temperatura di ieri

massima	+32,3
minima	+21,1
media	+26,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 70%. **Temperatura:** massima +31,2; minima +18,2; media +24,9; cielo quasi sereno. **Previsioni:** cielo generalmente poco nuvoloso salvo locali addensamenti cumuliformi. **Visibilità:** buona. **Venti:** da calmi a deboli. **Temperatura:** in lieve diminuzione nei valori massimi. **Sole:** sorge alle 6,33; tramonta alle 20,32. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max. +27,6; min. +15,6.

A Casalborgone un piatto di ceci per i turisti

Oggi e domani a Casalborgone festa del patrono San Bernardo con distribuzione gratuita di un piatto di ceci. E' una tradizione che si ripete dal 1573 e che affonda le radici nella leggenda. Si racconta che il santo, nel monastero da lui fondato in valle Prescherina, sfamasse i viandanti con la minestra di ceci.

La distribuzione avverrà domani, la minestra sarà preparata dai contadini della zona, secondo una ricetta vecchia di secoli, in 12 caldaie da 250 litri ciascuna. Previste da 2 a 3 mila porzioni.

Il piatto di minestra di ceci ai turisti è il clou della festa patronale.

Lavoro per 149 al Collocamento

L'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare, martedì prossimo, 149 posti di lavoro (23 dei quali a tempo indeterminato) nelle sale cinematografiche Adriano, Ambra, Fortino, Massaua.

Generici, di categoria e qualificati — Sei operatori socio-assistenziali, ente pubblico (t.d.); 103 operatori scuola infanzia, ente pubblico (t.d.); 6 add. pulizia, imprese pulizia (2 t.d., 1 t.i., 2 t.i. part-time); 3 operai comuni, ind. metalmeccaniche (t.i.); 1 manovale, commercio (t.d.); 3 add. servizi vari, ente locale (t.d.); 1 operatore, ente locale (t.d.). Quattro elettricisti, ind. metalm. (t.i.); 3 muratori, ind. metalm. (t.i.). Un elettricista, edilizia (t.i.); 2 dimostratrici, commercio (t.i.); 1 operaio tessile (t.i.); 2 carpentieri saldatori, ind. metalmeccanica (t.i.); 1 barista e 1 cameriere sala, pubblici esercizi (t.i.); 1 panettiere (t.i.); 1 falegname (t.i.).

Impiegati e commessi — Quattro applicati dattilografi ente pubblico e locale (2 per 3 mesi e 2 sost. maternità); 1 dattilografo, ente locale (3 mesi); 2 add. video terminali, ente locale (3 mesi); 1 appl. dattilografo, ente pubblico (sost. maternità); 1 cassiera, commercio (sost. maternità); 1 add. ausiliario alle vendite, commercio (sost. maternità).

Televisioni in regione

Grp
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
20,30 Per noi due il paradiso, film con Betty Grable - Dan Dailey di Henry Koster
22 — La signora ha dormito nuda con il suo assassino, film con Harald Leipnitz - Veronique Vendell di Wolfang Becker
23,40 Primo mercato
1,30 Doris Day show, telefilm
2 — Rapporto sulle esperienze sessuali di tre ragazze per bene, film

Videogruppo
19 — Videonotizie (1ª edizione)
19,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 L'unico gioco in città, film
22,15 Agenzia estate, informazione, spettacolo, sport
22,30 Il barbaro e la geisha, film
24 — Videonotizie (2ª edizione)
0,15 Enos, telefilm

Quarta rete
19 — L'oro di Hunter, telefilm
19,30 Super eroi, cartoni
20 — Invaders, telefilm
21 — C'era una volta un piccolo naviglio, film di G. Douglas con S. Laurel, O. Hardy
23 — Gli uomini della Rai, telefilm
24 — Orson Welles, telefilm

Rete Canavese
18 — Hanna e Barbera, cartoni
18,05 New Scotland Yard, telefilm

20,10 Gli uomini vogliono vivere, film di L. Moguy con C. Gora
22,15 Il pellegrino, film

Telecupole
14,15 Documentario
14,45 Un tango dalla Russia, film
16,45 Redazionale
17,30 Agente scoiattolo, cartoni
18 — Soul, telefilm
19 — Curiosità sportive
19,30 Tg 4, Il Gazzettino di Telecupole
20 — Spectreman, telefilm
20,30 Selvaggio West, telefilm
21,30 Stars on ice, spettacolo
22 — La gang della giarrettiera rosa (1ª parte)
23 — Tg 4, replica
23,10 La gang della giarrettiera rosa (2ª parte)
24 — Nuda dietro la siepe, film

Primantenna
16,30 Selvaggio West, telefilm
16,30 Cartoni
17 — Boys and Girls, telefilm
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Archie e Sabrina, cartoni
20,30 Le spie vengono dal cielo, film di Boris Sagal con Robert Vaughn, David McCallum
22 — Le stelle stanno a guardare, sceneggiato
23 — Speciale Piemonte vacanze
23,30 Soldato Benjamin, telefilm

24 — Matrimoni a sorpresa, film di Edmund Goulding con Ginger Rogers, Fred Astaire
1,30 Buona notte con...

Quinta Rete
16 — Star Trek, telefilm
17 — Ufo Diapolon, cartoni animati
17,30 Guyslugger, cartoni animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Villa Paradiso, novela
20,30 L'implacabile caccia, film di Jacques Pottreneud con Roger Hanin, Corinne Marchand
22,30 La nipote, film di Nello Rossati con Francesco Mulè, Daniela Vargas
0,30 — L'iguana dalla lingua di fuoco, film di Riccardo Freda con Luigi Pistilli, Dagmar Lassander

Telesubalpina
18 — Ellery Queen, telefilm
18 — Cartoni animati
18,30 Il giorno del Signore, rubrica
19,45 I novellini, telefilm
20,20 Allegra gioventù, film di Mariano Ozores con Emma Penella, Elisa Montes
22,30 I giorni di sangue, film di Enzo Gicca con Gianni Garko, Grace White

Videouno
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Atletica: da Mosca Coppa Europa
19,30 circa Tg Punto d'incontro
20,25 Il sospetto, film con Joan Fontaine, Cary Grant, di Alfred Hitchcock
22,10 Tg tuttoggi
22,20 Gli uomini della Rai, telefilm
23,10 Combat, telefilm
24 — La spada invocata di d'Artagnan, film

Telecity
15 — Longridge Story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17,30 Viva, spazio tv per ragazzi: Gachaman - Phantaman - Trider G7, cartoni animati
19 — La signora torna a scuola, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 Inferno, film
22,15 Incontro di catch
23,15 L'eroe di Babilonia, film

Erre Uno tv Svizzera
15 — Da Mosca - Atletica: Coppa d'Europa
17,15 Il mondo meraviglioso di Disney, telefilm
18,05 Scacciapensieri, cartoni
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
18,55 Estrazione del Lotto svizzero

19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Giulia e il mostro, film
21,55 Telegiornale
22,05 Sabato sport
22,55 Telegiornale
23 — Da Loreley: Rockpalast Festival

Rete Piemonte
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Il cacciatore, telefilm
19,30 Lone Ranger, cartoni
20 — Arrivano i super boys, cartoni
20,25 Il solitario di Rio Grande, film di Henry Hathaway, con Gregory Peck, Susan Tyrrel
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Il cacciatore, telefilm
0,15 La casa di bambù, film di Samuel Fuller, con Robert Ryan, Sessue Hayakawa

Telestudio
18 — Tivulandia
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
19 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
19,30 Belle e Sébastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 San Pasquale Baylonne protettore delle donne, film di L. Filippo D'Amico con Lando Buzzanca, Stella Carnacina
22,30 Petrocelli, telefilm
23,30 Venditore di morte, film di V. Thomas con G. Garko, G. Genta
1,30 Film non stop

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

INDIRIZZI UTILI

echi di cronaca

Il piacere di una serata con amici in discoteca
al Dany Dancing sul lago di Avigliana v. Mongenevro 10, tel. 931.17.48.

Studio dentistico festivo e notturno
in corso V. Emanuele 68: orario feriale 20,30 sino a 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 542.408.